

DOC XI
N. 1

RELAZIONE GENERALE
SULLA
SITUAZIONE ECONOMICA
DEL PAESE
(1992)

VOLUME TERZO

IL LAVORO E LA PROTEZIONE SOCIALE

ROMA - MCMXCIII

ISSN 0394-7009

ISBN

(5213011) Roma, 1993 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P. V.



INDICE

<i>Capitolo I.</i> - IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO	9-16
<i>Capitolo II.</i> - L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NEL CAMPO DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE	17-73
A) L'occupazione e la disoccupazione	17-29
B) Gli iscritti nelle liste di collocamento	30-35
C) L'azione delle Amministrazioni pubbliche nel campo del lavoro	35
a) Gli interventi di politica dell'impiego	35-47
b) La Cassa Integrazione Guadagni	47-49
c) La tutela del lavoro	49-56
d) Il movimento cooperativo	56-57
D) La contrattazione e le retribuzioni	57-63
a) Nel settore privato	57-61
b) Nel pubblico impiego	61-63
E) La preparazione delle nuove leve di lavoro	64-73
a) L'istruzione scolastica	64-72
b) L'apprendistato e la qualifica professionale	72-73
<i>Capitolo III.</i> - RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ PREVIDENZIALE	75-141
A) Premessa, contenuto, campo d'indagine	75
B) Trattamenti IVS di base - Lavoratori dipendenti	76-84
C) Trattamenti IVS di base - Lavoratori autonomi	84-89
D) Trattamenti IVS di base - Liberi professionisti	89-96
E) Trattamenti IVS integrativi per lavoratori dipendenti e per particolari categorie	97-102
F) Trattamenti INPS « Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti » e « Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali »	103-117
G) Altri trattamenti	117-123

H) Trattamenti di infortunio e malattie professionali	124-127
I) Il concorso dello Stato agli oneri della previdenza ed assistenza sociale	128
L) Piani d'impiego dei fondi disponibili	128-136
M) Contributo al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale	137-139
N) Attività internazionale in tema di sicurezza sociale	139-141
 Capitolo IV. - RAPPORTO SANITÀ	 143-167
 ALLEGATI STATISTICI	 169-214

**IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO,
L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
NEL CAMPO DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE
E DELLA PROTEZIONE SOCIALE**

CAPITOLO I

IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO

1. - Secondo le risultanze del XIII censimento generale della popolazione, l'ammontare al 20 ottobre 1991 della popolazione legale italiana è stato pari a 56.778.031 unità (1) di cui 25.329.194 (44,6 %) al Nord, 10.911.353 al Centro (19,2 %) e 20.537.484 (36,2 %) nel Mezzogiorno, con un aumento di sole 221.120 unità rispetto al precedente censimento del 1981. Il tasso medio annuo di incremento nel periodo intercensuale è stato pari allo 0,4 per mille contro il valore di 4,4 del decennio 1971-81.

Tale modestissimo incremento di popolazione si è realizzato attraverso la combinazione di un saldo naturale ancora positivo, ma in misura estremamente contenuta (i nati vivi hanno superato i decessi in media di 42 mila unità all'anno, contro le 237 mila del periodo 1971-81) e di un saldo migratorio negativo di quasi 20 mila unità all'anno (2).

TABELLA III-1. - Popolazione, famiglie e numero medio di componenti per famiglia

A N N I	Popolazione in milioni di unità	Famiglie in milioni di unità	Numero medio di componenti
Censimento 1961	50,6	13,8	3,6
Censimento 1971	54,1	16,0	3,3
Anno 1977 (a)	56,1	17,7	3,2
Anno 1978 (a)	56,2	17,9	3,2
Anno 1979 (a)	56,4	18,2	3,1
Anno 1980 (a)	56,5	18,4	3,1
Censimento 1981	56,6	18,5 (b)	3,0 (b)
Censimento 1991	56,8	19,8 (b)	2,8 (b)
Anno 1992 (a) (c)	56,9	n.d.	n.d.

(a) Al 31 dicembre.
(b) Dati provvisori.
(c) Dati stimati.

N.B. - I dati utilizzati nel presente capitolo sono di fonte ISTAT sia per quanto riguarda i fenomeni rilevati correntemente (movimento della popolazione presente e della popolazione residente), sia per quanto riguarda i fenomeni rilevati periodicamente, quali i dati relativi ai censimenti.

(1) Tale dato è disponibile solo da pochissimo tempo; non si è quindi ancora proceduto al ricalcolo all'indietro dell'ammontare annuale della popolazione residente nell'intervallo 1981-1991 ed alla conseguente ricostruzione dei bilanci demografici. Pertanto, nelle tabelle che corredano il testo, i confronti fanno per lo più riferimento al decennio intercensuale nel suo complesso ovvero ai suoi anni estremi.

(2) Nel periodo intercensuale 1971-81 il saldo migratorio risultò positivo anche se di sole 44 mila unità in totale.

Mentre il primo aspetto è l'ovvia conseguenza delle tendenze dei fenomeni della dinamica demografica naturale italiana (continua contrazione delle nascite — per effetto di una propensione alla procreazione che è attualmente ai più bassi livelli al mondo — a fronte di un numero abbastanza stabilizzato di decessi, per il bilanciarsi degli effetti da una parte dei progressi continui che si realizzano nelle condizioni di sopravvivenza e dall'altra del radicalizzarsi del processo di invecchiamento demografico), il secondo merita un approfondimento in quanto non può non destare meraviglia che si parli di saldo migratorio negativo proprio in un periodo, come quello recente, nel quale invece è palese l'esistenza di una forte presenza straniera nel nostro Paese. Tale apparente paradosso è da porre in relazione con la diversa qualità dell'informazione statistica sui flussi migratori in entrata o in uscita. Infatti mentre il flusso in entrata riguarda per buona parte persone che è arduo classificare come residenti e quindi censire (si pensi alle immigrazioni extracomunitarie), quello in uscita è relativo in genere a persone appartenenti a classi sociali più qualificate e pertanto più facilmente rilevabili. Ciò si traduce in una sottostima delle immigrazioni rispetto ad una più corretta valutazione delle emigrazioni. Altro punto da evidenziare è rappresentato dall'accentuarsi di un sensibile divario tra popolazione censita e quella alla stessa data registrata in anagrafe. Nel 1991 la popolazione censita è risultata inferiore di 1 milione e 31 mila unità a quella anagrafica e ben il 66 % di tale scarto era concentrato nel Mezzogiorno, in particolare in Campania, Sicilia e Calabria. Per tali motivi, nel corso dei prossimi anni, attraverso una più estesa ed incisiva azione di controllo sulla tenuta dei registri anagrafici da parte dei Comuni e attraverso, soprattutto, il monitoraggio continuativo di alcune situazioni a rischio, sarà garantita una migliore qualità delle informazioni di base relative al movimento migratorio con l'estero. A conferma di quanto detto, è da sottolineare il risultato relativo ai bilanci della popolazione anagrafica per l'anno 1992. Sulla base delle informazioni relative ai primi undici mesi dell'anno si può stimare infatti pari a 175 mila unità l'aumento della popolazione italiana nel corso del 1992, di cui solo 25 mila per saldo naturale.

2. — Mentre la popolazione italiana è ormai prossima alla « crescita zero », il numero delle famiglie è invece aumentato tra il 1981 ed il 1991: secondo dati ancora provvisori, si è passati da 18 milioni 537 mila a 19 milioni 766 mila mentre il numero medio di componenti è diminuito da 3,0 a 2,8. Cresce la frequenza delle famiglie unipersonali e delle famiglie nucleari classiche che la riduzione della fecondità rende di più contenute dimensioni, mentre vanno a scomparire le famiglie numerose.

TABELLA III-2. — Popolazione e famiglie per ripartizioni territoriali

(milioni di unità)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Censimento 1981		Censimento 1991		Variazioni percentuali 1991/1981	
	Popolazione	Famiglie (a)	Popolazione	Famiglie (a)	Popolazione	Famiglie (a)
Italia settentrionale	25,7	9,0	25,3	9,5	- 1,4	5,6
Italia centrale	10,8	3,5	10,9	3,8	1,0	6,9
Italia meridionale e insulare ..	20,1	6,0	20,6	6,5	2,4	8,1
ITALIA ...	56,6	18,5	56,8	19,8	0,4	6,6

(a) Dati provvisori.

3. - La differenziata evoluzione demografica ha modificato, tra il 1981 ed il 1991, la distribuzione territoriale della popolazione, almeno a livello delle grandi ripartizioni. Rimasta pressoché costante al Centro, che pertanto continua a rappresentare poco più del 19 % del totale, la dimensione demografica risulta in diminuzione al Nord, il cui peso perde quasi un punto percentuale (da 45,4 a 44,6), e in consistente aumento al Sud (+ 2,5 %) nel cui ambito attualmente dimora il 36,2 % della popolazione italiana. Come meglio si potrà apprezzare in seguito, tutto ciò è legato alle differenti caratteristiche che le dinamiche naturali e migratorie presentano nelle varie aree.

4. - Anche solo sotto forma provvisoria, non esistono a tutt'oggi dati sulla ripartizione per sesso ed età della popolazione censita al 1991. Peraltro non è azzardato prevedere che nel decennio si sia pressoché completato l'eguagliarsi della percentuale degli ultrasessantacinquenni e quella degli infraquindicenni: nel 1951 la prima era poco meno della quarta parte della seconda (8,2 % contro 26,1), nel 1991 la prima si dovrebbe attestare sul 15 % contro il 16 % della seconda, mentre l'indice di vecchiaia dovrebbe toccare il 95 % (ad ogni giovane corrisponde oramai quasi un anziano). È anche importante porre in risalto come sia ancora sensibile il divario tra Italia centro-settentrionale da una parte e Mezzogiorno dall'altra con riferimento alla fase raggiunta nel processo di invecchiamento della popolazione. Al sud lo scarto tra la percentuale degli anziani e quella dei giovani è ancora ampio (13 % contro 20 %) e i valori dell'indice di vecchiaia sono pari a circa la metà di quelli caratteristici delle altre aree (62 % contro 118 % al Centro e 125 % al Nord).

5. - Passando ad analizzare le componenti della dinamica demografica, si rileva la sostanziale stabilità nel decennio dei tassi di nuzialità e di mortalità, in tale secondo caso con una certa variabilità territoriale. Non di poco conto è invece la contrazione dei tassi di natalità: di oltre un punto per l'insieme del territorio nazionale di quasi due al Sud. Infine, oramai consolidata appare la eccedenza dei decessi sulle nascite al Nord ed al Centro con tassi superiori rispettivamente al 2 per mille ed all'un per mille. Solo il tasso di incre-

TABELLA III-3. - Ripartizione per età, età media e indici di vecchiaia della popolazione residente

ANNI E RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Popolazione residente (milioni)	Classi di età (in anni)				Età media			Indici di vecchiaia (a)
		0-14	15-64	65 e più	Totale	M	F	MF	
1951-4 novembre	47,5	26,1	65,7	8,2	100,0	31,2	32,8	32,0	31,4
1961-15 ottobre	50,6	24,5	65,9	9,6	100,0	32,7	34,7	33,7	38,9
1971-24 ottobre	54,1	24,5	64,2	11,3	100,0	33,6	35,9	34,8	46,1
1981-24 ottobre	56,6	22,0	64,8	13,2	100,0	34,9	37,7	36,3	61,7
1991-25 ottobre (b)	56,8	16,0	69,0	15,0	100,0	nd	nd	nd	95,0
<i>Ripartizioni territoriali (1991)</i>									
Italia settentrionale (b)	25,3	13,0	70,0	17,0	100,0				125,0
Italia centrale (b)	10,9	14,0	70,0	16,0	100,0				118,0
Italia meridionale e insulare (b)	20,5	20,0	67,0	13,0	100,0				62,0

(a) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella di età inferiore a 15 anni.

(b) Dati stimati.

TABELLA III-4. - Movimento naturale della popolazione presente

(medie annue)

PERIODI	Matrimoni	Nati		Morti		Eccedenza dei nati vivi sui morti (1) - (2)
		Vivi (1)	Morti	Totale (2)	Nel primo anno di vita	
<i>In migliaia</i>						
1951-1960.....	360	872	25	469	46	403
1961-1970.....	396	953	19	510	34	443
1971-1980.....	370	791	9	541	17	250
1981-1990.....	310	582	4	542	6	40
1991 (b).....	308	559	3	548	5	11
1992 (c).....	305	561	3	547	5	14
<i>Quozienti (a)</i>						
1951-1960.....	7,4	17,8	27,9	9,6	52,7	8,2
1961-1970.....	7,5	18,1	19,5	9,7	35,6	8,4
1971-1980.....	6,7	14,3	11,5	9,8	21,5	4,5
1981-1990.....	5,5	10,3	6,6	9,6	10,8	0,7
1991 (b).....	5,4	9,9	5,5	9,7	8,2	0,2
1992 (c).....	5,4	9,9	4,9	9,6	8,3	0,3

(a) Matrimoni, nati vivi e morti per 1000 abitanti residenti; nati morti per 1000 nati; morti nel 1° anno di vita per 1000 nati vivi.
 (b) Dati provvisori.
 (c) Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

TABELLA III-5. - Movimento naturale della popolazione presente

(per mille abitanti residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Matrimoni			Nati vivi			Morti			Eccedenza dei nati vivi sui morti 1992
	1981	1991 (a)	1992 (b)	1981	1991 (a)	1992 (b)	1981	1991 (a)	1992 (b)	
Italia settentrionale	4,9	4,9	5,0	8,9	8,2	8,1	10,6	10,5	10,2	- 2,1
Italia centrale	5,2	5,1	5,1	9,9	8,8	9,0	9,8	10,2	10,3	- 1,3
Italia merid. e insulare	6,7	6,2	6,1	14,4	12,5	12,6	8,3	8,3	8,6	4,0
ITALIA ...	5,6	5,4	5,4	11,0	9,9	9,9	9,6	9,7	9,6	0,3

(a) Dati provvisori.
 (b) Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

mento naturale del 4 per mille al Sud ha consentito il sostanziale pareggio della bilancia naturale a livello complessivo.

Non sembra infine si siano verificate significative variazioni tra il 1991 ed il 1992, almeno per quanto concerne i valori dei quozienti di nuzialità, natalità e mortalità.

6. - Indicazioni sulla propensione alla procreazione e sulle condizioni di sopravvivenza, più significative dei quozienti di natalità e mortalità, vengono fornite nelle Tabelle III-6 e III-7.

TABELLA III-6. - Misure della fecondità italiana

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990 (a)	1991 (b)	1992 (b)
<i>1) nati vivi per 1.000 donne in età feconda</i>													
ITALIA	48,15	45,73	45,83	43,82	42,36	41,44	39,24	38,86	39,91	39,08	39,14		
Italia settentrionale	37,66	35,87	35,82	34,40	33,06	32,73	30,90	30,44	31,99	31,58	32,28	n. d.	n. d.
Italia centrale	41,72	39,53	39,39	38,15	36,50	35,73	33,94	33,58	34,91	34,15	32,19		
Italia merid. e insul.	65,25	61,87	62,17	58,82	57,11	55,21	52,22	51,81	52,01	50,54	50,78		
<i>2) numero medio di figli per donna</i>													
ITALIA	1,68	1,59	1,59	1,52	1,46	1,42	1,33	1,31	1,34	1,30	1,29	1,27	1,26
Italia settentrionale	1,34	1,28	1,28	1,23	1,18	1,16	1,09	1,07	1,11	1,09	1,10		
Italia centrale	1,48	1,40	1,39	1,35	1,28	1,24	1,17	1,15	1,19	1,15	1,08	n. d.	n. d.
Italia merid. e insul.	2,20	2,08	2,07	1,95	1,87	1,79	1,68	1,66	1,66	1,61	1,61		

(a) Dati provvisori. - (b) Valori stimati.

TABELLA III-7. - Differenze nelle condizioni di sopravvivenza

Vita media in alcune età

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MASCHI					FEMMINE				
	0	1	15	45	65	0	1	15	45	65
<i>1979 - 83</i>										
ITALIA	70,95	71,05	57,39	29,04	13,43	77,73	77,67	63,96	34,81	17,22
Italia settentrionale	70,20	70,11	56,42	28,19	12,97	77,94	77,74	64,00	34,90	17,36
Italia centrale	72,06	72,05	58,35	29,82	13,85	78,67	78,50	64,74	35,53	17,76
Italia meridionale e insulare	71,63	71,90	58,29	29,88	13,90	76,96	77,04	63,37	34,21	16,65
<i>1984 - 88</i>										
ITALIA	72,62	72,45	58,71	30,24	14,29	79,12	78,85	65,06	35,84	18,04
Italia settentrionale	72,11	71,79	58,02	29,67	14,01	79,39	78,98	65,17	36,00	18,26
Italia centrale	73,44	73,22	59,44	30,86	14,54	79,73	79,39	65,57	36,31	18,37
Italia meridionale e insulare	73,00	72,97	59,27	30,74	14,55	78,43	78,27	64,50	35,23	17,44
<i>1990 (a)</i>										
ITALIA	73,85	n.d.	59,73	31,16	14,92	80,41	n.d.	66,17	36,86	18,84
Italia settentrionale	73,31	n.d.	59,04	30,61	14,66	80,60	n.d.	66,25	37,01	19,06
Italia centrale	74,71	n.d.	60,53	31,85	15,19	80,96	n.d.	66,67	37,33	19,14
Italia meridionale e insulare	74,20	n.d.	60,21	31,55	15,13	79,80	n.d.	65,66	36,30	18,26

(a) Dati stimati.

Fonte: A. DE SIMONI. Una stima al 1990 delle tavole di mortalità regionali. Istituto di Ricerche sulla Popolazione Working Paper 04/91.

Riguardo al primo aspetto, si nota come la fecondità italiana — che già si colloca ai livelli più bassi nel panorama mondiale — è continuamente diminuita, con la sola parentesi del 1988, nel corso degli anni ottanta: il numero medio di figli per donna è nel 1992 stimato pari a 1,26 contro il valore di 1,68 nel 1980. I livelli al Nord sono di poco superiori all'unità mentre quelli del Mezzogiorno, che all'inizio del decennio, garantivano ancora la sostituzione delle generazioni si sono sensibilmente abbassati (da 2,20 nel 1980 a 1,61 nel 1990).

Per quanto concerne la valutazione del rischio di morte differenziale nelle varie zone del Paese, si possono utilmente esaminare i valori della vita media a varie età, desumibili dalle tavole di mortalità. In particolare, la vita media alla nascita (che indica il numero medio di anni che un neonato ha la speranza di vivere qualora sia soggetto nell'arco della vita alle condizioni di mortalità espresse dalla tavola) ben si presta per operare corretti confronti sia temporali che territoriali della mortalità. I dati relativi all'ultimo decennio evidenziano un guadagno più accentuato per i maschi che non per le femmine (aumento del valore della vita media di 2,90 anni contro 2,68), le quali ultime peraltro nel 1990 hanno superato la soglia degli 80 anni, con una eccedenza di oltre sei anni e mezzo rispetto ai maschi. È nella Italia Centrale che si riscontrano i valori più alti della vita media alla nascita, sia per i maschi (74,71 anni al 1990) che per le femmine (80,96 anni); le condizioni più sfavorevoli si registrano per i maschi al Nord (73,31 anni) e per le femmine al Sud (79,80 anni).

I valori italiani della vita media alla nascita risultano sostanzialmente in linea con quelli che caratterizzano i principali Paesi industrializzati, fatta eccezione per il Giappone le distanze dal quale sono tuttora accentuate (oltre due anni per i maschi ed 1,8 per le femmine).

TABELLA III-8. - Vita media alla nascita in alcuni paesi

PAESI	Anni o periodi	Maschi	Femmine
<i>Paesi CEE</i>			
Italia	1989	73,5	80,0
Regno Unito	1986-89	72,9	77,9
Paesi Bassi	1988-89	73,7	80,2
Belgio	1979-82	70,0	76,8
Germania R.F.	1985-87	71,8	78,4
Francia	1988	72,3	80,5
<i>Altri Paesi europei</i>			
Norvegia	1989	73,3	79,9
Svezia	1988	74,2	80,0
Finlandia	1987	70,7	78,7
Svizzera	1987-89	73,9	80,7
Austria	1989	72,1	78,8
<i>Paesi extraeuropei</i>			
Stati Uniti	1988	71,5	78,3
Giappone	1989	75,9	81,8
Australia	1989	73,3	79,6

TABELLA III-9. - Natimortalità e mortalità infantile

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Nati morti per 1000 nati				Morti nel 1° anno di vita per 1000 nati vivi			
	1981	1991 (a)	1992 (b)	Variazioni dal 1992 al 1981	1981	1991 (a)	1992 (b)	Variazioni dal 1992 al 1981
Italia settentrionale	6,4	4,7	4,0	— 2,4	12,2	6,9	6,8	— 5,4
Italia centrale	6,6	4,7	3,9	— 2,7	12,3	7,2	9,0	— 3,3
Italia merid. e insulare....	8,8	6,5	5,9	— 2,9	16,2	9,7	9,3	— 6,9
ITALIA ...	7,5	5,5	4,9	— 2,6	14,1	8,2	8,3	— 5,8

(a) Dati provvisori.
(b) Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

7. - Mentre, come già detto, negli anni 1991 e 1992 non si registrano sostanziali variazioni della dinamica demografica naturale (nuzialità, natalità e mortalità), degni di attenzione, soprattutto se confermati una volta disponibili i dati definitivi, sono l'arresto della diminuzione del quoziente di mortalità infantile per l'Italia nel complesso ed al Nord (quozienti di 8,2-8,3 per l'Italia, di 6,9-6,8 per il Nord) e, addirittura, l'aumento al Centro (da 7,2 a 9,0). Per converso, la natimortalità, caratterizzata da un maggior grado di inerzia rispetto alla mortalità infantile, presenta nel 1992 valori sensibilmente più bassi rispetto allo anno precedente.

8. - Per quanto concerne il movimento della popolazione residente, hanno continuato a sussistere le differenze tra le varie aree del Paese relativamente alla dinamica demografica naturale e migratoria. In particolare, con riferimento al movimento stimato per il 1992 si pone in risalto la scarsa correlazione tra peso demografico da una parte e distribuzione delle nascite dall'altra. Così, l'Italia Settentrionale che pure assomma il 44,6 % della popolazione partecipa solo per il 36,5 % alla natalità mentre il Sud, con solo il 36,2 % degli abitanti, contribuisce per il 46,8 % alle nascite. Nel caso dei decessi, invece, la correlazione risulta maggiore.

TABELLA III-10. - Contributo delle singole ripartizioni territoriali all'incremento naturale della popolazione nel 1992

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Popolazione residente a metà anno	Nati vivi (a)	Morti (a)	Eccedenza dei nati vivi sui morti (a)
<i>Dati assoluti (migliaia)</i>				
Italia settentrionale	25.341,5	208,0	262,0	— 54,0
Italia centrale	10.923,7	95,3	109,3	— 13,9
Italia meridionale e insulare	20.579,8	266,8	173,8	93,0
ITALIA ...	56.845,0	570,1	545,1	25,1
<i>Percentuali</i>				
Italia settentrionale	44,6	36,5	48,1	
Italia centrale	19,2	16,7	20,0	
Italia meridionale e insulare	36,2	46,8	31,9	
ITALIA ...	100,0	100,0	100,0	

(a) Movimento della popolazione residente. Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

Le tabelle III-11 e III-12, la prima in termini assoluti l'altra attraverso l'utilizzo di quozienti riferiti alla popolazione, evidenziano nel decennio 1981-91 la perdita di circa 60 mila unità all'anno nel Nord per effetto della dinamica naturale e di circa 62 mila nel Sud per il deflusso migratorio; il Nord ne ha poi recuperate 22 mila attraverso i trasferimenti di residenza ed il Sud oltre 110 mila per l'eccedenza delle nascite sui decessi. Molto più contenute sono risultate le cifre per la Italia centrale: rispettivamente, perdita naturale di 10 mila unità all'anno e guadagno migratorio di 20 mila. La situazione, come già accennato, mostra variazioni consistenti nel 1992 con riferimento alla dinamica migratoria (giò ricordare che quelli del 1992 sono dati di fonte anagrafica, sia pure stimati): la perdita migratoria del Sud si annulla, il saldo positivo triplica al Centro e quintuplica al Nord. Pertanto, il saldo migratorio italiano, che è stato nel decennio 1981-91 negativo per 20 mila unità all'anno torna positivo nel 1992, raggiungendo le 150 mila unità, corrispondenti ad un tasso dell'2,6 per mille.

TABELLA III-11. - Saldo naturale e saldo migratorio
(in migliaia di unità)

ANNI	Italia settentrionale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	SN	SM	SN	SM	SN	SM	SN	SM
1977.....	13,2	42,8	25,8	18,7	171,8	- 56,1	210,8	5,4
1978.....	- 3,0	42,9	20,4	18,9	163,7	- 58,9	181,1	2,9
1979.....	- 23,9	43,4	11,2	19,0	153,9	- 61,9	141,2	0,5
1980.....	- 41,8	43,7	0,8	18,1	138,9	- 69,0	97,9	- 7,1
1981-1991(a) ...	- 58,9	21,7	- 9,5	20,4	110,3	- 61,9	41,9	- 19,8
1992.....	- 54,0	105,3	- 13,9	43,9	93,0	- 1,2	25,1	150,4

SN - Saldo Naturale. SM - Saldo Migratorio.
(a) L'intervallo è tra i due censimenti. I dati sono medi annui.

TABELLA III-12. - Incremento naturale ed effettivo della popolazione residente
(per mille abitanti residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Eccedenza dei nati vivi sui morti (a)			Variazioni per movimento migratorio (interno e con l'estero) (b)			Incremento effettivo della popolazione (a) + (b)		
	1981	1991	1992	1981	1991	1992	1981	1991	1992
	Italia settentrionale	- 1,6	- 2,4	- 2,1	1,7	2,6	4,2	0,1	0,2
Italia centrale	0,1	- 1,5	- 1,3	1,5	2,5	4,0	1,6	1,0	2,7
Italia meridionale e insulare	6,4	4,2	4,5	- 4,5	- 2,9	0,1	1,9	1,3	4,6
ITALIA ...	1,5	0,2	0,4	- 0,5	0,6	2,6	1,0	0,8	3,0

CAPITOLO II

A) L'occupazione e la disoccupazione. - B) Gli iscritti nelle liste di collocamento. - C) L'azione delle Amministrazioni pubbliche nel campo, del lavoro: a) Gli interventi di politica dell'impiego; b) la Cassa Integrazione Guadagni; c) La tutela del lavoro; d) Il Movimento cooperativo. - D) La contrattazione e le retribuzioni: a) Nel settore privato; b) Nel pubblico impiego. - E) La preparazione delle nuove leve di lavoro: a) L'istruzione scolastica; b) L'apprendistato e la qualifica professionale.

A) L'OCCUPAZIONE E LA DISOCCUPAZIONE. (*)

1. - L'offerta di lavoro — costituita dal complesso degli occupati e dalle persone che dichiarano di essere in cerca di occupazione — è risultata nella media del 1992, sulla base delle indagini trimestrali condotte dall'ISTAT, pari a 24.257 mila unità ossia il 42,4 % della popolazione complessiva (54,5 % per i maschi e 30,9 % per le femmine).

(*) L'ISTAT nel completare il processo di ristrutturazione dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (avviato nel 1990 con l'introduzione del nuovo disegno campionario cui ha fatto seguito nel 1991 l'utilizzo di nuovi coefficienti di riporto all'universo per sesso e classi di età), ha svolto l'indagine di ottobre 1992 (l'ultima dell'anno) con il nuovo questionario P/90E. L'adozione di tale questionario ha dato la possibilità di fare nuove e diverse analisi degli aggregati dell'« offerta » di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione), rifare completamente le procedure di elaborazione di dati, passando dal vecchio sistema di correzione e controllo deterministico al nuovo sistema prevalentemente probabilistico.

Il momento scelto dall'ISTAT per l'inizio della nuova rilevazione non ha tuttavia impedito di effettuare il calcolo della media annua per il 1992, poiché sono stati ricostruiti i dati rilevati ad ottobre 1992 con i criteri seguiti nei primi tre trimestri:

a) le notizie raccolte per mezzo del nuovo questionario P/90, sono state ricondotte alle notizie del vecchio questionario P/70 (l'operazione è stata possibile poiché il nuovo questionario è più ampio e contiene la maggior parte delle notizie presenti nel vecchio);

b) le tavole dei dati di ottobre sono state elaborate secondo le vecchie definizioni ed i vecchi programmi;

c) i quattro trimestri, resi in questo modo omogenei da un punto di vista definitorio e di contenuti, sono stati utilizzati per le elaborazioni dei dati della « Media annua ».

Per una corretta interpretazione dei risultati ottenuti, dobbiamo comunque sottolineare che le operazioni di conversione dei dati dal nuovo al vecchio modello non hanno potuto eliminare gli effetti derivanti:

- dall'introduzione del nuovo questionario di rilevazione (anche per le stesse informazioni) ovvero l'effetto dovuto non solo ai diversi contenuti, ma anche alla diversa struttura del questionario e all'insieme di condizioni legate all'avvio di una nuova indagine: istruzione, organizzazione della rete di rilevazione, organizzazione della struttura centrale, etc.;

- dal « trattamento dei dati », che come si è già accennato è stata svolta con sistema prevalentemente probabilistico contro il precedente esclusivamente a carattere deterministico;

- dall'adozione del nuovo sistema di classificazione degli occupati per settore di attività economica (si è passati dalle vecchie classificazioni precodificate per 12 branche alla classificazione a 60 branche secondo i codici utilizzati al Censimento 1991) e dall'influenza che ha il quesito sulla « professione » (che prima non c'era) per la classificazione stessa, nonché la distribuzione degli « occupati » che prima venivano rilevati nella branca « officine e botteghe di riparazione » e che adesso vengono rilevati nell'ambito delle branche in cui le « riparazioni » vengono svolte.

Ciò premesso, considerando che l'influenza degli elementi sopraenunciati non è facilmente quantificabile, che è relativa ad un solo (ottobre) dei quattro trimestri utilizzati per il calcolo dei dati medi del 1992 e che non è tale da modificare le tendenze dei fenomeni osservati, possiamo utilizzare gli aggregati della media 1992 per effettuare significativi confronti con quelli degli anni precedenti.

TABELLA III-13. - Popolazione presente in Italia per condizione (a)

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

CONDIZIONE	1990				1991				1992			
	Maschi e Femmine		Maschi e Femmine		Maschi e Femmine		Maschi e Femmine		Maschi e Femmine		Maschi e Femmine	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1. - PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	15.192	8.955	24.147	15.244	9.000	24.244	15.171	9.086	24.257	15.171	9.086	24.257
1.1. - Occupati	14.015	7.381	21.396	14.102	7.490	21.592	13.945	7.514	21.459	13.945	7.514	21.459
1.1.1. - che hanno dichiarato di essere occupati	13.722	7.120	20.842	13.818	7.233	21.051	13.666	7.257	20.923	13.666	7.257	20.923
1.1.2. - che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	293	261	554	284	257	541	279	257	536	279	257	536
1.2. - Persone in cerca di occupazione	1.177	1.574	2.751	1.142	1.510	2.652	1.226	1.572	2.798	1.226	1.572	2.798
1.2.1. - che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione	931	909	1.840	901	853	1.754	989	932	1.921	989	932	1.921
- disoccupati	264	219	483	256	213	469	297	254	551	297	254	551
- persone in cerca di prima occupazione	667	690	1.357	645	640	1.285	692	678	1.370	692	678	1.370
1.2.2. - che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro, ecc.) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	246	665	911	241	657	898	237	640	877	237	640	877
2. - PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	12.517	20.289	32.806	12.535	20.335	32.870	12.651	20.279	32.930	12.651	20.279	32.930
2.1. - Persone in età lavorativa (14 - 70 anni)	6.245	13.132	19.377	6.323	13.215	19.538	6.439	13.177	19.616	6.439	13.177	19.616
2.1.1. - che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	149	449	598	155	487	642	197	540	737	197	540	737
2.1.2. - che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere una attività lavorativa	6.096	12.683	18.779	6.168	12.728	18.896	6.242	12.637	18.879	6.242	12.637	18.879
2.2. - Persone in età non lavorativa (fino a 13 anni ed oltre 70) ..	6.272	7.157	13.429	6.212	7.120	13.332	6.212	7.102	13.314	6.212	7.102	13.314
TOTALE POPOLAZIONE PRESENTE (1 + 2)	27.709	29.244	56.953	27.779	29.335	57.114	27.822	29.365	57.187	27.822	29.365	57.187

(a) Popolazione residente al netto dei temporaneamente emigrati all'estero e dei membri permanenti delle convivenze.

TABELLA III-14. - Forze di lavoro per età e sesso^(a)

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

CLASSI DI ETÀ	Maschi						Femmine						Maschi e Femmine					
	1990 (b)		1991		1992		1990 (b)		1991		1992		1990 (b)		1991		1992	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Forze di lavoro occupate																		
14-19	450	3,2	419	3,0	380	2,7	293	4,0	268	3,6	248	3,3	743	3,6	687	3,2	628	2,9
20-29	3.101	22,1	3.098	22,0	3.063	22,0	2.088	28,2	2.120	28,2	2.081	27,7	5.189	24,3	5.218	24,2	5.144	24,0
30-39	3.535	25,2	3.592	25,4	3.586	25,7	2.042	27,7	2.061	27,5	2.108	28,1	5.577	26,0	5.653	26,3	5.694	26,6
40-49	3.506	25,1	3.518	24,9	3.496	25,1	1.719	23,3	1.738	23,2	1.756	23,4	5.225	24,3	5.256	24,2	5.252	24,5
50-59	2.621	18,7	2.636	18,7	2.600	18,7	966	13,1	1.025	13,7	1.034	13,8	3.587	16,8	3.661	17,0	3.634	16,9
60-64	544	3,9	572	4,1	549	3,9	170	2,3	172	2,3	165	2,2	714	3,3	744	3,4	714	3,3
65 e oltre	258	1,8	267	1,9	271	1,9	103	1,4	106	1,5	122	1,5	361	1,7	373	1,7	393	1,8
TOTALE	14.015	100,0	14.102	100,0	13.945	100,0	7.381	100,0	7.490	100,0	7.514	100,0	21.396	100,0	21.592	100,0	21.459	100,0
Forze di lavoro in cerca di occupazione																		
14-19	222	19,0	199	17,4	207	16,9	255	16,2	218	14,4	226	14,4	477	17,3	417	15,7	433	15,5
20-29	649	54,9	648	56,8	685	55,9	846	53,7	814	53,9	836	52,9	1.495	54,3	1.462	55,2	1.519	54,2
30-39	153	13,0	148	13,0	168	13,7	297	18,9	305	20,2	322	20,5	450	16,4	453	17,1	490	17,5
40-49	73	6,2	72	6,3	85	6,9	125	7,9	125	8,3	135	8,6	198	7,2	197	7,4	220	7,9
50-59	68	5,8	62	5,4	67	5,5	43	2,7	42	2,8	48	3,1	111	4,0	104	3,9	115	4,1
60-64	9	0,8	8	0,7	10	0,8	4	0,3	3	0,2	4	0,3	13	0,5	11	0,4	14	0,5
65 e oltre	3	0,3	5	0,4	4	0,3	4	0,3	3	0,2	3	0,2	7	0,3	8	0,3	7	0,3
TOTALE	1.177	100,0	1.142	100,0	1.226	100,0	1.574	100,0	1.510	100,0	1.572	100,0	2.751	100,0	2.652	100,0	2.798	100,0
Totale forze di lavoro																		
14-19	672	4,4	618	4,1	587	3,9	548	6,1	486	5,4	474	5,2	1.220	5,1	1.104	4,6	1.061	4,4
20-29	3.750	24,7	3.746	24,6	3.748	24,7	2.934	32,9	2.934	32,6	2.915	32,1	6.684	27,6	6.680	27,6	6.663	27,5
30-39	3.688	24,3	3.740	24,4	3.754	24,7	2.339	26,1	2.366	26,3	2.430	26,7	6.027	25,0	6.106	25,2	6.184	25,5
40-49	3.579	23,6	3.590	23,6	3.581	23,6	1.844	20,5	1.863	20,7	1.891	20,8	5.423	22,5	5.453	22,5	5.472	22,6
50-59	2.689	17,7	2.698	17,7	2.667	17,6	1.009	11,3	1.067	11,9	1.082	11,9	3.698	15,3	3.765	15,5	3.749	15,5
60-64	553	3,6	580	3,8	559	3,7	174	1,9	175	1,9	169	1,9	727	3,0	755	3,1	728	3,0
65 e oltre	261	1,7	272	1,8	275	1,8	107	1,2	109	1,2	125	1,4	368	1,5	381	1,5	400	1,5
TOTALE	15.192	100,0	15.244	100,0	15.171	100,0	8.955	100,0	9.000	100,0	9.086	100,0	24.147	100,0	24.244	100,0	24.257	100,0

(a) Popolazione residente al netto delle persone temporaneamente coinvolte all'estero e dei membri permanenti delle convenenze. (b) Vedi Tabella III-13.

TABELLA III-15. - Forze di lavoro per titolo di studio e sesso (a)
(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

TITOLO DI STUDIO	Maschi						Femmine						Maschi e Femmine					
	1990		1991		1992		1990		1991		1992		1990		1991		1992	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Forze di lavoro occupate																		
Nessun titolo e licenza elementare	4.107	29,3	3.873	27,5	3.578	25,7	1.788	24,2	1.691	22,6	1.595	21,2	5.895	27,5	5.564	25,8	5.173	24,1
Licenza di scuola media inferiore	5.644	40,3	5.821	41,3	5.976	42,8	2.656	36,0	2.722	36,3	2.841	37,8	8.300	38,8	8.543	39,6	8.817	41,1
Diploma di scuola media superiore	3.292	23,5	3.417	24,2	3.347	24,0	2.313	31,3	2.421	32,3	2.404	32,0	5.605	26,2	5.838	27,0	5.751	26,8
Laurea	972	6,9	991	7,0	1.044	7,5	624	8,5	656	8,8	674	9,0	1.596	7,5	1.647	7,6	1.718	8,0
TOTALE	14.015	100,0	14.102	100,0	13.945	100,0	7.381	100,0	7.490	100,0	7.514	100,0	21.396	100,0	21.592	100,0	21.459	100,0
Forze di lavoro in cerca di occupazione																		
Nessun titolo e licenza elementare	245	20,8	220	19,3	214	17,5	248	15,8	220	14,6	217	13,8	493	17,9	440	16,6	431	15,4
Licenza di scuola media inferiore	540	45,9	535	46,8	597	48,7	663	42,1	635	42,1	692	44,0	1.203	43,7	1.170	44,1	1.289	46,1
Diploma di scuola media superiore	354	30,1	347	30,4	373	30,4	606	38,5	594	39,3	592	37,7	960	34,9	941	35,5	965	34,5
Laurea	38	3,2	40	3,5	42	3,4	57	3,6	61	4,0	71	4,5	95	3,5	101	3,8	113	4,0
TOTALE	1.177	100,0	1.142	100,0	1.226	100,0	1.574	100,0	1.510	100,0	1.572	100,0	2.751	100,0	2.652	100,0	2.798	100,0
Totale forze di lavoro																		
Nessun titolo e licenza elementare	4.352	28,6	4.093	26,8	3.792	25,0	2.036	22,7	1.911	21,2	1.812	19,9	6.388	26,5	6.004	24,8	5.604	23,1
Licenza di scuola media inferiore	6.184	40,8	6.356	41,7	6.573	43,3	3.319	37,1	3.357	37,3	3.533	38,9	9.503	39,3	9.713	40,0	10.106	41,7
Diploma di scuola media superiore	3.646	24,0	3.764	24,7	3.720	24,5	2.919	32,6	3.015	33,5	2.996	33,0	6.565	27,2	6.779	28,0	6.716	27,7
Laurea	1.010	6,6	1.031	6,8	1.086	7,2	681	7,6	717	8,0	745	8,2	1.691	7,0	1.748	7,2	1.831	7,5
TOTALE	15.192	100,0	15.244	100,0	15.171	100,0	8.955	100,0	9.000	100,0	9.086	100,0	24.147	100,0	24.244	100,0	24.257	100,0

(a) Popolazione residente al netto della persone temporaneamente emigrate all'estero e dei membri permanenti delle convitesse. (b) Vedi Tabella III-13.

In particolare, all'interno delle forze di lavoro, gli occupati si sono ragguagliati a 21.459 mila unità ed i disoccupati in senso lato a 2.798 mila unità, pari all'11,5 % dell'offerta di lavoro « esplicita » (8,1 % per gli uomini e 17,3 % per le donne). Il numero medio di occupati è stato a sua volta sintesi di un andamento positivo del primo e negativo nel secondo semestre del 1992.

Dal confronto tra i risultati medi delle rilevazioni eseguite nel 1991 e nel 1992, si registra un marginale incremento della popolazione attiva di 13 mila unità da attribuire in termini di saldo alla crescita dei disoccupati in senso lato (+ 146 mila unità) e al contestuale ripiegamento degli occupati (- 133 mila unità).

TABELLA III-16. - Occupati secondo la posizione nella professione, il settore di attività economica e la ripartizione geografica

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

Maschi e femmine

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati in complesso				Occupati alle dipendenze			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	TOTALI	Agricoltura	Industria	Altre attività	TOTALI
Anno 1991								
Italia settentrionale	630	4.192	5.987	10.809	174	3.521	4.149	7.844
Italia centrale	251	1.201	2.865	4.317	83	958	2.071	3.112
Italia meridionale e insulare	942	1.523	4.001	6.466	486	1.248	2.789	4.523
ITALIA ...	1.823	6.916	12.853	21.592	743	5.727	9.009	15.479
Anno 1992								
Italia settentrionale	586	4.110	6.025	10.721	167	3.450	4.137	7.754
Italia centrale	233	1.192	2.859	4.284	74	964	2.040	3.078
Italia meridionale e insulare	931	1.548	3.975	6.454	508	1.259	2.782	4.549
ITALIA ...	1.750	6.850	12.859	21.459	749	5.673	8.959	15.381
Variazioni percentuali 1992 su 1991								
Italia settentrionale	- 7,0	- 2,0	0,6	- 0,8	- 4,0	- 2,0	- 0,3	- 1,1
Italia centrale	- 7,2	- 0,7	- 0,2	- 0,8	-10,8	0,6	- 1,5	- 1,1
Italia meridionale e insulare	- 1,2	1,6	- 0,6	- 0,2	4,5	0,9	- 0,3	0,6
ITALIA ...	- 4,0	- 1,0	-	- 0,6	0,8	- 0,9	- 0,6	- 0,6

(a) Vedi nota (b) in tabella III-12.

L'aumento delle persone in cerca di occupazione è stato a sua volta sintesi del forte incremento dei disoccupati in senso stretto (+ 17,5 %), cioè di coloro che avendo perduto una precedente occupazione alle dipendenze sono alla ricerca di un nuovo lavoro, della meno intensa crescita delle persone in cerca di prima occupazione (+ 6,6 %) e della flessione delle altre persone in cerca di occupazione (— 2,3 %).

Con riferimento alla struttura per età, le forze di lavoro presentano nel 1992 un ulteriore ridimensionamento della classe di età inferiore ai 30 anni che sono passate dal 32,2 % al 31,9 %, un aumento della classe 30-39 (da 25,2 % a 25,5 %) ed una sostanziale stabilità delle restanti classi.

2. — La composizione delle forze di lavoro secondo il titolo di studio ha presentato un ulteriore incremento di coloro che detengono un titolo superiore a quello della licenza elementare. Infatti, ad una nuova riduzione delle persone che non hanno alcun titolo di studio o sono in possesso di licenza elementare (da 24,8 % a 23,1 %) ha fatto riscontro una maggiore incidenza delle persone in possesso di licenza media inferiore e di laurea passate rispettivamente, dal 40 % al 41,7 % e dal 7,2 % al 7,5 %, mentre le persone che possiedono un diploma di scuola media superiore sono leggermente diminuite (dal 28 % al 27,7 %).

La distribuzione descritta per le forze di lavoro in complesso si è presentata in modo analogo sia per le persone in cerca di occupazione che per gli occupati.

3. — La complessiva flessione degli occupati tiene conto della riduzione della domanda di lavoro nell'agricoltura e nell'industria e della stasi nel terziario, intervenuta dopo molti anni di continua espansione. La diminuzione più consistente è stata registrata tra gli addetti dell'agricoltura (— 4 %) e poiché tale settore è in crisi ormai da più anni l'incidenza degli occupati si è ridotta all'8,1 % contro il 31,9 % dell'industria e il 60 % del terziario. La contrazione dell'industria è stata pari a 66 mila unità (— 1 %) e ha riguardato sia gli addetti nell'industria in senso stretto (— 43 mila unità, pari allo 0,8 %) che gli addetti nelle costruzioni (— 23 mila unità, pari all'1,2 %).

4. — L'andamento dell'occupazione registrato nel 1992 (— 133 mila unità) ha interessato sia l'occupazione alle dipendenze (— 98 mila unità) che quella autonoma (— 35 mila unità).

Nell'ambito settoriale l'occupazione dipendente ha presentato un aumento in agricoltura (+ 0,8 %), mentre si sono registrate flessioni tra gli addetti dell'industria in senso stretto (— 0,4 %) e in modo ancora più consistente nelle costruzioni (— 2,4 %) e nel settore dei servizi (— 0,6 %). L'occupazione autonoma ha presentato invece un aumento nei servizi (+ 1,5 %) cui ha fatto riscontro la consistente diminuzione dell'agricoltura (— 7,3 %) e della industria (— 1 %).

5. — Nella media dell'anno 1992 le persone in cerca di occupazione sono risultate, come già ricordato, 2.798 mila unità, ottenute dalla somma di 551 mila disoccupati in senso stretto, di 1.370 mila persone in cerca di prima occupazione e di 877 mila altre persone in cerca di lavoro, ossia di coloro che pur essendosi dichiarati in un primo momento in condizione non professionale (casalinghe, studenti, ritirati dal lavoro e altro) hanno affermato alle successive domande della stessa intervista di cercare un lavoro e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettarlo qualora venga loro offerto.

La componente femminile che costituisce nel complesso il 56,2 % del totale ha rappresentato il 46,1 % dei disoccupati, il 49,5 % delle persone in cerca di prima occupazione e il 73 % delle altre persone in cerca di lavoro.

I giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni che hanno affermato di cercare un'occupazione nel 1992 sono aumentati rispetto all'anno precedente (+ 73 mila unità), giungendo a rappresentare con 1.952 mila unità il 70 % dei disoccupati. L'aumento delle persone in cerca di occupazione ha indotto un accrescimento del tasso di disoccupazione che è passato dal 10,9 % all'11,5 % (dal 16,8 % al 17,3 % per le donne e dal 7,4 % all'8,1 % per gli uomini). Il tasso di disoccupazione giovanile è infine aumentato dal 24,1 % del 1991 al 25,3 % del 1992.

6. - Con riferimento alle grandi ripartizioni geografiche si rileva che l'andamento registrato nel 1992 dalla popolazione attiva per il complesso del Paese (+ 13 mila unità) è dovuto ad una lieve diminuzione nell'Italia Settentrionale (- 3 mila unità, pari allo 0,2 %) e nell'Italia Centrale (- 24 mila unità, pari allo 0,5 %) e ad un aumento nell'Italia Meridionale (+ 40 mila unità, pari allo 0,5 %).

Il tasso di disoccupazione è aumentato nelle tre aree geografiche: al Nord dal 5,1 % al 5,9 %; al Centro dal 9,6 % al 9,8 %, nel Mezzogiorno dal 19,9 % al 20,4 per cento.

La crisi occupazionale che ha in particolare caratterizzato il secondo semestre del 1992, incidendo negativamente nelle diverse ripartizioni. La disaggregazione territoriale in base al sesso ha segnalato peraltro che la marcata divergenza, tra il tasso di disoccupazione dei maschi al Nord (4 %) e delle donne al Sud (31,6 %) si è lievemente ridotto, rispetto al 1991, ma a causa dell'andamento sfavorevole, già rilevato in precedenza, della disoccupazione maschile. Il tasso di attività, dato dal rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione totale, è risultato nel 1992 del 45,1 % al Nord, del 43,6 % al Centro e del 38,7 % nel Meridione.

7. - La diminuzione complessiva degli occupati, vista da un punto di vista territoriale, è data dalle flessioni registrate in tutte le ripartizioni: - 90 mila unità, pari allo 0,8 % nella Italia settentrionale, - 31 mila unità, pari allo 0,7 %, nell'Italia centrale e - 12 mila unità pari allo 0,2 % nel Mezzogiorno.

L'occupazione tra i due sessi e nelle ripartizioni mostra un andamento più favorevole per le donne rispetto agli uomini. In particolare, si nota come ad una diminuzione al Nord dell'1,2 % dei maschi fa riscontro una diminuzione più contenuta dello 0,3 % delle donne, mentre nelle altre due ripartizioni, alla diminuzione dei maschi, rispettivamente dell'1,5 % e dello 0,8 %, fa riscontro un aumento delle donne occupate rispettivamente dello 0,6 % e dell'1,4 per cento.

La dinamica degli occupati è molto diversificata nelle tre grandi ripartizioni anche per settori di attività. Si rilevano infatti flessioni degli occupati in agricoltura per tutte e tre le ripartizioni, flessioni nel settore industriale al Nord (- 82 mila unità), al Centro (- 9 mila unità), mentre nel Meridione si registra un aumento (+ 25 mila unità); infine nel settore dei servizi ad un aumento al Nord (+ 38 mila unità), fanno riscontro diminuzioni al Centro (- 6 mila unità) e nel Meridione (- 26 mila unità).

L'occupazione agricola ha rappresentato il 5,5 % dell'occupazione al Nord, il 5,8 % al Centro e il 14,4 % nel Meridione; l'occupazione industriale, viceversa, presenta composizioni percentuali degli occupati inversamente distribuite 38,3 % al Nord, 27,8 % al Centro e 24 % al Sud e infine per i servizi gli occupati sono il 56,2 % al Nord, il 66,7 % al Centro e il 61,6 % al Sud.

TABELLA III-17. - Occupati secondo la posizione nella professione, il settore di attività economica e la ripartizione geografica

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati in complesso				Occupati alle dipendenze			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	TOTALE	Agricoltura	Industria	Altre attività	TOTALE
Maschi								
Anno 1991								
Italia settentrionale	427	3.028	3.282	6.737	115	2.481	2.091	4.687
Italia centrale	155	901	1.691	2.747	55	707	1.170	1.932
Italia meridionale e insulare.	583	1.330	2.705	4.618	280	1.087	1.803	3.170
ITALIA ...	1.165	5.259	7.678	14.102	450	4.275	5.064	9.789
Anno 1992								
Italia settentrionale	393	2.977	3.288	6.658	110	2.438	2.067	4.615
Italia centrale	145	886	1.675	2.706	50	703	1.140	1.893
Italia meridionale e insulare	567	1.351	2.663	4.581	285	1.098	1.769	3.152
ITALIA ..	1.105	5.214	7.626	13.945	445	4.239	4.976	9.660
Variazioni percentuali 1992 su 1991								
Italia settentrionale	- 8,0	- 1,7	0,2	- 1,2	- 4,3	- 1,7	- 1,1	- 1,5
Italia centrale	- 6,5	- 1,7	- 0,9	- 1,5	- 9,1	- 0,6	- 2,6	- 2,0
Italia meridionale e insulare.	- 2,7	1,6	- 1,6	- 0,8	1,8	1,0	- 1,9	- 0,6
ITALIA ...	- 5,2	0,9	- 0,7	- 1,1	- 1,1	- 0,8	- 1,7	- 1,3
Femmine								
Anno 1991								
Italia settentrionale	203	1.164	2.705	4.072	59	1.040	2.058	3.157
Italia centrale	96	300	1.174	1.570	28	251	901	1.180
Italia meridionale e insulare.	359	193	1.296	1.848	206	161	986	1.353
ITALIA ...	658	1.657	5.175	7.490	293	1.452	3.945	5.690
Anno 1992								
Italia settentrionale	193	1.133	2.737	4.063	57	1.012	2.070	3.139
Italia centrale	88	306	1.184	1.578	24	261	900	1.185
Italia meridionale e insulare.	364	197	1.312	1.873	223	161	1.013	1.397
ITALIA ...	645	1.636	5.233	7.514	304	1.434	3.983	5.721
Variazioni percentuali 1992 su 1991								
Italia settentrionale	- 4,9	- 2,7	1,2	- 0,2	- 3,4	- 2,7	0,6	- 0,6
Italia centrale	- 8,3	2,0	0,9	0,5	- 14,3	4,0	- 0,1	0,4
Italia meridionale e insulare.	1,4	2,1	1,2	1,4	8,3	-	2,7	3,3
ITALIA ...	- 2,0	- 1,3	1,1	0,3	3,8	- 1,2	1,0	0,5

(a) Vedi nota b in tabella III-12.

TABELLA III-18. - Occupati secondo la condizione, il sesso, il settore di attività economica e la posizione nella professione

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

SETTORI POSIZIONI	1990 (a)			1991			1992		
	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE
Maschi									
Agricoltura	1.110	87	1.197	1.080	85	1.165	1.024	81	1.105
- dipendenti	451	25	476	430	20	450	427	18	445
- indipendenti	659	62	721	650	65	715	597	63	660
Industria	5.151	82	5.233	5.180	79	5.259	5.133	81	5.214
- dipendenti	4.215	62	4.277	4.215	60	4.275	4.179	60	4.239
- indipendenti	936	20	956	965	19	984	954	21	975
In senso stretto	3.402	46	3.448	3.365	43	3.408	3.334	56	3.390
- dipendenti	—	—	2.960	—	—	2.923	—	—	2.925
- indipendenti	—	—	488	—	—	485	—	—	465
Costruzioni	1.749	36	1.785	1.815	36	1.851	1.790	33	1.823
- dipendenti	—	—	1.317	—	—	1.352	—	—	1.314
- indipendenti	—	—	468	—	—	499	—	—	509
Altre attività	7.461	124	7.585	7.558	120	7.678	7.509	117	7.626
- dipendenti	4.936	72	5.008	4.996	68	5.064	4.913	63	4.976
- indipendenti	2.525	52	2.577	2.562	52	2.614	2.596	54	2.650
TOTALE	13.722	293	14.015	13.818	284	14.102	13.666	279	13.945
- dipendenti	9.602	159	9.761	9.641	148	9.789	9.519	141	9.660
- indipendenti	4.120	134	4.254	4.177	136	4.313	4.147	138	4.285
Femmine									
Agricoltura	594	73	667	585	73	658	581	64	645
- dipendenti	287	24	311	275	18	293	287	17	304
- indipendenti	307	49	356	310	55	365	294	47	341
Industria	1.662	44	1.706	1.616	41	1.657	1.589	47	1.636
- dipendenti	1.468	32	1.500	1.425	27	1.452	1.404	30	1.434
- indipendenti	194	12	206	191	14	205	185	17	202
In senso stretto	1.564	40	1.604	1.512	39	1.551	1.493	33	1.526
- dipendenti	—	—	1.419	—	—	1.365	—	—	1.345
- indipendenti	—	—	185	—	—	186	—	—	181
Costruzioni	98	4	102	104	2	106	106	5	111
- dipendenti	—	—	81	—	—	87	—	—	90
- indipendenti	—	—	21	—	—	19	—	—	21
Altre attività	4.864	144	5.008	5.032	143	5.175	5.087	146	5.233
- dipendenti	3.699	92	3.791	3.851	94	3.945	3.895	88	3.983
- indipendenti	1.165	52	1.217	1.181	49	1.230	1.192	58	1.250
TOTALE	7.120	261	7.381	7.233	257	7.490	7.257	257	7.514
- dipendenti	5.454	148	5.602	5.551	139	5.690	5.586	135	5.721
- indipendenti	1.666	113	1.779	1.682	118	1.800	1.671	122	1.793

(a) Persone che non hanno dichiarato di essere occupate, ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento.

Segue: TABELLA III-18. - Occupati secondo la condizione il sesso, il settore di attività economico e la posizione nella professione

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

SETTORI POSIZIONI	1990			1991(a)			1992		
	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE	Che hanno dichiarato di essere occupati	Altri (a)	TOTALE
<i>Maschi e femmine</i>									
Agricoltura	1.704	160	1.864	1.665	158	1.823	1.605	145	1.750
- dipendenti	738	49	787	705	38	743	714	35	749
- indipendenti	966	111	1.077	960	120	1.080	891	110	1.001
Industria	6.813	126	6.939	6.796	120	6.916	6.722	128	6.850
- dipendenti	5.683	94	5.777	5.640	87	5.727	5.583	90	5.673
- indipendenti	1.130	32	1.162	1.156	33	1.189	1.139	38	1.177
In senso stretto	4.966	86	5.052	4.877	82	4.959	4.827	89	4.916
- dipendenti	—	—	4.379	—	—	4.288	—	—	4.270
- indipendenti	—	—	673	—	—	671	—	—	646
Costruzioni	1.847	40	1.887	1.919	38	1.957	1.896	38	1.934
- dipendenti	—	—	1.398	—	—	1.439	—	—	1.404
- indipendenti	—	—	489	—	—	518	—	—	530
Altre attività	12.325	268	12.593	12.590	263	12.853	12.596	263	12.859
- dipendenti	8.635	164	8.799	8.847	162	9.009	8.808	151	8.959
- indipendenti	3.690	104	3.794	3.743	101	3.844	3.788	112	3.900
TOTALE	20.842	554	21.396	21.051	541	21.592	20.923	536	21.459
- dipendenti	15.056	307	15.363	15.192	287	15.479	15.105	276	15.381
- indipendenti	5.786	247	6.033	5.859	254	6.113	5.818	260	6.078

(a) Persone che hanno dichiarato di essere occupate, ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento.

TABELLA III-19. - Popolazione presente secondo il sesso, la condizione e la ripartizione geografica
(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

Maschi e femmine

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO					POPOLAZIONE PRESENTE	
	Occupati		Persone in cerca di occupazione			In età lavorativa			In età non lavorativa			Totale
	Occupati e in cerca di occupazione	Disoccupati di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro		Totale	Disposte a lavorare a particolari condizioni	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale				
			Altre persone in cerca di lavoro	Totale				In età non lavorativa	Totale			
Anno 1990												
Italia settentrionale (a)	10.733	377	215	592	11.325	148	8.241	8.389	5.492	13.881	25.206	
Italia centrale (b)	4.265	316	174	490	4.755	94	3.593	3.687	2.433	6.120	10.875	
Italia meridionale e insulare (c)	6.398	1.147	522	1.669	8.067	356	6.945	7.301	5.504	12.805	20.872	
ITALIA ...	21.396	1.840	911	2.751	24.147	598	18.779	19.377	13.429	32.806	56.955	
Anno 1991												
Italia settentrionale (a)	10.809	372	214	586	11.395	162	8.274	8.436	5.449	13.885	25.280	
Italia centrale (b)	4.317	300	160	460	4.777	81	3.625	3.706	2.420	6.126	10.903	
Italia meridionale e insulare (c)	6.466	1.082	524	1.606	8.072	399	6.997	7.396	5.463	12.859	20.931	
ITALIA ...	21.592	1.754	898	2.652	24.244	642	18.896	19.538	13.332	32.870	57.114	
Anno 1992												
Italia settentrionale (a)	10.719	434	239	673	11.392	241	8.232	8.473	5.422	13.895	25.287	
Italia centrale (b)	4.286	325	142	467	4.753	110	3.613	3.723	2.436	6.159	10.912	
Italia meridionale e insulare (c)	6.454	1.162	496	1.658	8.112	386	7.034	7.420	5.456	12.876	20.988	
ITALIA ...	21.459	1.921	877	2.798	24.257	737	18.879	19.616	13.314	32.930	57.187	
Variazioni percentuali 1991 su 1990												
Italia settentrionale (a)	+ 0,7	- 1,3	- 0,5	- 1,0	+ 0,6	+ 9,5	+ 0,4	+ 0,6	- 0,8	-	+ 0,3	
Italia centrale (b)	+ 1,2	- 5,1	- 8,0	- 6,1	+ 0,5	- 13,8	+ 0,9	+ 0,5	- 0,5	+ 0,1	+ 0,3	
Italia meridionale e insulare (c)	+ 1,1	- 5,7	+ 0,4	- 3,8	+ 0,1	+ 12,1	+ 0,7	+ 1,5	- 0,7	+ 0,4	+ 0,3	
ITALIA ...	+ 0,9	- 4,7	- 1,4	- 3,6	+ 0,4	+ 7,4	+ 0,6	+ 0,8	- 0,7	+ 0,2	+ 0,3	
Variazioni percentuali 1992 su 1991												
Italia settentrionale (a)	- 0,8	16,7	11,7	14,8	-	48,8	- 0,5	0,4	- 0,5	0,1	-	
Italia centrale (b)	- 0,7	8,3	- 11,3	1,5	- 0,5	35,8	- 0,3	0,5	0,7	0,5	0,1	
Italia meridionale e insulare (c)	- 0,2	7,4	- 5,3	3,2	0,5	- 3,3	0,5	0,3	- 0,1	0,1	0,3	
ITALIA ...	- 0,6	9,5	- 2,3	5,5	0,1	14,8	- 0,1	0,4	- 0,1	0,2	0,1	

(a) Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna. (b) Toscana, Umbria, Marche, Lazio. (c) Campania, Abruzzi, Molise, Puglia Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

TABELLA III-20. - Popolazione presente secondo il sesso, la condizione e la ripartizione geografica
(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

Maschi

REPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO				POPOLAZIONE PRESENTE		
	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Totale	In età lavorativa				Totale	
		Disoccupati e in cerca di occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale		Disposte a lavorare a particolari condizioni	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale			
											In età non lavorativa
Anno 1990											
Italia settentrionale (a)	6.708	153	53	206	6.914	35	2.792	2.827	2.459	5.286	12.200
Italia centrale (b)	2.736	145	46	191	2.927	26	1.194	1.220	1.132	2.352	5.279
Italia meridionale e insulare (c)	4.571	633	147	780	5.351	88	2.110	2.198	2.681	4.879	10.230
ITALIA ...	14.015	931	246	1.177	15.192	149	6.096	6.245	6.272	12.517	27.709
Anno 1991											
Italia settentrionale (a)	6.736	160	53	213	6.949	39	2.818	2.857	2.430	5.287	12.236
Italia centrale (b)	2.747	135	39	174	2.921	20	1.213	1.233	1.124	2.357	5.278
Italia meridionale e insulare (c)	4.619	606	149	755	5.374	96	2.137	2.233	2.658	4.891	10.265
ITALIA ...	14.102	901	241	1.142	15.244	155	6.168	6.323	6.212	12.535	27.779
Anno 1992											
Italia settentrionale (a)	6.657	183	62	245	6.902	69	2.851	2.920	2.425	5.345	12.247
Italia centrale (b)	2.707	147	40	187	2.894	30	1.230	1.260	1.130	2.390	5.284
Italia meridionale e insulare (c)	4.581	659	135	794	5.375	98	2.161	2.259	2.657	4.916	10.291
ITALIA ...	13.945	989	237	1.226	15.171	197	6.242	6.439	6.212	12.651	27.822
Variazioni percentuali 1991 su 1990											
Italia settentrionale (a)	+ 0,4	+ 4,6	- 1,0	+ 3,4	+ 0,5	+ 11,4	+ 0,9	+ 1,1	- 1,2	-	+ 0,3
Italia centrale (b)	+ 0,4	+ 6,9	- 15,2	+ 8,9	- 0,2	+ 23,1	+ 1,6	+ 1,1	- 0,7	+ 0,2	-
Italia meridionale e insulare (c)	+ 1,1	- 4,3	+ 1,4	+ 3,2	+ 0,4	+ 9,1	+ 1,3	+ 1,6	- 0,9	+ 0,2	+ 0,3
ITALIA ...	+ 0,6	- 3,2	- 2,0	+ 3,0	+ 0,3	+ 4,0	+ 1,2	+ 1,2	- 1,0	+ 0,1	+ 0,3
Variazioni percentuali 1992 su 1991											
Italia settentrionale (a)	- 1,2	14,4	17,0	15,0	- 0,7	76,9	1,2	2,2	- 0,2	1,1	0,1
Italia centrale (b)	- 1,5	8,9	2,6	7,5	- 0,9	50,0	1,4	2,2	0,5	1,4	0,1
Italia meridionale e insulare (c)	- 0,8	8,7	- 9,4	5,2	-	2,1	1,1	1,2	-	0,5	0,3
ITALIA ...	- 1,1	9,8	- 1,7	7,4	- 0,5	27,1	1,2	1,8	-	0,9	0,2

(a) Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna. (b) Toscana, Umbria, Marche, Lazio. (c) Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

TABELLA III-21. - Popolazione presente secondo il sesso, la condizione e la ripartizione geografica
(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Cifre assolute in migliaia)

Femmine

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO				POPOLAZIONE PRESENTE		
	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Totale	In età lavorativa				In età non lavorativa	Totale
		Disoccupati e in cerca di occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale		Disporre a lavorare, a partecipiare a condizioni	Non aventi possibilità di lavorare	Totale			
Italia settentrionale (a)	4.025	224	162	386	4.411	113	5.449	5.562	3.033	8.595	13.006
Italia centrale (b)	1.529	171	128	299	1.828	68	2.399	2.467	1.301	3.768	5.596
Italia meridionale e insulare (c)	1.827	514	375	889	2.716	268	4.835	5.103	2.823	7.926	10.642
ITALIA ...	7.381	909	665	1.574	8.955	449	12.683	13.132	7.157	20.289	29.244
					Anno 1991 (d)						
Italia settentrionale (a)	4.073	212	161	373	4.446	123	5.456	5.579	3.019	8.598	13.006
Italia centrale (b)	1.570	165	121	286	1.856	61	2.412	2.473	1.296	3.769	5.596
Italia meridionale e insulare (c)	1.847	476	375	851	2.698	303	4.860	5.163	2.805	7.968	10.642
ITALIA ...	7.490	853	657	1.510	9.000	487	12.728	13.215	7.120	20.335	29.335
					Anno 1992						
Italia settentrionale (a)	4.062	251	177	428	4.490	172	5.381	5.553	2.997	8.550	13.040
Italia centrale (b)	1.579	178	102	280	1.859	80	2.383	2.463	1.306	3.769	5.628
Italia meridionale e insulare (c)	1.873	503	361	864	2.737	288	4.873	5.161	2.799	7.960	10.697
ITALIA ...	7.514	932	640	1.572	9.086	540	12.637	13.177	7.102	20.279	29.365
					Variazioni percentuali 1991 su 1990						
Italia settentrionale (a)	+ 1,2	- 5,4	- 0,6	3,4	+ 0,8	+ 8,8	+ 0,1	+ 0,3	- 0,5	-	+ 0,3
Italia centrale (b)	+ 2,7	- 3,5	- 5,5	4,3	+ 1,5	- 10,3	+ 0,5	+ 0,2	- 0,4	-	+ 0,5
Italia meridionale e insulare (c)	+ 1,1	- 7,4	-	4,3	- 0,7	+ 13,1	+ 0,5	+ 1,2	- 0,6	+ 0,5	+ 0,2
ITALIA ...	+ 1,5	- 6,2	- 1,2	4,1	+ 0,5	+ 8,5	+ 0,4	+ 0,6	- 0,5	+ 0,2	+ 0,3
					Variazioni percentuali 1992 su 1991						
Italia settentrionale (a)	- 0,3	+ 18,4	+ 9,9	14,7	+ 1,0	+ 39,8	- 1,4	- 0,5	- 0,7	- 0,6	-
Italia centrale (b)	+ 0,6	+ 7,9	- 15,7	2,1	+ 0,2	+ 31,1	- 1,2	- 0,4	+ 0,8	-	+ 0,1
Italia meridionale e insulare (c)	+ 1,4	+ 5,7	- 3,7	1,5	+ 1,4	- 5,0	+ 0,3	-	- 0,2	- 0,1	+ 0,3
ITALIA ...	+ 0,3	+ 9,3	- 2,6	4,1	+ 1,0	+ 10,9	- 0,7	- 0,3	- 0,3	- 0,3	+ 0,1

(a) Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna (b) Toscana, Umbria, Marche, Lazio. (c) Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. (d) Vedi nota b in tabella III-12

B) GLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO.

8. - Gli iscritti nelle liste di collocamento nel 1992 hanno registrato un aumento in confronto al 1991 pari a 55.018 unità (+ 1,2 %) passando da 4.530.228 a 4.585.246 unità.

TABELLA III-22. - Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi (*)

CLASSI	Media annua						Variazioni 1992 su 1991	
	1987	1988	1989	1990	1991	1992	Absolute	Percentuali
1ª classe	3.348.690	3.833.823	3.961.509	4.186.851	4.426.700	4.475.273	+ 48.573	+ 1,10
di cui:								
1ª cl. A (1) ..	1.894.114	2.039.314	2.068.235	2.180.695	2.327.008	2.398.866	+ 71.858	+ 3,09
1ª cl. B (2) ..	1.454.576	1.794.509	1.893.274	2.006.156	2.099.692	2.076.407	- 23.285	- 1,11
Altre classi (3) ..	68.525	79.300	91.569	105.880	103.528	109.973	+ 6.445	+ 6,23
TOTALE ...	3.417.215	3.913.123	4.053.078	4.292.731	4.530.228	4.585.246	+ 55.018	+ 1,21

(*) Al fine di mantenere la serie storica i dati sono stati accorpati in riferimento alla classificazione di cui alla legge 56/87. Per gli anni precedenti la classe attuale 1ª A risulta dalla somma delle classi 1ª e 2ª A. La attuale classe 1ª B è riferita alla precedente classe 2ª B.
(1) Lavoratori iscritti già occupati.
(2) Lavoratori iscritti in cerca di prima occupazione.
(3) Lavoratori occupati o titolari di trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità.

Tale crescita ha interessato, in particolare, sia la componente dei lavoratori che hanno perduto una precedente occupazione (+ 71.858 unità pari al + 3,1 %) sia quella composta dai pensionati di vecchiaia o di anzianità o da coloro che aspirano ad altra occupazione (+ 6.445 unità pari al + 6,2 %). In flessione sono al contrario risultati i lavoratori iscritti in cerca di prima occupazione (- 23.285 unità pari al - 1,1 %).

TABELLA III-23. - Distribuzione percentuale per classi degli iscritti al collocamento

CLASSI	1987	1988	1989	1990	1991	1992
1ª classe	98,0	98,0	97,7	97,5	97,6	97,6
di cui:						
1ª classe A (1)	55,4	52,1	51,0	50,8	51,3	52,3
1ª classe B (2)	42,6	45,9	46,7	46,7	46,3	45,3
Altre classi (3)	2,0	2,0	2,3	2,5	2,4	2,4
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) (2) (3) Cfr. note corrispondenti di Tabella III-22.

TABELLA III-24. - Distribuzione degli iscritti nelle liste di collocamento per classi e sesso

CLASSI	1991			1992			Differenze					
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini		Donne		TOTALE	
				In valore assoluto	%	In valore assoluto	%	In valore assoluto	%	In valore assoluto	%	
1ª Classe di cui:	2.111.499	2.315.202	4.426.701	2.083.966	2.391.307	4.475.273	-27.533	-1,30	+76.105	+3,29	+48.572	+1,10
1ª Classe A (1) ..	1.170.661	1.156.348	2.327.009	1.170.739	1.228.127	2.398.866	+78	+0,01	+71.779	+6,21	+71.857	+3,09
1ª Classe B (2) ..	940.838	1.158.854	2.099.692	913.227	1.163.180	2.076.407	-27.611	-2,93	+4.326	+0,37	-23.285	-1,11
Altre Classi (3)	56.103	47.425	103.528	60.418	49.555	109.973	+4.315	+7,69	+2.130	+4,49	+6.445	+6,23
TOTALE ...	2.167.602	2.362.627	4.530.229	2.144.384	2.440.862	4.585.246	-23.218	-1,07	+78.235	+3,31	+55.017	+1,21

(1) (2) (3) Cfr. note corrispondenti di Tabella III-22.

TABELLA III-25. - Iscritti nelle liste di collocamento per ripartizioni geografiche e per classi

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1991			1992		
	1ª Classe A	1ª Classe B	TOTALE	1ª Classe A	1ª Classe B	TOTALE
	Valori assoluti					
Italia settentrionale	551.082	307.898	858.980	606.516	304.856	911.372
Italia centrale	334.042	354.623	688.665	366.339	367.853	734.392
Italia meridionale	853.632	963.933	1.817.565	853.662	949.660	1.803.322
Italia insulare	588.252	473.238	1.061.490	572.148	454.039	1.026.187
TOTALE ITALIA ...	2.327.008	2.099.692	4.426.700	2.398.865	2.076.408	4.475.273
Distribuzione percentuale						
Italia settentrionale	23,3	14,3	19,0	25,3	14,7	20,4
Italia centrale	14,1	16,9	15,5	15,3	17,7	16,4
Italia meridionale	37,1	46,2	41,4	35,6	45,7	40,3
Italia insulare	25,5	22,6	24,1	23,9	21,2	22,9
TOTALE ITALIA ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La distribuzione degli iscritti per sesso indica che la crescita complessiva è da attribuire esclusivamente alla componente femminile. In particolare, nella specifica per sesso delle diverse classi di iscrizione, le donne che avevano perso una precedente occupazione hanno segnato un aumento di 71.779 unità (+ 6,2 %). Nelle cosiddette altre classi di iscrizione, la crescita ha viceversa interessato sia la componente maschile che femminile.

9. - L'analisi relativa alla distribuzione degli iscritti per grandi ripartizioni geografiche evidenzia come l'espansione intervenuta nel corso del 1992 abbia riguardato le sole regioni settentrionali e centrali.

La ripartizione degli iscritti alla 1ª classe per settore o qualifica professionale segnala peraltro che il già citato aumento è dovuto quasi esclusivamente alla crescita del numero di iscritti nella categoria degli impiegati (+ 87.055 unità in confronto del 1991). Gli iscritti come manodopera generica e quelli dei settori di attività industriale e di servizio hanno invece registrato, pur se con diversa ampiezza, generalizzate diminuzioni.

TABELLA III-26. - **Isritti al collocamento nella 1ª classe per settori di attività o per qualifica**

SETTORI O QUALIFICHE	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Agricoltura.....	369.467	413.069	420.377	482.884	517.555	523.009
Industria.....	810.957	828.805	765.049	747.816	753.201	730.616
Altre attività.....	335.734	369.444	369.504	380.310	398.229	384.331
Impiegati.....	1.132.157	1.399.176	1.529.003	1.645.376	1.779.093	1.866.148
Manodopera generica.....	700.375	823.330	877.576	930.465	978.623	971.169
TOTALE..	3.348.690	3.833.824	3.961.509	4.186.851	4.426.701	4.475.273

10. - Consideriamo adesso la normativa in materia di assunzioni obbligatorie (legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modifiche) che tutela i cittadini in particolare situazione di difficoltà aiutandoli nel loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Al 30 giugno 1992 risultavano iscritti nelle apposite liste oltre 419.000 lavoratori aspiranti al collocamento obbligatorio, mentre risultavano occupati presso aziende private ed enti pubblici locali circa 319.000 lavoratori. È da rilevare che tale ultimo dato è calcolato per difetto in quanto specie nel settore pubblico non tutti gli enti comunicano i dati di loro competenza.

Si è ritenuto di non inserire nel prospetto relativo agli occupati presso enti pubblici ed aziende private i non vedenti (centralinisti e massaggiatori) in quanto è da sottolineare che la quasi totalità di essi è occupata e le poche situazioni di disoccupazione sono dovute o al normale andamento del « turnover » o alle particolari difficoltà che si trovano in alcune province. Riguardo al collocamento obbligatorio di centralinisti non vedenti, disciplinato dalla legge 29 marzo 1985, n. 113, risultavano comunque iscritti nell'apposito albo nazionale al 31 dicembre 1992, 11.367 centralinisti telefonici non vedenti; nell'arco del 1992 sono state operate 453 iscrizioni. Alla stessa data risultavano iscritti nell'apposito albo profes-

TABELLA III-27 - Lavoratori fruanti della disciplina sulle assunzioni obbligatorie occupati presso enti pubblici ed aziende private al 30 giugno 1992 (legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni)

REGIONI	Invalidi ex militari di guerra	Invalidi civili di guerra	Invalidi per servizio	Invalidi del lavoro	Invalidi civili	Sordomuti	Ex malati di tbc	Vittime del dovere	Orfani e vedove	Profughi	TOTALI
Piemonte	295	356	482	1.702	13.742	1.011	9	1	4.565	1.879	24.042
Valle d'Aosta	—	1	13	42	676	16	—	—	114	3	865
Lombardia	1.728	487	967	3.489	29.952	1.507	—	—	8.641	1.535	48.306
Trentino-Alto Adige	7	56	299	414	2.709	83	—	—	1.045	43	4.656
Veneto	84	763	511	2.115	12.057	576	—	—	3.539	90	19.735
Friuli-Venezia Giulia	1.013	492	329	501	2.785	171	2	—	1.502	205	7.000
Liguria	496	440	547	908	6.349	279	—	—	2.983	477	12.479
Emilia-Romagna	118	763	858	2.128	15.761	689	6	—	5.501	583	26.407
Toscana	1.744	1.040	1.258	2.942	9.240	1.161	18	—	4.848	538	22.789
Umbria	30	95	96	393	1.850	82	—	1	740	63	3.350
Marche	225	266	338	1.047	4.107	176	3	—	1.910	216	8.288
Lazio	2.553	3.527	1.378	2.206	15.876	679	—	34	12.313	1.426	39.992
Molise	16	26	35	88	417	14	—	—	228	5	829
Abruzzo	246	255	553	1.334	6.296	260	19	—	3.688	569	13.220
Campania	635	797	2.349	4.419	13.652	570	—	—	9.760	757	32.939
Puglia	1.130	559	1.408	1.973	7.677	463	17	—	5.254	408	18.889
Basilicata	64	64	77	270	1.162	68	1	—	653	16	2.375
Calabria	14	100	152	391	2.730	202	11	—	1.110	42	4.752
Sicilia	614	735	1.879	3.105	11.808	692	22	16	5.685	654	25.210
Sardegna	70	50	128	347	1.322	53	4	1	815	40	2.830
ITALIA	11.082	10.872	13.657	29.814	160.168	8.752	112	53	74.894	9.549	318.953

TABELLA III-28. - Lavoratori fruanti della disciplina sulle assunzioni obbligatorie iscritti nella lista speciale e disponibili al 30 giugno 1992 (legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni)

REGIONI	Invalidi ex militati di guerra	Invalidi civili di guerra	Invalidi per servizio	Invalidi del lavoro	Invalidi civili	Sordomuti	Orfani e vedove	Profughi	Es. malati di tbc	Centralinisti ciechi	Vittime del dovere	Totale
Piemonte	—	9	22	110	10.299	124	339	149	—	4	1	11.057
Valle d'Aosta	—	—	—	8	215	1	17	—	—	—	—	241
Lombardia	—	2	22	141	13.409	121	490	84	—	22	—	14.291
Trentino-Alto Adige	—	—	5	27	1.017	15	83	5	—	1	—	1.153
Veneto	—	6	42	181	7.250	93	448	58	—	9	—	8.087
Friuli-Venezia Giulia	—	4	18	137	2.541	40	285	150	2	4	—	3.181
Liguria	—	3	40	117	5.827	67	652	95	—	3	1	6.805
Emilia-Romagna	—	7	24	208	8.858	117	743	104	—	16	—	10.077
Toscana	—	19	49	347	12.545	142	1.403	203	—	12	—	14.720
Umbria	—	5	30	179	4.764	36	572	33	—	—	1	5.620
Marche	—	1	27	181	5.417	74	645	39	1	14	—	6.399
Lazio	—	1.678	81	251	43.960	358	3.599	99	—	10	2	50.038
Molise	5	1	10	70	2.238	20	279	8	—	13	1	2.645
Abruzzo	—	9	49	206	7.447	77	1.377	87	—	8	—	9.260
Campania	—	38	250	1.087	72.748	580	5.806	168	—	15	14	80.706
Puglia	—	14	306	1.458	31.911	413	4.192	200	4	23	2	38.523
Basilicata	—	—	24	69	4.029	53	681	10	—	3	1	4.870
Calabria	—	41	272	1.362	39.784	339	7.345	109	14	6	10	49.282
Sicilia	—	201	462	2.106	78.192	817	11.045	580	5	73	10	93.491
Sardegna	—	2	57	377	6.597	85	2.082	15	17	18	7	9.257
ITALIA	5	2.040	1.790	8.622	359.048	3.572	42.083	2.196	43	254	50	419.703

sionale nazionale dei massaggiatori o massofisioterapisti 1.421 non vedenti, di cui 51 iscritti nel corso dell'anno.

È da sottolineare peraltro che le norme relative alla disciplina sulle assunzioni obbligatorie si sono rivelate nel tempo insufficienti a soddisfare le esigenze lavorative dei soggetti destinatari. Si avverte pertanto la crescente esigenza di una riforma globale dell'intera normativa in materia.

C) L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NEL CAMPO DEL LAVORO.

a) *Gli interventi di politica dell'impiego.*

11. - Negli ultimi anni le attività ed i compiti dei servizi pubblici dell'impiego hanno subito una progressiva trasformazione a seguito dell'evoluzione della disciplina che regola il mercato del lavoro. In particolare, con la legge 23 luglio 1991, n. 223 si è portato a compimento una complessa riforma dei principali istituti che regolano il trattamento di integrazione salariale, la mobilità, le procedure di riduzione del personale ed il regime delle assunzioni.

Nel corso del 1992, si è proceduto ad emanare le direttive necessarie all'omogenea attuazione di tale normativa al fine di programmare gli eventuali interventi di sostegno a favore di lavoratori appartenenti a categorie più svantaggiate. Sono state così definite le procedure per la costituzione e l'approvazione delle liste di mobilità previste dall'art. 6 della predetta legge. I lavoratori collocati in mobilità hanno diritto ad una indennità il cui importo è commisurato al trattamento di CIGS che è stato percepito o sarebbe spettato prima della risoluzione del rapporto di lavoro. Per i primi 12 mesi tale indennità è pari al 100 % della CIGS, dal 13° al 48° mese si riduce all'80 %. La durata dell'erogazione dell'indennità è connessa all'età del lavoratore (12 mesi per chi ha meno di 40 anni; 24 mesi per chi ha compiuto 40 anni e ne ha meno di 50; 36 mesi per chi ha compiuto 50 anni ed è prorogata di ulteriori 12 mesi per i lavoratori di aziende del Mezzogiorno o di aree in crisi). L'indennità comunque, dovrà essere corrisposta in base all'anzianità maturata dal lavoratore.

Per quanto concerne la consistenza degli iscritti nelle liste di mobilità, al settembre 1992 essa era pari a 89.387 lavoratori. Tale dato si riferisce alle diverse tipologie di accesso alle liste di mobilità, ossia a quelle avviate ai sensi dell'art. 4 al termine del periodo di CIGS, ai licenziamenti collettivi previsti dall'art. 24, agli effetti della disciplina transitoria (art. 22).

L'analisi a livello territoriale e per sesso evidenzia che soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, dove più alto è il tasso di occupazione femminile, le imprese tendono ad estromettere dal ciclo produttivo manodopera femminile in misura maggiore di quella maschile. Sotto il profilo settoriale, la maggior parte dei lavoratori iscritti proviene dall'industria, mentre di scarso rilievo è il numero dei licenziati dal settore dei servizi di mercato.

Sempre con riferimento ai primi nove mesi del 1992 risultano essere stati avviati 8.107 lavoratori di cui 3.410 donne e 4.697 uomini. Rispetto agli iscritti, il maggior numero di avviamenti si è registrato nel Trentino Alto Adige (47,4 %), nelle Marche (25,2 %), in Emilia Romagna (23,9 %), in Lombardia (21 %) e in Toscana (16,2 %). Il reimpiego, avvenuto principalmente nel settore industriale, è stato attuato in larga parte con contratti a tempo indeterminato.

Nel corso del 1992 si è provveduto, inoltre, ad emanare il Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 25 della Legge 223/1991. Con tale provvedimento sono

TABELLA III-29. - Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e avviamenti (*)

REGIONI	ISCRIZIONI			AVVIAMENTI		
	Uomini	Donne	TOTALI	Uomini	Donne	TOTALI
Piemonte	4.483	7.748	12.231	683	577	1.260
Valle d'Aosta	352	139	491	10	11	21
Lombardia	2.742	3.532	6.274	851	468	1.319
Trentino-Alto Adige	237	267	504	104	135	239
Veneto	2.068	2.897	4.965	664	397	1.061
Friuli-Venezia Giulia	929	1.192	2.121	134	128	262
Liguria	891	1.092	1.983	142	25	167
Emilia-Romagna	1.793	2.245	4.038	501	464	965
Toscana	2.487	3.816	6.303	626	396	1.022
Umbria	1.264	1.805	3.069	114	169	283
Marche	877	2.306	3.183	360	442	802
Lazio	3.897	3.479	7.376	38	51	89
Molise	—	—	—	—	—	—
Abruzzo	826	1.227	2.053	118	86	204
Campania	11.608	6.031	17.639	185	12	197
Puglia	9.338	2.849	12.187	86	10	96
Basilicata	760	49	809	—	—	—
Calabria	578	53	631	13	20	33
Sicilia	1.373	328	1.701	—	—	—
Sardegna	1.527	302	1.829	68	19	87
TOTALE ...	48.030	41.357	89.387	4.697	3.410	8.107

(*) A tutto settembre 1992.

state definite le procedure relative alla generalizzata estensione della facoltà di assunzione mediante richiesta nominativa, con particolare riguardo alla determinazione dell'onere della riserva del 12 % (elevabile fino al 20 %) delle nuove assunzioni da destinare alle categorie di lavoratori particolarmente svantaggiate sul mercato del lavoro (lavoratori iscritti da più di due anni nella prima classe delle liste di collocamento, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, categorie di lavoratori determinate, anche per specifiche aree territoriali, mediante delibere della Commissione Regionale per l'Impiego).

La legge 223/1991 ha infine assegnato compiti specifici alle Agenzie regionali per l'impiego con riferimento alla formazione delle liste dei lavoratori in mobilità ed alle iniziative mirate a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In questo quadro, le Agenzie per l'Impiego, oltre allo studio sull'andamento del mercato del lavoro locale, hanno cercato di promuovere il reimpiego e l'occupazione delle « fasce deboli », di realizzare forme di collaborazione fra strutture pubbliche, sindacati dei lavoratori e organizzazioni imprenditoriali, intraprese con la collaborazione degli Uffici del Lavoro. A tale scopo, alcune agenzie hanno posto in essere servizi di consulenza sugli sbocchi occupazionali e attivato corsi di autoimpiego e di rimotivazione al lavoro.

12. - Tra gli interventi di politica dell'impiego rivolti a favorire l'occupazione femminile e rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, la legge 10 aprile 1991 n. 125, ha esplicitato i suoi effetti anche per il 1992. A partire dal 1991 infatti è stato previsto il finanziamento di progetti che potessero dare attuazione ai principi stabiliti dalla richiamata normativa, per una spesa complessiva di nove miliardi annui. Possono beneficiare dei contributi per l'attuazione dei progetti di « azioni positive per le donne » le imprese, anche in forma cooperativa, i consorzi, gli enti pubblici, le associazioni sindacali dei lavoratori ed i centri di formazione professionale. I progetti sono approvati e ammessi al rimborso totale o parziale degli oneri connessi alla loro realizzazione con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sentito il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici.

I progetti presentati nel 1992 sono stati 350 pari ad una richiesta di contributi di circa 200 miliardi. Il Comitato ha espresso parere favorevole per 74 progetti, di cui 34 nell'Italia settentrionale, 21 nell'Italia Centrale e 19 nell'Italia Meridionale.

Tra gli interventi di politica dell'impiego che, avviati negli anni precedenti, hanno avuto effetto nel corso del 1992 è da ricordare anche la legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 1988). L'art. 15 prevedeva la concessione di un contributo (a decorrere dal 1988 per cinque anni) alle imprese industriali manifatturiere, artigiane e cooperative, situate nel Mezzogiorno e che non occupino più di 100 dipendenti, per ogni nuova assunzione un contratto di lavoro a tempo indeterminato. I contributi previsti sono stati pari a 3.600.000 lire per gli anni 88/89/90, a 2.800.000 lire per il 1991 ed a 2.160.000 lire per il 1992. I contributi sono aumentabili di 600.000, 480.000 e 360.000 lire se si tratta di assunzioni di donne o disoccupati da più di 12 mesi di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Il contributo è inoltre proporzionato alla durata del rapporto di lavoro ed è erogato secondo le modalità stabilite dal Ministero del Lavoro, di concerto con i ministri per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e del Tesoro.

Lo stanziamento di competenza per l'anno 1992 è stato pari a circa 80 miliardi di lire, mentre vi sono state richieste insoddisfatte per mancanza di fondi da parte degli Uffici Provinciali del Lavoro e Massima Occupazione per un totale di circa 71 miliardi.

TABELLA III-30. - Contratti di forma

REGIONI	RIFERIMENTO AI LAVORATORI AVVIATI									
	Pr. app.	Lav. int.	LAVORATORI AVVIATI		CLASSI DI ETÀ			TITOLO DI STUDIO		
			Maschi	Totale	Da 15 a 18 anni	Da 19 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Scuola d'obbligo	Diploma	Laur
Piemonte	7.949	19.221	12.122	19.263	1.301	13.528	4.434	12.611	6.268	3
Val d'Aosta	739	1.334	675	1.068	70	719	279	811	248	
Lombardia	13.116	29.993	29.383	52.259	5.495	33.446	13.318	32.084	18.109	2.0
Province auton. di:										
Bolzano	1.318	1.614	1.001	1.748	279	1.268	201	985	739	
Trento	2.777	4.411	3.393	5.233	708	3.467	1.058	3.519	1.642	
Veneto	16.966	31.095	11.568	20.773	2.313	13.698	4.762	14.263	6.188	3
Friuli-Venezia Giulia	1.966	5.097	5.681	9.139	872	6.085	2.182	5.950	3.027	1
Liguria	2.445	3.187	2.912	4.740	95	3.273	1.372	3.550	1.106	
Emilia-Romagna ...	12.522	22.778	14.471	23.563	1.534	15.593	6.436	15.561	7.584	4
Toscana	4.679	7.435	8.274	13.722	436	9.522	3.764	9.147	3.576	9
Umbria	4.492	11.231	3.634	5.529	70	3.426	2.033	2.683	2.806	
Marche	1.337	3.011	2.334	3.784	88	2.522	1.174	2.483	1.257	
Lazio	—	—	13.326	23.041	4.234	13.224	5.583	13.651	9.068	3
Abruzzo	5.453	16.912	3.944	6.439	211	3.660	2.568	4.251	2.114	
Molise	1.101	2.701	979	1.474	192	823	459	1.051	402	
Campania	7.214	20.087	8.045	11.875	1.192	6.310	4.373	8.183	3.354	3
Basilicata	1.461	5.320	1.878	2.840	167	1.612	1.061	1.592	1.216	
Puglia	8.770	36.171	8.473	14.200	924	7.650	5.626	10.215	3.837	1
Calabria	1.739	6.283	1.990	3.088	186	1.669	1.233	2.095	960	
Sicilia	2.281	8.155	3.103	4.617	164	2.608	1.845	2.871	1.615	1.
Sardegna	3.446	9.503	4.564	8.031	306	4.468	3.257	5.738	2.183	1.
TOTALE ...	101.771	245.539	141.750	236.426	20.837	148.571	67.018	153.294	77.299	5.8.

(*) Totale periodo gennaio - dicembre.

e lavoro ex art. 3 Legge N. 863/84 - 1992 (*)

RIPERIMENTO ALLE IMPRESE											
SETTORI PRODUTTIVI								CLASSI DI AMPIEZZA IMPRESA			
Lavori avviati		Agricoltura		Industria		Servizi		Fino a 49 dipend.	Da 50 a 149 dipend.	Da 150 a 499 dipend.	500 ed oltre
Maschi	Totale	Op.	Imp.	Op.	Imp.	Op.	Imp.				
12.122	19.263	33	9	9.227	2.238	4.438	3.318	13.138	3.945	963	1.217
675	1.068	—	—	492	58	323	195	899	140	26	3
29.383	52.259	167	2.114	18.736	6.399	9.960	14.883	33.676	10.049	3.779	4.755
1.001	1.748	—	—	515	250	279	704	1.156	265	160	167
3.393	5.233	7	3	2.230	515	1.483	995	4.196	751	182	104
11.568	20.773	105	35	10.671	3.224	3.574	3.164	15.700	3.152	1.175	746
5.681	9.139	26	9	4.465	1.020	2.237	1.382	6.819	1.257	636	427
2.912	4.740	—	3	1.521	488	1.513	1.215	3.762	490	125	363
14.471	23.563	29	22	11.276	3.191	4.838	4.207	17.486	3.466	1.107	1.504
8.274	13.722	111	9	5.872	1.297	3.696	2.737	11.772	1.058	202	690
3.634	5.529	8	3	3.031	540	724	1.223	5.005	412	41	71
2.334	3.784	2	1	1.991	587	665	538	3.144	429	104	107
13.326	23.041	2	—	4.451	3.071	5.462	10.055	16.077	4.899	1.368	697
3.944	6.439	7	4	2.813	596	1.970	1.049	5.053	1.098	144	144
979	1.474	30	—	638	209	392	205	1.245	188	41	—
8.045	11.875	8	1	4.629	1.509	3.290	2.438	7.851	2.314	1.219	491
1.878	2.840	2	1	1.227	441	828	341	1.939	414	194	293
8.473	14.200	26	12	6.456	1.277	3.877	2.552	12.146	1.342	515	197
1.990	3.088	2	—	1.011	140	1.329	606	2.858	188	5	37
3.103	4.617	51	13	1.240	609	960	1.744	3.319	945	214	139
4.564	8.031	5	5	1.363	290	4.518	1.850	7.227	504	27	273
141.750	236.426	621	2.244	93.855	27.949	56.356	55.401	174.468	37.306	12.227	12.425

TABELLA III-31. - Con
In applicazione dell'art. 5 D. L. 726/1984 con

(g)

REGIONI	Ctr. App.	Lavoratori interessati		Agricoltura	
		Uomini	Totale	Operai	Impiegat.
Piemonte.....	5.713	3.823	20.346	520	
Valle d'Aosta	333	259	1.209	—	
Lombardia	12.949	9.619	36.123	—	
Provincie autonome di:					
Bolzano	1.213	846	5.437	—	—
Trento	707	774	4.804	—	—
Veneto	8.848	8.116	27.080	—	
Friuli-Venezia Giulia	4.510	2.256	9.961	—	
Liguria.....	3.469	1.957	7.537	—	
Emilia-Romagna	9.593	8.540	34.499	—	
Toscana	5.267	4.067	17.722	130	
Umbria	903	585	2.778	—	
Marche	2.005	1.408	5.120	—	
Lazio	6.264	4.489	18.459	10	
Abruzzo	632	763	3.157	3	
Molise	131	125	574	—	—
Campania	1.586	1.401	3.701	10	
Basilicata	99	444	2.023	1.231	
Puglia	1.648	2.095	5.724	279	
Calabria	498	654	1.618	—	—
Sicilia	2.843	2.812	8.007	—	
Sardegna	1.372	986	4.018	—	
TOTALE ...	70.583	56.019	219.897	2.183	

stipulati a tempo parziale
nella Legge N. 863 del 19 dicembre 1984

- dicembre 1992)

Settori di attività economica				Classi di ampiezza dell'impresa			
Industria		Servizi		Fino a 49 dipendenti	Da 50 a 249 dip.	Da 250 a 499 dip.	500 ed oltre
Operai	Impiegati	Operai	Impiegati				
3.047	1.369	8.413	6.407	11.619	5.189	1.964	1.574
142	42	902	122	971	238	—	—
6.443	4.827	13.563	11.267	21.246	7.787	4.786	2.304
483	113	4.841	—	4.847	347	96	147
40	12	3.793	959	3.947	671	82	104
5.044	2.639	13.748	5.642	17.779	5.443	2.625	1.233
1.445	791	5.248	2.469	7.358	1.999	432	172
837	404	2.862	3.423	5.904	1.406	156	71
6.687	4.330	14.622	8.840	24.532	5.512	2.560	1.895
3.494	1.211	9.086	3.618	15.386	1.764	110	462
461	187	1.372	754	2.023	474	178	103
1.035	525	2.295	1.264	4.263	677	129	51
804	839	9.737	7.055	12.902	2.885	540	2.132
505	330	1.493	825	2.605	254	92	206
109	38	250	177	563	8	3	—
181	129	1.758	1.622	2.667	702	264	68
418	19	220	134	661	1.057	116	189
985	460	1.919	1.982	4.750	890	83	1
37	18	882	681	1.580	35	1	2
452	470	2.765	4.304	6.614	992	254	147
415	68	2.559	968	3.814	202	1	1
33.064	18.821	102.328	62.513	156.031	38.532	14.472	10.862

Segue: TABELLA III-31. - Contratti trasfor
In applicazione dell'art. 5 D. L. 726/1984 conv

(ge

REGIONE	Ctr. App.	Lavoratori interessati		Agricoltura	
		Uomini	Totale	Operai	Impiegati
Piemonte.....	2.064	1.467	7.284	—	—
Valle d'Aosta	52	25	146	—	—
Lombardia	3.287	2.036	13.412	2	—
Province autonome di:					
Bolzano	106	92	564	—	—
Trento	173	147	802	—	—
Veneto	600	1.301	7.304	4	—
Friuli-Venezia Giulia	412	422	2.094	3	—
Liguria	328	333	1.798	—	—
Emilia-Romagna	1.064	1.001	6.079	3	—
Toscana	789	864	5.431	1	—
Umbria	43	111	510	—	—
Marche	347	206	1.217	—	—
Lazio	263	445	2.283	—	—
Abruzzo	101	94	458	1	—
Molise	27	22	79	—	—
Campania	111	523	1.569	—	—
Basilicata	30	33	154	—	—
Puglia	59	129	525	—	—
Calabria	67	75	288	—	—
Sicilia	485	389	1.064	3	—
Sardegna	154	96	483	—	—
TOTALE...	10.562	9.811	53.544	17	—

da tempo pieno a tempo parziale
nella Legge N° 863 del 19 dicembre 1984
 - dicembre 1992)

Settori di attività economica				Classi di ampiezza dell'impresa			
Industria		Servizi		Fino a 49 dipendenti	Da 50 a 249 dipendenti	Da 250 a 499 dipendenti	500 ed oltre
Operai	Impiegati	Operai	Impiegati				
1.673	1.017	2.075	2.516	4.533	806	485	1.460
12	26	56	52	117	23	1	5
3.858	2.516	2.597	4.431	8.885	2.667	668	1.192
51	29	170	308	431	67	10	56
116	43	389	254	642	109	13	38
2.387	851	1.756	2.259	5.398	1.024	318	564
419	203	750	718	1.591	287	72	144
183	189	609	813	1.548	119	38	93
1.373	948	1.860	1.880	4.344	995	260	480
998	511	1.983	1.929	4.543	437	187	264
102	80	71	257	387	114	5	4
362	204	313	338	1.008	156	39	14
193	362	316	1.411	1.283	303	112	585
159	41	133	123	341	33	16	68
11	19	22	25	75	3	1	—
124	162	569	714	1.237	215	25	92
24	14	61	54	139	11	1	3
88	48	142	245	430	16	23	56
15	10	78	185	240	30	2	16
76	127	248	606	901	146	10	7
21	32	212	216	463	15	1	4
12.245	7.432	14.410	19.334	38.536	7.576	2.287	5.145

Per il 1992 i dati relativi alle regioni interessate all'applicazione dell'art. 15 sono:

R E G I O N I	Importi erogati (in milioni di lire)
Toscana	7
Marche	2.000
Lazio	3.203
Abruzzo	15.050
Molise	3.621
Basilicata	1.750
Campania	24.178
Puglia	16.383
Calabria	2.277
Sardegna	2.122
Sicilia	3.561
TOTALE...	74.152
<i>Impegno per ricorsi</i>	5.923
TOTALE GENERALE...	80.075

In materia di formazione e lavoro occorre ricordare innanzi tutto i risultati che continuano a scaturire dall'applicazione della legge 19 dicembre 1984, n. 863, che ha introdotto nell'ordinamento italiano Istituti come il contratto di formazione e lavoro, il contratto a tempo parziale ed il ricorso alla chiamata nominativa per il 50 % delle assunzioni.

Nel 1992, i progetti di formazione e lavoro approvati sono stati nel complesso 101.771 ed hanno interessato 245.539 giovani (avviati 236.426 di cui 141.750 maschi). Il settore economico che ha ancora una volta fatto ricorso in modo particolare a tale tipo di contratto è stato l'industria (121.804 lavoratori avviati) e soprattutto le aziende con meno di 50 dipendenti. Per quanto riguarda il numero dei progetti approvati si registra una notevole flessione rispetto al 1991 a motivo dell'entrata in vigore della legge 407/90 che ha stabilito un aumento delle aliquote previdenziali ed assistenziali per i contratti di formazione lavoro (nelle aree del centro-nord si è passati da una riduzione del 50 % dei contributi obbligatori all'attuale 25 %).

Ai sensi dell'art. 5 della citata legge 863/84 sono stati inoltre stipulati, nel 1992, 219.898 contratti di lavoro a tempo parziale di cui 163.879 hanno interessato le donne. I contratti trasformati da tempo pieno a tempo parziale, sempre ai sensi dell'art. 5 della legge 863/84, hanno interessato 53.546 lavoratori di cui 43.735 riguardanti le donne. Il settore che ha più utilizzato tale Istituto è stato quello dei servizi che ha fatto registrare 164.841 contratti stipulati a tempo parziale (74,9 %) e 33.744 trasformati da tempo pieno a tempo parziale (63 %).

Sempre in materia di formazione e lavoro, un riferimento è d'obbligo alla legge 113 dell'11 aprile 1986 con la quale si è dato avvio ad un piano straordinario per l'occupazione giovanile finalizzato all'assunzione di 40 mila giovani, di cui 20 mila nel Mezzogiorno, con contratto di formazione e lavoro sulla base di progetti presentati dalle imprese. La validità del piano straordinario, limitata inizialmente al periodo 1986-1988 è stata prorogata al 31 dicembre 1989. Il Comitato per l'approvazione dei progetti ha tuttavia continuato ad esaminare i

progetti presentati fino al 31 dicembre 1989 e quelli per i quali erano state richieste integrazioni o chiarimenti. Ciò ha consentito, nel corso del 1992, l'approvazione di 15 progetti e l'avviamento di 366 giovani. Nel contempo, sempre in riferimento al 1992 sono stati definiti 129 progetti, per un saldo a favore delle aziende di circa 18 miliardi di lire.

13. - Continuando l'esame dei risultati ottenuti dall'applicazione dei provvedimenti avviati negli anni precedenti sono da ricordare quelli relativi alla legge 28 febbraio 1986, n. 44 e successive modifiche introdotte dalla legge 275/91. Al 31 dicembre 1992 sono stati presentati al Comitato per lo sviluppo della nuova imprenditorialità 3707 progetti dei quali 3.374 sono stati istruiti e 3.330 decisi (414 in più rispetto al 1991). Il giudizio positivo ha riguardato 826 progetti, pari al 25 % delle decisioni definitive, per un totale di 17.184 addetti coinvolti. Il giudizio di non ammissibilità ha riguardato 1.935 progetti, pari al 52 % dei presentati. In 282 casi si è invece riscontrata la mancanza di requisiti formali (età e/o residenza dei soci, settori esclusi dal CIPI) o sostanziali (assenza del carattere di novità dell'iniziativa) e, di conseguenza, i progetti sono stati dichiarati non accoglibili.

Con riferimento alle modifiche dalla legge 275/91 si può esprimere immediatamente una valutazione positiva sul versante procedurale e dell'erogazione. In particolare, si è rivelato utile, ed ha accelerato l'erogazione dei contributi, il superamento delle quote prefissate per gli stati di avanzamento lavori. Resta, tuttavia, ancora aperto il problema della difficoltà e della complessità della verifica delle spese di esercizio agevolabili secondo la legge.

Per quanto riguarda inoltre i nuovi ruoli assegnati al Comitato, che può secondo la Legge 275/91 « gestire progetti ed interventi relativi all'imprenditorialità giovanile, alle piccole e medie imprese ed allo sviluppo locale utilizzando risorse regionali, nazionali e comunitarie », si sono registrate significative ed interessanti prospettive di impegno. È da segnalare infatti che numerose regioni italiane (Valle d'Aosta, Friuli V. Giulia, Sardegna, Sicilia, Calabria, Molise) ed alcune Amministrazioni Comunali, interessate a processi di reindustrializzazione o a programmi di creazione di impresa, hanno interpellato il Comitato chiedendo consulenza,

TABELLA III-32 - Situazione progetti ex legge n. 44/86 al 31 dicembre 1992

REGIONI	Presentati (a)	Istruiti	Decisi 1+2+3+4	Approvati 1	Bocciati 2	Non accogl. 3	No-Però 4	Percentuale successo 1/1+2	Percentuale inuccesso 2/1+2
Toscana.....	17	15	15	5	10	—	—	33,3	66,7
Marche.....	81	81	81	22	49	4	6	31,0	69,0
Lazio.....	295	295	291	93	149	18	31	38,4	61,6
Abruzzo.....	502	469	460	128	259	29	44	33,1	66,9
Molise.....	105	91	90	20	49	13	8	29,0	71,0
Campania.....	906	802	790	208	471	53	58	30,6	69,4
Puglia.....	489	427	419	102	234	40	43	30,4	69,6
Basilicata.....	189	158	157	36	102	8	11	26,1	73,9
Calabria.....	506	461	461	105	284	37	35	27,0	73,0
Sicilia.....	479	450	444	75	260	71	38	22,4	77,6
Sardegna.....	138	125	122	32	68	9	13	32,0	68,0
TOTALE ...	3.707	3.374	3.330	826	1.935	282	287	29,9	70,1

(a) Esclusi i progetti ritirati dalle società proponenti.

N.B. Come riferimento territoriale è stata considerata la provincia indicata al momento della presentazione della domanda.

TABELLA III-33 - Progetti art. 134 D.P.R. 9 ottobre 1990 - n. 309 (*)

REGIONI	PROGETTI CON INSERIMENTO LAVORATIVO			PROGETTI CON FORMAZIONE			TOTALE		
	N° progetti	N° T.D.	Finanziamento accordato (migliaia di lire)	N° progetti	N° T.D.	Finanziamento accordato (migliaia di lire)	N° progetti	N° T.D.	Finanziamenti accordati (migliaia di lire)
Piemonte.....	7	26	500.600	3	30	60.000	10	56	560.600
Valle d'Aosta	—	—	—	1	5	10.000	1	5	10.000
Lombardia	35	254	5.474.280	9	96	192.000	44	350	5.666.280
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	2	20	517.300	7	129	253.000	9	149	770.300
Friuli-Venezia Giulia	2	12	103.830	2	95	190.000	4	107	293.830
Liguria.....	4	34	399.030	5	30	60.000	9	64	459.030
Emilia-Romagna	7	68	2.394.300	5	132	264.000	12	200	2.658.300
Toscana.....	5	54	697.630	2	27	54.000	7	81	751.630
Umbria	1	7	140.000	2	32	64.000	3	39	204.000
Marche	1	8	240.000	2	16	32.000	3	24	272.000
Lazio	9	76	1.639.980	6	104	208.000	15	180	1.847.980
Molise	1	5	150.000	—	—	—	1	5	150.000
Abruzzo	—	—	—	4	38	76.000	4	38	76.000
Campania	4	68	1.170.000	3	30	60.000	7	98	1.230.000
Puglia	9	64	1.650.000	7	59	118.000	16	123	1.768.000
Basilicata	1	3	148.500	—	—	—	1	3	148.500
Calabria	3	64	885.000	5	85	170.000	8	149	1.055.000
Sicilia	3	42	1.160.000	6	177	354.000	9	219	1.514.000
Sardegna	1	10	300.000	5	75	150.000	6	85	450.000
TOTALE GENERALE	95	815	17.570.450	74	1.160	2.315.000	169	1975	19.885.450

(*) Competenza 1992

assistenza e progettazione. Un altro aspetto significativo è che nel corso del 1992, il Comitato ha potuto esprimere un giudizio compiuto e definitivo sullo stato di salute delle imprese finanziate nel 1987 registrando un risultato più che positivo, posto che il tasso di sopravvivenza delle aziende si è collocato intorno all'85-90 per cento.

In ordine agli interventi del Fondo per il rientro dalla disoccupazione, istituito ai sensi dell'art. 6 della legge 160/88 e rifinanziato dalla legge 1° giugno 1991 n. 160, nel 1992 è proseguito l'iter amministrativo dei progetti ammessi al finanziamento con delibera CIPE del 20 dicembre 1990. Sono state stipulate le relative convenzioni ed i relativi Decreti di approvazione risultano alla registrazione della Corte dei Conti.

Con riferimento infine all'art. 134 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (già art. 35 della legge 162/90) che prevede il finanziamento di progetti per l'occupazione di tossicodipendenti che abbiano completato il programma terapeutico e debbano inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro sono stati presentati, nel corso del 1992, 377 progetti per una richiesta globale di contributi di 134 miliardi a fronte dello stanziamento di 20 miliardi di lire. Il Comitato istruttorio costituito dal Ministero del lavoro ha espresso parere favorevole per 169 progetti di cui 95 (per circa 18 miliardi di lire) riguardano l'inserimento lavorativo di 815 ex tossicodipendenti e 74 (per circa 2 miliardi) riguardano la formazione di 1.975 ex tossicodipendenti.

b) *La Cassa Integrazione Guadagni.*

14. — Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ha registrato nel corso del 1992 un'ulteriore crescita. In particolare, le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate — ossia quelle concesse nel corso dell'anno indipendentemente dall'epoca di riferimento dell'evento e sommando i vari tipi di intervento — sono risultate pari a 461.344 mila, con un aumento dell'11,7 % rispetto al 1991. Il maggiore utilizzo della Cassa integrazione ha riguardato esclusivamente il settore manifatturiero, ove le ore complessivamente autorizzate sono passate dalle 361.181 mila del 1991 alle 415.196 mila del 1992 (+ 15 %). In diminuzione sono viceversa risultate le ore autorizzate nell'edilizia (46.167 mila ore a fronte delle 51.695 mila ore del 1991).

Con riguardo all'industria ed alla natura degli interventi la crescita è stata più accentuata per quelli ordinari rispetto a quelli straordinari. Gli interventi ordinari, anche per effetto dell'estensione di tale tipo di intervento agli impiegati secondo il disposto della Legge 223/91, hanno infatti segnato una nuova accelerazione passando dalle 143.645 mila ore del 1991 alle 182.984 mila ore del 1992 (+ 27,4 %). La crescita ha interessato la maggior parte dei settori manifatturieri, con punte particolarmente accentuate, in termini di variazioni percentuali, nel settore della carta e poligrafico ed in quello del legno. In confronto all'aumento complessivo, l'incidenza maggiore è peraltro da imputare al settore meccanico che da solo copre il 66,9 % della crescita totale degli interventi ordinari.

Gli interventi straordinari, pur segnalando un'inversione di tendenza dopo le consecutive flessioni del precedente biennio, hanno registrato nel 1992, come già detto, una crescita più contenuta anche a motivo della regolamentazione più restrittiva prevista dalla Legge 223/91: dalle 217.536 mila ore del 1991 alle 232.213 mila ore (+ 6,7 %). In particolare, a fronte di un aumento del 4,7 % degli interventi straordinari a favore degli operai (dalle 192.017 mila ore del 1991 alle 201.080 mila ore del 1992), quelli relativi agli impiegati hanno registrato un

TABELLA III-34. - Cassa integrazione guadagni nel settore industriale

Ore autorizzate per gestione e settore di attività industriale

(in migliaia)

GESTIONE E SETTORI	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
GESTIONE ORDINARIA:								
<i>Interventi ordinari:</i>	121.708	101.667	88.783	62.576	50.965	76.927	143.645	182.984
Estrazione di minerali metalliferi e non	221	607	363	398	211	556	1.156	467
Legno	5.546	3.998	2.958	1.597	1.227	1.359	2.404	4.047
Alimentari	3.988	3.119	2.301	1.600	1.796	2.609	2.470	2.660
Metallurgiche	4.809	3.346	5.082	3.107	2.043	4.051	9.276	10.643
Meccaniche	46.277	33.008	29.060	19.186	15.866	31.977	70.197	96.530
Tessili	8.558	10.444	8.500	6.860	5.825	8.784	14.892	16.563
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	9.019	10.574	7.453	6.535	5.859	6.020	8.220	12.735
Chimiche	10.181	5.391	5.355	3.251	2.881	5.431	9.716	9.660
Pelli e cuoio	11.896	15.186	14.254	10.948	8.290	7.118	10.301	9.753
Trasformazione minerali ..	10.864	8.619	6.304	3.508	2.567	3.218	5.617	7.099
Carta e poligrafiche	3.107	1.646	1.511	1.336	760	1.521	2.382	4.245
Tabacchicoltura	38	18	113	168	162	4	126	32
Altre e varie	7.204	5.711	5.529	4.082	3.478	4.279	6.888	8.550
<i>Interventi straordinari:</i>								
Operai	455.011	430.517	345.365	282.306	228.533	197.177	192.017	201.080
Estrazione di minerali metalliferi e non	1.617	2.805	2.073	1.230	1.025	1.523	958	1.261
Legno	12.744	13.441	10.608	7.778	6.383	3.223	2.444	1.840
Alimentari	9.255	11.586	8.638	9.157	6.739	5.385	5.350	2.222
Metallurgiche	31.507	33.385	22.638	15.299	13.881	18.254	14.037	20.295
Meccaniche	209.202	172.694	133.006	101.574	75.168	62.118	61.087	76.335
Tessili	39.845	39.489	34.163	26.895	19.975	16.286	12.976	18.938
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	25.804	22.367	17.636	15.531	12.986	7.712	11.406	11.239
Chimiche	42.675	36.842	32.264	23.540	20.394	18.310	17.776	17.014
Pelli e cuoio	8.004	11.757	11.124	12.445	11.946	8.922	9.012	6.000
Trasformazione minerali ..	24.650	26.299	20.697	16.841	10.985	6.801	5.257	4.636
Carta e poligrafiche	15.678	10.360	9.352	5.873	3.490	2.184	1.963	3.118
Tabacchicoltura	960	801	340	761	286	233	1.055	342
Altre e varie	33.070	48.691	42.826	45.382	45.275	46.226	48.696	37.840
Impiegati	57.096	53.366	42.729	35.270	30.278	25.040	25.519	31.133
TOTALE ...	633.815	585.550	476.877	380.152	309.776	299.144	361.181	415.197
GESTIONE EDILIZIA:								
Edilizia industria e artigianato	82.816	61.806	56.970	39.966	35.183	34.550	51.695	46.147
Edilizia industria e artigia-	78.719	58.241	53.760	37.613	33.206	32.757	48.952	43.412
nato	3.573	3.099	2.728	1.938	1.629	1.483	2.338	2.376
Lapidei industria	524	466	482	415	348	310	405	359
Lapidei artigianato								
COMPLESSO ...	716.631	647.356	533.847	420.118	344.959	333.694	412.876	461.344

TABELLA III-35. - Cassa integrazione guadagni settori non agricoli

Ore integrate per gestione e tipo di intervento ^(a)

(in migliaia)

GESTIONE E TIPO DI INTERVENTO	1987	1988	1989	1990	1991	1992
INDUSTRIA	468.454	267.909	293.921	267.353	287.809	386.709
- Interventi ordinari	73.449	45.915	30.955	45.782	86.905	121.667
- Interventi straordinari	395.005	321.994	262.966	221.571	200.904	265.042
EDILIZIA ,	55.414	43.006	26.478	25.386	41.868	39.913
- Edilizia pura	52.081	39.552	24.717	23.789	39.161	37.203
- Lapidari ,	3.333	3.454	1.761	1.597	2.707	2.710
COMPLESSO ...	523.868	410.915	320.399	292.739	329.677	426.622

(a) Dati di competenza; per il 1992 i valori esposti rappresentano una stima.

ampliamento del 22 % (delle 25.519 mila ore del 1991 alle 31.133 mila ore del 1992). A livello settoriale, la crescita del numero di ore autorizzate ha riguardato soprattutto, ancora una volta, l'industria meccanica benché aumenti di una certa entità siano presenti anche per quella metallurgica, tessile e della carta e poligrafica.

Gli interventi per la gestione dell'edilizia, dopo la notevole espansione del 1991, hanno viceversa segnato una contrazione del 10,7 per cento.

Dall'analisi territoriale si rileva che gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni nel settore manifatturiero si sono concentrati per il 49,4 % nelle regioni del nord, a fronte del 14,3 % e del 36,3 % per le aree del centro e del mezzogiorno.

A completamento dell'analisi, sono riportati in allegato, i dati relativi ai lavoratori che hanno fruito del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni a zero ore, ripartiti per classi di età e regioni. Tali dati indicano che il numero dei lavoratori a zero ore è stato pari nel 1992 a circa 65mila unità di cui 59.641 operai (91,7 %) e 5.370 impiegati (8,3 %).

c) La tutela del lavoro.

15. - Il numero delle « giornate ispettive », intendendosi per esse il tempo di effettiva disponibilità delle unità ispettive per lo svolgimento dei compiti d'Istituto, è stato nell'anno 1992 di 216.667 con una sostanziale stabilità nei confronti dell'anno precedente.

La definizione delle richieste di intervento nell'anno 1992 ha comunque registrato una quantità di pratiche evase (121.781) rilevante ed in crescita rispetto allo scorso anno.

**TABELLA III-36. - Attività di vigilanza svolta dal Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale (Tramite Ispettorato del Lavoro)**

TIPI DI INTERVENTO	1988	1989	1990	1991	1992
- Numero delle « giornate ispettive »	225.230	232.099	219.198	216.482	216.667
- Numero delle ispezioni effettuate ad aziende dei settori industriale, commerciale, credito, agricolo ed altri	180.689	182.336	169.323	146.063	142.648
- Numero delle contravvenzioni elevate a denunce trasmesse all'A.G. 1	94.425	104.393	87.272	78.184	80.995
- Numero dei rapporti trasmessi all'A.G. dagli Ispettorati de lavoro in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria	1.554	940	1.041	304	137
- Numero dei rapporti trasmessi ad Istituti ed Enti previdenziali da parte degli Ispettorati del lavoro	25.021	31.207	28.096	32.823	31.845
- Numero dei rapporti pervenuti agli Ispettorati del lavoro dagli Istituti ed Enti previdenziali	9.891	10.068	7.687	5.500	6.361
- Numero delle denunce e richieste di intervento evase dagli Ispettorati del lavoro	106.291	94.014	111.389	112.500	121.781
- Somme recuperate a favore degli Enti e Istituti previdenziali (INAIL-INPS - ENPALS - SCAU - etc.) per contributi e premi					
- intenzionalmente omissi (in milioni)	168.851	191.712	219.582	293.176	261.969
- pagati in ritardo (in milioni).....	137.356	151.560	166.877	212.904	270.346
- Somme recuperate a favore dei lavoratori per differenze salariali, lavoro straordinario non retribuito, indennità accessorie varie etc.: (in milioni).....	20.186	20.263	21.031	18.697	21.594
- Somme recuperate per indebite prestazioni erogate dagli Enti o Istituti previdenziali: (in milioni)	6.384	9.457	11.426	15.809	5.849
- Numero delle oblazioni definite in materia di contravvenzioni alle norme sull'apprendistato e sul collocamento dei lavoratori agricoli	2.659	2.204	2.274	1.556	1.335
- Importo delle ammende fissate per le oblazioni di cui sopra: (in milioni)	83	39	47	27	24
- Numero delle violazioni amministrative accertate in materia di norme previdenziali ed assistenziali depenalizzate	122.537	130.545	146.023	157.152	158.238
- Importo delle sanzioni amministrative pagate per le violazioni accertate	5.643	7.359	8.435	10.907	9.511
- Numero delle violazioni amministrative accertate in materia di collocamento.....	19.472	38.868	38.017	35.367	39.207
- Importo delle sanzioni amministrative pagate per le violazioni accertate (in milioni)	5.743	8.115	11.165	12.753	13.402

Segue: TABELLA III-36. - Attività di vigilanza svolta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (Tramite Ispettorato del Lavoro)

TIPICI DI INTERVENTO	1988	1989	1990	1991	1992
- Numero delle ordinanze-ingiunzioni emesse in materia di collocamento	2.409	5.989	8.472	8.541	9.722
- Importi delle sanzioni irrogate con le ordinanze suddette (in milioni)	4.051	11.522	18.711	19.089	22.361
- Rapporti pervenuti agli ispettorati del lavoro in materia di collocamento	2.257	4.007	(a) n. d.	—	—
- Numero delle ordinanze di ingiunzione emesse ai sensi della L. 689/81 in materia di norme previdenziali ed assistenziali depenalizzate	14.398	13.926	15.542	12.037	10.976
- Importo delle sanzioni irrogate con le ordinanze anzidette: (in milioni)	3.290	3.355	2.986	3.436	3.375
- Numero delle inchieste infortuni effettuate	6.976	7.029	6.093	6.614	6.153
- Numero delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ...	3.552	3.541	2.359	4.313	5.188
- Numero dei provvedimenti amministrativi più importanti adottati:					
a) autorizzazioni astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici madri	124.156	128.786	150.816	159.887	170.812
b) autorizzazioni per l'instaurazione dei rapporti di apprendistato	119.840	122.851	104.798	95.995	85.596
c) progetti e pratiche di contratti di formazione e lavoro, a tempo parziale, di solidarietà e a termine	530.506	596.121	369.829	255.125	272.417
d) pratiche di cassa integrazione guadagni ordinaria: (numero lavoratori interessati)	46.402	131.928	n. d.	n. d.	n. d.
e) pratiche di cassa integrazione guadagni straordinaria	212.438	273.156	(b) 3.405	3.653	5.377
f) autorizzazioni accentramenti contributivi-fogli paga e documentazioni di lavoro:	185.803	187.558	169.536	164.679	156.965
g) vidimazioni registri lavoro a domicilio	2.458	2.608	2.023	1.935	4.926
h) verifiche e collaudi ascensori e montacarichi	14.313	14.205	14.029	13.961	15.145
i) rilascio patenti ed equipollenze conduzione generatori di vapore ed impianti termici	11.117	13.847	10.921	9.995	7.934
l) rilascio libretti di lavoro a stranieri	28.764	46.010	187.448	64.377	46.038
m) autorizzazioni in materia di orario di lavoro, lavoro notturno addetti alla panificazione, riposo settimanale e lavoro straordinario	21.042	24.883	5.372	3.734	3.976
n) pratiche per crediti agevolati e attestazioni regolamentazione comunitaria trasformazione prodotti ortofrutticoli	2.532	2.246	1.795	2.604	3.570
o) pratiche di patronati	807.386	1.516.787	1.001.171	1.122.933	991.120
p) vari (ricorsi INAIL e A.F. autorizzazioni disciplina appalti, consulenza del lavoro, fanciulli e adolescenti, stelle al merito del lavoro, statuto dei lavoratori etc.)..	11.562	12.573	11.233	8.191	8.876

(a) Conglobati al numero dei rapporti pervenuti agli Ispettorati del Lavoro dagli Istituti ed Enti previdenziali.
(b) Fino al 1989, lavoratori interessati. Dal 1990, istanze istruite.

L'analisi della serie dei dati sulle richieste di intervento, espletate nell'ultimo quinquennio, mette in evidenza l'impegno profuso dagli Ispettorati del lavoro nella definizione delle denunce, nonostante le complesse e laboriose procedure amministrative che appesantiscono sia le modalità di accertamento, che quelle di contestazione e di notifica dei provvedimenti adottati.

L'attività di vigilanza, che si concretizza nei sopralluoghi presso le aziende, ai fini del controllo sull'applicazione di tutta la normativa in materia di lavoro, è risultata nell'anno 1992 pari a 142.648 ispezioni effettuate.

I recuperi di premi e contributi omessi (cioè contributi e premi che non sarebbero stati mai scoperti e recuperati senza l'intervento dell'Ispettorato del lavoro) sono stati pari a 261.969 milioni di lire.

Si ricorda in appresso la serie dell'ultimo quinquennio, dei recuperi effettuati per omissioni contributive:

	Ammontare contributi omessi (milioni di lire)
1988	168.851
1989	191.712
1990	219.582
1991	293.176
1992	261.969

Il recupero dei contributi e premi per ritardati versamenti, ha fatto registrare un ammontare di 270.346 milioni di lire.

Nel campo dell'opera di prevenzione e di repressione delle indebite erogazioni di prestazioni previdenziali ed assistenziali, l'intervento dell'Ispettorato del lavoro ha consentito di far rientrare nelle casse degli Istituti ed Enti per l'anno 1992 la somma di 5.849 milioni di lire per prestazioni erogate e non dovute.

Le somme recuperate a favore dei lavoratori per differenze salariali, cambi di qualifica, cottimi non riconosciuti, lavoro straordinario non retribuito, indennità accessorie non corrisposte, ecc., hanno registrato nell'anno 1992 un ammontare di 21.594 milioni di lire.

In rapporto alla legge 28 febbraio 1987, n. 56 recante norme sull'organizzazione del mercato del lavoro, gli Ispettorati del lavoro hanno adottato i seguenti provvedimenti:

- 1) violazioni amministrative accertate: 39.207 e relativi 13.402 milioni di lire di sanzioni amministrative;
- 2) ordinanze-ingiunzioni emesse: 9.722 e relativi 22.361 milioni di lire di sanzioni amministrative.

Per quanto attiene il campo delle evasioni contributive depenalizzate sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- a) violazioni amministrative accertate: 158.238;
- b) importi sanzioni amministrative pagate: 9.511 milioni di lire;
- c) ordinanze-ingiunzioni emesse: 10.976;
- d) importi sanzioni irrogate con ordinanze: 3.375 milioni di lire;

Inoltre sono stati trasmessi da parte dell'Ispettorato del lavoro alla Autorità Giudiziaria (ex articoli 24 e 37 della legge 689/1981) 137 rapporti in materia di violazione delle leggi di previdenza e assistenza sociale.

L'attività di mediazione svolta del Ministero del lavoro.

16. – L'attività conciliativa del Ministero del Lavoro nel 1992 si è rivolta prevalentemente verso la mediazione di rinnovi contrattuali, nonché ad interventi diretti a gestire delicate situazioni di crisi.

Nel settore industriale sono state trattate non meno di 1000 controversie collettive di lavoro.

Tra gli interventi più significativi si possono menzionare quelli relativi al Gruppo Fierema (materiale rotabile), Alcatel Italia divisione Siette (appaltatrice SIP), Fatme Ericsson (appaltatrice SIP), Mira Lanza, Merloni Elettrodomestici, San Remo Moda, Cartiera Italiana, FIAT AUTO s.p.a., Ercole Marelli, Garbagnati, Sodital, Gruppo Necchi, Cantieri Navali Italcraft, Allucentro, Italiana Manifatture, Fincantieri Navalfin, Cucirini Cantoni Coats, Cascami Seta, Monteshell, Fedital, Siciet, Finangel Ital Cantieri Posillipo, Comitel Acet Europicot (appaltatrici Sip) e numerose altre realtà.

Intensa è stata, nel vivo delle mediazioni svolte, la interrelazione con la concessione della CIGS e con le procedure previste dalla legge 223/1991.

Nel settore agricolo e terziario va evidenziato il rinnovo contrattuale dei dipendenti di agenzie di assicurazione in gestione libera. Come vertenze collettive si possono ricordare quelle relative alla Rinascente, Federconsorzi Agrari Provinciali, STANDA e STEC.

Attività conciliativa svolta dagli uffici del lavoro e della massima occupazione nel corso del primo semestre 1992.

17. – L'intensa attività conciliativa degli Uffici del Lavoro comprende le controversie individuali e plurime di lavoro trattate dagli Uffici Provinciali, nonché le controversie collettive trattate sia dai predetti uffici, nel caso interessino categorie operanti nell'ambito provinciale, sia dagli Uffici Regionali, nel caso di controversie interessanti più province di una stessa regione o di controversie non conciliate in sede provinciale e demandate per l'ulteriore trattazione agli Uffici Regionali.

Pertanto, nelle tabelle che seguono, le controversie individuali e plurime di lavoro sono ripartite soltanto tra i diversi settori economici, mentre le controversie collettive sono ripartite, oltre che per i settori predetti, anche secondo l'estensione territoriale e la sede di trattazione.

Controversie individuali e plurime di lavoro.

18. – Nella Tabella III-38 sono riportati insieme i dati delle controversie individuali e plurime di lavoro relative all'anno 1992, anche se la controversia individuale si identifica con il lavoratore interessato e quella plurima, sebbene considerata come unità statistica di rilevazione, riguarda due o più lavoratori.

Da una analisi dei dati si evince che le controversie instaurate sono state complessivamente 60.710, con un aumento di 4.851 controversie rispetto al 1991 (+ 8,7 %).

TABELLA III-37. - Prospetto riepilogativo nazionale delle controversie collettive di lavoro (1992)

SETTORI ECONOMICI	Estensione territoriale	Sede di trattazione	NUMERO DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE							NUMERO DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLE CONTROVERSIE TRATTATE					
			In corso all'inizio del periodo	Insurreto nel periodo	Totale	TRATTATE NEL CORSO DEL PERIODO				Conciliate	Non Conciliate	Abbandonate	Totale		
						Conciliate	Non Conciliate	Abbandonate	Demandate ad altri organi					Totale	
Agricoltura	Provinciale	Provinciale	6	117	123	51	21	37	5	114	9	4.542	1.137	1.474	7.153
	Regionale	Regionale	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	32	—	32
Industria	Provinciale	Provinciale	184	3.385	3.569	1.752	593	859	136	3.340	229	80.684	18.144	18.166	116.994
	Regionale	Regionale	2	55	57	42	4	2	7	55	2	6.363	212	50	6.625
Commercio	Provinciale	Provinciale	27	676	703	462	79	128	9	678	25	81.005	1.623	2.351	84.979
	Regionale	Regionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Credito e Ass.ne ..	Provinciale	Provinciale	4	16	20	11	1	3	2	17	3	735	15	232	982
	Regionale	Regionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie	Provinciale	Provinciale	58	997	1.055	461	187	292	35	975	80	16.681	6.659	7.022	30.362
	Regionale	Regionale	—	6	6	3	—	3	—	6	—	111	—	15	126
TOTALI	Provinciale	Provinciale	279	5.191	5.470	2.737	881	1.319	187	5.124	346	183.647	27.578	29.245	240.470
	Regionale	Regionale	2	62	64	45	5	5	7	62	2	6.474	244	65	6.783
			—	15	15	13	—	—	2	15	—	2.784	—	—	2.784

Le controversie definite (conciliate, non conciliate, assenza di una delle parti, abbandonate, mancanza numero legale membri commissione) nel corso dell'anno ammontano a 56.324 su un totale di 66.068 controversie (di cui 5.358 esistenti all'inizio dell'anno) pari all'85,3 %, mentre le controversie conciliate sono state 32.450 pari al 57,6 % di quelle definite.

Le somme liquidate ai lavoratori nelle controversie conciliate ammontano a circa 312 miliardi, di cui circa 172,5 miliardi si riferiscono al settore industriale.

Controversie collettive di lavoro.

19. - Le controversie collettive instaurate presso gli Uffici Provinciali del Lavoro nel corso del 1992 sono state 5.191, con un aumento di 1.127 (+ 27,7 %) rispetto al 1991.

Su un totale di 5.470 vertenze (di cui 279 esistenti all'inizio dell'anno), quelle definite in sede Uffici Provinciali del Lavoro (conciliate, non conciliate, abbandonate) sono state 4.937 ed hanno interessato 240.470 lavoratori, mentre le sole conciliate sono state 2.737 con 183.647 lavoratori interessati.

Agli Uffici Regionali del Lavoro, inoltre, sono state demandate 62 controversie non risolte in sede provinciale e 15 controversie interprovinciali e regionali sono state instaurate presso gli Uffici medesimi.

Su un totale di 79 controversie (di cui 2 esistenti all'inizio del semestre) ne sono state definite 68 che hanno interessato 9.567 lavoratori, mentre le sole conciliate sono state 58 con 9.258 lavoratori interessati.

TABELLA III-38 - Prospetto riepilogativo nazionale delle controversie individuali e plurime di lavoro (1992)

SETTORI ECONOMICI	NUMERO DELLE CONTROVERSIE										
	In corso all'inizio del periodo	Instaurate nel periodo	TOTALE VERTEZZE	SCARICATE NEL CORSO DEL PERIODO						In corso alla fine del periodo	Somme liquidate nelle controversie conciliate (in migliaia di lire)
				TRATTATE		NON TRATTATE					
				Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Perché abbandonate	Per mancanza N. legale Membri Commissione	Perché demandate ad altri organi		
Agricoltura	62	1.000	1.062	445	176	167	152	2	22	98	4.086.124
Industria	2.132	26.122	28.254	15.099	2.830	4.056	2.390	16	433	3.430	172.526.785
Commercio	1.442	13.886	15.328	6.689	2.164	2.722	1.286	8	294	2.165	66.370.238
Credito e Assicurazione ...	81	1.139	1.220	913	81	60	69	—	9	88	20.197.432
Varie	1.641	18.563	20.204	9.304	2.396	3.320	1.961	18	318	2.887	48.785.417
TOTALE ...	5.358	60.710	66.068	32.450	7.647	10.325	5.858	44	1.076	8.668	311.965.996

TABELLA III-39. - Società Cooperative - archivio anagrafico

SEZIONI	1987	1988	1989	1990	30/9/1991	Ripartizione territoriale al 30/9/1991			
						Italia settentrionale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
Consumo	8.163	8.137	8.107	7.962	7.807	4.058	1.785	1.067	897
Produtz. e Lavoro	32.752	34.640	36.194	37.339	39.269	7.689	7.782	14.145	9.653
Agricola	23.504	23.857	24.093	23.915	24.053	7.109	3.291	7.304	6.349
Edilizia	69.284	68.259	66.902	65.024	63.047	14.518	21.976	17.591	8.962
Trasporto ...	2.177	2.191	2.210	2.203	2.155	588	404	577	586
Pesca	1.384	1.429	1.455	1.447	1.470	244	214	436	576
Mista	17.319	18.508	19.652	20.411	22.384	9.380	4.931	4.276	3.797
Bancaria	1.088	1.108	1.110	1.116					
TOTALE ...	155.671	158.129	159.723	159.417	160.185	43.586	40.383	45.396	30.820

d) Il movimento cooperativo.

20. - La cooperazione ha continuato a conservare una posizione di rilievo nel contesto sociale ed economico del nostro Paese non solo per l'entità numerica delle cooperative esistenti (160.185 unità al 30 settembre 1991), ma anche perché ha dimostrato di essere portatrice di valori e possibilità imprenditoriali in grado di fronteggiare situazioni di difficoltà e di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Attraverso lo strumento cooperativo è stato possibile infatti realizzare un primo inserimento nel lavoro di giovani con professionalità emergenti e di cittadini extracomunitari, come pure dare una risposta alla crescente richiesta di servizi socio-sanitari che lo Stato non è in grado di gestire, quali l'assistenza anche in forma domiciliare rivolta agli anziani, ai portatori di handicap, ai minori, agli ex detenuti, ai tossicodipendenti.

TABELLA III-40. - Società Cooperative iscritte nello Schedario Generale della Cooperazione

SEZIONI	1987	1988	1989	1990	30/9/1991	Ripartizione territoriale al 30/9/1991			
						Italia settentrionale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
Consumo	4.796	4.743	4.696	4.578	4.445	2.873	859	497	216
Produtz. e Lavoro	18.628	20.071	21.199	21.877	22.328	5.426	4.204	7.798	4.900
Agricola	16.904	17.113	17.306	17.208	17.241	5.982	2.379	5.118	3.762
Edilizia	47.973	46.959	45.784	44.355	43.603	11.534	14.144	12.079	5.846
Trasporto	1.100	1.126	1.129	1.155	1.159	338	218	359	244
Pesca	805	820	850	851	853	177	158	283	235
Mista	11.320	12.190	13.191	13.920	14.798	7.794	3.094	2.619	2.186
Bancaria	888	886	895	895	895				
TOTALE ...	102.414	103.908	105.050	104.839	105.322	34.124	25.056	28.753	17.389

TABELLA III-41. - Società Cooperative che hanno depositato l'atto costitutivo ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Società Cooperative (B.U.S.C.)

SEZIONI	1987	1988	1989	1990	30/9/1991	Ripartizione territoriale al 30/9/1991			
						Italia settentrionale	Italia centrale	Italia merid.	Italia insulare
Consumo	253	235	248	190	147	50	37	31	29
Produzione e Lavoro	2.952	2.565	2.489	2.262	1.577	299	351	623	304
Agricola	1.060	843	768	583	428	52	57	194	125
Edilizia	1.285	1.323	1.429	1.332	1.162	317	277	360	208
Trasporto	100	74	80	63	50	7	7	10	26
Pesca	73	62	58	31	35	5	6	6	18
Mista	1.615	1.480	1.562	1.331	1.170	500	235	180	255
TOTALE ...	7.338	6.582	6.634	5.792	4.569	1.230	970	1.404	965

Recentemente nel settore della cooperazione sono stati emanati importanti provvedimenti legislativi intesi non solo a venire incontro alle esigenze di categorie e di persone svantaggiate ma anche a fornire i necessari strumenti finanziari. In particolare, si segnalano la legge 39 del 28 febbraio 1990 che prevede la possibilità per i cittadini extracomunitari di costituire società cooperative ovvero di essere soci e non soci in altre cooperative con diversa base sociale. Da una prima indagine, è risultato che al 31 dicembre 1991 esistevano 513 cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari, di cui 409 insediate nell'Italia settentrionale, e che 1.895 extracomunitari vi rivestivano la qualità di socio e 1.046 quella di un socio; la legge 381 dell'8 novembre 1991, sulla disciplina delle cooperative sociali, che ha in parte modificato il concetto tradizionale dell'impresa cooperativa per il fatto che il suo scopo, per la prima volta, si attua soprattutto a favore dei non soci e di soggetti svantaggiati; la legge 59 del 31 gennaio 1992, che ha introdotto nel settore della cooperazione novità di grande rilievo, quali una migliore trasparenza nell'attività di gestione della società attraverso il riconoscimento al socio del diritto di esame dei libri sociali e l'obbligo, per le maggiori imprese cooperative, di sottoporre il bilancio alla certificazione da parte di società di revisione; il finanziamento dell'impresa cooperativa attraverso la figura del socio sovventore e le azioni di partecipazione; l'istituzione dei fondi mutualistici per la programmazione e lo sviluppo della cooperazione. Tali fondi sono destinati appunto alla promozione e al finanziamento di nuove imprese e ad iniziative di sviluppo della cooperazione con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione e allo sviluppo del Mezzogiorno.

D) LA CONTRATTAZIONE E LE RETRIBUZIONI.

a) Nel settore privato.

21. - Il 1992 si è contraddistinto per una attività di contrattazione nel settore privato che ha riguardato principalmente, sotto il profilo del numero degli addetti coinvolti, i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro per l'industria minore e per il settore terziario; per quest'ultimo settore, in particolare, si ricorda il rinnovo contrattuale dei dipendenti degli studi

TABELLA III-42. - Indici delle retribuzioni contrattuali

(base: 1990 = 100)

CATEGORIE	PER DIPENDENTE				OPERARIE			
	Dicembre		Variazioni percentuali		Dicembre		Variazioni percentuali	
	1991	1992	Dic.bre 1992 su Dic.bre 1991	1992 su 1991	1991	1992	Dic.bre 1992 su Dic.bre 1991	1992 su 1991
Operai:								
- Agricoltura	117,5	117,6	+ 0,1	+ 10,2	117,5	117,6	+ 0,1	+ 10,2
- Industria	114,0	116,7	+ 2,4	+ 5,5	114,0	116,7	+ 2,4	+ 5,5
- Alimentari	114,6	119,4	+ 4,2	+ 7,0	114,6	119,4	+ 4,2	+ 7,0
- Tessili e confezioni	113,9	117,7	+ 3,3	+ 6,5	113,9	117,7	+ 3,3	+ 6,5
- Chimiche	109,2	114,7	+ 5,0	+ 6,5	109,6	115,6	+ 5,5	+ 5,6
- Metalmeccaniche	114,0	117,0	+ 2,6	+ 5,0	113,8	116,8	+ 2,6	+ 5,0
- Edilizia	115,9	116,1	+ 0,2	+ 4,8	115,9	116,1	+ 0,2	+ 4,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	113,4	118,3	+ 4,3	+ 5,5	113,6	118,7	+ 4,5	+ 5,5
- Trasporti e comunicazioni	112,0	115,2	+ 2,9	+ 5,6	112,0	115,2	+ 2,9	+ 5,6
- Pubblica Amministrazione (a)	112,9	112,9	—	+ 2,2	112,9	112,9	—	+ 2,2
Impiegati:								
- Agricoltura	106,4	111,2	+ 4,5	+ 3,5	106,4	111,2	+ 4,5	+ 3,5
- Industria	113,9	117,6	+ 3,2	+ 5,9	113,9	117,7	+ 3,3	+ 6,0
- Alimentari	115,0	120,4	+ 4,7	+ 7,3	115,0	120,4	+ 4,7	+ 7,3
- Tessili e confezioni	114,6	119,0	+ 3,8	+ 7,0	114,6	119,0	+ 3,8	+ 7,0
- Chimiche	109,9	117,6	+ 7,0	+ 8,3	110,3	118,3	+ 7,3	+ 8,5
- Metalmeccaniche	114,7	118,1	+ 3,0	+ 5,2	114,5	117,9	+ 3,0	+ 5,2
- Edilizia	115,9	115,9	—	+ 4,9	115,9	115,9	—	+ 4,9
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	113,8	119,4	+ 4,9	+ 5,3	113,9	119,6	+ 5,0	+ 5,4
- Trasporti e comunicazioni	111,0	114,0	+ 2,7	+ 4,7	111,1	114,1	+ 2,7	+ 4,7
- Credito e assicurazioni	109,9	114,9	+ 4,5	+ 6,0	110,3	115,5	+ 4,7	+ 6,1
- Pubblica Amministrazione	110,2	110,5	+ 0,3	+ 2,1	110,4	110,8	+ 0,4	+ 2,2
- Ministeri	108,9	108,9	—	+ 2,1	109,9	109,9	—	+ 2,0
- Enti locali	109,3	109,3	—	+ 2,2	110,0	110,0	—	+ 2,3
- Servizio sanitario nazionale	115,7	116,0	+ 0,3	+ 2,0	114,9	115,5	+ 0,5	+ 2,3
- Istruzione	108,1	108,1	—	—	108,5	108,5	—	+ 2,0
Operai e impiegati:								
- INDICE GENERALE	112,5	115,0	+ 2,2	+ 4,7	112,6	115,1	+ 2,2	+ 4,7
- Agricoltura	116,9	117,2	+ 0,3	+ 9,9	116,9	117,2	+ 0,3	+ 9,9
- Industria	114,0	117,0	+ 2,6	+ 5,6	114,0	117,0	+ 2,6	+ 5,6
- Alimentari	114,7	119,7	+ 4,4	+ 7,1	114,7	119,7	+ 4,4	+ 7,1
- Tessili e confezioni	114,1	118,0	+ 3,4	+ 6,7	114,1	118,0	+ 3,4	+ 6,7
- Chimiche	109,5	116,1	+ 6,0	+ 7,3	109,9	116,9	+ 6,4	+ 7,6
- Metalmeccaniche	114,2	117,3	+ 2,7	+ 5,0	114,0	117,1	+ 2,7	+ 5,0
- Edilizia	115,9	116,1	+ 0,2	+ 4,8	115,9	116,1	+ 0,2	+ 4,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	113,7	119,0	+ 4,7	+ 5,4	113,8	119,4	+ 4,9	+ 5,7
- Trasporti e comunicazioni	111,4	114,5	+ 2,8	+ 5,1	111,5	114,6	+ 2,8	+ 5,2
- Credito e assicurazioni	109,9	114,9	+ 4,5	+ 6,0	110,3	115,5	+ 4,7	+ 6,1
- Pubblica Amministrazione	110,2	110,5	+ 0,3	+ 2,1	110,4	110,8	+ 0,4	+ 2,2
- Ministeri	108,9	108,9	—	+ 2,1	109,9	109,9	—	+ 2,0
- Enti locali	109,3	109,3	—	+ 2,2	110,0	110,0	—	+ 2,3
- Servizio sanitario nazionale	115,7	116,0	+ 0,3	+ 2,0	114,9	115,5	+ 0,5	+ 2,3
- Istruzione	108,1	108,1	—	—	108,5	108,5	—	+ 2,0

(a) I dati degli operai della Pubblica Amministrazione si riferiscono esclusivamente alle Aziende di Stato.

TABELLA III-43. - Indici dei guadagni medi mensili di fatto per dipendente
nella grande industria
(base: 1988=100)

RAMI E CLASSI	Media annua		Variazione %
	1991	1992	1992 su 1991
TOTALE INDUSTRIA	130,1	137,6	+ 5,8
Energia, gas, acqua	143,2	144,8	+ 1,1
Estrattive, trasformazione minerali non energetici, chimiche	131,3	141,9	+ 8,1
- Trasformazione minerali non energetici	129,6	137,1	+ 5,8
- Chimiche ed affini	132,1	144,7	+ 9,5
Lavorazione e trasformazione dei metalli	126,5	133,6	+ 5,6
- Meccaniche e meccanica di precisione	127,9	136,0	+ 6,3
- Costruzione mezzi di trasporto	124,5	130,1	+ 4,5
Alimentari, tessili, legno ed altre manifatturiere	124,7	135,0	+ 8,3
- Alimentari, bevande, tabacco	130,1	141,9	+ 9,1
- Tessili e abbigliamento	118,4	126,7	+ 7,0
- Legno, carta e gomma	124,0	134,6	+ 8,5

professionali che ha visto l'unificazione dei due contratti precedentemente esistenti. Nel corso del 1992 sono stati rinnovati anche taluni contratti scaduti da lungo tempo nel settore artistico e degli esercizi teatrali privati.

TABELLA III-44. - Indici del costo del lavoro medio mensile di fatto per dipendente
nella grande industria
(base: 1988=100)

RAMI E CLASSI	Media annua		Variazione %
	1991	1992	1992 su 1991
TOTALE INDUSTRIA	131,7	142,1	+ 7,9
Energia, gas, acqua	142,5	143,7	+ 0,8
Estrattive, trasformazione minerali non energetici, chimiche	131,6	145,8	+ 10,8
- Trasformazione minerali non energetici	128,2	138,6	+ 8,1
- Chimiche ed affini	133,0	150,2	+ 12,9
Lavorazione e trasformazione dei metalli	128,0	139,5	+ 9,0
- Meccaniche e meccanica di precisione	128,8	142,4	+ 10,6
- Costruzione mezzi di trasporto	127,0	135,5	+ 6,7
Alimentari, tessili, legno ed altre manifatturiere	129,4	141,3	+ 9,2
- Alimentari, bevande, tabacco	133,8	147,3	+ 10,1
- Tessili e abbigliamento	119,7	128,6	+ 7,4
- Legno, carta e gomma	130,8	143,4	+ 9,6

In particolare, e sulla base delle informazioni disponibili (1), nel 1992 sono stati stipulati 50 contratti collettivi nazionali di lavoro (di cui 5 nuovi contratti quali artigiani panificatori, piccole aziende commerciali, piccole aziende turistiche, palestre e impianti sportivi, agricoltura conto terzi) su 117 scaduti, che hanno riguardato circa 2 milioni di addetti, così suddivisi:

S E T T O R E	N.	ADDETTI
Agricoltura	2	—
Industria	19	245.600
Commercio	8	63.000
Trasporti	10	40.030
Servizi	11	1.709.000
TOTALE ...	50	2.057.630

Quanto, invece, ai rimanenti contratti da rinnovare, sono da menzionare quelli riguardanti:

- i dipendenti da imprese artigiane metalmeccaniche e dell'installazione di impianti (500.000);
- i dipendenti da imprese artigiane del settore del legno e arredamento (250.000);
- i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia (400.000);
- i dipendenti da imprese artigiane tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (337.000);
- i dipendenti di aziende autoferrotranviarie (150.000);
- i dipendenti dell'Ente Ferrovie dello Stato (210.000).

22. - Nel corso del 1992, la crescita delle retribuzioni lorde pro-capite, dopo l'accelerazione del biennio 1990-91 conseguente ai rinnovi contrattuali, si è attenuata. La decelerazione della dinamica nominale delle retribuzioni ha scontato il convergere di diversi fattori. Ad esclusione dell'agricoltura, la definizione degli accordi nazionali aveva concentrato nel 1991 gli aumenti salariali più consistenti e decretato una moratoria della contrattazione decentrata fino a circa la metà del 1992. Agli elementi più strettamente contrattuali si è poi associata la cessazione del meccanismo della scala mobile e l'ulteriore slittamento della contrattazione decentrata, così come previsto dal protocollo firmato dalle parti sociali e dal Governo il 31 luglio 1992.

Quanto sinteticamente richiamato riguardo ai fattori di contenimento della dinamica salariale trova riscontro nei numeri indice delle retribuzioni contrattuali. In particolare, le variazioni percentuali degli indici nell'arco dei dodici mesi compresi tra dicembre 1991 e dicembre 1992 misurano l'effetto risultante dall'applicazione di fasi dei contratti rinnovati in precedenza. Ciò premesso, l'indice generale delle retribuzioni per dipendente è aumentato del 2,2 % (+ 8,3 % nel dicembre 1991 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

(1) In considerazione del fatto che non sussiste per le Organizzazioni Sindacali alcun obbligo del deposito o notifica presso il Ministero del Lavoro degli accordi o dei contratti collettivi da esse autonomamente stipulati, i dati forniti sono stati desunti: a) da documentazione direttamente acquisita presso le Organizzazioni sindacali; b) dagli articoli pubblicati sui periodici e notiziari sindacali; c) da comunicazioni informali acquisite per le vie brevi. È da rilevare peraltro che l'art. 17 della legge 30 dicembre 1936, n. 936 (norme sul CNEL), ha istruito presso detto Consiglio l'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi (con l'obbligo per le parti stipulanti del deposito di tali atti in copia autentica entro 30 giorni dalla stipula o dalla stesura).

L'incremento retributivo maggiore è stato, nell'industria, quello degli operai ed impiegati del settore chimico (+ 6 %) e, nei servizi di mercato, quello del credito e assicurazioni (+ 4,5 %).

A puro titolo indicativo, posto che la metodologia di costruzione degli indici consente un corretto confronto solo a livello mensile, i tassi di crescita medi annui evidenziano il già richiamato rallentamento della dinamica salariale nei diversi settori di attività. In controtendenza è risultato solo l'andamento dei guadagni lordi per addetto nell'agricoltura, a motivo degli adeguamenti stabiliti dal contratto nazionale siglato a fine 1991.

23. - Per quanto riguarda i risultati relativi alla grande industria (imprese con oltre 500 addetti, escluse quelle del ramo costruzioni ed installazione di impianti), i guadagni medi mensili di fatto per dipendente sono cresciuti nel 1992 dal 5,8 % come sintesi di un modesto aumento nel settore dell'energia, gas e acqua (+ 1,1 %) e di più consistenti variazioni nel settore alimentare, tessile, legno ed altre manifatturiere (+ 8,3 %), in quello estrattivo, della trasformazione dei minerali e chimico (+ 8,1 %) e nella lavorazione e trasformazione dei metalli (+ 5,6 %). All'andamento dei guadagni nelle grandi imprese, comparativamente superiore a quello segnato dalle retribuzioni contrattuali, ha fatto seguito un aumento del costo del lavoro pari, nel complesso, al 7,9 %. Tale risultato è peraltro anch'esso a sintesi di valori differenziati nei diversi settori di attività economica.

b) *Nel pubblico impiego.*

24. - Il 1992 è stato caratterizzato da un complesso di interventi di risanamento della finanza pubblica, che hanno interessato anche il pubblico impiego. Tali interventi sono stati orientati da una parte a realizzare immediati effetti finanziari, dall'altra ad incidere sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di migliorare l'efficienza della azione amministrativa ed a rendere più incisivo il controllo della spesa.

In particolare, il D.L. 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 18 agosto 1992, n. 359, recante: « Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica », ha stabilito per quanto riguarda il rapporto di pubblico impiego: il blocco delle assunzioni dall'11 luglio al 31 dicembre 1992 (salvo quelle consentite da specifiche disposizioni); il blocco dei fondi di incentivazione e di quelli per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (comunque denominati) derivanti dagli accordi di comparto, entro lo stanziamento di bilancio per l'esercizio 1991; la soppressione dei meccanismi di allineamento stipendiale; il congelamento dell'indennità di funzione prevista per i dirigenti degli enti pubblici non economici nei limiti deliberati e corrisposti nel 1991; il congelamento negli importi in vigore al 1° gennaio 1992 del trattamento economico dei magistrati, dei dirigenti e categorie assimilate; il vincolo dei benefici economici al personale contrattualizzato legati ad un aumento complessivo delle retribuzioni e della « massa salariale » entro il tasso programmato di inflazione; l'estensione di tale vincolo al personale delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, nonché a quello di taluni enti economici e non « assimilati » a quelli dei comparti (Istituto Poligrafico, Zecca, Enea ecc.) ed agli enti, aziende e società produttrici di servizi di pubblica utilità. Il provvedimento ha introdotto due novità di notevole rilievo, che dimostrano il diverso approccio alle problematiche del personale e del relativo costo: si amplia il campo di intervento della Amministrazione statale per ciò che concerne il controllo del costo del personale, estendendolo agli enti economici ed alle aziende di pubblica utilità non toccate da precedenti provvedimenti in materia; si introduce un'altro vincolo agli incrementi retributivi rappresentato dal contenimento della spesa complessiva per il personale entro il tasso programmato di inflazione.

TABELLA III-45. - Unità di personale di ruolo nel pubblico impiego (a)

COMPARTO	1990	1991	1992 (b)	Variazioni %	
				91/90	92/91
Ministeri	265.554	268.048	271.901	+ 0,94	+ 1,44
Scuola	990.127	970.581	991.612	- 1,97	+ 2,17
Università (non docenti)	48.960	52.639	51.764	+ 7,51	- 16,6
Aziende autonome	290.000	297.495	279.752	+ 2,58	- 5,96
Corpi di Polizia	255.749	285.265	285.265	+ 11,54	+ 0,00
Forze Armate	120.010	118.999	118.567	- 0,84	- 0,36
TOTALE SETTORE STATO...	1.970.400	1.993.027	1.998.861	+ 1,15	+ 0,29
Enti pubblici non economici	76.065	75.259	70.758	- 1,06	- 5,98
Enti locali	691.174	689.269	694.370	- 0,28	+ 0,74
Sanità	636.092	638.688	644.117	+ 0,41	+ 0,85
Ricerca	15.853	16.678	16.643	+ 5,20	- 0,21
TOTALE SETT. PUBBL. ALLARGATO...	1.419.184	1.419.894	1.425.888	+ 0,05	+ 0,42
TOTALE ...	3.389.584	3.412.921	3.424.749	+ 0,69	+ 0,35
Altro personale	(c) 241.694	(d) 209.569	(d) 200.511	-	-
TOTALE GENERALE ...	3.631.278	3.622.490	3.625.260	-	-

(a) Dati ad inizio d'anno. (b) Dati provvisori. (c) Personale temporaneo, non di ruolo e a contratto. (d) Personale non di ruolo e a contratto.

TABELLA III-46. - Retribuzioni medie lorde annue nel pubblico impiego (Personale di ruolo)

COMPARTO	1990	1991 (a)	1992 (b)	Variazioni %	
				91/90	92/91
Ministeri	31.001	33.103	33.567	+ 6,78	+ 1,40
Scuola	32.398	34.211	34.898	+ 5,60	+ 2,01
Università (non docenti)	28.210	30.507	31.027	+ 8,14	+ 1,70
Aziende autonome	29.812	32.543	33.098	+ 9,16	+ 1,71
Corpi di Polizia	32.988	34.964	36.415	+ 5,99	+ 4,15
Forze Armate	34.830	37.310	38.988	+ 7,12	+ 4,50
Totale Settore Stato...	31.950	34.068	34.824	+ 6,44	+ 2,40
Enti pubblici non economici	34.174	35.743	36.275	+ 4,59	+ 1,49
Enti locali	27.173	29.935	30.665	+ 10,16	+ 2,44
Sanità	34.026	38.536	39.384	+ 13,25	+ 2,20
Ricerca	36.842	42.148	42.939	+ 14,40	+ 1,88
Totale Sett. Pubb. Allargato...	30.728	34.255	35.025	+ 11,48	+ 2,25
TOTALE ...	31.438	34.111	34.908	+ 8,50	+ 2,34

(a) Dati provvisori.
(b) Dati stimati.

Il D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella legge 14 novembre 1992, n. 438, recante: « Misure urgenti in materia di previdenza, sanità e di pubblico impiego nonché disposizioni fiscali », ha poi disposto ulteriori interventi in tema di pubblico impiego. In particolare, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1993 la disciplina degli accordi contrattuali riferiti al triennio 1988-1990; è stato disposto a decorrere dal 1993 il riconoscimento della somma forfettaria di 20.000 lire mensili per tredici mensilità, così come già stabilito dal protocollo d'intesa tra le parti sociali per i lavoratori del settore privato; è stato confermato, anche per il 1993, il congelamento dei trattamenti economici del personale della magistratura, dei dirigenti civili e militari e del personale ad esso equiparato (docenti universitari), escludendo l'applicazione delle disposizioni in materia di adeguamento automatico degli stipendi; è stata esclusa, a prescindere dalle fonti normative, l'applicazione delle disposizioni che comportano incrementi retributivi derivanti da automatismi per mera anzianità; è stata altresì esclusa la corresponsione di incrementi retributivi scaturenti dalla progressione economica di carriera nel caso non si determini lo svolgimento di funzioni superiori; è stato confermato nel 1993 il limite al riconoscimento di benefici derivanti dai fondi di incentivazione e dai fondi per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, negli importi degli stanziamenti di bilancio dell'anno finanziario 1991; è stato previsto il congelamento di tutti i compensi e trattamenti accessori soggetti ad adeguamenti automatici al costo della vita, fatta eccezione per il trattamento di missione; è stata data interpretazione autentica della disposizione contenuta nel D.L. n. 333, riguardante il cosiddetto « galleggiamento », nel senso che il divieto di applicazione del meccanismo attiene anche ai casi i cui effetti comunque si producono anteriormente alla entrata in vigore del decreto stesso; è stato confermato per il 1993 il blocco delle assunzioni, riconoscendo la possibilità dell'indizione di concorsi di reclutamento nel caso in cui le amministrazioni e gli enti abbiano provveduto alla definizione delle piante organiche.

25. - Per quanto attiene la consistenza e le retribuzioni del personale di ruolo le Tabelle III-45 e III-46 ne illustrano la dinamica nel triennio 1990-92. È da premettere che i dati non tengono conto del personale con qualifica dirigenziale dei Ministeri, Aziende Autonome, Università ed Enti Pubblici non economici, nonché della dirigenza dei Corpi di Polizia e delle Forze Armate; sono altresì esclusi i magistrati, i professori e ricercatori universitari, il personale non vincolato dei Corpi di polizia e Forze Armate, i segretari comunali e provinciali. Nel complesso il personale di ruolo è aumentato nel 1992 dello 0,35 %. Si consideri comunque che nel corso del 1992 3.100 unità circa di personale del comparto degli Enti pubblici non economici sono transitati nella dirigenza, determinando una flessione del 6 per cento. Analoga diminuzione si è verificata nelle Aziende Autonome a causa dell'uscita dal comparto dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, determinata dal riordino delle Telecomunicazioni. Si deve inoltre osservare che per gli anni 1991 e 1992 nell'« Altro personale », non è stato ricompreso il personale temporaneo.

Per quanto attiene le retribuzioni, si noti che gli elevati incrementi del 1991 per i comparti degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale sono dovuti al ritardato rinnovo ed applicazione di tali contratti. Lo stesso fenomeno attiene, sia pure in misura minore, il comparto degli enti locali.

La retribuzione del 1992 è stata stimata considerando l'incremento dovuto sia al trascinarsi dell'Indennità Integrativa Speciale sia alla progressione economica per anzianità. Per le Forze Armate e i Corpi di Polizia l'incremento del 4,5 % circa della retribuzione del 1992 è stato stimato considerando anche gli effetti dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale 277/91 e del decreto-legge 5/92, convertito in legge 216/92, nonché del decreto-legge 463/92, convertito in legge 23/93.

E) LA PREPARAZIONE DELLE NUOVE LEVE DI LAVORO.

a) L'istruzione scolastica.

26. - L'anno scolastico 1992-93 ha registrato una propagazione degli effetti del calo demografico anche all'interno dei gradi più elevati di istruzione scolastica. Ad un'ulteriore contrazione degli iscritti nella scuola dell'obbligo (dai 5.161.060 alunni dell'anno scolastico 1991-92 ai 5.111.739) si è infatti accompagnata, per la prima volta, una flessione piuttosto consistente degli iscritti nelle scuole medie superiori (dal 2.853.871 del precedente anno scolastico ai 2.819.987 alunni del 1992-93). In particolare, nell'ambito della scuola dell'obbligo, sono diminuiti dello 0,8 % gli alunni iscritti alla scuola elementare e dell'1,2 % quelli della scuola media di primo grado. Con riferimento invece all'istruzione secondaria superiore, la già citata riduzione complessiva è a sintesi di andamenti differenziati tra i diversi tipi di scuola. Alle nuove variazioni negative riscontrate per gli istituti professionali (- 2,1 %), tecnici (- 2,3 %), magistrali (- 1,2 %) e per i licei linguistici (- 1,9 %), hanno corrisposto tassi di crescita positivi, pur se di ampiezza diversa, dei rimanenti tipi di istruzione. In termini assoluti, l'anno scolastico 1992-93 ha visto comunque ancora una volta assorbire il maggior numero di iscritti negli istituti tecnici ed in quelli professionali (rispettivamente 1.253.459 e 529.489 unità).

Quanto all'istruzione universitaria, pur in presenza di un numero crescente di iscritti, si rileva, rispetto agli anni accademici più recenti, una diminuzione del ritmo di crescita.

27. - Le tendenze prima descritte vengono confermate dai dati degli iscritti al primo anno di corso nel 1992-93. Le nuove iscrizioni alla fascia dell'obbligo (1.156.264 alunni)

TABELLA III-47. - Alunni iscritti in totale per specie delle scuole

SPECIE DELLE SCUOLE	1990-91	1991-92		1992-93 (a)	
	Alunni	Alunni	Variazioni percentuali	Alunni	Variazioni percentuali
Scuola Materna	1.552.694	1.552.255	..	1.550.774	- 0,1
Scuola dell'obbligo	5.321.830	5.161.060	- 3,0	5.111.739	- 1,0
- Istruzione Elementare (b)	3.055.883	3.004.264	- 1,7	2.980.264	- 0,8
- Istruzione Media	2.265.947	2.156.796	- 4,8	2.131.475	- 1,2
Scuole Secondarie Superiori	2.860.983	2.853.871	- 0,2	2.819.987	- 1,2
- Istituti Professionali	541.576	540.813	- 0,1	529.489	- 2,1
- Istituti Tecnici	1.300.528	1.283.229	- 1,3	1.253.459	- 2,3
- Scuole e Istituti Magistrali	185.804	182.918	- 1,6	180.722	- 1,2
- Licei Scientifici	460.297	473.236	2,8	480.104	1,5
- Ginnasi e Licei classici	229.548	231.562	0,9	234.549	1,3
- Istituti d'Arte e Licei Artistici	97.573	99.126	1,6	99.487	0,4
- Licei linguistici	45.657	42.987	- 5,8	42.177	- 1,9
Accademie di Belle Arti	9.838	10.044	2,1	10.321	2,8
Istruzione Universitaria (c)	960.727	1.019.238	6,1	1.074.552	5,4

(a) Dati provvisori. (b) Escluse le scuole sussidiate. (c) Esclusi i fuori corso.

TABELLA III-48. - Istruzione elementare, media e secondaria superiore. Alunni iscritti al primo anno al netto dei ripetenti per specie delle scuole

SPECIE DELLE SCUOLE	1990-91	1991-92		1992-93 (a)	
	Alunni	Alunni	Variazioni percentuali	Alunni	Variazioni percentuali
ISTRUZIONE D'OBBLIGO	1.235.406	1.193.489	- 3,4	1.156.264	- 3,1
- Scuole elementari	559.262	553.149	- 1,1	549.467	- 0,7
- Scuole medie	676.144	640.340	- 5,3	606.797	- 5,2
ISTRUZIONE SECOND. SUPERIORE ED ARTISTICA	661.440	640.488	- 3,2	624.427	- 2,5
- Istruzione professionale.....	150.756	142.826	- 5,3	135.885	- 4,9
- Istruzione tecnica	280.008	264.624	- 5,5	256.500	- 3,1
Istituti tecnici industriali	75.439	68.802	- 8,8	66.169	- 3,8
Istituti tecnici commerciali	136.998	129.566	- 5,4	126.513	- 2,3
Istituti tecnici per geometri	38.586	40.105	3,9	38.030	- 5,2
Altri istituti	28.985	26.151	- 9,8	25.788	- 1,4
- Istruzione magistrale	46.989	45.940	- 2,2	46.657	1,6
Scuole magistrali	6.675	5.689	- 14,8	5.552	- 2,4
Istituti magistrali	40.314	40.251	- 0,2	41.105	2,1
- Istruzione scientifica e classica	159.124	162.107	1,9	161.669	- 0,3
Licei scientifici	100.975	104.643	3,6	104.535	- 0,1
Ginnasi e licei classici	50.126	50.509	0,8	50.441	- 0,1
Licei linguistici	8.023	6.955	- 13,3	6.693	- 3,8
- Istruzione artistica	24.563	24.991	1,7	23.716	- 5,1

(a) Dati provvisori.

hanno segnalato una ulteriore diminuzione (- 37.225 alunni, pari al - 3,1 %) che ha riguardato sia l'istruzione elementare (- 0,7 %) che, soprattutto, la scuola media (- 5,2 %). Anche per quanto attiene gli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori si registra una nuova flessione (- 2,5 %) che porta il numero dei nuovi iscritti nell'anno scolastico 1992-93 a 624.427 alunni. Quanto agli indirizzi, a fronte della crescita degli iscritti (da 40.251 a 41.105, pari al + 2,1 %) nei soli istituti magistrali, la diminuzione dei nuovi alunni è fenomeno generalizzato nelle diverse tipologie di istruzione. In questo quadro, particolarmente consistente anche in termini assoluti è risultata la flessione delle iscrizioni negli istituti professionali: dai 142.826 alunni del 1991-92 ai 135.885 dell'anno scolastico 1992-93.

28. - Le immatricolazioni ai corsi universitari nell'anno accademico 1992-93 sono risultate pari a 355.481 unità con un incremento del 4 % rispetto all'anno precedente. L'aumento è generalizzato per tutti i corsi di laurea e per i diplomi, tranne che per il gruppo ingegneristico, per il quale si osserva una diminuzione pari all'1,3 %. Gli incrementi più

TABELLA III-49 - Istruzione universitaria. Studenti iscritti al 1° anno

CORSI DI LAUREA	1990-91	1991-92		1992-93 (g)	
	Studenti	Studenti	Variazioni percentuali	Studenti	Variazioni percentuali
Gruppo scientifico	37.054	39.957	7,8	43.358	8,5
Matematica	4.686	4.674	— 0,3	4.950	5,9
Fisica	3.512	3.788	7,9	3.847	1,6
Chimica	2.393	2.408	0,6	2.563	6,4
Chimica industriale	832	908	9,1	949	4,5
Scienze geologiche	3.883	3.942	1,5	4.331	9,9
Scienze dell'informazione	5.217	5.170	— 0,9	5.215	8,7
Scienze naturali	2.420	2.816	16,4	3.247	15,3
Scienze biologiche	7.856	9.135	16,3	10.593	16,0
Farmacia	3.797	3.864	1,8	4.360	12,8
Chimica e tecnologia farmaceutiche ..	2.042	2.586	26,6	2.402	— 7,1
Altri (a)	416	666	60,1	901	35,3
Gruppo medico	8.515	9.246	8,6	9.644	4,3
Medicina e chirurgia	7.579	8.281	9,3	8.566	3,4
Odontoiatria	936	965	3,1	1.078	11,7
Gruppo ingegneria	55.266	56.808	2,8	56.070	— 1,3
Ingegneria (b)	38.760	39.608	2,2	38.507	— 2,8
Architettura	16.408	17.116	4,3	17.481	2,1
Urbanistica e conservazione beni architettonici	98	84	— 14,3	82	— 2,4
Gruppo agrario	5.590	5.854	4,7	6.070	3,7
Scienze agrarie	2.387	2.324	— 2,6	2.297	— 1,2
Medicina veterinaria	1.230	1.424	15,8	1.488	4,5
Altri (c)	1.973	2.106	6,7	2.285	8,5
Gruppo economico	59.803	60.917	1,9	63.404	4,1
Economia e commercio	48.559	47.089	— 3,0	46.532	— 1,2
Economia aziendale	2.001	3.855	92,7	4.132	7,2
Economia bancaria finanziaria e assicurativa	3.224	3.716	15,3	4.622	24,4
Scienze bancarie e assicurative	466	608	30,5	623	2,5
Scienze statistiche e demografiche	275	292	6,2	305	4,5
Scienze statistiche e attuariali	485	532	9,7	543	2,1
Scienze statistiche ed economiche	1.151	1.109	— 3,6	1.026	— 7,5
Altri (d)	3.642	3.716	2,0	5.621	51,3
Gruppo politico-sociale	34.133	35.866	5,1	36.552	1,9
Scienze politiche, scienze internazionali e diplomatiche	29.747	31.412	5,6	32.164	2,4
Sociologia	4.386	4.454	1,6	4.388	— 1,5
Gruppo giuridico	52.262	56.612	8,3	63.260	11,7
Giurisprudenza	51.778	56.057	8,3	62.678	11,8
Scienze dell'amministrazione	484	555	14,7	582	4,9
Gruppo letterario	65.144	71.046	9,1	71.436	0,5
Lettere	15.313	16.998	11,0	16.070	— 5,5
Materie letterarie	2.842	3.263	14,8	3.621	11,0
Filosofia	4.722	5.466	15,8	5.793	6,0
Pedagogia	8.221	10.468	27,3	11.064	5,7
Lingue e letterature straniere	9.280	7.993	— 13,9	8.271	3,5
Lingue e letterat. stran. moderne	10.059	8.220	— 18,3	8.797	7,0
Discipline arti, musica e spettacolo	1.237	1.359	9,9	1.389	2,2
Storia	1.119	1.285	14,8	1.261	— 1,9
Psicologia	9.906	9.898	— 0,1	9.785	— 1,1
Altri (e)	2.445	6.096	149,3	5.385	— 11,7
Diplomi (f)	5.087	5.416	6,5	5.687	5,0
TOTALE...	322.854	341.722	5,8	355.481	4,0

(a) Astronomia; Discipline nautiche; Scienze ambientali. — (b) Sono compresi anche i corsi del solo Biennio propedeutico. — (c) Scienze forestali; Scienze della produzione animale; Scienze delle preparazioni alimentari; Agricoltura tropicale e subtropicale. — (d) Scienze economiche; Economia politica; Discipline economiche e sociali; Scienze economiche e sociali; Commercio interno e mercati valutari; Economia marittima e dei trasporti. — (e) Filologia e storia dell'Europa orientale; Geografia; Lingue e civiltà orientali, Lingue e letterature orientali; Scuole superiori di lingue moderne per interpreti e traduttori; Musicologia; Conservazione dei beni culturali. — (f) Paleografia e filologia musicale; Statistica; Vigilanza scuole elementari; Educazione fisica. — (g) Dati provvisori.

TABELLA III-50. - Licenziati della scuola elementare

(in migliaia)

A N N O di conseguimento della licenza e di iscrizione al grado successivo	Licenziati	Media dei viventi in età 10, 11 e 12 anni compiuti	Licenziati su 100 coetanei (b)	Licenziati che hanno proseguito nel grado successivo	
				numero	su 100 coetanei (b)
1981.....	890,6	855,7	104,1	898,0	104,9
1982.....	888,9	873,7	101,7	898,4	102,8
1983.....	874,0	864,0	101,2	881,4	102,0
1984.....	858,2	879,2	97,6	867,9	98,7
1985.....	851,0	873,1	97,5	862,2	98,8
1986.....	814,4	854,6	95,3	828,3	96,9
1987.....	769,7	825,5	93,2	783,9	95,0
1988.....	730,4	782,0	93,4	747,0	95,5
1989.....	701,7	742,2	94,5	715,4	96,4
1990.....	658,7	704,8	93,5	676,1	95,9
1991.....	636,6	671,4	94,8	640,3	95,4
1992 (a)	614,9	638,0	96,4	606,8	95,1

(a) Dati provvisori.
(b) Eventuali valori superiori al 100% sono da imputare alla diminuzione avvenuta nel tempo sia nella leva demografica, che alle ripetenze.

TABELLA III-51. - Licenziati della scuola secondaria inferiore

(in migliaia)

A N N O di conseguimento della licenza e di iscrizione al grado successivo	Licenziati	Media dei viventi in età 13, 14 e 15 anni compiuti	Licenziati su 100 coetanei	Licenziati che hanno proseguito nel grado successivo		Licenziati che non hanno proseguito nel grado successivo		
				numero	su 100 coetanei	numero	su 100 coetanei	su 100 licenziati
1981.....	824,9	897,6	91,9	618,6	68,9	206,3	23,0	25,0
1982.....	812,3	913,8	88,9	619,0	67,7	193,3	21,2	23,8
1983.....	834,7	903,1	92,4	644,5	71,4	190,2	21,1	22,8
1984.....	824,8	909,7	90,7	644,1	70,8	175,7	19,3	21,3
1985.....	834,1	910,4	91,6	666,2	73,2	167,9	18,4	20,1
1986.....	816,9	897,8	91,0	673,6	75,0	143,3	16,0	17,5
1987.....	819,3	890,4	92,0	677,7	76,1	141,6	15,9	17,3
1988.....	811,0	877,5	91,5	686,2	78,2	124,8	14,2	15,4
1989.....	786,8	857,3	90,9	680,0	79,3	106,8	12,5	13,6
1990.....	763,1	826,8	92,3	661,4	80,0	101,7	12,3	13,3
1991.....	729,6	783,6	93,1	640,5	81,7	89,1	11,4	12,2
1992 (a)	693,1	743,4	93,2	624,4	84,0	68,7	9,2	9,9

(a) Dati provvisori.

TABELLA III-52. - **Qualificati degli istituti professionali**

ANNO di conseguimento del diploma	Licenziati	Media dei viventi in età 16 e 17 anni compiuti (in migliaia)	Licenziati su 100 coetanei	
			numero	su 100
1981	81.661	901,3	9,1	
1982	84.780	952,1	8,9	
1983	87.847	944,6	9,3	
1984	88.307	942,8	9,4	
1985	89.155	931,2	9,6	
1986	91.039	930,3	9,8	
1987	89.616	920,8	9,7	
1988	89.932	906,6	9,9	
1989	91.671	899,1	10,2	
1990	92.175	882,0	10,5	
1991	93.318	872,7	10,7	
1992 (a)	94.153	849,5	11,1	

(a) Dati provvisori.

consistenti sono relativi al gruppo giuridico (+ 11,7 %) e scientifico (+ 8,5 %), seguiti dai diplomi (+ 5 %), dal gruppo medico (+ 4,3 %), economico (+ 4,1 %), agrario (+ 3,7 %), politico-sociale (+ 1,9 %) e letterario (+ 0,5 %).

Tra i singoli corsi di laurea, e non tenendo conto di quelli raggruppati nella voce « altri » non identificabili singolarmente, gli aumenti più rilevanti sono relativi a Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (+ 24,4 %), Scienze biologiche (+ 16 %), Scienze naturali (+ 15,3 %), Farmacia (+ 12,8 %), Giurisprudenza (+ 11,8 %), Odontoiatria (+ 11,7 %), Scienze geologiche (+ 9,9 %). In valore assoluto, la crescita maggiore è relativa al corso di

TABELLA III-53. - **Maturi delle scuole secondarie superiori**

(in migliaia)

ANNO di conseguimento della maturità e di iscrizione al grado successivo	Maturi (b)	Media dei viventi in età 19 e 20 anni	Maturi su 100 coetanei	Iscritti al 1° anno del corso universitario		Maturi che non hanno proseguito nel grado successivo		
				numero	su 100 coetanei	numero	su 100 coetanei	su 100 maturi
1981	338,8	846,8	40,0	226,4	26,7	112,4	13,4	33,2
1982	347,1	869,1	40,0	228,8	26,3	118,3	13,6	34,1
1983	375,6	892,9	42,1	256,6	28,7	119,7	13,4	31,9
1984	378,8	951,8	39,8	253,8	26,7	125,0	13,1	33,0
1985	382,2	983,5	38,9	241,3	24,5	140,9	14,3	36,9
1986	380,5	976,0	39,0	246,9	25,3	133,6	13,7	35,1
1987	383,5	962,4	39,8	260,4	27,1	123,1	12,8	32,1
1988	405,8	940,3	43,2	280,3	29,8	125,5	13,3	30,9
1989	416,7	935,5	44,5	296,7	31,7	120,0	12,8	28,8
1990	438,6	921,6	47,6	322,9	35,0	115,7	12,6	26,4
1991	453,6	908,9	49,9	341,7	37,6	111,9	11,3	24,7
1992 (a)	465,7	900,5	51,7	355,5	39,5	110,2	12,2	23,7

(a) Dati provvisori.
(b) Dal 1974 comprende i diplomati degli Istituti d'arte; da 1976 comprende i maturi dei licei linguistici.

TABELLA III-54. - Laureati per gruppi di corso di laurea

ANNO di conseguimento della laurea	Gruppi di corsi di laurea (a)							TOTALE	
	Scientifico	Medico	Ingegneria	Agrario	Economico e politica sociale	Giuridico	Letterario		Diplomi
<i>Numero dei laureati</i>									
1981.....	11.082	15.323	10.757	2.181	7.337	7.722	15.589	4.021	74.012
1982.....	10.977	15.171	10.874	2.621	7.682	7.542	15.377	4.214	74.458
1983.....	11.183	14.753	10.343	2.843	8.589	8.576	13.699	4.110	74.096
1984.....	10.758	14.387	10.328	2.840	9.070	8.232	13.803	3.790	73.208
1985.....	9.945	13.489	9.888	3.034	9.784	8.603	14.155	3.529	72.427
1986.....	10.112	13.518	10.295	3.016	11.591	9.353	15.085	2.840	75.810
1987.....	10.391	12.603	9.845	2.842	12.618	9.959	15.827	3.784	77.869
1988.....	10.933	12.198	10.469	2.765	13.527	10.988	16.098	3.996	80.974
1989.....	11.690	12.204	11.867	2.882	15.854	12.554	16.985	3.678	87.714
1990.....	11.607	11.167	11.740	2.642	17.127	13.666	17.862	3.670	89.481
1991.....	11.749	10.481	12.056	2.607	18.577	14.276	17.466	3.457	90.669
<i>Struttura per gruppi di corsi</i>									
1981.....	15,0	20,7	14,5	2,9	9,9	10,4	21,1	5,5	100,0
1982.....	14,7	20,4	14,6	3,5	10,3	10,1	20,7	5,7	100,0
1983.....	15,1	19,9	14,0	3,8	11,6	11,6	18,5	5,5	100,0
1984.....	14,7	19,6	14,1	3,9	12,4	11,2	18,9	5,2	100,0
1985.....	13,7	18,6	13,7	4,2	13,5	11,9	19,5	4,9	100,0
1986.....	13,3	17,8	13,6	4,0	15,3	12,3	19,9	3,8	100,0
1987.....	13,3	16,2	12,6	3,7	16,2	12,8	20,3	4,9	100,0
1988.....	13,5	15,1	12,9	3,4	16,7	13,6	19,9	4,9	100,0
1989.....	13,3	13,9	13,5	3,3	18,1	14,3	19,4	4,2	100,0
1990.....	13,0	12,5	13,1	2,9	19,1	15,3	20,0	4,1	100,0
1991.....	12,9	11,6	13,3	2,9	20,5	15,7	19,3	3,8	100,0
<i>Laureati su 1.000 coetanei (b)</i>									
1981.....	13,9	19,2	13,5	2,7	9,2	9,7	19,6	5,1	92,9
1982.....	13,4	18,6	13,3	3,2	9,4	9,2	18,9	5,2	91,2
1983.....	13,3	17,5	12,3	3,3	10,2	10,2	16,3	4,9	88,0
1984.....	12,3	16,4	11,8	3,3	10,4	9,4	15,8	4,3	83,7
1985.....	11,1	15,0	11,1	3,4	10,9	9,6	15,7	3,9	80,7
1986.....	10,9	14,6	11,2	3,3	12,5	10,1	16,3	3,1	82,0
1987.....	10,9	13,2	10,3	3,0	13,2	10,4	16,5	4,0	81,5
1988.....	11,2	12,4	10,7	2,8	13,8	11,2	16,4	4,1	82,6
1989.....	11,8	12,3	12,0	2,9	16,0	12,7	17,1	3,7	88,5
1990.....	11,9	11,4	12,0	2,7	17,6	14,0	18,3	3,8	91,7
1991.....	12,3	10,9	12,6	2,7	19,4	14,9	18,2	3,6	94,6

(a) Nel gruppo scientifico sono compresi i corsi di laurea in: scienze matematiche, matematica e fisica, fisica-chimica, chimica industriale, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche, farmacia, discipline nautiche; nel gruppo medico: medicina e chirurgia; nel gruppo ingegneria: oltre al biennio propedeutico, i vari corsi di laurea in ingegneria e architettura; nel gruppo agrario: scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria; nel gruppo economico: economia e commercio, scienze politiche, scienze economico-marittime, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, scienze coloniali; nel gruppo giuridico: giurisprudenza; nel gruppo letterario: lettere, filosofia, materie letterarie, pedagogia, geografia, lingue e letterature straniere, lingue e letterature orientali, lingue e letterature europee. I diplomi comprendono quelli in statistica, di applicazione alla vigilanza nelle scuole elementari e di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

(b) Per coetanei si è presa la media dei viventi in età di 23, 24 e 25 anni compiuti alla fine dell'anno considerato.

TABELLA III-55. - Personale direttivo e docente, di ruolo e non di ruolo - Scuola statale

SPECIE DELLE SCUOLE	Direttivi ed equipanti		Docenti di ruolo		Docenti non di ruolo		TOTALE				
	1991	1992	Var. %	1991	1992	Var. %	1991	1992	Var. %		
Scuole materne.....	—	—	—	73.839	75.735	2,6	2.131	2.410	13,1	78.145	2,9
Scuole elementari.....	4.580	4.762	4,0	244.953	261.528	6,8	16.180	14.135	-12,6	265.713	5,5
Scuole medie.....	5.993	5.615	-6,3	241.327	235.320	-2,5	22.692	21.544	-5,1	270.012	-2,8
Scuole secondarie superiori (a)	3.564	3.682	3,3	216.495	226.135	4,5	57.097	53.090	-7,0	277.156	2,1
Istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale ..	1.303	1.313	0,8	51.382	54.100	5,3	11.797	11.815	0,2	64.482	4,3
Convitti nazionali	77	77	—	856	856	—	112	136	21,4	1.045	2,3
Educandati femminili	4	4	—	199	137	-6,0	14	30	114,3	217	1,8
Istituti tecnici	1.302	1.374	5,5	102.567	106.579	3,9	24.331	21.266	-12,6	128.200	0,8
Istituti professionali.....	713	731	2,5	46.456	49.066	5,6	18.191	17.348	-4,6	65.360	2,7
Licei artistici	53	60	13,2	3.267	3.372	3,2	891	767	-13,9	4.211	-0,3
Dotaz. organica aggiuntiva ..	—	—	—	5.146	4.821	-6,3	—	—	—	5.146	-6,3
Senza sede	—	—	—	334	608	82,0	—	—	—	334	82,0
Istituti d'arte	112	123	9,8	6.288	6.546	4,1	1.761	1.728	-1,9	8.161	2,9
Accademia di belle arti, Conser- vatori di musica ed Accade- mie nazionali	5	5	—	5.545	5.475	-1,3	649	756	16,5	6.199	0,6
Istruzione universitaria.....	—	—	—	45.840	45.840	—	5.584	5.584	—	51.424	—
TOTALE.....	14.142	14.064	-0,6	827.999	850.033	2,7	104.333	97.519	-6,5	946.474	1,6

a) I dati relativi ai vari tipi di istruzione comprendono anche gli insegnanti di educazione fisica.

laurea in Giurisprudenza (+ 6.621 unità). Per tutti gli altri corsi sopra considerati gli incrementi assoluti sono invece stati assai meno rilevanti, con un massimo pari a 1.458 immatricolari per Scienze biologiche. Per gli altri corsi di laurea si osservano diminuzioni nel numero di immatricolazioni: — 7,5 % per Scienze statistiche ed economiche, — 7,1 % per Chimica e tecnologia farmaceutiche, — 5,5 % per Lettere, — 1,9 % per Storia. Si tratta, in ogni caso, di decrementi modesti in valore assoluto.

29. — Gli alunni che nell'anno scolastico 1991-92 hanno conseguito la licenza elementare sono stati circa 615.000, con una diminuzione di 21.700 unità rispetto all'anno precedente. È proseguita la lieve flessione dei licenziati che su 100 coetanei hanno proseguito nel grado successivo: dal 95,4 % dell'anno precedente al 95,1 %. Anche i licenziati della scuola secondaria inferiore hanno segnato un nuovo arretramento (— 36.500 unità). Fra questi, coloro che hanno proseguito nel grado successivo sono stati 624.400, ossia il 90 % circa del totale a conferma del crescente interesse per l'istruzione da parte della popolazione in età scolare.

Ancora in aumento è risultato invece il numero dei diplomati passati da 453.600 a 465.700 unità, con un aumento del 2,6 %. Dai valori osservati risulta che su 100 coetanei più della metà (51,7 %) possiede il diploma e di questi il 76,3 %, pari a 355.500 unità, si iscrive ad un corso universitario.

La distinzione dei diplomati secondo il titolo di studio, riportata negli allegati statistici, indica un aumento dei diplomati nei licei classici, scientifici, artistici, istituti tecnici e professionali, mentre resta pressoché stazionario il numero dei diplomati degli istituti magistrali, d'arte e licei linguistici.

I laureati nel 1991 sono stati pari a 90.669 unità (+ 1,3 % rispetto agli 89.481 dell'anno precedente) e hanno rappresentato il 94,6 % della corrispondente leva demografica. Per quanto riguarda la dinamica dei laureati nei diversi gruppi dei corsi di laurea, l'incremento più elevato è stato quello relativo al gruppo economico e politico-sociale (+ 8,5 %), seguito dai diplomi (+ 5,8 %) e dal gruppo giuridico (+ 4,5 %). Per il gruppo medico si osserva una flessione abbastanza consistente, pari al 6,1 per cento.

30. — Nel 1992 il personale direttivo e docente è risultato pari a 961.616 unità, con un incremento dell'1,6 % rispetto al 1991. Tale risultato è dovuto all'aumento del solo personale docente di ruolo, passato da 827.999 a 850.033 unità (+ 2,7 %). Al contrario, il personale direttivo e i docenti non di ruolo sono diminuiti rispettivamente dello 0,6 % e del 6,5 per cento.

Nella scuola dell'obbligo, a fronte dei complessivi incrementi per la scuola materna (+ 2,9 %) e per quella elementare (+ 5,5 %), è proseguita la diminuzione del personale nella scuola media inferiore diffusasi sia ai direttivi che ai docenti di ruolo e non di ruolo. Il personale della scuola secondaria superiore ha presentato, nel complesso, un aumento di 5.751 unità, pari al + 2,1 %. Tale incremento è in particolare da attribuire alla consistente crescita dei docenti di ruolo (+ 9.640 unità) solo in parte ridimensionata dalla diminuzione dei docenti non di ruolo.

31. — L'ammontare delle spese dello Stato per l'istruzione e la cultura è stato pari a 62.067 miliardi di lire ed ha rappresentato l'8,4 % delle spese e l'8,9 % delle entrate complessive. La spesa media per alunno è aumentata del 3,6 % mentre quella per classe del 5,6 %, ritmi di crescita dunque molto più bassi rispetto a quelli degli ultimi anni. Analizzando i diversi tipi di istruzione l'incremento più elevato della spesa media per alunno si riscon-

tra nella scuola secondaria inferiore (4,8 %), mentre la sola variazione negativa è presente per l'istruzione universitaria (-2,5 %). Gli incrementi della spesa media per la classe variano dal 6 % dell'istruzione elementare all'1,5 % dell'istruzione secondaria superiore.

b) *L'apprendistato e la qualifica professionale.*

32. - Sulla base delle rilevazioni effettuate dagli uffici del lavoro, gli apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane al 31 agosto 1992 sono ammontati a 505.734 unità, con una flessione, nei confronti dell'anno precedente, di 18.033 unità (-3,4 %). Tale diminuzione, che fa seguito a quelle già intervenute a partire dal 1989, ha interessato sia gli apprendisti occupati presso le aziende non artigiane (-4.584 unità) che, in misura più accentuata, quelli occupati presso le aziende artigiane (-13.449 unità) mentre ha coinvolto in maniera pressoché analoga le componenti maschile e femminile degli apprendisti.

La nuova flessione degli apprendisti nel 1992 è inoltre a sintesi di andamenti differenziati sul piano territoriale. Alla modesta crescita registrata nell'Italia centrale (+1.321) hanno corrisposto diminuzioni via via più evidente nell'Italia insulare (-343), in quella meridionale (-6.257) e, soprattutto, settentrionale (-12.754).

TABELLA III-56. - Apprendisti occupati al 31 agosto degli ultimi cinque anni

ANNI	Numero degli apprendisti occupati	Differenze rispetto all'anno precedente	
		in valore assoluto	in percentuale
1988	556.506	+ 13.313	+ 2,45
1989	551.444	- 5.062	- 0,91
1990	529.741	- 21.703	- 3,93
1991	523.767	- 5.974	- 1,13
1992	505.734	- 18.033	- 3,44

TABELLA III-57. - Numero degli apprendisti occupati al 31 agosto 1991 ed il 31 agosto 1992

TIPO DI AZIENDE E ANNI	Numero Stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati		
		Uomini	Donne	TOTALE
Aziende artigiane	1991	216.236	116.540	332.776
	1992	209.821	109.506	319.327
Aziende non artigiane	1991	108.102	82.889	190.991
	1992	104.616	81.791	186.407
IN COMPLESSO ...	1991	324.338	199.429	523.767
	1992	314.437	191.297	505.734

TABELLA III-58. - Distribuzione territoriale degli apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane al 31 agosto 1992

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Apprendisti occupati nelle aziende artigiane			Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane			Apprendisti occupati nel complesso delle aziende		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Italia settentrionale	120.488	64.628	185.116	60.899	51.340	112.239	181.387	115.968	297.355
Italia centrale	42.585	21.768	64.353	19.763	14.981	34.744	62.348	36.749	99.097
Italia meridionale . . .	34.448	20.080	54.528	18.166	12.104	30.270	52.614	32.184	84.798
Italia insulare	12.300	3.030	15.330	5.788	3.366	9.154	18.088	6.396	24.484
TOTALE . . .	209.821	109.506	319.327	104.616	81.791	186.407	314.437	191.297	505.734

TABELLA III-59. - Apprendisti che hanno conseguito una qualifica professionale

QUALIFICATI	Numero degli apprendisti			Composizioni percentuale		
	1990	1991	1992	1990	1991	1992
1) Dai datori di lavoro	62.372	68.023	66.258	99,92	99,94	99,92
a) per riconosciuta capacità tecnica accertata durante l'attività lavorativa	61.598	66.719	64.262	98,68	98,02	96,91
b) a seguito di prove disposte dalle aziende presso cui prestavano servizio	774	1.304	1.996	1,24	1,92	3,01
2) Dagli Uffici del lavoro e della massima occupazione	49	43	51	0,08	0,06	0,08
TOTALE . . .	62.421	68.066	66.309	100,00	100,00	100,00
Industria	46.348	50.553	49.731	74,25	74,27	75,00
Commercio e servizi	13.153	14.508	13.612	21,07	21,32	20,53
Impiegati	2.920	3.005	2.966	4,68	4,41	4,47

TABELLA III-60. - Numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento

RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE DELLE AZIENDE			AZIENDE ARTIGIANE			AZIENDE NON ARTIGIANE		
	N. medio apprendisti occupati per stabilimento al 31 agosto 1991	N. medio apprendisti occupati per stabilimento a agosto 1992	Differenze rispetto al 1991	N. medio apprendisti occupati per stabilimento al 31 agosto 1991	N. medio apprendisti occupati per stabilimento al 31 agosto 1992	Differenze rispetto al 1991	N. medio apprendisti occupati per stabilimento al 31 agosto 1991	N. medio apprendisti occupati per stabilimento a agosto 1992	Differenze rispetto al 1991
Industrie estrattive	1,49	1,40	-0,09	1,42	1,42	-	1,61	1,37	-0,24
Industrie manifatturiere	2,00	2,05	+0,05	1,92	1,96	+0,04	2,29	3,48	+1,19
Industrie della costruzione ed installazione impianti	1,55	1,66	+0,11	1,51	1,56	+0,05	1,72	2,20	+0,48
Produzione e distribuzione di energia elettrica-gas-acqua	1,90	0,85	-1,05	1,87	1,47	-0,40	1,97	0,41	-1,56
Trasporti e comunicazioni	1,50	1,27	-0,23	1,35	1,19	-0,16	1,57	1,35	-0,22
Commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi	1,51	1,63	+0,12	1,49	1,63	+0,14	1,51	1,63	+0,12
Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	1,14	1,37	+0,23	0,51	0,90	+0,39	1,24	1,48	+0,24
Attività e servizi vari	1,50	1,58	+0,08	1,52	1,59	+0,07	1,47	1,57	+0,10
TOTALE GENERALE . . .	1,77	1,82	+0,05	1,77	1,81	+0,04	1,76	1,84	+ 0,08

CAPITOLO III

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ PREVIDENZIALE

A) Premessa, contenuto, campo d'indagine. - B) Trattamenti IVS di base. - Lavoratori dipendenti. - C) Trattamenti IVS di base - Lavoratori autonomi. - D) Trattamenti IVS di base - Liberi professionisti. - E) Trattamenti IVS integrativi per lavoratori dipendenti e per particolari categorie. - F) Trattamenti erogati dalla « Gestione per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti » e dalla « Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali. - G) Altri trattamenti. - H) Trattamenti di infortunio e malattie professionali. - I) Concorso dello Stato agli oneri della previdenza e assistenza sociale. - L) Piani d'impiego dei fondi disponibili. - M) Contributo al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale. - N) Attività internazionale in tema di sicurezza sociale.

A) PREMESSA, CONTENUTO, CAMPO D'INDAGINE.

Il presente Rapporto ha lo scopo di fornire dati economici e fisici che evidenziano la attività degli enti di previdenza e assistenza sociale vigilati dal Ministero del lavoro, gestori delle assicurazioni sociali obbligatorie.

Rimangono esclusi dalla rilevazione i trattamenti di pensione per i pubblici dipendenti e per il personale iscritto alle Casse di previdenza del Ministero del tesoro, per i quali sono riportati solo i trattamenti erogati dall'ENPAS e dall'INADEL.

Vengono presentati specifici paragrafi riguardanti l'assicurazione IVS, obbligatoria e sostitutiva (con sotto articolazioni relative a lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e liberi professionisti), l'assicurazione infortuni e malattie professionali, i trattamenti integrativi (in particolare i Fondi integrativi INPS e l'ENASARCO), altri trattamenti (quali forme di previdenza per particolari categorie ed i trattamenti di fine rapporto erogati da ENPAS ed INADEL).

In un apposito paragrafo vengono poi riportati i dati riguardanti i piani d'impiego dei fondi disponibili predisposti dagli enti di previdenza per il 1992. Tali tabelle hanno lo scopo di fornire elementi sulla scelta di investimento operata dagli enti nell'ambito dei limiti previsti dalla legge n. 153/1969, nell'anno preso in considerazione, con l'avvertenza che talvolta il programma previsto può non realizzarsi completamente, specie per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, la cui acquisizione è soggetta a procedure che richiedono tempi lunghi, a volte superiori alla durata d'esercizio cui i piani si riferiscono.

Il concorso dello Stato agli oneri della previdenza e assistenza sociale viene evidenziato, come di consueto, da apposita tabella dove vengono fornite notizie non solo degli interventi diretti del Ministero del lavoro ma anche quelli di altri Dicasteri, in primo luogo del Ministero del tesoro.

Da ultimo si rileva che prosegue la pubblicazione della serie dei dati relativi al concorso pubblico al finanziamento degli Istituti di patronato riportando i dati più aggiornati relativi alle somme attribuite ed agli acconti versati.

B) TRATTAMENTO IVS DI BASE - LAVORATORI DIPENDENTI.

Nelle tabelle di tale gruppo vengono analizzate la situazione patrimoniale ed economica delle gestioni o fondi che erogano trattamenti pensionistici dei lavoratori dipendenti, comprendendo sia le gestioni INPS, prima fra tutte il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, sia l'INPDAL, l'INPGI, l'ENPALS.

È opportuno far rilevare che non vengono presentati i dati relativi ai fondi bancari per i quali, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, è intervenuta la trasformazione in fondi integrativi dell'assicurazione generale, con il conseguente trasferimento, a decorrere dal 1° gennaio 1991, delle posizioni assicurative di base degli iscritti e dei pensionati a tale data, presso l'INPS, nella nuova « Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al Personale degli Enti pubblici creditizi », che ha durata ventennale.

Tale nuovo regime previdenziale ha lo scopo di garantire ai dipendenti in servizio presso gli Enti pubblici creditizi, ai titolari di trattamenti pensionistici diretti o ai superstiti, nonché ai titolari di posizioni assicurative per prestazioni differite a carico di forme assicurative esonerative o esclusive il trattamento previdenziale complessivo di miglior favore previsto dalle forme assicurative di provenienza.

In particolare è previsto che il pagamento unitario del trattamento pensionistico complessivo sia effettuato per conto dell'INPS direttamente dagli Enti creditizi previe convenzioni che garantiscano l'erogazione delle pensioni alle stesse scadenze di quelle erogate precedentemente, nonché sistemi di conguaglio fra le somme per prestazioni erogate per conto dell'INPS e i contributi allo stesso dovuti.

La predetta « Gestione speciale » evidenzia, nel 1991, un gettito contributivo pari a L. 889 miliardi, per un numero di 70.502 iscritti e L. 710 miliardi di prestazioni, per rate di pensioni, per un numero di rendite pari a 25.948.

Nel corso del 1992, per il settore dei lavoratori dipendenti, ha assunto una particolare rilevanza il decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384 concernente « Misure urgenti in materia di previdenza, di sanità e di pubblico impiego, nonché disposizioni finali » convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, il quale all'art. 1 prevede che, in attesa della legge di riforma del sistema pensionistico, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e fino al 31 dicembre 1993, è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento e di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici di anzianità a carico del regime obbligatorio, ivi comprese le gestioni dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, integrative ed esclusive, del regime stesso e lo speciale regime di cui alla legge 30 luglio 1990, n. 218 e al decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 357, nonché delle forme integrative a carico degli enti del settore pubblico allargato, anticipati rispetto all'età pensionabile o all'età prevista per la cessazione dal servizio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione ha peraltro introdotto talune eccezioni al blocco dei pensionamenti di anzianità.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 della citata legge n. 438, è sospesa fino al 31 dicembre 1993, con l'eccezione prevista al comma 1-bis, l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, o di accordi collettivi, che preveda aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni previdenziali e assistenziali pubbliche e private, ivi compresi i trattamenti integrativi a carico degli enti del settore pubblico allargato e lo speciale regime di cui alla legge 30 luglio 1990, n. 218 e al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

Il comma 1-bis dello stesso art. 2 dispone che per il 1993, la misura degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni al costo della vita è fissata in 1,8 e 1,7 punti per-

centuali rispettivamente dal 1° giugno e dal 1° dicembre; tali aumenti saranno sempre differenziati per le pensioni superiori al minimo.

Rientrano, pertanto, nella sospensione disposta dal suddetto art. 2, gli incrementi di pensione stabiliti in via previsionale alla scadenza semestrale di novembre 1992, nella misura dell'1,8 % con decreto ministeriale 26 novembre 1991, e l'incremento annuale legato alla dinamica salariale con decorrenza 1° gennaio 1993.

Nuove norme in materia di perequazione automatica delle pensioni sono contenute nell'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 (riordino del sistema previdenziale per i lavoratori pubblici e privati) ed esplicano la loro efficacia a decorrere dal 1994.

L'art. 4 della legge n. 438 in esame, contenente norme procedurali, nel sostituire i commi secondo e terzo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, dispone tra l'altro, che « ... per le controversie in materia di trattamenti pensionistici l'azione giudiziaria può essere proposta, a pena di decadenza, entro il termine di tre anni dalla data di comunicazione della decisione del ricorso pronunciata dai competenti organi dell'INPS o dalla data di scadenza del termine stabilito per la pronuncia della predetta decisione, ovvero dalla data di scadenza dei termini prescritti per l'esaurimento del procedimento amministrativo, computati a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di prestazione ».

Detta disposizione non si applica ai procedimenti instaurati anteriormente alla data di entrata in vigore del citato decreto legge ed ancora in corso alla medesima data.

A completamento della disamina concernente il contesto normativo di riferimento per il F.P.L.D. si citano le sentenze 22 febbraio 1991-25 maggio 1991, n. 5939 e 5940 con le quali le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, hanno enunciato il principio che l'applicazione della disciplina portata dalla legge n. 74/1987 in materia di pensione di reversibilità al coniuge divorziato è possibile solo per i fatti verificatisi dopo l'entrata in vigore della citata legge n. 74/1987, cioè quando la morte del « de cuius » sia avvenuta dopo il 12 marzo 1987.

Il principio di cui alle sentenze anzidette ha sovvertito radicalmente il precedente orientamento giurisprudenziale che affermava l'applicabilità in via retroattiva della legge n. 74/1987.

Per completezza di esposizione si cita la sentenza n. 503 del 19-30 dicembre 1991 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, secondo comma, del decreto legge 1° aprile 1989, n. 120 (Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia) convertito, con modificazioni, in legge 15 maggio 1989, n. 181, nella parte in cui non riconosce alla lavoratrice del settore siderurgico, in caso di pensionamento anticipato al compimento del cinquantesimo anno, di conseguire la medesima anzianità contributiva fino a sessant'anni come per il lavoratore.

In attuazione di tale principio il trattamento di pensionamento anticipato spettante ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, alle lavoratrici cessate dal rapporto di lavoro in età compresa tra il 50° e il 55° anno di età deve essere calcolato aumentando l'anzianità contributiva effettivamente posseduta di un numero di settimane pari a quello compreso tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella di compimento del 60° anno di età (entro il limite massimo di 40 anni di anzianità contributiva).

In attuazione dello stesso principio, il trattamento di pensionamento anticipato spettante ai sensi del già citato art. 2 del decreto legge n. 120/1989 convertito dalla legge n. 181/1989 alle lavoratrici cessate dal rapporto di lavoro in età compresa tra i 47 e i 50 anni deve essere calcolato aumentando l'anzianità contributiva effettivamente posseduta di un numero di settimane pari a 520 (entro il limite massimo dei 40 anni di anzianità contributiva).

TABELLA P-1. - Trattamenti I.V.S. di I

(in r

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31
INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale	21.450	23.763	67.421	78
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	17.738	19.667	65.728	77
- Fondo I.V.S. personale serv. telefonici	2.220	2.362	57	
- Fondo I.V.S. e adeguamento dip. gestioni II.CC.	21	14	21	
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende private elettriche	420	454	974	1
- Fondo I.V.S. pers. volo dip. da aziende navigazione aerea	319	457	17	
- Fondo I.V.S. personale pubbl. servizi trasporto	732	809	624	
INPDAL - Ist. Naz. previd. dirigenti aziende industriali	5.271	6.028	667	
INPGI - Istituto naz. previd. giornalisti « G. Amendola »	767	882	767	
ENPALS - Ente naz. previd. ass. lavoratori dello Spettacolo	219	297	276	
- Lavoratori spettacolo	127	190	264	
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	92	107	12	
TOTALE ...	27.707	30.970	69.131	81

TABELLA P-2. - Trattamenti I.V.S. di base Lavoro

(in r

ENTI O GESTIONI	ENTRATE			
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movim non fina
INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale:	65.824,5	1.368,5	9.103,9	2.1
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	61.538,0	1.167,0	8.728,4	1.9
- Fondo I.V.S. personale serv. telef.	640,9	1.24,0	15,6	
- Fondo I.V.S. e adeg. dip. gest. II.CC.	54,3	1,2	145,7	
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private	1.400,3	9,2	11,5	
- Fondo I.V.S. personale di volo dip. da aziende nav. aerea	209,1	27,6	0,3	
- Fondo I.V.S. personale pubbl. serv. trasp.	1.981,9	39,5	202,4	1
INPDAL - Ist. Naz. Previd. Dirigenti Aziende Industriali	2.427,3	781,3	—	
INPGI - Ist. Naz. Previd. giornalisti « G. Amendola »	280,4	61,7	1,4	
ENPALS - Ente Naz. Previd. Assist. Lavoratori Spettacolo:	631,0	37,7	107,6	
- Lavoratori spettacolo	610,9	33,9	107,3	
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	20,1	3,8	0,3	—
TOTALE ...	69.163,2	2.249,2	9.212,9	2.2

Lavoratori dipendenti - Stato patrimoniale

di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
- 45.971	- 55.184	23.763	25.438	78.947	95.381	- 55.184	- 69.943
- 47.990	- 57.358	19.667	20.977	77.025	93.071	- 57.358	- 72.094
+ 2.163	+ 2.331	2.362	2.514	31	26	+ 2.331	+ 2.488
-	-	14	16	14	16	-	-
- 554	- 723	454	474	1.177	1.489	- 723	- 1.015
+ 302	+ 444	457	618	13	26	+ 444	+ 592
+ 108	+ 122	809	839	687	753	+ 122	+ 86
+ 4.604	+ 5.058	6.028	6.548	970	888	+ 5.058	+ 5.660
-	-	882	1.062	882	1.062	-	-
- 57	- 70	297	315	367	381	- 70	- 66
- 137	- 160	190	195	350	360	- 160	- 165
+ 80	+ 90	107	120	17	21	+ 90	+ 99
- 41.424	- 50.196	30.970	33.363	81.166	97.712	- 50.196	- 64.349

dipendenti - Conto economico Esercizio 1991

di lire)

TOTALE ENTRATE	USCITE						Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente	Avanzo (+) o disavanzo (-) economico
	Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
78.416,5	83.575,4	2.168,0	325,9	921,9	635,9	87.627,1	-10.694,3	- 9.210,6
73.406,4	79.174,5	2.113,6	243,0	838,9	404,0	82.774,0	-10.936,6	- 9.367,6
787,0	602,8	8,1	0,2	6,0	1,6	618,7	+ 163,4	+ 168,3
204,3	192,0	2,8	5,8	3,5	0,2	204,3	- 2,9	-
1.436,8	1.485,1	13,2	75,7	22,2	9,3	1.605,5	- 175,2	- 168,7
238,8	87,7	1,4	0,5	6,3	0,5	96,4	+ 141,1	+ 142,4
2.343,2	2.033,3	28,9	0,7	45,0	220,3	2.328,2	+ 115,9	+ 15,0
3.277,7	2.317,7	152,7	206,6	66,6	80,0	2.823,6	+ 465,0	+ 454,1
343,9	180,7	15,3	19,7	9,5	118,7	343,9	+ 118,3	-
828,9	704,5	33,3	19,0	18,7	64,3	839,8	+ 0,8	- 10,9
804,7	697,1	32,3	19,0	14,5	63,9	826,8	- 10,8	- 22,1
24,2	7,4	1,0	-	4,2	0,4	13,0	+ 11,6	+ 11,2
82.867,0	86.778,3	2.369,3	571,2	1.016,7	898,9	91.634,4	-10.110,2	- 8.767,4

Segue: TABELLA P-2. - Trattamenti I.V.S. di

(In r

ENTI O GESTIONI	ENTRATE			
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movir non fin
INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale	69.688,1	1.277,7	11.783,6	1
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	64.875,4	1.079,1	11.382,0	
- Fondo I.V.S. personale serv. telef.	776,7	120,5	9,9	
- Fondo I.V.S. e adeg. dip. gest. II.CC.	51,9	1,1	175,6	
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private	1.535,1	9,0	11,7	
- Fondo I.V.S. personale di volo dip. da aziende nav. aerea	243,7	27,0	0,4	
- Fondo I.V.S. personale pubbl. serv. trasp.	2.205,3	41,0	204,0	1
INPDAI - Ist. Naz. Previd. Dirigenti Aziende Industriali	2.941,0	895,0	—	
INPGI - Ist. Naz. Previd. giornalisti « G. Amendola »	324,7	65,9	1,6	
ENPALS - Ente Naz. Previd. Assist. Lavoratori Spettacolo:	723,4	31,0	109,0	
- Lavoratori spettacolo	702,2	27,7	108,7	
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	21,2	3,3	0,3	
TOTALE ...	73.677,2	2.269,6	11.894,2	1

TABELLA P-3. - Trattamenti I.V.S. di

A

(imp

ENTI CATEGORIE E GRUPPI ASSICURATI	NUMERO ASSICURATI	CONTRIBUTI			
		Datori di lavoro		Lavoratori	
		Aliquota %	Importo	Aliquota % (a)	Impo
INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale:					
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	11.400.000	—	—	—	—
Categorie ad aliquota ordinaria	—	18,13	41.524,88	(c) 8,04	18,23
Agricoli (operai)	—	10,13	431,28	4,54	16
Domestici	—	7,0775	72,38	4,22	3
Apprendisti aziende industriali	—	L. 3.344	33,21	4,54	7
- Fondo I.V.S. personale servizi telefonici	94.249	15,023	464,72	5,507	16
- Fondo I.V.S. e adeguamento dip. gestioni II.CC.	4.300	29,50	41,84	8,25	1
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private	110.700	28,099	1.143,54	6,241	25
- Fondo I.V.S. pers. volo dip. da az. navigazione aerea	8.320	22,532	133,93	12,358	7
- Fondo I.V.S. personale pubbl. serv. trasporti	145.000	25,304	1.399,93	10,276	53
INPDAI:					
- Contribuzione obbligatoria	110.456	16,9	1.567,70	(d) 6,85	63
INPGI:					
- Contribuzione unica per tutti gli iscritti	11.006	18,83	181,05	7,54	7
ENPALS:					
- Fondo pensioni lavoratori spettacolo	(d) 146.833	17,35	417,18	8,82	19
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	4.500	6,21	13,18	3,25	

(a) Dal mese di maggio 1991, l'aliquota a carico del lavoratore dipendente è aumentata dello 0,25% (art. 18 legge n. 202/1991).

(b) L'articolo 6 della legge n. 359/92 ha previsto un aumento di 0,6 punti a decorrere dall'1. 7. 1992 e di ulteriori 0,2 punti a decorrere dall'1. 1.

(c) Compreso il contributo dello 0,50% versato dal datore di lavoro ma detratto dalla quota del T.F.R. del lavoratore.

(d) Di cui 52.493 assicurati ad aliquota totale ridotta di valore 25,27%.

Lavoratori dipendenti - Conto economico 1992

di lire)

TOTALE ENTRATE	USCITE						Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente	Avanzo (+) o disavanzo (-) economico
	Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
82.887,6	93.561,4	2.308,8	326,4	860,5	589,0	97.646,1	- 14.307,7	- 14.758,5
77.356,9	88.439,7	2.251,1	252,8	759,8	389,8	92.093,2	- 14.366,9	- 14.736,3
911,6	716,0	8,5	4,7	18,5	6,5	754,2	+ 159,4	+ 157,4
228,8	218,3	3,0	4,1	3,6	—	229,0	- 0,4	- 0,2
1.562,8	1.750,9	13,9	62,6	26,0	—	1.853,4	- 297,6	- 290,6
274,0	116,2	1,5	0,9	7,4	0,4	126,4	+ 145,1	+ 147,6
2.553,5	2.320,3	30,8	1,3	45,2	192,3	2.589,9	+ 52,7	- 36,4
3.883,0	2.775,0	164,0	154,0	84,0	103,0	3.280,0	+ 659,0	+ 603,0
392,3	211,1	20,3	22,9	12,1	125,9	392,3	+ 125,8	—
864,6	786,2	33,4	14,4	25,8	2,3	862,1	+ 3,6	+ 2,5
839,5	775,6	32,4	13,5	21,3	2,0	844,8	- 4,2	- 5,3
25,1	10,6	1,0	0,9	4,5	0,3	17,3	+ 7,8	+ 7,8
88.027,5	97.333,7	2.526,5	517,7	982,4	820,2	102.180,5	- 13.519,3	- 14.153,0

Lavoratori Dipendenti
contribuzioni

miliardi di lire)

CONTRIBUTI 1992 - DATI PROVVISORI									
TOTALE	Altre contribuzioni	NUMERO ASSICURATI	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE	Altre contribuzioni	
			Aliquota % (b)	Importo	Aliquota %	Importo			
—	—	11.400.000	—	—	—	—	—	—	
59.756,43	972,62	—	18,13	43.105,00	(e) 8,64	19.900,10	63.005,10	918,95	
591,94		—	10,13	481,24	5,14	231,35	712,59		
107,12		—	—	7,0775	70,56	4,82	45,29		115,85
109,87		—	—	L. 3.500	34,76	5,14	88,18		122,94
630,92	10,00	94.860	15,023	545,99	6,107	221,94	767,93	8,75	
53,54	0,73	4.000	29,50	40,12	8,85	11,65	51,77	0,17	
1.394,40	5,94	109.100	28,099	1.230,19	6,841	299,50	1.529,69	5,49	
206,92	2,19	8.644	22,532	154,94	12,958	87,16	242,10	1,60	
1.937,18	44,76	144.000	25,304	1.539,12	10,876	635,19	2.174,31	31,05	
2.198,65	—	11.502	16,90	1.852,08	7,45	790,47	2.642,55	—	
253,55	2,16	11.669	18,83	200,97	8,14	86,88	287,85	2,00	
610,91	—	(d) 146.833	17,35	474,64	8,82	227,58	702,22	—	
20,14	—	4.500	6,21	13,93	3,25	7,29	21,22	—	

TABELLA P-4. - Aliquote degli oneri sociali al 1° gennaio 1993, in percentuale della retribuzione per le imprese industriali in senso stretto con più di 50 dipendenti

SOGGETTO DEL CONTRIBUTO FORME PREVIDENZIALI	Operai	Impiegati
- A CARICO DEL DATORE DI LAVORO (a)	45,96	44,74
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti	18,93	18,93
Fondo prev. lav. dip. (legge 41/86, art. 22)	18,02	18,02
Contributo addizionale (legge 297/82) (b)	0,50	0,50
Contributo base (legge 160/75)	0,11	0,11
Asili nido (legge 891/77)	0,10	0,10
Contributo assistenza malattia pensionati (art. 26 D.P.R. 488/68)	0,20	0,20
Assicurazione disoccupazione (c)	1,91	1,91
Contributo base (legge 160/75)	0,01	0,01
Contributo integrativo (legge 845/78)	1,60	1,60
Fondo mobilità lavoratori (comma 2 art. 16 L. 223/91) (d)	0,30	0,30
Fondo di garanzia del T.F.R. (legge 297/82) (e)	0,20	0,20
Assicurazioni tubercolosi (f)	2,01	2,01
Contributo base (legge 160/75)	0,01	0,01
Contributo integrativo (legge 706/64)	2,00	2,00
ENAOI (f)	0,16	0,16
Contributo base (legge 160/75)	0,01	0,01
Contributo integrativo (legge 1124/56)	0,15	0,15
Cassa assegni familiari (legge 845/78)	6,20	6,20
Cassa integrazione guadagni	2,80	2,80
Contributo (legge 881/82)	2,20	(g) 2,20
Contributo (art. 9 legge 407/90)	0,60	0,60
Assicurazione infortuni INAIL (legge 1124/65)	(h)	(h)
Assicurazione malattia (f)	13,05	10,83
Prestazioni S.S.N. (legge 41/86)	9,60	9,60
Indennità economica di malattia (legge 41/86)	2,22	—
Tutela maternità (legge 881/82)	1,23	1,23
Gescal (art. 22 legge 67/88) (i)	0,70	0,70
Fondo previdenza impiegati industria INA (RDL 5/42) (l)	—	1,00
- A CARICO DEL LAVORATORE	9,99	10,99
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti (m)	8,34	8,34
Cassa integrazione guadagni	0,30	0,30
Assicurazione malattia (n)	1,00	1,00
Gescal	0,35	0,35
Fondo previdenza impiegati industria INA (RDL 5/42) (l)	—	1,00
TOTALE GENERALE***	55,95	55,73

(a) Le aliquote non tengono conto della fiscalizzazione e degli sgravi contributivi per i quali si rimanda al punto B) "Trattamenti IVS di base-lavoratori dipendenti" della Relazione. (b) Da trattenere in sede di accantonamento del TFR e da restituire al lavoratore al momento del pensionamento. (c) A favore del Fondo per la disoccupazione, a carico dell'impresa è anche l'aliquota del 15% della retribuzione relativa alle ore di straordinario (Legge n. 1079/55). (d) Il contributo addizionale (legge n. 1115/68) dello 0,30% è stato abrogato, dell'art. 16, comma 4, della legge n. 223/91, a decorrere dall'11 agosto 1991, lo stesso articolo ha inoltre previsto al comma 2, un contributo integrativo contro la disoccupazione involontaria che alimenterà il "Fondo mobilità". (e) L'aliquota è aumentata dello 0,05% ai sensi dell'art. 2, comma 8, del decreto legge 80 del 27-1-90. (f) Le aliquote riportate non tengono conto delle riduzioni apportate dal decreto legge 18/1991 convertito nella legge 89/1991, per le imprese manifatturiere, commerciali (con più di 15 dipendenti) e per quelle agricole, nonché delle ulteriori riduzioni fissate, da ultimo dal decreto legge 12/1993. (g) L'articolo 14 comma 2, della legge 223/91 ha escluso, ai lavoratori appartenenti alle categorie degli impiegati e dei quadri, le disposizioni in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale degli operai dell'industria, agricoli, edili. (h) Non viene indicata alcuna aliquote in quanto il tasso percentuale è relativo allo specifico rischio connesso al tipo di lavorazione ed alla sinistrosità verificatasi nell'azienda. (i) Dello 0,70%, come contributo transitorio, per il periodo dal 1-1-1992 al 31-12-1992 (0,35% sino al 31-12-1991) lo 0,43% è destinato al finanziamento del Fondo mobilità (art. 7, comma 11, legge numero 223/91) Il contributo è stato prorogato al 31-12-95 ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge 498/92. (l) Da applicare su un massimale retributivo annuo di L. 60.000 (m) Include l'aumento dello 0,60%, a decorrere dall'1-7-92; e dello 0,20%, dall'1-1-93, previsti dall'art. 6, comma 4, della legge numero 359/92. (n) Include l'aumento dello 0,10% previsto dall'art. 6, comma 11, della legge numero 438/92.

TABELLA P5. - Trattamenti I.V.S. di base Lavoratori Dipendenti. Analisi delle prestazioni I.V.S.
(importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	DIRETTE						A SUPERSTITI		
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		TOTALE		1991	1992	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992	1991	1992	
INPS									
Fondo pensioni lav. dipendenti (a)	{ numero { importo	4.664.227 59.329,07	4.863.200 65.757,16	2.532.811 23.091,10	2.471.700 23.764,94	7.197.038 82.420,17	7.334.900 89.522,10	2.583.519 18.736,17	2.608.400 19.965,80
Fondo IVS pers. serv. telefonici	{ numero { importo	17.218 502,41	18.001 558,86	1.860 35,30	1.864 37,66	19.078 537,71	19.865 596,52	6.255 89,12	6.486 100,12
Fondo IVS e adeguam. dip. II.CC.	{ numero { importo	5.995 134,08	6.132 142,92	190 3,11	163 2,80	6.185 137,19	6.295 145,72	4.755 58,96	4.664 59,48
Fondo elettrici	{ numero { importo	41.232 1.187,03	42.268 1.286,49	2.265 51,66	2.209 53,28	43.497 1.238,69	44.477 1.339,77	22.918 366,15	23.630 400,03
Fondo personale volo	{ numero { importo	1.310 46,04	1.424 53,02	224 6,05	235 6,80	1.534 52,09	1.659 59,82	290 8,44	317 9,84
Fondo trasporti	{ numero { importo	54.467 1.400,04	56.840 1.565,05	10.063 209,23	10.010 223,13	64.530 1.609,27	66.850 1.788,18	36.998 485,15	37.631 537,68
INPDAI	{ numero { importo	33.687 1.887,07	37.486 2.279,60	2.071 97,77	2.246 114,10	35.758 1.984,84	39.732 2.393,70	12.043 319,41	12.568 363,10
INPGI	{ numero { importo	2.546 134,97	2.637 148,45	314 5,24	326 6,03	2.860 140,21	2.963 154,48	1.310 41,92	1.320 43,56
ENPALS - Lav. Spet.	{ numero { importo	30.233 457,86	31.346 529,00	6.100 58,12	5.869 60,00	36.333 515,98	37.215 589,00	13.132 103,34	13.302 116,00
ENPALS-Fondo spec. prev. ass. calciatori e allen.	{ numero { importo	377 5,95	452 8,49	31 0,35	29 0,40	408 6,30	481 8,80	65 0,51	71 0,60

(a) Nelle pensioni dirette di anzianità e vecchiaia sono inclusi i trattamenti di prepensionamento e gli altri oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 488/1989.

Per i giornalisti iscritti all'INPGI, con il D.M. 3 dicembre 1992, è stata approvata la rivalutazione dei trattamenti pensionistici nell'ottica degli interventi intesi ad affrontare la problematica delle c.d. pensioni d'annata.

Per quanto concerne il versante dei contributi si segnalano i seguenti provvedimenti:

- decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80, che, all'art. 4, ha disposto per il 1992 l'aumento dello 0,05 % dell'aliquota contributiva a favore del T.F.R.;

- legge 359/1992 che all'art. 6, comma 1, ha disposto l'aumento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori dipendenti del settore privato e pubblico, dovute all'assicurazione generale obbligatoria IVS di 0,6 punti a decorrere dall'11 luglio 1992, e di ulteriori 0,2 punti a decorrere dal 1 gennaio 1993.

C) TRATTAMENTI IVS DI BASE LAVORATORI AUTONOMI.

Rilevante incidenza normativa sull'andamento delle gestioni che erogano tali trattamenti hanno esercitato le « misure urgenti in materia di previdenza » emanate dal Governo con D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella legge 14 novembre 1992, n. 438.

In particolare, l'art. 1 dispone che per il periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto (19 settembre 1992) ed il 31 dicembre 1993 è sospesa l'applicazione delle disposizioni di legge, di regolamento e di accordi collettivi che prevedano il diritto a trattamenti di anzianità, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, esclusive ed integrative del regime generale, nonché delle forme integrative a carico degli enti del settore pubblico allargato, anticipati rispetto all'età pensionabile o all'età prevista per la cessazione dal servizio in base ai singoli ordinamenti.

Lo stesso articolo prevede una serie di deroghe al blocco delle pensioni riguardanti soprattutto i lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, sono interessati dalla deroga prevista coloro che abbiano presentato domanda di pensione entro il 18 settembre 1992 ed abbiano perfezionato i requisiti per il diritto entro il 30 settembre 1992, ancorché la pensione spetti con decorrenza dal 1° ottobre 1992.

Sono, altresì, esclusi dal blocco coloro che possano far valere una anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

L'art. 2 del provvedimento in esame prevede la sospensione, fino al 31 dicembre 1993, dell'applicazione delle disposizioni in materia di aumenti delle pensioni a titolo di perequazione automatica, stabilendo che per l'anno 1993 la misura degli aumenti è fissata in 1,8 e 1,7 punti percentuali a decorrere rispettivamente dal 1° giugno e dal 1° dicembre.

In relazione al disposto dell'articolo in questione, le pensioni amministrate dall'INPS, che ai sensi della precedente normativa a decorrere dal 1° novembre 1992 avrebbero avuto titolo ad un aumento dell'1,8 %, sono state rideterminate e poste in pagamento nella stessa misura prevista per il mese di ottobre 1992.

L'art. 3 introduce criteri più restrittivi per l'integrazione al minimo delle pensioni il cui diritto sia acquisito in virtù del cumulo dei periodi assicurativi e contributivi previsti da accordi o convenzioni internazionali.

Per effetto dei nuovi criteri, per le pensioni con decorrenza dal 1° ottobre 1992 il cui diritto sia acquisito in virtù del cumulo, il diritto al minimo potrà essere riconosciuto, fermi restando, ovviamente i requisiti reddituali, a condizione che l'assicurato possa far valere

un'anzianità contributiva in costanza di rapporto di lavoro svolto in Italia non inferiore a cinque anni.

Tale preclusione trova applicazione sia per i residenti in Italia che per i residenti allo estero. Per i pensionati residenti in Italia va peraltro tenuto presente che i Regolamenti CEE e talune convenzioni bilaterali prevedono la garanzia del trattamento minimo anche in presenza di un'anzianità contributiva per lavoro svolto in Italia inferiore a cinque anni.

L'art. 4 stabilisce che l'azione giudiziaria può essere proposta, a pena di decadenza, entro il termine di tre anni dalla data di comunicazione della decisione del ricorso o dalla data di scadenza del termine stabilito per la pronuncia della predetta decisione, ovvero dalla data di scadenza dei termini prescritti per l'esaurimento del procedimento amministrativo, computati a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di prestazione.

Inoltre, la disposizione in esame abroga la normativa precedente che esonerava il lavoratore soccombente nei giudizi promossi per ottenere prestazioni previdenziali dal pagamento di spese, competenze ed onorari a favore degli istituti di assistenza e previdenza, a meno che la pretesa non fosse manifestatamente infondata e temeraria.

Infine, è previsto che le nuove disposizioni non si applichino ai procedimenti instaurati anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto ancora in corso alla medesima data.

Nel corso del 1992 le Gestioni sono state, altresì, interessate da alcune sentenze della Corte costituzionale in materia di diritto alla integrazione al minimo.

In particolare la sentenza n. 165 del 30 marzo-8 aprile 1992 ha riconosciuto il diritto all'integrazione al minimo ai titolari di pensione di reversibilità a carico della Gestione dei contributi e delle prestazioni a favore di Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni che siano anche titolari di pensione di vecchiaia a carico della Gestione a favore degli Artigiani o titolari di pensione erogata dal Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

La sentenza n. 438 del 2-13 novembre 1992 ha riconosciuto il diritto all'integrazione al minimo ai titolari di pensione ai superstiti a carico della Gestione CC.DD.MM. che siano anche titolari di pensione diretta erogata dal Fondo di previdenza della Cassa nazionale per la Previdenza Marinara.

La sentenza n. 114 del 25 marzo 1992 ha riconosciuto il diritto alla integrazione al minimo ai titolari di pensione di invalidità a carico della Gestione a favore dei Commercianti che siano, altresì, titolari di pensione diretta a carico del Fondo Telefonici.

La sentenza n. 164 del 30 marzo-8 aprile 1992 ha riconosciuto il diritto alle integrazioni al minimo a favore dei titolari di pensione ai superstiti a carico della gestione a favore dei Commercianti che siano, titolari di pensione diretta a carico dell'ENPALS.

Infine, la sentenza n. 257 del 1°-8 giugno 1992 ha riconosciuto il diritto alla integrazione ai titolari di pensione di reversibilità a carico della stessa Gestione che siano anche titolari di pensione di reversibilità a carico dell'ENPALS.

Per quanto riguarda il versante contributivo vanno segnalati, per le gestioni interessate, i seguenti provvedimenti legislativi:

CC.DD.MM.CC.:

- il comma 5 dell'art. 6 della legge 415/91 che, per l'anno 1992, ha ridotto dal 2% allo 1% il contributo aggiuntivo (legge 233/1990, art. 12, comma 4) ed il comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 333/1992 (convertito nella legge 359/1992) che ha disposto l'aumento dal 1° luglio 1992, delle aliquote contributive IVS che salgono al 15% (12,50% per le imprese ubicate

TABELLA P-6. Trattamenti I.

(in r)

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO I			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Coltivatori - mezzadri - coloni	1.267	2.629	34.072	43
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Artigiani	3.754	5.375	963	1
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Commercianti	2.536	3.892	768	
TOTALE ...	7.557	11.896	35.803	45

TABELLA P-7. - Trattamenti I.V.S. - Lavo

(in r)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE			
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movin non fin
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Coltivatori - mezzadri - coloni	{ 1991 1.725,1 1992 1.670,2	236,5 282,2	482,3 515,1	2 —
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Artigiani	{ 1991 5.295,2 1992 5.829,5	324,4 377,4	— —	2 —
INPS - Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali a favore di Commercianti	{ 1991 4.581,3 1992 5.119,1	347,5 301,5	— —	2 —
TOTALE ...	{ 1991 11.601,6 1992 12.618,8	908,4 961,1	482,3 515,1	7 —

(a) Dati provvisori.

Lavoratori Autonomi - Stato patrimoniale

di lire)

		ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI					
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
— 32.805	— 40.477	2.629	1.516	43.106	49.690	— 40.477	— 48.174
2.791	4.307	5.375	6.938	1.068	903	4.307	6.035
1.768	3.024	3.892	5.124	868	730	3.024	4.394
— 28.246	— 33.146	11.896	13.578	45.042	51.323	— 33.146	— 37.745

Autonomi - Conto economico 1991 - 1992 (a)

di lire)

		USCITE						Avanzo o disavanzo economico	
TOTALE ENTRATE	Prestazioni	Spese di amministrazioni	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	Avanzo o disavanzo corrente		
2.730,6	6.779,1	315,6	3.288,2	2,7	17,1	10.402,7	— 7.941,7	— 7.672,1	
2.467,5	7.399,2	333,9	2.412,4	11,5	7,7	10.164,7	— 7.689,5	— 7.697,2	
5.847,8	3.707,8	186,1	189,6	32,1	216,6	4.332,2	1.504,0	1.515,6	
6.206,9	4.202,0	195,8	47,2	33,4	—	4.478,4	1.728,5	1.728,5	
5.154,8	3.293,1	158,4	184,5	27,3	235,7	3.899,0	1.265,5	1.255,8	
5.420,6	3.653,0	168,7	201,2	27,8	—	4.050,7	1.369,9	1.369,9	
13.733,2	13.780,0	660,1	3.662,3	62,1	469,4	18.633,9	— 5.172,2	— 4.900,7	
14.095,0	15.254,2	698,4	2.660,8	72,7	7,7	18.693,8	— 4.591,1	— 4.598,8	

TABELLA P-8. - Trattamento I.V.S. Lavoratori Autonomi - Analisi contribuzioni

(importi in miliardi di lire)

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	Numero assicurati	Quota capitaria (a)		Reddito d'impresa o agrario		Altre contribuzioni	TOTALE
		Unitaria (lire annue)	Complessiva	Aliquota %	Complessivo		
Esercizio 1991							
INPS:							
- Gest. Contr. prest. prev. CCDDMMCC	1.100.000	660 (b)	102,78	13,00	1.587,72 (c)	16,54	1.707,04
- Gestione Contrib. e prest. prev. Artigiani	1.859.224	—	—	13,00	5.242,78	17,13	5.259,91
- Gestione Contrib. e prest. prev. Comm.	1.670.119	—	—	13,00	4.536,02	13,71	4.549,73
Esercizio 1992 - dati provvisori							
INPS:							
- Gest. Contr. prest. prev. CCDDMMCC	1.080.000	710 (b)	104,07	15,00 (d)	1.532,00 (c)	17,16	1.653,23
- Gestione Contrib. e prest. prev. Artigiani	1.859.224	—	—	14,00	5.775,30	18,97	5.794,27
- Gestione Contrib. e prest. prev. Comm.	1.670.119	—	—	14,00	5.072,63	14,88	5.087,51

(a) Esiste inoltre un contributo capitario di maternità differenziato per le tre gestioni: Gest. CCDDMMCC è di L. 18.000; Gest. Artigiani e Commercianti è di L. 18.936. (b) Contributo «risanamento» giornaliero, per il 90% fiscalizzato. (c) Comprensivo di 263 mld. di addizionale (2%) (L. n. 233/90), a copertura dell'onere per le pensioni e superstiti di iscritto deceduti anteriormente al 2 maggio 1969. (216 mld. nel 1992). (d) Ridotta al 10% (12,50 nel '92) per i soggetti assicurati di età inferiore ai 21 anni e per le imprese ubicate in zone montane o svantaggiate.

TABELLA P-9. - Trattamento I.V.S. Lavoratori Autonomi - Analisi prestazioni I.V.S.

(importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	DIRETTE						A SUPERSTITI		
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		TOTALE		1991	1992	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992			
- Gest. Contrib. e prest. prev. CCDDMMCC	numero	451.559	499.500	1.117.879	1.078.400	1.569.438	1.577.900	371.591	375.500
	importo	3.433,80	4.086,73	8.202,71	8.174,31	11.636,51	12.261,04	873,44	971,00
- Gest. Contrib. e prest. prev. Artigiani	numero	238.040	266.600	310.929	308.800	548.969	575.400	194.755	198.700
	importo	1.858,33	2.389,07	2.223,27	2.284,37	4.081,60	4.673,44	935,95	991,56
- Gest. Contrib. e prest. prev. Commercianti	numero	318.333	341.600	240.178	241.500	558.511	583.100	159.867	163.500
	importo	2.283,69	2.674,74	1.640,25	1.701,94	3.923,94	4.376,68	601,65	639,50

N. B. - Le prestazioni sono comprensive dell'apporto della «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali».

in zone montane) mentre sono previste riduzioni (rispettivamente 12,50 % e 7,50 %) per i giovani di età inferiore a 21 anni;

– il comma 4 dell'art. 6 della legge 415/1991, che ha concesso ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti nella prima delle quattro fasce di reddito convenzionale, le cui aziende sono ubicate in territori montani e nelle zone agricole svantaggiate, una riduzione del 20 % del contributo IVS di base dovuto per l'anno 1992. e del 90 % della contribuzione per le prestazioni del SS.NN.

Artigiani e commercianti:

– il comma 2 dell'art. 6 della legge 359/1992 che ha stabilito, a decorrere dal 1° luglio 1992, l'aumento di 1 punto percentuale della contribuzione IVS che sale pertanto al 14 % del reddito d'impresa dichiarato ai fini IRPEF (ridotta a 11 % per i collaboratori di età inferiore a 21 anni).

Per quanto concerne il contributo di maternità non vi sono provvedimenti di legge da segnalare; pertanto la misura annua resta confermata in L. 18.936 per gli iscritti alle gestioni artigiani e commercianti ed in L. 18.000 per gli iscritti alla gestione coltivatori diretti.

D) TRATTAMENTI IVS DI BASE PER I LIBERI PROFESSIONISTI.

Nel settore della previdenza di base per i liberi professionisti sono intervenuti alcuni provvedimenti che hanno apportato rilevanti modifiche alle normative di alcuni enti.

In particolare si segnalano:

– la legge 30 dicembre 1991, n. 414, « Riforma della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali » che ha modificato profondamente i criteri di determinazione dei contributi e delle prestazioni, legandoli al reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF, introducendo inoltre la pensione di anzianità, che si consegue con 35 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età, e che è legata alla cessazione dell'attività professionale;

– la legge 11 febbraio 1992, n. 141, « Modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori », che, tra l'altro, ha modificato i coefficienti di commisurazione della pensione al reddito dichiarato, ha previsto la possibilità di conseguire due supplementi di pensione, in luogo di uno, per coloro che proseguono nella attività professionale, pur avendo maturato i requisiti per l'ottenimento della pensione di vecchiaia ed ha elevato la pensione minima erogata dalla Cassa;

– il decreto ministeriale 24 febbraio 1992 che ha apportato modifiche, con decorrenza dal 1 gennaio 1992, al Regolamento dell'ENPAF. Tali modifiche prevedono il graduale innalzamento dei requisiti di età e contribuzione per il conseguimento della pensione di vecchiaia e di anzianità, l'abolizione della riduzione dei contributi per gli iscritti infratrentenni, l'abolizione della facoltà di differimento delle prestazioni di vecchiaia ed anzianità, che dava luogo ad una maggiorazione di dette prestazioni;

– il decreto ministeriale 19 giugno 1992 con il quale è stato emanato il nuovo « Regolamento del Fondo speciale di previdenza dei medici specialisti esterni » dell'ENPAM.

TABELLA P-10 - Trattamenti I.1

(in mil)

ENTI O GESTIONI	Esercizio 199			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
Cassa naz. previd. avvocati e procuratori	1.622	1.684	319	1
Cassa naz. notariato	635	690	86	1
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	1.293	1.666	82	1
Cassa naz. previdenza assistenza geometri	1.076	1.320	111	1
Cassa naz. previdenza assist. dottori commercialisti	453	618	453	6
Cassa naz. previd. assist. rag. e periti commerciali	336	345	336	3
ENPAOL - Ente naz. previd. assist. consulenti del lavoro	107	120	107	1
ondo previd. assist. spedizionieri doganali	41	40	41	
ENPAM - Ente naz. previd. assistenza medici	4.814	5.384	4.814	5.3
ENPAV. - Ente naz. previd. assistenza veterinari.....	4	14	1	
ENPAF - Ente naz. previd. assistenza farmacisti	193	204	114	
TOTALE ...	10.574	12.085	6.464	7.1

Liberi Professionisti - Stato patrimoniale

di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
1.303	1.537	1.684	1.947	147	122	1.537	1.825
549	572	690	709	118	121	572	588
1.211	1.564	1.666	1.998	102	1.869	1.564	129
965	1.151	1.320	1.531	169	240	1151	1.291
—	—	618	821	618	821	—	—
—	—	345	432	345	432	—	—
—	—	120	142	120	142	—	—
—	—	40	40	40	40	—	—
—	—	5.384	5.778	5.384	5.778	—	—
3	9	14	44	5	7	9	37
79	130	204	203	74	48	130	155
4.110	4.963	12.085	13.645	7.122	9.620	4.963	4.025

TABELLA P-11. - Trattamenti I. V. S. L
(In m)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALI ENTRATE
Cassa naz. avvocati e procuratori	296,5	161,4	—	342,3	80
Cassa naz. notariato	162,7	55,4	—	7,7	22
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	263,6	132,8	0,4	135,6	53
Cassa naz. geometri	176,9	140,0	—	2,8	31
Cassa naz. ass. dottori commercialisti	132,0	45,1	—	53,1	23
Cassa naz. prev. ragionieri	45,1	25,7	—	7
ENPACL	27,6	9,0	—	2,0	3
Fondo previd. e Ass. spedizionieri doganali	31,1	2,5	—	0,1	3
ENPAM	1.308,0	333,0	11,0	1.65
ENPAV.....	15,7	0,5	0,1	1
ENPAF.....	254,0	20,8	11,1	17,0	30
TOTALE ...	2.713,2	926,2	11,6	571,6	4.22

Segue: TABELLA P-11. - Trattamenti I. V. S. L
(In mi)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALI ENTRATE
Cassa naz. avvocati e procuratori	340,2	208,4	—	106,4	65
Cassa naz. notariato	154,0	52,0	—	8,0	214
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	328,0	141,1	—	1,1	470
Cassa naz. geometri	186,9	94,5	—	0,7	282
Cassa naz. ass. dottori commercialisti	123,0	61,4	—	61,6	246
Cassa naz. prev. ragionieri	123,0	29,0	—	152
ENPACL	36,6	9,7	2,4	48
Fondo previd. e Ass. spedizionieri doganali	32,0	3,0	—	—	35
ENPAM	1.199,0	282,0	—	1.481
ENPAV.....	39,0	1,2	0,1	0,6	40
ENPAF.....	267,7	20,1	11,1	298
TOTALE ...	2.829,4	902,4	11,2	180,8	3.923

(*) Dati provvisori.

Professionisti. Conto economico. Esercizio 1991
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
177,8	14,3	30,6	—	343,9	566,6	235,2	233,6
148,3	5,0	23,5	26,1	202,9	41,3	22,9
102,4	17,8	26,5	32,1	178,8	250,1	353,6
74,7	16,1	37,3	—	5,8	133,9	188,8	185,8
38,7	6,3	12,4	172,8	230,2	119,7	—
20,4	16,6	2,0	—	31,8	70,8	31,8	—
21,4	4,5	1,8	10,9	38,6	8,9	—
26,6	1,5	1,6	4,0	33,7	3,9	—
813,0	105,0	92,0	642,0	1.652,0	631,0	—
8,1	1,3	0,8	0,1	10,3	6,1	6,0
224,6	13,9	11,5	1,8	251,8	35,9	51,1
1.656,0	202,3	240,0	1.271,3	3.369,6	1.552,7	853,0

Professionisti. Conto economico. Esercizio 1992 (*)
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
198,6	14,9	33,9	—	407,6	655,0	301,2	—
158,7	5,5	9,8	—	24,0	198,0	32,0	16,0
123,6	18,7	23,1	—	1,1	166,5	303,7	303,7
97,5	16,6	23,6	0,1	3,9	141,7	143,6	140,4
42,7	7,6	15,4	—	180,3	246,0	118,7	—
26,5	18,0	2,0	—	105,5	152,0	105,5	—
25,2	5,7	2,5	15,3	48,7	12,9	—
30,0	2,6	—	—	2,4	35,0	2,4	—
936,0	120,0	82,0	—	343,0	1.481,0	343,0	—
10,3	1,4	1,0	0,1	12,8	27,6	28,1
238,2	20,5	14,1	1,2	274,0	26,1	24,9
1.887,3	231,5	207,4	0,1	1.084,4	3.410,7	1.416,7	513,1

TABELLA P-12 - Trattamento I.V.S. Liberi Professionisti

(in milioni)

ENTI E CATEGORIE CONTRIBUENTI	ESERCIZIO 1991						Tot contr.
	Numero assicurati	CONTRIBUTI SOGGETTIVI			CONTRIBUTI OGGETTIVI		
		Importo	% Reddito IRPEF	Quota capitaria in lire	Importo	di cui sul volume d'affari IVA	
Cassa Avvocati e Procuratori	39.994	218,18	10,00	—	78,30	46,15	296
Cassa Nazionale Notariato	4.515	161,5 (a)	—	—	(b) 1,2	—	162
Cassa di Prev. Ass. Ingegneri Architetti	45.360	149,70	(c) 6,00	—	108,15	2,00	257
Cassa Nazionale Geometri	59.946	117,13	(d) 5,00	—	59,77	2,00	176
Cassa Naz. Dottori Commercialisti	12.465	69,48	(e) 10,00	—	62,43	49,72	131
Cassa Naz. Prev. Ragionieri	21.966	23,7	—	960.000	21,4	—	45
ENPACL	16.583	27,39	—	2.000.000 (f)	0,22	—	27
Fondo Prev. e Ass. Spediz. Doganali	2.977	9,10	—	3.000.000	21,90	—	31
ENPAM							
- Fondo prev. Medicina Generale	275.720 (h)	318,41	(i) 12,50	—	1,70	—	320
- Fondo prev. Medici Generici conv. S.S.N. ..	164.000	615,18	(l) 20,00	—	16,64	—	631
- Fondo prev. Medici Ambul. conv. S.S.N. ..	81.500	285,23	(b) 22,00	—	4,94	—	290
- Fondo prev. Special. Esterni conv. S.S.N. ..	36.500	59,88	(b) 22,00	—	0,69	—	60
ENPAV	13.956	13,48	(m) 10,00	—	1,93	1,60	15
ENPAF	53.428	97,63	—	1.726.000 (n)	154,67	—	252

(a) Contributi pari al 20% degli onorari dei notai (dato 1992 stimato); (b) Contributi versati dagli uffici di registro (dato 1992 stimato); (c) Ridotta al 3% ridotti a 61,9 milioni. Dal 1992 è stata ridotta al 7% fino a 66.000.000 oltre tale cifra è dovuto il 21%; (d) Ridotta a L. 1.000.000 (1.296.000 nel 1992) per 60 milioni annui. La contribuzione minima obbligatoria per tutti gli iscritti resta fissata in L. 1.008.000 ed è ridotta per gli assicurati di età inferiore a 3 al 3% per redditi superiori a 40 milioni, è comunque dovuto un contributo annuo minimo di L. 1.500.000; (e) L. 30.000 per la Gestione assistenza (L.

Forme contributive e valori assoluti corrispondenti
di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI

Numero assicurati	CONTRIBUTI SOGGETTIVI			CONTRIBUTI OGGETTIVI		Totale contributi
	Importo	% Reddito IRPEF	Quota capitaria in lire	Importo	di cui sul volume d'affari IVA	
41.712	250,00	10,00	—	90,20	55,00	340,20
4.479	(a) 152,5	—	—	(b) 1,5	—	154,0
46.027	201,33	(c) — 6,00	—	147,84	2,00	349,17
n.d.	114,85	(d) 5,00	—	69,21	51,62	184,06
13.319	57,90	(e) 7,00	—	65,10	53,90	123,0
21.543	57,8	6,0	—	65,4	11,1	123,2
15.880	32,26	—	(f) 2.556.000	4,23	—	36,49
2.854	(a) 9,28	—	3.000.000	(a) 22,72	—	32,00
.....
165.000	629,59	(l) 20,00	—	—	—	629,59
81.500	186,23	(l) 22,00	—	—	—	186,23
36.000	49,10	(l) 22,00	—	—	—	49,10
11.934	31,00	(m) 10,00	—	3,43	3,08	34,43
54.254	97,98	—	2.071.000 (n)	140,22	—	238,20

parte eccedente 94,1 milioni; (d) Ridotta al 2% per la parte di reddito prof. IRPEF superiore a 94,6 milioni (100,4 nel '92); (e) Ridotta al 3% per redditi superiori del lavoro fruente di altre forme previdenziali; (g) Dati stimati; (h) Oltre a 26.398 pensionati iscritti agli albi; (i) Ridotta all'1% per redditi superiori a o superiore a 65 anni; (l) Include la quota a carico del medico: 7% per il medico generico; 9% per il medico ambulatoriale; 2% per lo specialista; (m) Ridotta nel 1992); con D.M. 24-2-1992 è stata abolita la riduzione dei contributi previdenziali per gli iscritti infratrentenni.

TABELLA P-13 - Trattamenti I.V.S. Liberi Professionisti. Analisi prestazioni I.V.S.
(importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	D I B E T T I				A S U P E R N E T T I		
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		T O T A L I S		
	1991	1992	1991	1992	1991	1992	
Cassa Avvocati e Procuratori	{ numero	6.150	6.348	668	625	6.818	7.348
	{ importo	104,30	116,20	7,92	8,20	112,22	124,40
Cassa Naz. Notariato	{ numero	673	670	(a)	(a)	673	1.610
	{ importo	54,7	60,09	(a)	(a)	54,7	67,7
Cassa prev. e ass. Ingegneri e Architetti	{ numero	5.678	6.137	167	163	5.845	5.525
	{ importo	59,87	264,96	1,60	1,67	61,47	29,89
Cassa naz. prev. e ass. Geometri	{ numero	3.469	4.262	749	1.192	4.218	4.619
	{ importo	35,09	53,14	6,58	11,34	41,67	28,47
Cassa naz. prev. e ass. Dott. commercialisti	{ numero	1.420	1.452	167	163	1.587	1.254
	{ importo	22,68	26,1	2,07	2,2	24,75	28,3
Cassa naz. prev. e ass. Ragionieri	{ numero	836	904	184	186	1.020	955
	{ importo	11	14,1	2	2,5	13	6,2
ENPAFL	{ numero	1.446	1.750	213	217	1.659	1.077
	{ importo	12,04	15,71	1,79	1,80	13,83	5,98
Fondo prev. e ass. Spediz. Doganali	{ numero	851	987	15	84	866	730
	{ importo	81	15,29	1	1,30	82	8
ENPAM (b)	{ numero	27.774	29.461	1.435	1.370	29.209	26.727
	{ importo	89,68	96,60	5,35	5,00	95,03	49,46
Fondo prev. Medici Generici conv. S.S.N.	{ numero	4.245	5.123	616	668	4.961	10.117
	{ importo	118,81	155,89	24,45	26,61	143,26	112,35
Fondo prev. Medici Ambulat. conv. S.S.N.	{ numero	2.004	2.416	216	235	2.220	4.245
	{ importo	25,29	36,50	3,32	3,80	28,61	17,97
Fondo prev. Specialisti Esterni conv. S.S.N.	{ numero	1.090	1.348	122	126	1.212	2.994
	{ importo	4,70	7,14	0,26	0,39	4,96	7,18
ENPAV	{ numero	3.267	3.434	112	103	3.379	2.100
	{ importo	2,06	n.d.	0,11	n.d.	2,17	2,43
ENPAF	{ numero	19.672	19.903	360	359	20.032	5.455
	{ importo	192,17	197,39	1,99	2,03	194,16	27,83

(a) Incluse nelle pensioni di vecchiaia. - (b) I Regolamenti dei vari Fondi prevedono per il medico la possibilità di trasformare in capitale la pensione (o solo una parte di essa) Per il 1991 tali liquidazioni sono ammontate a 252,3 miliardi per il Fondo medici generici; a 50,2 miliardi per il Fondo Ambulanziali; e 19,5 miliardi per il Fondo Specialisti eterni. I predetti Fondi hanno erogato assegni giornalieri di invalidità complessivamente per 12.302 miliardi per il 1992).

E) TRATTAMENTI IVS INTEGRATIVI PER LAVORATORI DIPENDENTI E PER PARTICOLARI CATEGORIE.

Nel corso del 1992 i fondi integrativi sono stati interessati, non solo da provvedimenti legislativi di carattere generale, che hanno riguardato tutte le gestioni pensionistiche (in particolare la già citata legge 438/92), ma anche da specifiche disposizioni.

Al riguardo va citata la legge 460/92, recante « Misure urgenti in materia di occupazione » che fissa, per i dipendenti di imprese minerarie localizzate nei bacini di cui all'art. 3 della legge 221/90, al 31 dicembre 1992 il termine del pensionamento anticipato, alle condizioni e con le modalità di cui agli artt. 16, 17 e 18 della legge 155/81. L'onere derivante da tale disposizione, valutato in 3 miliardi per il 1992, è posto a carico dello Stato.

Assume particolare rilievo la trasformazione in fondi integrativi dei fondi esonerativi ed esclusivi per i dipendenti degli istituti creditizi di cui alla legge n. 218/1990, e di cui si è ampiamente trattato nel paragrafo B). Si è ritenuto comunque opportuno soprassedere alla pubblicazione dei dati relativi a tali gestioni, essendo necessario un miglior raccordo con gli elementi forniti per la « Gestione dipendenti enti creditizi » dell'INPS.

Tra le gestioni dell'INPS che assicurano trattamenti per categorie in genere non professionali, notevole importanza assume il Fondo di previdenza del clero secolare e per i ministri di culto delle religioni diverse dalla cattolica.

Con il decreto interministeriale 27 giugno 1992 il contributo a carico degli iscritti a tale Fondo è stato aumentato, ai sensi dell'art. 20 della citata legge 903/1973, di una misura pari all'aumento percentuale che ha dato luogo alle variazioni degli importi delle prestazioni erogate dal Fondo.

Sono infine da segnalare le norme contenute nel decreto legislativo 503/1992 di attuazione della legge delega 421/1992, riguardante il riordino del sistema previdenziale, che avranno effetto a decorrere dal 1 gennaio 1993.

TABELLA P-14 - Trattamenti I.V.S. integrativi per lavoro

(in n

ENTI O GESTIONI	Esercizio 19			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
Trattamento integrativo per lavoratori dipendenti				
INPS				
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	1	1	101	
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	714	844	21	
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas	51	60	4	
ENASARCO - Gest. I.V.S.	3.131	3.362	3.131	3.
Trattamento I.V.S. per particolari categorie				
INPS				
- Fondo prev. iscriz. collettive	6	6	1	
- Assicurazioni facoltative I.V.S.	10	8	18	
- Gestione speciale mutualità casalinghe	50	49	50	
- Fondo I.V.S. per il clero	34	39	1.248	1.
TOTALE ...	3.997	4.369	4.574	5.

TABELLA P-15 - Trattamenti I.V.S. integrativi per lavoratori dipen

(in m

ENTI O GESTIONI	ENTRATE			
	Contribuzioni	Reddito e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movime non finan
Trattamento IVS integrativo per lavoratori dipendenti				
INPS				
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	4,7	0,9	21,6	
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	149,9	63,3	—	
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas	15,8	4,3	—	
ENASARCO - Gest. I.V.S.	660,0	287,1	—	23
Trattamento IVS per particolari categorie				
INPS				
- Fondo prev. iscriz. collettive	—	0,5	—	
- Assicurazioni facoltative I.V.S.	0,1	0,1	—	
- Gestione speciale mutualità casalinghe	—	0,1	—	
- Fondo I.V.S. per il clero	30,7	19,5	—	
TOTALE ...	861,2	375,8	21,6	24

(a) Di cui 12,9 per pensioni; 40,3 liquid. in capitale e 12,6 per altre prestazioni.

dipendenti e I.V.S. per particolari categorie - Stato patrimoniale.

di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
— 100	— 126	1	1	127	153	— 126	— 152
693	835	844	959	9	9	835	950
47	58	60	67	2	2	58	65
—	—	3.362	3.654	3.362	3.654	—	—
5	5	6	6	1	1	5	5
— 8	— 11	8	8	19	23	— 11	— 15
—	—	49	49	49	49	—	—
— 1.214	— 1.412	39	37	1.451	1.643	— 1.412	— 1.606
— 577	— 651	4.369	4.781	5.020	5.534	— 651	— 753

e per particolari categorie - Conto economico. Esercizio 1991.

di lire)

TOTALE ENTRATE	USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
	Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
27,6	42,8	1,4	9,6	—	0,1	53,9	— 26,6	— 26,3
213,8	a) 65,8	5,1	0,2	1,0	0,2	72,3	141,1	+ 141,5
20,3	7,0	2,0	—	0,1	—	9,1	11,0	+ 11,2
1.185,8	497,0	46,7	55,5	—	586,6	1.185,8	347,9	—
0,7	0,1	0,4	—	—	—	0,5	—	0,2
1,3	1,2	2,7	—	—	—	3,9	— 3,7	— 2,6
0,9	0,3	0,5	—	—	0,1	0,9	— 0,7	—
50,8	101,4	3,3	52,2	0,2	91,9	249,0	— 106,9	— 198,2
1.501,2	715,6	62,1	117,5	1,3	678,9	1.575,4	362 1	— 74,2

Segue: TABELLA P-15. - Trattamenti I.V.S. integrativi per lavor

(in m

ENTI O GESTIONI	ENTRATE			
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movime non finan
Trattamento IVS integrativo per lavoratori dipendenti				
INPS				
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	4,5	1,1	26,3	—
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	138,5	43,1	—	—
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas	16,8	3,2	—	—
ENASARCO - Gest. I.V.S.	671,0	305,0	—	—
Trattamento IVS per particolari categorie				
INPS				
Fondo prev. iscrizioni collettive	—	0,3	—	—
Assicurazioni facoltative I.V.S.	0,1	0,1	—	—
Gestione speciale mutualità casalinghe	—	0,1	—	—
Fondo I.V.S. per il clero	31,4	20,0	—	—
TOTALE ...	862,3	372,9	26,3	—

TABELLA P-16. - Trattamento I.V.S. integrativo per lavor

(in mi

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	ESERCIZIO 1991				
	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori	
		Aliquota % (1)	Importo assoluto (2)	Aliquota % (3)	Importo assoluto (4)
Trattamento IVS integrativo per lavoratori dipendenti					
INPS					
- Gestione spec. lavoratori miniere, cave, torbiere	5.230	—	2,97	—	1,
Lavoratori in sotterraneo	3.343	2,80	2,42	1,40	1,
Lavoratori in superficie	1.887	1,40	0,55	0,70	0,
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	12.300	(a) 20,30	134,02	2,20	14,
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas	12.527	4,00	15,82	—	—
ENASARCO - Gestione IVS	(b) 369.149	5,00	325,75	5,00	325,
Trattamento IVS per particolari categorie					
INPS					
- Fondo di previdenza iscrizioni collettive	6	11,40	0,01	—	—
- Assic. facoltative IVS	(c)	—	—	—	0,
- Gestione speciale mutualità casalinghe	17.400	—	—	—	0,
- Fondo IVS per il clero	24.400	—	—	L. 1.235.700 (annue)	30,

(a) Di cui il 17% per trattamento fine rapporto.
(b) Numero di assicurati le cui posizioni sono state movimentate nell'ultimo quinquennio.
(c) Dato non disponibile.

dipendenti e per particolari categorie - Conto economico - Esercizio 1992

di lire)

TOTALE ENTRATE	USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
	Prestazioni	Spese di amministrazioni	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
31,9	48,9	1,4	6,9	..	0,1	57,3	— 25,3	— 25,4
182,1	59,1	5,4	0,6	0,8	0,3	66,2	115,7	115,9
20,1	10,9	2,2	—	0,1	0,1	13,3	6,8	6,8
976,0	600,2	126,8	19,6	0,4	229,0	976,0	229,0	—
0,4	0,1	0,4	—	—	—	0,5	— 0,2	— 0,1
0,9	1,3	2,9	0,2	—	0,1	4,5	— 4,2	— 3,6
1,3	0,3	0,5	—	—	0,5	1,3	— 0,7	— —
51,8	114,3	3,4	77,4	0,2	50,0	245,3	— 143,9	— 193,5
1.264,5	835,1	143,0	104,7	1,5	280,1	1.364,4	— 177,2	— 99,9

dipendenti e I.V.S. per particolari categorie. Analisi contribuzioni

di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI								
TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni
			Aliquota % (1)	Importo assoluto (2)	Aliquota % (3)	Importo assoluto (4)		
4,46	0,20	4.600	—	2,81	—	1,40	4,21	0,25
3,63	—	3.000	2,80	2,30	1,40	1,15	3,45	—
0,83	—	1.600	1,40	0,51	0,70	0,25	0,76	—
148,75	1,32	12.300	(a) 20,30	123,38	2,20	13,63	137,01	1,50
15,82	—	12.500	4,00	16,84	—	—	16,84	—
651,50	—	355.935	5,00	335,50	5,00	335,50	671,00	—
0,01	—	8	11,40	0,02	—	—	0,02	—
0,11	—	n. d.	—	—	—	0,10	0,10	—
0,03	—	17.400	—	—	—	0,03	0,03	—
30,61	0,10	23.850	—	—	—	31,27	31,27	0,09

TABELLA P-17. - Trattamento I.V.S. integrativo per lavoratori dipendenti e I.V.S. per particolari categorie. Analisi prestazioni I.V.S.
(Importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	D I S T R I B U T I						A S U P E R T O T T I	
	Aziendita e Vecchiaia			Invalidità			TOTALI	
	1991		1992		1991		1992	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992	1991	1992
Trattamento IVS integrativo per lavoratori dipendenti								
INPS								
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere (a) { numero } { importo	6.521	6.471	—	—	6.521	6.471	3.112	3.132
..... { numero } { importo	115,75	118,56	—	—	115,75	118,56	33,30	34,34
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitrici II.DD. (a) { numero } { importo	5.895	5.823	535	515	6.430	6.338	4.920	4.887
..... { numero } { importo	174,66	183,00	11,32	11,41	185,98	194,41	72,31	76,47
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas (a) { numero } { importo	3.225	3.200	422	405	3.647	3.605	2.869	2.870
..... { numero } { importo	80,79	84,23	8,78	8,88	89,57	93,11	37,97	40,71
ENASARCO - Gest. I. V. S. (b) { numero } { importo	33.065	36.557	5.621	5.597	38.686	42.154	18.023	19.633
..... { numero } { importo	338,90	414,15	26,27	30,01	365,17	444,16	131,51	156,06
Trattamento IVS per particolari categ.								
INPS								
Fondo prev. iscriz. collettive { numero } { importo	434	420	64	60	498	480	1.415	1.300
..... { numero } { importo	0,07	0,06	0,02	0,02	0,09	0,08	0,05	0,05
Assicurazioni facoltative I.V.S. { numero } { importo	29.919	27.522	10.479	9.005	40.398	36.527	12	12
..... { numero } { importo	1,53	1,44	0,11	0,09	1,64	1,53	—	—
Gestione speciale mutua ita casalinghe { numero } { importo	1.236	1.290	760	753	1.996	2.043	—	—
..... { numero } { importo	0,23	9,25	0,04	0,04	0,27	929	—	—
Fondo I.V.S. per il clero { numero } { importo	12.050	12.430	2.455	2.385	14.505	14.815	145	140
..... { numero } { importo	101,50	107,92	19,04	19,33	120,54	127,25	0,95	0,95

(a) L'importo delle pensioni è indicato nel complesso, comprende quindi la quota a carico del F.p.l.d.; per gestione minatori contribuisce la gestione degli interventi assistenziali.
(b) Le prestazioni non comprendono la liquidazione in capitale.

F) TRATTAMENTI DIVERSI EROGATI DALLA « GESTIONE PER LE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI » E DALLA « GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI ».

All'interno delle due gestioni INPS hanno esplicato effetti sulle varie forme assicurative alcuni provvedimenti legislativi, emanati nel corso del 1992, come di seguito specificato.

Trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale per gli operai dell'industria, dell'edilizia ed affini e per gli operai dipendenti da imprese agricole.

Il 1992 è stato il primo anno di piena applicazione della legge 223/1991 la cui ratio (ricorrere in parametri fisiologici il ricorso all'Istituto CIGS) si è rivelata subito inadeguata rispetto alla grave crisi economica ed occupazionale che ha colpito il Paese nel corso del 1992.

Pertanto, il legislatore ha cercato, attraverso diversi decreti legge, di prolungare gli effetti di alcuni ammortizzatori sociali (mobilità ex art. 22 legge 223/91), o di ampliare la sfera dei beneficiari.

– D.L. 393/92, « Misure urgenti in materia di occupazione », convertito nella legge 460/92 che, all'art. 2, ha stabilito una proroga di un ulteriore semestre per i trattamenti concessi ai sensi dell'art. 2 del D.L. 23/85, convertito con modificazioni, nella legge 143/85, nonché per i trattamenti CIGS richiamati dall'art. 22, comma 6.

– D.L. 398/92, « Interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali », reiterato nel D.L. 478/92 decaduto anch'esso e reiterato nei DD.LL. 1/93 e 31/93. L'art. 1, comma 1 del D.L. 1/93, ponendo come termine la data del 31 dicembre 1994, ha stabilito per i lavoratori licenziati da imprese che occupano sino a 15 dipendenti a seguito della fattispecie prevista dall'art. 2, comma 2 della legge 604/66 (come ricordato dall'art. 2, comma 2 della legge 108/90—licenziamento per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro) la possibilità di essere iscritti nelle liste di mobilità di cui all'art. 6, comma 1, legge 223/91 senza che ciò dia titolo al trattamento medesimo.

I DD.LL. 398/92 e 478/92 hanno stabilito che le norme della citata legge 223/91 si applicano anche alle imprese industriali che occupino da 5 a 15 dipendenti, costituite ed operanti nelle aree di declino industriale individuate ai sensi dell'obiettivo 2 del Regolamento CEE 2052/88 nonché nelle aree di cui al T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 218/78 e successive modificazioni.

Sempre lo stesso D.L. 478/92, all'art. 5, ha previsto, a far tempo dal 15 dicembre 1992, l'incompatibilità del trattamento di disoccupazione con l'indennità di mobilità e con tutti i trattamenti pensionistici diretti, a prescindere dal compimento dell'età pensionabile.

Per l'indennità di mobilità si segnala inoltre che l'art. 1, comma 4, dello stesso provvedimento ha prorogato dal 31 dicembre 1992 al 31 dicembre 1993 il termine previsto dall'art. 7, commi 6 e 7, della legge 223/91, il quale stabiliva che, nelle aree del Mezzogiorno ed in quelle ad alto tasso di disoccupazione, ai lavoratori collocati in mobilità entro la predetta data, in presenza di particolari requisiti di età e di anzianità contributiva, l'indennità di mobilità era prolungata sino al compimento dell'età pensionabile ovvero sino alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità.

Il contenuto del successivo D.L. 1/93, escludendo i territori del Mezzogiorno, ha lasciato un problema interpretativo per le domande presentate durante la vigenza dei precedenti DD.LL.

Pertanto, a decorrere dal periodo di paga in corso al 9 ottobre 1992 fino al 31 dicembre 1993, è dovuto il contributo dello 0,90, previsto dall'art. 9 della legge n. 407/90, dalle aziende industriali, comprese quelle edili, costituite ed operanti nelle zone economiche-territoriali

già individuate, che abbiano occupato da cinque a quindici dipendenti nel semestre precedente.

Inoltre, per effetto dell'art. 1, primo comma della legge n. 223/91 e dell'art. 1, secondo comma del D.L. n. 398/92, le suddette aziende sono tenute a versare, a decorrere dal periodo di paga in corso al 9 ottobre 1992 sino al 31 dicembre 1993, per il finanziamento della indennità di mobilità, il contributo dello 0,30 di cui all'art. 16, comma 2, lett. a) della legge n. 223/91 e, sino al 31 dicembre 1992, il contributo dello 0,43 % di cui all'art. 7, comma 11, della stessa legge. Di converso le aziende in questione, per effetto dell'art. 1, secondo comma, del D.L. n. 398/92, sono tenute a versare la metà degli importi di cui all'art. 5, del comma 4, della legge n. 223/91, e quindi una somma pari a tre volte li trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore (una volta e mezzo, in caso di accordo sindacale).

L'art. 2, comma 4, del D.L. 398/92, prevede per alcune fattispecie la possibilità di fruire dei benefici di cui all'art. 8, comma 4, della legge 223/91; benefici questi calcolati nella misura ivi prevista, ridotta di tre mesi, sulla base dell'età del lavoratore al momento dell'assunzione.

I casi oggetto del precitato beneficio sono i seguenti:

- 1) datori di lavoro che non abbiano nell'azienda sospensioni da lavoro in atto ai sensi dell'art. 1 legge 223/91;
- 2) aziende che non abbiano proceduto a riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti, salvo che l'assunzione avvenga ai fini di acquisire professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori interessati a riduzioni o sospensioni di personale;
- 3) aziende che assumano a tempo pieno o indeterminato lavoratori che fruiscano del trattamento straordinario di integrazione salariale, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento medesimo.

Per un periodo di dodici mesi la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è pari a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, ferma restando la contribuzione a carico del lavoratore nelle misure previste per la generalità dei lavoratori.

- D.L. 472/92, « Interventi urgenti in materia di occupazione » decaduto e reiterato nel D.L. 26/93.

L'art. 1, comma 1, ha stabilito, fino al 31 dicembre 1993, nel caso di cessazione dell'attività di unità produttive con oltre 500 dipendenti, da parte di imprese rientranti nel campo di applicazione della disciplina di intervento CIGS, l'erogazione del precitato trattamento, su richiesta aziendale, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale per un periodo non superiore a 12 mesi, comunque nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 9, legge 223/91 (36 mesi nell'arco di un quinquennio).

Secondo quanto previsto, altresì, al successivo secondo comma della norma stessa, il trattamento di integrazione salariale in parola viene concesso, ricorrendo i presupposti suindicati, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale anche quando risulti già avviata la procedura di mobilità ai sensi dell'art. 24 della legge n. 223/91; in tale ipotesi gli effetti dei provvedimenti di collocazione in mobilità restano sospesi sino al termine del periodo di durata del trattamento di integrazione salariale.

Si segnala inoltre il:

- D.L. 369/91 convertito, con modificazioni nella legge 17/92, con il quale è stata disposta l'erogazione di una indennità in favore dei lavoratori dipendenti da imprese appartenenti ai settori commerciali, dell'artigianato, dei trasporti e dei servizi delle province di Trieste e Gorizia nonché dei Comuni della provincia di Udine compresi nell'allegato A dell'accordo tra l'Italia e la Jugoslavia di cui alla legge 5 marzo 1985, n. 129, che siano stati sospesi dal lavoro in diretta dipendenza della crisi politico-istituzionale jugoslava.

L'importo della indennità è stato fissato in misura pari al trattamento di integrazione salariale; il periodo integrabile deve essere compreso tra la data del 23 gennaio 1992 ed il 23 luglio 1992 e le giornate indennizzate non possono superare le 180.

- Legge 20 gennaio 1992, n. 22, con la quale è stato differito al 30 giugno 1992 il termine per la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori eccedentari dipendenti da aziende ubicate nelle aree di crisi della Regione Siciliana, assunti dalla società di reimpiego costituita dalla GEPI, il cui numero complessivo è stato fissato dalla legge in 1.000 unità. Il termine suddetto è stato ulteriormente differito al 31 dicembre 1992 dall'art. 2 del D.L. n. 370/92 convertito dalla legge 5 novembre 1992, n. 428.

Gli oneri derivanti dalla corresponsione del trattamento, ivi compresi quelli relativi all'accreditamento della contribuzione figurativa ai fini pensionistici, devono essere rimborsati dalla GEPI alla Gestione degli interventi straordinari e di sostegno alle Gestioni previdenziali.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti delle compagnie ed i gruppi portuali, l'art. 1 del citato D.L. 370/92 ha differito al 31 dicembre 1992 il termine di cui all'art. 3, comma 4, del D.L. 6/90 convertito, con modificazioni nella legge 58/90, ai fini dell'erogazione, nei limiti di 1.500 unità, della indennità pari all'importo massimo del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori predetti.

Prepensionamento.

Per quanto concerne il settore dei pensionamenti anticipati si segnala la legge 27 marzo 1992, n. 257, « Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto ».

In particolare l'art. 13, commi 2, 3, 4, 5, prevede un trattamento di pensione anticipata, per un contingente di 600 lavoratori delle imprese che utilizzano ed estraggono l'amianto, da effettuarsi nell'arco di 2 anni dall'entrata in vigore della legge stessa.

Inoltre ai commi 6 e 7 dello stesso articolo è fissato il requisito della « provata esposizione all'amianto stesso » e l'applicazione di un coefficiente moltiplicativo dei periodi contributivi pari a 1,5, coefficiente questo che, nel caso in cui il lavoratore abbia contratto malattie professionali, agisce sull'intera durata dell'esposizione, mentre, in assenza di tali affezioni, agisce solo quando il periodo di esposizione supera i dieci anni (comma 8).

Va inoltre segnalata la legge 406/92 di conversione, con modificazioni, del D.L. 364/92 « Disposizioni urgenti in materia di prepensionamento », la quale ha disciplinato i casi di prepensionamento secondo l'art. 27 della legge 223/91, prolungando al 31 dicembre 1992 la data di perfezionamento dei requisiti per il diritto e la scadenza del termine per la presentazione della relativa domanda.

Il trattamento ivi previsto, può essere concesso ai lavoratori delle aziende individuate dalla delibera CIPI 12 giugno 1992 ed entro i limiti numerici previsti dalla delibera stessa.

Per effetto del nuovo provvedimento, i lavoratori individuati dall'art. 1, c. 1, che possano far valere nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti almeno 30 anni di anzianità assicurativa e contributiva utile ai fini del diritto alla pensione di anzianità di cui all'art. 22 della legge 153/1969, e successive modificazioni, ovvero i requisiti di età e di contribuzioni richiesti, possono presentare la relativa domanda alle imprese di appartenenza dalla data di efficacia del provvedimento stesso (20 ottobre 1992) sino al 31 dicembre 1992.

L'art. 1 della legge in esame prevede al comma, 2 che il contributo a carico delle imprese, fissato dal c. 5 dell'art. 27 della legge 223/91, è elevato al 50 %. L'onere concernente il pensionamento anticipato in parola è posto a carico dello Stato.

Tra gli atti amministrativi vanno ricordati i Decreti Interministeriali di approvazione del programma di pensionamento anticipato, ai sensi dell'art. 9 della legge 160/1989, per

TABELLA P-18. - Stato patrimoniale - Gestione prestazioni temporanee ai lavori

(in m)

ENTI O GESTIONI	Esercizio 1991			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/1
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>				
- Gestioni prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	85.640	107.342	5.521	5.
- Gestione degli interv. assist. e di sost. alle gestioni previdenziali ...	38.990	45.757	59.603	74.

TABELLA P-19. - Conto economico INPS - Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

(in mi)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE					
	Contribuzioni	Redditi o altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE	
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>						
- Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1991	28.337,0	3.451,5	3.590,1	72,6	35.451
	1992	30.043,3	2.581,4	3.825,7	1,3	36.451
- Gestione degli interv.assist. e di sostegno alle gestioni previdenziali	1991	1.980,4	261,5	(a) 47.430,7	444,0	50.116
	1992	4.739,6	168,5	49.716,3	177,9	54.802

(a) Di cui 46.772 miliardi a carico del Bilancio dello Stato; per erogazioni pensionistiche 32.955 per il mantenimento dal salario 1.433, per altre prestazioni 1.385.
(b) Di cui 3.549 miliardi per rate di pensionamenti anticipati (3.490 nel 1992); (vedi tab. P-24).

dipendenti e gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

di lire)

ESERCIZIO 1992 - (DATE PROVVISORI)							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
+ 80.119	+ 101.397	107.342	129.256	5.945	6.148	+ 101.397	+ 123.108
- 20.613	- 29.232	45.757	50.544	74.989	91.312	- 29.232	- 40.768

gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - Esercizi 1991 e 1992.

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
10.399,7	745,9	339,3	2.598,2	90,3	14.173,4	21.295,5	21.277,8
10.751,9	785,6	103,2	2.980,1	120,2	14.741,0	21.829,6	21.710,7
(b) 39.299,7	215,2	8.846,5	10.348,0	26,3	58.735,7	- 9.036,8	- 8.619,1
(b) 42.969,9	230,6	9.595,2	12.944,9	598,0	66.338,6	- 11.116,2	- 11.536,3

trattamenti di famiglia 3.307, per eszavi di oneri sociali ed altre agevolazioni 8.519 e per interventi diversi 558.

TABELLA P-20. - Trattamenti di disoccupazione INPS
(importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUTI	1991		1992 (DATI PROVVISORI)	
	Aliquota %	Importo	Aliquota %	Importo
Ordinari:				
- agricoli	2,75	116,94	2,75	115,92
- non agricoli	1,31	3.113,59	1,31	3.234,24
- altri contributi (lavoro straordinario)	15,00	70,54	15,00	57,30
Speciali	varie	546,02	varie	958,91
<i>Speciali edilizia</i>	0,80	123,04	0,80	130,15
Fondo di garanzia				
- agricoli	0,15	2,25	0,20	2,65
- non agricoli	0,15	355,34	0,20	498,88
<i>Separata contabilità frontalieri</i>		5,18		5,00
<i>Fondo rimpatrio lavoratori extracomunitari</i>	0,50	64,02	0,50	38,18
TOTALE ...		4.396,92		5.041,23

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	Giornate di indennità (migliaia)		Importo		Importo medio giornaliero (in lire)	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992
Indennità ordinarie: (a)						
- agricoli	35.644	35.644	196,19	239,34	6.446	6.715
- non agricoli	44.078	45.682	696,34	680,61	13.938	14.899
Indennità speciali:						
- calamità naturali			1,35			
- industrie non edili	12.418	17.107	258,17	366,60	20.790	15.600
- agricoli (c)	41.488	41.488	1487,44	1.567,96	36.166	37.800
- edili	14.080	13.376	472,33	474,06	26.521	27.916
- mobilità (ex art. 22 legge 223/91)	(d) 224	(d) 1.985	(b) 123,00	(b) 1.243,40	(e) 549.107	(e) 626.400
- fondo garanzia (a)			202,53	260,00		
- frontalieri (c)			1,65	1,85		
- ord. lav. rimpatriati (a) ..			0,01	0,50		
- convenz. internaz. (a)			7,35			
TOTALE ...			3.446,36	4.734,32		

a) Di competenza della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.
b) Di cui 148,09 mld. quale contributo dello 0,30 % ex art. 16, comma 2 legge n. 223/91. (358,80 miliardi nel 1992).
c) Di competenza della Gestione interv. assist.li per l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai sensi della legge n. 208/1984 (lavoratori frontalieri).
(d) Mesi.
(e) Mensile.

TABELLA P.21. - Trattamenti di Cassa integrazione guadagni operai industria - INPS
(Importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUZIONI	ORDINARIA						ADDITIONALE (c)						TOTALE CONTRIBUTUZIONI		
	Aliquote %		Importi		Integr. ordinaria		Integr. straordinaria		Integr. ordinaria		Integr. straordinaria		1991	1992	
	1991	1992	1991	1992 (*)	1991	1992 (*)	1991	1992 (*)	1991	1992 (*)	1991	1992 (*)			
	AL. %	AL. %	Importi	Importi	AL. %	Importi	AL. %	Importi	AL. %	Importi	AL. %	Importi			
- Interventi ordinari (b)	2,20	2,20	1.691,33	2.182,36	8,00	8,00	56,46	8,00	70,61	—	—	—	—	1.747,79	2.252,97
- Interventi straordinari	0,90	0,90	1.094,80	1.076,40	—	—	—	—	—	4,50	24,36	4,50	32,80	1.119,16	1.109,20
- Edilizia pura (b)	5,20	5,20	695,91	841,26	5,00	5,00	2,60	5,00	3,84	—	—	—	—	698,51	845,10
- Lapidei industria e artigianato (b) ...	3,70	3,70	36,90	40,81	5,00	5,00	0,15	5,00	0,17	—	—	—	—	37,05	40,98
TOTALE ...			3.518,94	4.140,83			59,21		74,62		24,36		32,80	3.602,51	4.255,25

N. B. Dall'11.8.1991 i trattamenti e le relative contribuzioni sono state estese anche agli impiegati.

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	ESERCIZIO 1991						ESERCIZIO 1992 - (*)							
	Integrazione salariale		Altre indennità speciali		Totale prestazioni		Integrazione salariale		Altre indennità speciali		Totale prestazioni		N° ore integrate (migliaia)	
	media oraria	complessiva	media oraria	complessiva	Totale prestazioni	media oraria	complessiva	media oraria	complessiva	Totale prestazioni	N° ore integrate (migliaia)	Totale prestazioni	N° ore integrate (migliaia)	
- Interventi ordinari (b)	7.741	763,93	—	—	763,93	86.905	1.008,74	—	—	1.008,74	121,66	1.008,74	121,66	
- Interventi straordinari	6.562	1.394,75	115,99	115,99	1.510,74	200.904	1.798,13	153,56	153,56	1.951,69	265,04	1.951,69	265,04	
- Edilizia pura (b)	9.640	369,29	—	—	369,29	39.161	384,08	—	—	384,08	37,20	384,08	37,20	
- Lapidei industria e artigianato (b) ..	9.141	23,68	—	—	23,68	2.707	26,53	—	—	26,53	2,71	26,53	2,71	
TOTALE ...		2.551,65	115,99	115,99	2.667,64		3.217,48	153,56	153,56	3.371,04		3.371,04		

(a) Contribuzione dovuta in percentuale delle integrazioni salariali erogate, nei casi in cui la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa è dipesa da eventi oggettivamente evitabili. - (b) Di competenza della gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti che nel complesso ha contribuito 2.438,35 mil ed ha erogato prestazioni per 1.156,90 mil. - (c) L'aliquota è ridotta all'1,90% per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti. - (d) L'aliquota è ridotta al 4% per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti. - (e) L'aliquota è ridotta al 3% per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti.

(*) Dati provvisori.

TABELLA P-22. - Trattamenti di Cassa integrazione salariati agricoli - INPS (a)

(importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUZIONI	Aliquota % contributiva	Retribuzioni media convenzionale	IMPORTO
Contributi 1991	1,50	(b)	50,78
Contributi 1992	1,50	(b)	52,54

Analisi delle prestazioni (c)

PRESTAZIONI	Numero dei beneficiari	Giornate di integrazione concesse (migliaia)	Integrazione media giornaliera	IMPORTO
Integrazione ordinaria 1991	23.000	541	46.869	28,19
Integrazione ordinaria 1992	24.000	569	51.402	(d) 29,25

(a) Di competenza della Gest. prest. temp. ai lavoratori dipendenti.
 (b) Per gli operai agricoli a tempo determinato con D. M. del Ministro del lavoro, vengono stabiliti i salari medi provinciali per il calcolo dei contributi: per quelli a tempo indeterminato i contributi sono calcolati sulle retribuzioni effettive.
 (c) Sono escluse le prestazioni a carico dello Stato erogate, ai sensi dell'art. 7 della legge 198 del 1985, dal Fondo di solidarietà nazionale. Tale articolo dispone: gli operai a tempo indeterminato, dipendenti da quelle aziende che per calamità naturali abbiano subito un danno non inferiore al 35% del prodotto lordo vendibile, possono usufruire di ulteriori 90 gg. di integrazione salariale.
 (d) La gestione interventi assistenziali ha erogato 0,85 miliardi di integrazione straordinaria.

TABELLA P-23. - Trattamenti Pensionistici - INPS

(importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

	1991	1992 (Dati provvisori)
Contributo di cui alla legge n. 1115/68	23,60	15,00
Contributo di cui alla legge n. 223/91 (artt. 27 e 29)	1.057,06
Contributo imprese per la copertura maggiore anzianità contributiva o rate pensionamenti anticipati	101,88	1.401,26
Rimborso a carico aziende rate pensionamenti anticipati	0,05	—
TOTALE...	125,53	2.473,32

TABELLA P-24 - Trattamenti Pensionistici - INPS
(importi in miliardi di lire)
Analisi delle prestazioni

	1991		1992 Dati provvisori	
	Numero beneficiari	Importo	Numero beneficiari	Importo
- Pensioni sociali ai cittadini ultra 65enni (a)	731.473	3.216,17	735.100	3.585,10
- Assegni vitalizi	19.702	81,23	—	—
- Rate di pensione connesse a pensionamenti anticipati	—	3.548,69	—	3.490,46
<i>Interventi a favore del:</i>				
- Fondo Pensioni Lav. Dip.		18.854,29		20.410,10
- Gestione Coldiretti		5.410,90		5.708,48
- Gestione Artigiani		1.251,44		1.321,56
- Gestione Commercianti		1.132,98		1.203,51
- Gestione Speciale Minatori		9,58		8,19
- Fondi speciali sostitutivi AGO		86,32		56,54
- Gestione clero		13,23		10,77
- Soppresso Fondo speciale assegni temporanei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia.....		10,28		10,94
TOTALE...		33.615,11		35.805,65

(a) Comprende: gli assegni vitalizi ex dipendenti dello Stato (art. 11 legge n. 75/80 e le quote a favore delle ostetriche (art. 5 legge n. 249/90).

TABELLA P. 25 - Pensioni anticipate vigenti al 31 dicembre 1991, distinte per settori di attività e anno di decorrenza (*)

ANNI	Industria (a)	Siderurgia (b)	Editoria	Complesso Settori
1980	—	—	15	15
1981	—	—	17	17
1982	—	—	178	178
1983	—	—	167	167
1984	331	8.021	186	8.538
1985	540	7.352	233	8.125
1986	729	6.901	244	7.874
1987	16.582	7.910	334	24.826
1988	23.988	8.204	2.031	34.223
1989	19.946	4.092	1.543	25.581
1990	9.177	4.369	377	13.923
1991	3.219	2.715	205	6.139
TOTALE ...	74.512	49.564	5.530	129.606

(*) I titolari non hanno raggiunto l'età per il pensionamento di vecchiaia.

(a) Compresi i portuali.

(b) Per i periodi precedenti il 1 luglio 1984 i pensionamenti della siderurgia sono compresi nell'industria.

TABELLA P-26. - Analisi prestazioni per pensionamenti anticipati - Anno 1991
(in miliardi di lire)

SETTORI	ONERI PER		TOTALE
	Rate di pensione	Copertura per maggiore anzianità contributiva	
<i>Industria:</i>			
- legge 155/81	1609,50	—	1609,50
- D.L. 108/91	112,86	3,07	115,93
- D.L. 108/91 - art. 4	232,88	87,08	319,96
<i>Siderurgia:</i>			
- legge 193/84	1027,30	6,71	1034,01
- legge 181/89 - art. 1 bis	1,58	2,97	4,55
- legge 181/89 - art. 2	127,56	157,21	284,77
<i>Editoria:</i>			
- legge 416/81	169,63	15,14	184,77
<i>Portuali:</i>			
- legge 230/83	7,07	0,11	7,18
- legge 26/87	141,43	0,43	141,86
- legge 58/90	61,92	97,98	159,90
- legge 85/89 - art. 1 bis	1,59	—	1,59
<i>Finnmare:</i>			
- legge 856/86	10,20	2,62	12,82
- legge 160/89	14,76	9,03	23,79
<i>Esattoriali:</i>			
- D.P.R. 43/88	21,66	—	21,66
TOTALE (A)...	(a) 3539,94	382,35	3922,29
<i>Minatori:</i>			
- legge 155/81	6,89	—	6,89
- D.L. 108/91 (b)	0,22	—	0,22
- D.L. 108/91 - art. 5 (c)	0,59	0,21	0,80
TOTALE (B)...	7,70	0,21	7,91
<i>Esattoriali:</i>			
- D.L. 43/88	1,05	—	1,05
TOTALE (C)...	1,05	—	1,05
TOTALE (A + B + C)...	3548,69	382,56	3931,25
<i>Pubblici servizi di trasporto</i>			
- legge 270/88			0,20
Complesso oneri...			3.931,45

(a) A fronte dell'onere figura un recupero di 498 milioni, pertanto l'onere netto ammonta a 3.539,44 miliardi.

(b) Rapporti di lavoro cessati entro il 28 febbraio 1989.

(c) Rapporti di lavoro cessati dal 1 marzo 1989.

TABELLA P-27. - INPS - Trattamenti di famiglia

(importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

C A T E G O R I E	Anno 1991		Anno 1992	
	Aliquota	Importo	Aliquota	Importo
Ordinari (a)	6,20	14.451,88	6,20	15.000,63
Agricoli (a)	4,15	143,71	4,15	140,66
TOTALE...		14.595,59		15.141,29

Analisi delle prestazioni (b)

C A T E G O R I E	Esercizio 1991	Esercizio 1992
Lavoratori dipendenti:		
- Agricoli	518,80	440,00
- Non agricoli.....	2.364,74	2.472,45
Disoccupati:		
- Agricoli	66,69	80,00
- Non agricolli.....	96,28	135,00
Coltivatori diretti, mezzadri, coloni	42,11	40,00
Pensionati	2.120,09	1.964,14
Altre	39,56	29,07
Assegni per congedi matrimoniali (a).....	44,64	45,03
TOTALE...	5.292,91	5.205,69

(a) Di competenza della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

(b) Al lordo della quota parte degli assegni a carico della Gestione interventi assistenziali.

TABELLA P-28. - Trattamenti - TBC - INPS
(importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	ESERCIZIO 1991				ESERCIZIO 1992 (DATI PROVVISORI)			
	DATI DI LAVORO		Altre contribuzioni	Altre contribuzioni	DATI DI LAVORO		Altre contribuzioni	Altre contribuzioni
	Aliquota %	Importo			Aliquota %	Importo		
Agricoli	0,11	2,71	}	0,11	4,73	}	—	
Non agricoli	(a) 0,35	943,66		(a) 0,35	992,41		—	
TOTALE		946,37			997,14		—	

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	ESERCIZIO 1991			ESERCIZIO 1992 (DATI PROVVISORI)		
	Numero	Durata media (giorni)	Importo (b)	Numero	Durata media (giorni)	Importo (b)
Indennità giornaliera	14.641	234	59,29	14.700	235	61,77
Indennità post-sanatoriale	34.045	213	158,63	36.300	213	176,31
Assegni di cura e sostentamento	35.901	—	29,05	36.000	—	31,03
Assegni straordinari natalizi	—	—	19,39	—	—	20,36
TOTALE	84.587	—	266,36	87.000	—	289,47

(a) L'aliquota complessiva è del 2,01% di cui l'1,66% è destinato al finanziamento del S.S.N.
(b) Di cui 37 miliardi a carico della Gestione Interventi assistenziali per ciascuno dei due anni

TABELLA P-29. - Prestazioni Economiche di Malattia e Maternità gestite dall'INPS

(Importi in miliardi di lire)

Analisi delle contribuzioni

CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	Esercizio 1991		Esercizio 1992 (Dati provvisori)	
	Aliquota %	Importo	Aliquota %	Importo
Lavoratori dipendenti:				
- con diritto alla indennità di malattia	varie	3.649,30	varie	3.758,89
- con diritto alla indennità di maternità	varie	2.888,94	varie	2.997,19
Lavoratori autonomi	(a)	84,95	(a)	83,84
TOTALE ...		6.623,19		6.839,92

(a) I lavoratori autonomi contribuiscono al finanziamento di tali prestazioni con quote capitarie. I dati riferiti agli autonomi sono stati ricavati dalle relative gestioni

Analisi delle prestazioni (a)

TIPI DI PRESTAZIONE	Numero giornate indennizzate (in migliaia)		Importo	
	1991	1992	1991	1992
Prestazioni economiche di malattia	63.000	56.700	2.676,16	2.577,03
Prestazioni economiche di maternità:	37.400	36.500	1.533,67	1.527,10
Altre prestazioni	—	—	162,39	180,85
TOTALE ...	100.400	93.200	4.372,22	4.284,98

(a) L'onere delle prestazioni per i lavoratori autonomi risulta di 92,3 miliardi (97,8 nel 1992)

l'anno 1992 delle soc. Tirrenia, Adriatica, Caremar, Toremar e Siremar, tutte del gruppo FINMARE. Con tali Decreti viene approvato il programma relativo a complessive 126 unità.

Da ultimo, in materia di pensionamento anticipato nel settore della siderurgia pubblica, si segnala il Decreto Interministeriale (Lavoro e Partecipazioni Statali) concernente l'art. 7 del regolamento d'attuazione dell'art. 29 della legge 223/91. Il citato art. 7 prevede un'ulteriore ripartizione, da effettuarsi con decreto interministeriale, delle eventuali residue disponibilità di unità lavorative prepensionabili.

Trattamenti di famiglia.

Nel 1992 non sono intervenute modifiche di rilievo alla disciplina dell'assegno per il nucleo familiare, per il quale continua quindi ad applicarsi la normativa di cui all'art. 2 della legge n. 153/1988.

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge, i limiti reddituali cui sono connessi il diritto all'assegno per il nucleo familiare ed il relativo importo, sono stati rivalutati in misura pari alla variazione, rispetto all'anno precedente, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

In conformità alla giurisprudenza debbono essere ammessi a percepire l'assegno per il nucleo familiare anche i piccoli coloni ed i compartecipanti familiari, il cui reddito derivante dalla relativa attività deve essere equiparato a quello derivante da lavoro dipendente ai fini del raggiungimento della percentuale di almeno il 70 % del reddito familiare complessivo.

Nessuna variazione è da segnalare per la residua area di applicazione della disciplina sugli assegni familiari ridotta, com'è noto, ad alcune categorie di lavoratori autonomi.

Trattamento di fine rapporto.

Per questa prestazione non è intervenuta alcuna modifica, mentre il decreto legislativo n. 80 del 27 gennaio 1992 ha esteso l'intervento di cui all'art. 2 della legge n. 297/1982 anche ai crediti di lavoro diversi dal trattamento di fine rapporto maturati dal lavoratore negli ultimi tre mesi di attività ma non corrisposti a causa dello stato di insolvenza del datore di lavoro.

Lo stesso decreto, all'art. 4 ha disposto l'aumento dell'aliquota contributiva dello 0,05, per far fronte agli oneri valutati in L. 125 miliardi (1992), in L. 130 miliardi (1993), L. 135 miliardi (1994), posti a carico del « Fondo di Garanzia » di cui alla legge n. 297/1982.

Prestazioni economiche di malattia, di maternità ed antitubercolari.

Tra i principali provvedimenti, emanati nel corso del 1992, che hanno interessato tali prestazioni, si segnala il decreto del Ministero della Sanità 12 agosto 1992 che, nell'intento di limitare l'ambito di fruibilità delle cure termali in periodo al di fuori delle ferie, in attuazione della legge n. 412/1991, art. 16, commi 4 e 5, ha stabilito, con effetti sulle erogazioni delle prestazioni economiche di malattia agli aventi diritto, una precisa identificazione delle patologie tutelabili, prevedendo, altresì, rigorosi requisiti di concessione, nonché controlli, anche da parte dell'INPS, circa l'effettuazione delle cure stesse.

Fiscalizzazione.

Nell'ambito delle misure attuate per ridurre il costo del lavoro si segnala il D.L. 21 gennaio 1992, n. 14, « Disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali » e successive reiterazioni, da ultimo il D.L. 22 marzo 1993, n. 71, che, all'art. 2, ha ulteriormente ridotto sino al 31 dicembre 1993, gli oneri sociali per le imprese manifatturiere, per quelle commerciali con più di 15 dipendenti e per quelle agricole.

In pratica le imprese manifatturiere godono di un esonero globale di 5,46 punti percentuali così ripartiti:

- contributo Tbc 0,35 % anziché 2,01 %;
- contributo ex Enaoli (0,16 %) non più dovuto;
- contributo assistenza malattia pensionati (0,20 %) non più dovuto;
- contributo S.S.N. a carico del datore di lavoro 6,16 % anziché 9,60 per cento.

Le imprese operanti nel Mezzogiorno sono totalmente esonerate dal contributo S.S.N. a carico del datore di lavoro. L'esonero globale è pari a 11,62 punti.

Le imprese commerciali con più di 15 dipendenti e le altre di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) della legge n. 52/1990 godono di un esonero globale di 2,82 punti percentuali così ripartiti:

- contributo Tbc 0,35 % anziché 2,01 %;
- contributo ex Enaoli (0,16 %) non più dovuto;
- contributo S.S.N. a carico del datore di lavoro 8,60 % anziché 9,60 per cento.

Di quest'ultime, quelle operanti nel Mezzogiorno, godono di un'ulteriore riduzione (per il contributo del S.S.N. a carico del datore di lavoro 7,60 % anziché 9,60 %) con un esonero globale, quindi, di 3,82 punti percentuali.

Le imprese agricole fruiscono di 5,62 punti così ripartiti:

- contributo Tbc 0,35 % anziché 2,01 %;
- contributo ex Enaoli (0,16 %) non più dovuto;
- contributo S.S.N. a carico del datore di lavoro 5,80 % anziché 9,60 per cento.

Le imprese del Mezzogiorno godono di una riduzione del 60 % sui contributi previdenziali ed assistenziali di cui alla legge n. 48/1988.

Lo stesso art. 2, ai commi 3 e 4, ha previsto sino a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 1993:

- un esonero di un punto percentuale del contributo del S.S.N. per le imprese commerciali con un numero di dipendenti compreso tra 8 e 15 e per le imprese artigiane dei servizi di cui ai codici ISTAT 1991: 74.70.1; 93.01; 93.02;

- una riduzione in misura pari a 0,40 % (9,20 % anziché 9,60 %) sul contributo del S.S.N. a carico del datore di lavoro per le imprese edili individuate dai codici ISTAT 1991 dal 45.1 al 45.45.2, escluse le imprese di cui all'art. 2 bis della legge n. 89/91.

L'art. 1 del D.L. 71/93 ha inoltre disposto la proroga al 31 maggio 1993 dello sgravio degli oneri sociali nel Mezzogiorno.

Lo sgravio (generale: 7,50 %) è destinato alle seguenti aziende: Industriali, Artigiane, Alberghiere, Somministrazione alimenti e bevande, Pubblici esercizi, Armatoriali, indicate dal CIPI nel 1976 (principalmente imprese manifatturiere ed estrattive), indicate dal CIPI nel 1986 (imprese di sostegno ad attività produttive), cooperative di servizi di produzione e lavoro.

G) ALTRI TRATTAMENTI.

Nelle relative tabelle si riportano i dati di alcune gestioni che erogano tra l'altro, i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti pubblici, dei dipendenti degli enti locali e degli agenti e rappresentanti di commercio.

Non vi sono stati, nel corso del 1992, particolari provvedimenti che hanno interessato queste gestioni.

Va segnalato il D.L. 16 febbraio 1993, n. 34, « Istituzione dell'Istituto Nazionale per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) » con finalità di svolgere i compiti che le disposizioni vigenti attribuiscono all'ENPAS, all'INADEL, all'ENPDEDP ed alle quattro CASSE amministrate dalla Direzione Generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro.

TABELLA P-30. -
(in

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO 1			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
INADEL.....	7.629	8.069	7.629	
ENASARCO.....				
Gestione prestazioni integrative di previdenza.....	518	644	518	
Fondo indennità risoluzione rapporto.....	1.270	1.331	1.270	
ENPAS - Fondo prev. e credito statali.....	9.836	10.097	2.964	
TOTALE ...	19.253	20.141	12.381	1

TABELLA P-31. - Altri tratta
(in

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOT. ENTRATE
INADEL.....	2.270,6	271,6	—	183,8	2.725,4
ENASARCO.....					
Gestioni prestazioni integrative di previdenza.....	32,4	75,6	—	39,8	147,8
Fondo indennità risoluzione rapporto.....	273,2	114,3	—	136,0	523,5
ENPAS - Fondo prev. e credito statali.....	3.699,0	467,0	125,0	40,0	4.321,0
TOTALE ...	6.275,2	928,5	125,0	399,6	7.728,3

Segue: TABELLA P-31. - Altri tratta
(in

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOT. ENTRATE
INADEL.....	2.245,6	224,0	—	404,5	2.874,1
ENASARCO.....					
Gestione prestazioni integrative di previdenza.....	46,2	40,8	0,1	—	87,1
Fondo indennità risoluzione rapporto.....	305,4	103,5	—	—	408,9
ENPAS - Fondo prev. e credito statali.....	3.745,0	498,9	133,2	0,1	4.377,2
TOTALE ...	6.342,2	867,2	133,3	404,6	7.747,3

trattamenti - Stato patrimoniale
di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
—	—	8.069	6.687	8.069	6.687	—	—
—	—	644	696	644	696	—	—
—	—	1.331	1.450	1.331	1.450	—	—
6.872	7.478	10.097	11.464	2.619	3.855	7.478	7.609
6.872	7.478	20.141	20.297	12.663	12.688	7.478	7.609

Conto economico. Esercizio 1991
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
1.632,1	114,0	37,6	12,7	929,6	2.726,0	745,8	—
19,3	2,0	15,4	—	111,1	147,8	71,3	—
160,1	8,2	22,4	—	332,8	523,5	196,8	—
3.427,0	146,8	95,3	13,8	42,1	3.725,0	608,1	606,0
5.238,5	271,0	170,7	26,5	1.415,6	7.122,3	1.622,0	606,0

Conto economico. Esercizio 1992
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
2.481,3	78,8	78,1	11,5	224,4	2.874,1	— 180,1	—
21,4	5,6	0,9	—	59,2	87,1	59,2	—
152,5	70,7	3,4	0,1	182,2	408,9	182,2	—
3.764,6	315,5	139,1	15,3	11,4	4.245,9	142,6	131,3
6.419,8	470,6	221,5	26,9	477,2	7.616,0	203,9	131,3

TABELLA P-32. - Altri trattati

(imp)

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	Esercizio 1991						Altri contributi
	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2 + 4)	
		Aliquota % (1)	Importo Assol. (2)	Aliquota % (3)	Importo Assol. (4)		
INADEL	1.465.000	3,60	1.313,31	2,50	888,99	2.202,30	6
ENASARCO							
- Gestione prestazioni integrative di previdenza							
- Agenti e rappresentanti di commercio	(a) 369.149	2,00	27,46	—	—	27,46	
- Fondo indennità risoluzione rapporto							
- Agenti e rappresentanti di commercio	(a) 369.149	(b) 4/2/1	271,66	—	—	271,66	—
ENPAS - Fondo prev. e credito statali	2.040.075						16
- previdenza	—	7,10	2.485,00	2,50	875,00	3.360,00	—
- credito	—	—	—	0,50	170,00	170,00	—

(a) Numero assicurati le cui posizioni sono state movimentate nell'ultimo quinquennio.
(b) Se in esclusiva, le aliquote si applicano a scaglione fino a 12 milioni (4%), da 12 a 18 milioni (2%), superiori a 18 milioni (1%). Senza esclusiva, gli

TABELLA P-33. - Altri trattati

(imp)

ENTI O GESTIONI	Liquidazioni in capitale	
	1991	1992
INADEL	1.618,5	2.471,5
ENASARCO		
- Gestione prestazioni integrative di previdenza	—	—
- Fondo indennità risoluzione rapporto	117,50	151,50
ENPAS - Fondo prev. e credito statali	3.401,03	3.721,03

Analisi contribuzioni

miliardi di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI

Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni
	Aliquota % (1)	Importo Assol. (2)	Aliquota % (3)	Importo Assol. (4)		
1.465.000	3,60	1.330,32	2,50	913,74	2.244,06	1,53
(a) 355.935	2,00	46,22	—	—	46,22	—
(a) 355.935	(b) 4/2/1	305,40	—	—	305,40	—
2.060.555						170,00
—	7,10	2.515,00	2,50	885,00	3.400,00	—
—	—	—	0,50	175,00	175,00	—

sono fino a 6 milioni (4%); da 6 a 9 milioni (2%); oltre 9 milioni (1%).

Analisi prestazioni

miliardi di lire)

Assegni continuativi		Altri trattamenti		TOTALE	
1991	1992	1991	1992	1991	1992
0,18	0,33	13,40	5,58	1.632,08	2.481,29
—	—	18,84	21,42	18,84	21,42
—	—	—	—	117,50	152,51
		26,03	37,20	3.427,06	3.764,60

TABELLA P-34. - Trattamenti

(in mi)

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO 199			
	Totale attività		Totale passività	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
INAIL - Ist. Naz. Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro				
- Gestione infortuni industria e c/terzi	28.561	30.540	26.888	30.000
- Gestione infortuni agricoltura	1.061	1.423	15.875	18.000
- Gestione infortuni medici Rx	202	253	241	
Cassa marittima adriatica	88	96	87	
Cassa marittima meridionale (Dati non disponibili)	—	—	—	—
Cassa marittima tirrena	154	159	154	
TOTALE ...	30.066	32.471	43.245	49.000

TABELLA P-35. - Trattamenti di infort

(in mi)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Reddito e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
INAIL - Istit. Naz. Ass. contro gli Infortuni sul Lavoro ..					
- Gestione infortuni industria e c/terzi	8.509,4	719,1		805,4	10.034
- Gestione infortuni agricoltura	710,7	15,4		2,4	728,5
- Gestione infortuni medici RX	64,9	9,3		2,3	76,5
Cassa marittima adriatica (a)	8,4	9,2	—	0,6	18,2
Cassa marittima meridionale (a) (Dati non disponibili) ...	—	—	—	—	—
Cassa marittima tirrena (a)	7,5	13,6	4,5	6,2	31,8
TOTALE ...	9.300,9	766,6	4,5	816,9	10.888,9

(a) Le contribuzioni sono al netto della fiscalizzazione e dei contributi riscossi per conto dell'Inps e le prestazioni sono al netto di quanto erogate

Segue: TABELLA P-35. - Trattamenti di infort

(in mil)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Reddito e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
INAIL - Istit. Naz. Ass. contro gli Infortuni sul Lavoro ..					
- Gestione infortuni industria e c/terzi	11.132,0	813,2	0,1	971,4	12.916,7
- Gestione infortuni agricoltura	880,0	15,2		40,6	935,8
- Gestione infortuni medici RX	77,0	12,7			89,7
Cassa marittima adriatica (a)	8,5	11,3	—	0,4	20,2
Cassa marittima meridionale (a) (Dati non disponibili) ...	—	—	—	—	—
Cassa marittima tirrena (a)	8,0	13,3	5,2		26,5
TOTALE ...	12.105,5	865,7	5,3	1.012,4	13.988,9

(a) V. Tabella c/economico 1991.
* dati provvisori.

infortunio - Stato patrimoniale.
di lire)

ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI							
Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
+ 1.673	+ 100	30.540	35.091	30.440	34.810	+ 100	+ 281
- 14.814	- 16.867	1.423	1.327	18.290	20.372	- 16.867	- 19.045
- 39	- 39	253	318	292	320	- 39	- 2
1	-	96	104	96	103	-	1
-	-	159	163	159	163	-	-
- 13.179	- 16.806	32.471	37.003	49.277	55.768	- 16.806	- 18.765

- Conto economico - Esercizio 1991.
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
6.461,8	1.212,7	238,5	583,3	3.111,4	11.607,7	732,2	- 1573,8
1.742,0	208,4	3,7	69,7	757,6	2.781,4	- 1.297,7	- 2.052,9
22,0	3,2	0,1	0,2	51,2	76,7	48,7	- 0,2
7,9	0,8	3,4	0,1	5,5	17,7	5,4	0,5
-	-	-	-	-	-	-	-
16,5	4,9	2,3	0,2	7,2	31,1	1,7	0,7
8.250,2	1.430,0	248,0	653,5	3.932,9	14.514,6	- 509,7	- 3.625,7

conto dello stesso Istituto e delle rendite di guerra rimborsate dallo Stato.

- Conto economico - Esercizio 1992. *
di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo corrente	Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE		
7.348,4	1.238,0	511,5	646,3	2.991,5	12.735,7	2.201,1	181,0
1.872,0	298,5	22,7	72,0	848,8	3.114,0	- 1.370,0	- 2.178,2
21,0	3,5	0,2	0,3	27,7	52,7	64,7	37,0
10,7	2,8	2,0	0,1	4,1	19,7	4,2	0,5
-	-	-	-	-	-	-	-
17,4	5,0	2,1	0,2	1,8	26,5	1,8	-
9.269,5	1.547,8	538,5	718,9	3.873,9	15.948,6	901,8	- 1.959,7

H) TRATTAMENTI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI.

In questo gruppo di tabelle vengono riportati i dati relativi all'INAIL ed alle tre Casse Marittime (Adriatica, Meridionale e Tirrena).

Tra i provvedimenti che hanno interessato tali enti si segnalano:

- D.M. 6 marzo 1992, « Determinazione della retribuzione convenzionale per l'anno 1990 dei tecnici sanitari di radiologia medica » (art. 6, legge 25/1983);

- D.M. 11 novembre 1992, « Determinazione della retribuzione convenzionale, ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per i soci volontari delle cooperative sociali » (art. 2, comma 3, legge 381/1991).

Inoltre l'apposito Gruppo di studio istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è pervenuto alla stesura definitiva delle nuove tabelle delle malattie professionali nel settore industriale (58 voci) e nel settore agricolo (27 voci). Il provvedimento avrà corso non appena sarà stato acquisito il parere delle Organizzazioni sindacali di categoria.

TABELLA P-36. - Trattamenti di infortunio - Analisi contribuzioni
(importi in miliardi di lire)

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	ESERCIZIO 1991				ESERCIZIO 1992 - DATI PROVVISORI			
	Numero assicurati	Importo	Contribuzioni		Numero assicurati	Importo	Contribuzioni	
			Aliquota %	Premio annuo (in lire)			Aliquota %	Premio annuo (in lire)
Istituto naz. ass. infortuni sul lavoro								
INAIL - Industria	13.947.218							
Dipendenti Aziende Industriali e Artigiane	—	(a) 7.599,17	varie	—	(a) 10.900,0	varie	—	—
Artigiani (titolari familiari, coadiuvanti, soci)	1.798.869	837,4	—	1.799.500	907,6	—	504.300	—
Altre categorie	160.849	34,9	varie	161.100	35,8	varie	vari	—
INAIL - Agricoltura:	2.332.600			2.290.000				
Lavoratori agricoli autonomi	—	455,98	—	500.000	437,0	—	500.000	—
Lavoratori agricoli dipendenti	—	254,72	9,00	—	350,0	9,00	—	—
INAIL - Medici RX:								
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	(c) 33.850	64,85	—	1.914.300	77,0	—	1.813.900	—
Cassa Marittima Adriatica:								
P/fi e m/n da passeggeri	686	0,52	2,75	—	0,53	2,70	—	—
P/fi e m/n da carico	3416	3,30	2,57	—	3,35	6,55	—	—
Velieri e m/velieri da traffico	213	0,12	4,03	—	0,12	4,02	—	—
Pescherecci	5.255	1,90	2,66	—	1,92	2,60	—	—
Cassa Marittima Meridionale:								
Marittimi navi passeggeri	—	—	—	—	—	—	—	—
Marittimi navi carico e rimorchiatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Marittimi velieri, m/velieri e diporto	—	—	DATI	NON DISPO	—	—	—	—
Marittimi navi da pesca	—	—	—	—	—	—	—	—
Cassa Marittima Tirrena:								
Marittimi navi passeggeri	793	1,03	3,98	—	1,10	3,98	—	—
Marittimi navi carico	2.677	4,36	3,84	—	4,65	3,84	—	—
Marittimi natanti diporto e m/b	1.536	1,17	4,00	—	1,25	4,00	—	—
Marittimi pescherecci	1.772	0,95	4,19	—	1,02	4,19	—	—

(a) Non comprende le contribuzioni relative a prestazioni erogate per conto dello Stato.
(b) Per le aziende site in Comuni montani lire 295.000.
(c) Numero di apparecchi di radiologia.

TABELLA P-37 - Trattamenti di infortunio - Analisi altre prestazioni

(importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	Esercizio 1991					Esercizio 1992 dati provvisori				
	Indennità temporanea	N. giornate indennizzate	Liquidazione delle rendite	Varie (c)	TOTALE	Indennità temporanea	N. giornate indennizzate	Liquidazione delle rendite	Varie (b)	TOTALE
INAIL - Industria (a)	{ numero	18.970.000	11.955	—	—	896.000	19.000.000	12.500	—	—
	{ importo	—	154,48	94,89	1.101,76	1.040,00	—	180,00	103,00	1.323,00
INAIL - Agricoltura	{ numero	7.487.000	5.154	—	—	251.000	7.700.000	5.200	—	—
	{ importo	—	79,35	19,50	370,42	339,00	—	85,00	21,00	445,00
INAIL - Medici RX	{ numero	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	{ importo	—	—	0,05	0,05	—	—	—	0,14	0,14
Cassa Marittima Adriatica	{ numero	464	24.572	—	—	403	21.340	—	—	—
	{ importo	1,83	—	0,02	1,85	1,78	—	—	0,02	1,80
Cassa Marittima Meridionale	{ numero	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	{ importo	—	—	DATI	DISPO	NIBILI	—	—	—	—
Cassa Marittima Tirrena	{ numero	322	19.658	27	—	326	19.894	22	—	—
	{ importo	1,58	—	0,27	2,03	1,60	—	0,21	0,17	1,98

(a) Non comprende le prestazioni erogate per conto dello Stato.
(b) Include: assegni per morte, assegni di incollocabilità ed altre prestazioni.

TABELLA P-38. - Trattamenti di infortunio - Analisi rendite
(importi in miliardi di lire)

ENTI O GESTIONI	Rendite dirette		Rendite a superstiti		TOTALI	
	1991	1992	1991	1992	1991	1992
INAIL - Industria (a)	{ numero 937.101	950.911	115.375	115.549	1.052.476	1.066.460
	{ importo 4.276,28	4.669,00	1.083,71	1.189,00	5.359,99	5.858,00
INAIL - Agricoltura	{ numero 333.817	333.690	23.493	23.328	357.310	357.018
	{ importo 1.147,05	1.234,00	224,45	241,00	1.371,50	1.475,00
INAIL - Medici RX	{ numero 1.153	1.156	255	275	1.408	1.431
	{ importo 16,61	18,00	5,38	6,00	21,99	24,00
Cassa Marittima Adriatica	{ numero 664	666	227	263	891	929
	{ importo 2,76	2,71	2,57	2,53	5,33	5,24
Cassa Marittima Merid.	{ numero —	—	—	—	—	—
	{ importo —	DATI	NON DIS	PONIBILI	—	—
Cassa Marittima Tirrena	{ numero 1.440	1.450	650	618	2.090	2.077
	{ importo 6,64	7,05	7,84	8,33	14,48	15,38

(a) Non comprende le rendite erogate per conto dello Stato e le rendite per rischio di guerra.

I) IL CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE.

Nella Tabella P39 vengono evidenziati, per i due esercizi, i dati riferiti agli impegni del conto competenza ed ai pagamenti sia per competenza che per residui distinti per tipo di intervento e a seconda delle amministrazioni interessate.

L) PIANI D'IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI.

L'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale) ha previsto che gli enti pubblici e le persone giuridiche private, comunque denominate, che gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale sono tenuti a compilare annualmente piani di impiego dei fondi disponibili, eccedenti la normale liquidità di gestione. Quelle somme, cioè, di cui si può disporre senza pregiudicare, in ogni momento, la correntezza dei pagamenti o, più in generale, la soddisfazione degli impegni a carico dell'ente.

Il piano di impiego dei fondi disponibili va presentato, entro trenta giorni dalla data di inizio dell'esercizio cui si riferisce, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed a quello del tesoro e del bilancio e della programmazione economica; l'approvazione del predetto piano, adempimento al quale provvede il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con le citate amministrazioni statali, esonera l'ente dalle procedure previste per l'autorizzazione all'acquisto di beni e valori inclusi nel piano stesso ivi comprese le procedure della legge 5 giugno 1950, n. 1037, e dell'art. 17 del codice civile e relativi regolamenti di attuazione e di esecuzione.

Per quanto concerne, in particolare, il calcolo delle disponibilità di bilancio, il calcolo stesso va fatto tenendo conto dell'avanzo presunto di amministrazione dell'anno precedente, al quale vanno sommate tutte le entrate e detratte tutte le uscite, ad eccezione degli investimenti mobiliari ed immobiliari da inserire nel piano d'impiego.

Dall'importo delle disponibilità così determinate vanno escluse, ai sensi dell'art. 5 della legge 23 aprile 1981, n. 155, le somme destinate all'acquisto ed alla costruzione di « immobili e strutture per uso degli uffici e per alloggi di servizio ».

Per quanto riguarda, poi, le percentuali delle disponibilità da riservare per legge a particolari categorie di investimento esse vanno così individuate:

– 10 % delle disponibilità per l'acquisto o la costruzione di immobili per uso ufficio da assegnare in locazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale o all'INPS (art. 5 della legge 23 aprile 1981, n. 155);

– da un minimo del 20 % ad un massimo del 40 % per investimenti immobiliari; tali misure sono state introdotte dall'art. 20 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito nella legge 15 febbraio 1980, n. 15. Tali percentuali « possono essere variate in relazione a particolari esigenze di bilancio » con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro del bilancio e della programmazione economica (art. 65, 3° comma della legge 30 aprile 1969, n. 153);

– per il periodo 1990-1995, una volta stabilita la quota da destinare ad investimenti immobiliari, una somma non superiore al 40 % di questa va destinata, da parte degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (legge di riassetto del parastato), per la costruzione e l'acquisto di immobili ad uso residenziale da destinare a dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio (art. 18 del D.L. 13/1991, n. 152, convertito, con modificazioni nella

legge 12 luglio 1991, n. 203). L'entità della percentuale suddetta è stata fissata nella misura del 30 % con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 23 settembre 1991;

– per il periodo 1992–1994 l'art. 10 del D.L. 18 gennaio 1992, n. 9, convertito con la legge 28 febbraio 1992, n. 217, prevede che nell'ambito del piano approvato va destinata una quota parte delle disponibilità — nella percentuale che sarà determinata con apposito decreto del Ministero del tesoro, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, su proposta del Ministro dell'interno — all'acquisto di fabbricati ovvero di aree edificabili per le realizzazioni immobiliari necessarie allo sviluppo ed all'ammodernamento delle strutture e degli apparati strumentali delle forze di polizia. Il suddetto decreto non è stato ancora emanato;

– la percentuale residua è destinata ad investimenti mobiliari.

Nella tabella sono stati riportati i dati ricavati dai piani di impiego presentati per l'approvazione ministeriale e relativi all'esercizio 1992 e sono evidenziati, per ciascun ente:

– la disponibilità annua;

– la ripartizione della stessa tra investimenti immobiliari (comprensivi di quelli previsti dalla legge n. 155/1981 e della legge n. 203/1991) ed investimenti mobiliari (i quali sono, a loro volta, distinti tra investimenti per titoli di Stato o garantiti dallo Stato e altre forme di investimento mobiliare);

– c'è, infine, un quadro sullo stato di attuazione degli investimenti immobiliari previsti dal piano d'impiego per l'esercizio 1991.

L'esame della tabella evidenzia una disponibilità complessiva, per i 40 enti interessati nell'esercizio 1992, pari a 7.851 miliardi di lire circa. La ripartizione della stessa tra le varie forme di impiego, ai sensi delle normative citate, risulta pertanto, di 3.657 miliardi circa in investimenti immobiliari (comprensivi della quota del 10 % — pari a 651 miliardi circa — che gli enti sono tenuti a destinare per l'acquisto o costruzione degli immobili ad uso ufficio da assegnare in locazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale o all'INPS, e della quota del 30 % per la costruzione e l'acquisto di immobili ad uso residenziale da destinare a dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio — pari a 782 miliardi circa) e di 4.194 miliardi in investimenti mobiliari.

Le disponibilità complessive per il 1992 — 7.851 miliardi — risultano superiori di circa 754 miliardi (10,6 %) rispetto al 1991, e la quota destinata ad investimenti immobiliari risulta aumentata di 239 miliardi.

Dal quadro sullo stato di attuazione degli investimenti immobiliari previsti per il 1991 si rileva che tali investimenti — pari a 3.404 miliardi — sono stati realizzati 3.187 miliardi pari al 93,6 per cento.

TABELLA P-39 - Concorso dello Stato

(in m

A M M I N I S T R A Z I O N E Tipo di intervento	Capitolo di spesa	E S S E C	
		Ente destinatario	Conto competen (impegni definiti)
INVALIDITÀ VECCHIAIA SUPERSTITI			
<i>Ministero del Tesoro</i>			
- Rimborso oneri per liquidazione indennità di cui ex art. 9 Legge n. 26/1987	4.489	vari	4.0
- Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse....	4.512	vari	.
- Somme per la maggiorazione del trattamento pensionistico ex combattenti	4.513	vari	870.0
- Contributo per squilibri gestionali erogazioni trattamenti previdenziali (Legge n. 26 del 13/2/1987)	4.514	INPS	64.0
- Integrazione oneri previdenziali dipendenti ex imposte di Consumo	4.516	INPS	8.0
- Contributi gestioni previdenziali	4.517	INPS	147.0
<i>Ministero del Lavoro</i>			
- Contributo all'avvio risanamento gestione previdenza coltivatori diretti, coloni e mezzadri (Legge n. 160 del 1975)..	3.604	INPS	---
- Quote mensilità pensioni a carico della Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	3.660	INPS	18.880.0
- Oneri derivanti dalle pensioni liquidate nella gestione CC.DD. MM. (art. 37 Legge n. 88/89)	3.661	INPS	4.173.0
- Oneri per pensionamenti anticipati	3.662	INPS	749.0
- Oneri per prestazioni sociali (pensioni sociali tbc....).....	3.665	INPS/INAIL	4.816.0
- Ratifica della convenzione di sicurezza sociale Italia-Venezuela	3.669	INPS	---
<i>Ministero della Marina Mercantile</i>			
- Contributo al FPLD riconoscimento magg. anzianità assicurativa servizio militare e navigazione mercantile.....	1.601	INPS	2.0
- Contributo al FPLD maggiore anzianità assicurazione lavoratori portuali (Legge n. 230/1983).....	1.615	INPS	13.0
- Quota proventi contravvenzioni infrazioni al codice della navigazione	2.123	INPS	---
- Contributi prepensionamenti (art. 3 Legge n. 856/1986)....	3.064	INPS	---
- Pensionamento anticipato gruppo FINMARE (art. 2 comma 8, Legge n. 160/89)	3.069	INPS	28.0
TOTALE ..			29.759.0

oneri della previdenza ed assistenza sociale

di lire)

FINANZIARIO 1991			ESERCIZIO FINANZIARIO 1992			
CONTO CASSA (pagamenti)			Conto competenza (impegni provvisori di preconsuntivo)	CONTO CASSA (pagamenti)		
c/competenza	c/residui	Totale		c/competenza	c/residui	Totale
—	351.865	351.865	—	—	25.728	25.728
413	—	413	—	—	—	—
95.163	670.257	765.420	130.000	128.000	774.550	902.550
36.184	100.300	136.484	49.426	49.426	28.616	78.042
6.277	3.886	10.163	—	—	2.662	2.662
147.500	93.461	240.961	157.000	157.000	—	157.000
—	160.000	160.000	—	—	—	—
18.880.000	667.230	19.547.230	21.537.000	21.537.000	—	21.537.000
4.173.295	—	4.173.295	5.106.000	5.106.000	—	5.106.000
256.000	552.000	808.000	1.913.000	1.448.000	710.000	2.158.000
4.816.550	—	4.816.550	4.817.451	4.817.451	—	4.817.451
—	—	—	18.100	18.100	—	18.100
2.050	—	2.050	2.050	2.050	—	2.050
2.539	7.458	9.997	6.229	2.390	3.785	6.175
—	11	11	40	27	10	37
—	12.000	12.000	6.150	6.150	14.829	20.979
—	—	—	19.340	—	18.798	18.798
28.415.971	2.618.468	31.034.439	33.761.786	33.271.594	1.578.978	34.850.572

Segue: TABELLA P-39. - Concorso dello Stato

(in m)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa	ESERC	
		Ente destinatario	Conto competenza (impegni definiti)
INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI			
<i>Ministero del Tesoro</i>			
- Rimborsò rendite d'infortunio sul lavoro dovute ai cittadini del Trentino e di Fiume dagli istituti previdenziali austriaci e ungheresi	4.510	INAIL	
<i>Ministero del Lavoro</i>			
- Oneri per prestazioni a operai colpiti da silicosi nelle miniere del Belgio	3.577	INAIL	17.
- Assegni giornalieri a marittimi imbarcati su navi da pesca ..	3.600	C. MARITTIMA	
TOTALE ...			17.
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI E DISOCCUPAZIONE			
<i>Ministero del Tesoro</i>			
- Rimborsò oneri trattamento straordinario integrazione salario dipendenti compagnia gruppi portuali	4.548	INPS	14.
<i>Ministero del lavoro</i>			
- Oneri per il mantenimento del salario	3.664	INPS	1.229.
TOTALE ...			1.243.
TRATTAMENTI DI FAMIGLIA			
<i>Ministero del lavoro</i>			
- Oneri relativi ai trattamenti di famiglia	3.663	INPS	851.
- Provv. per genitori di handicappati	3.671	VARI	—
TOTALE ...			851.
TUBERCOLOSI (1)			
FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI			
<i>Ministero della Marina Mercantile</i>			
- Sgravi contributivi Mezzogiorno per imprese di servizi marittimi	3.071	INPS	—

(1) Ex capp. 3646 assorbito nel nuovo cap. 3655

oneri della previdenza ed assistenza sociale

di lire)

FINANZIARIO 1991			ESERCIZIO FINANZIARIO 1992			
CONTO CASSA (pagamenti)			Conto competenza (impegni provvisori di preconsuntivo)	CONTO CASSA (pagamenti)		
c/competenza	c/residui	Totale		c/competenza	c/residui	Totale
86	—	86	86	86	—	86
17.757	—	17.757	66.000	66.000	—	66.000
—	—	—	16	16	16	32
17.843	—	17.843	66.102	66.102	16	66.118
14.006	—	14.006	2.673	2.673	—	2.673
749.800	524.800	1.274.600	1.241.000	761.000	484.228	1.245.228
763.806	524.800	1.288.606	1.243.673	763.673	484.228	1.247.901
101.380	750.000	851.380	851.380	101.380	750.000	851.380
—	—	—	—	—	—	—
101.380	750.000	851.380	851.380	101.380	750.000	851.380
—	—	—	65.511	—	—	—

Segue: TABELLA P.39 - Concorso dello Stato

(in n

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento	Capitolo di spesa	ESERC	
		Ente destinatario	Conto compet. (Impegni definiti)
<i>Ministero del Lavoro</i>			
- Sgravi contributivi art. 1 (1, 2, 4 comma) Legge n. 782/80 e successivi	3.614	INPS	227.
- Sgravi contributivi assistenti sanitari imprese operanti province Trieste e Gorizia	3.638	INPS	12.
- Oneri derivanti da provvidenze e sgravi contributivi concessi a seguito di calamità varie	3.666	INPS/INAIL	129.
- Oneri derivanti da sgravi contributivi concessi a favore di particolari settori	3.667	INPS	454.
- Oneri derivanti da sgravi contributivi concessi a favore di imprese operanti in particolari territori	3.668	INPS	6.211.
- Sgravi contributivi coltivatori diretti	3.670	INPS	—
TOTALE ...			7.034.
<i>INTERVENTI VARI</i>			
<i>Ministero del Tesoro</i>			
- Contributi Fondo Gestioni istituto contrattuale lavoratori portuali ex art. 11 Legge n. 26/1987	4.490	vari	25.
- Riliquidazione indennità buonuscita statali (Legge n. 468/1981)	4.515	ENPAS	57.
- Rimborso maggiori oneri liquidazione buonuscita statali....	4.525	ENPAS	
<i>Ministero delle Finanze</i>			
- Contributi previdenza giornalisti	3.932	INPGI	
TOTALE ...			82.
<i>AVVENIMENTI POLITICI E CALAMITÀ NATURALI</i>			
<i>Ministero del Tesoro</i>			
- Rimborso rate rendita vittime Vajont del 1963	5.725	INAIL	
- Rimborso rate rendita rischio guerra	5.726	INAIL	21.
- Rimborso rate rendita terremotati 1967 e 1968.....	5.727	INAIL	
<i>Ministero del Lavoro</i>			
- Rimborso rate rendita vitalizia cittadini conseguenze calamità naturali	3.608	INAIL	
TOTALE ...			22.
TOTALE GENERALE ...			39.012.

oneri della previdenza ed assistenza sociale

di lire)

FINANZIARIO 1991			ESERCIZIO FINANZIARIO 1992			
CONTO CASSA (pagamenti)			Conto competenza (impegni provvisori di preconsuntivo)	CONTO CASSA (pagamenti)		
c/competenza	c/residui	Totale		c/competenza	c/residui	Totale
206.925	562.100	769.025	2.008.587	1.808.587	266.050	2.074.637
12.007	900	12.907	19.364	19.364	—	19.364
129.207	—	129.207	122.420	122.420	—	122.420
454.250	—	454.250	455.339	455.339	49	455.388
6.211.738	58.163	6.269.901	6.772.221	6.585.840	286.381	6.872.221
—	—	—	300.000	300.000	—	300.000
7.014.127	621.163	7.635.290	9.743.442	9.291.550	552.480	9.844.030
—	19.342	19.342	10.980	—	—	—
57.526	—	57.526	—	—	—	—
57	—	57	28	28	—	28
297	150	447	10	—	3	3
57.880	19.492	77.372	11.018	28	3	31
348	—	348	1.665	1.665	—	1.665
18.339	2.905	21.244	24.383	24.383	2.895	27.278
397	—	397	1.946	1.946	—	1.946
583	—	583	848	848	—	848
19.667	2.905	22.572	28.842	28.842	2.895	31.737
36.390.674	4.536.828	40.927.502	45.706.243	43.523.169	3.368.600	46.891.769

TABELLA P-40. - Piano d'impiego delle disponibilità annuali degli Enti, Casse e Fondi di Previdenza per il 1992 e Stato d'attuazione degli investimenti immobiliari previsti per il 1991
(in milioni di lire)

ENTI	TOTALE disponibilità 1992	di cui: investimenti immobiliari 1992	di cui: investimenti mobiliari 1992		Stato attuazione investimenti immobiliari 1991		
			Titoli di stato o garantiti dallo stato	Altri impieghi (a)	Importo previsto 1991	Importo realizzato 1991	% di realizzazione 1991
INPS	—	—	—	—	—	—	—
INAIL	1.277.170	638.585	438.585	200.000	178.122	—	—
ENPAS	50.000	25.000	25.000	—	297.400	(b)455.004	152,99
INADEL	1.173.560	574.438	599.122	—	839.894	1.214.158	144,56
ENASARCO	1.086.019	543.010	513.009	30.000	473.199	269.970	57,05
ENPAM	652.245	326.024	—	326.221	272.546	(b)359.608	131,94
ENPALS	—	—	—	—	—	—	—
INPGI	180.000	135.000	—	45.000	28.000	(b)31.160	111,29
INPDAI	973.435	301.000	522.435	150.000	408.950	(b)133.368	32,61
ENPAF	—	—	—	—	—	—	—
ENPAV	17.050	—	15.000	2.050	—	—	—
ENPAIA	130.600	65.300	52.300	13.000	48.300	(b)44.365	91,85
ENPDEDP	—	—	—	—	14.592	2.500	17,13
SCAU	—	—	—	—	—	—	—
OPAFS	—	—	—	—	30.789	—	—
ENPACL	24.042	12.021	—	12.021	5.950	—	—
Casa naz. prev. ingegneri e architetti ..	290.508	116.203	174.305	—	45.779	45.779	100,00
Cassa naz. prev. ass. geometri	242.915	121.457	76.458	45.000	136.609	(b)88.011	64,43
Cassa naz. prev. rag. e periti comm. ..	51.370	35.900	—	15.470	44.800	(b)36.238	80,89
Cassa naz. prev. avvocati e procuratori	332.000	99.500	—	232.500	54.000	—	—
Cassa naz. prev. dottori commercialisti	180.000	90.000	80.000	10.000	55.046	(b)22.818	41,45
Cassa naz. notariato	74.707	53.207	—	21.500	69.818	(b)56.879	81,47
Cassa marittima adriatica	12.483	6.241	6.242	—	3.247	52	1,60
Cassa marittima tirrena	5.796	2.318	3.478	—	426	—	—
Cassa marittima meridionale	12.182	4.873	—	7.309	9.057	(b)29.277	323,25
Fondo prev. spediz. doganali	—	—	—	—	—	—	—
Fondo prev. imp. impr. sped. ag. mar.	50.731	20.292	—	30.439	—	—	—
Istituto Postelegrafonici	133.135	53.254	—	79.881	—	—	—
Fondo pens. pers. C.R. Torino	23.800	7.140	—	16.660	3.810	(b)7.020	184,25
Fondo pens. pers. C.R. Firenze	30.000	15.000	—	15.000	13.500	(b)38.004	281,51
Fondo pens. pers. CARIPLO	150.330	75.165	—	75.165	90.832	(b)72.794	80,14
Fondo pens. pers. SICILCASSE	41.000	28.700	—	12.300	45.080	45.155	100,17
Fondo prev. pers. C.R. Asti	9.623	4.811	—	4.812	4.526	—	—
Cassa prev. pers. M. Paschi Siena	62.500	25.000	—	37.500	33.553	(b)19.420	57,88
Cassa prev. pers. Ist. S. Paolo Torino .	62.000	18.600	—	43.400	24.450	343	1,40
Cassa prev. pers. C.R. Padova e Rovigo	20.000	6.000	—	14.000	4.725	—	—
Fondo prev. B.C.I.	69.882	34.941	—	34.941	34.992	(b)58.456	167,06
Fondo prev. B.N.L.	139.000	69.500	—	69.500	58.950	(b)60.791	103,12
Fondo prev. Banco S. Spirito	41.315	20.657	—	20.658	19.330	(b)28.060	145,16
Fondo prev. Banco Roma	75.400	58.900	—	16.500	17.500	(b)26.362	150,64
Fondo prev. Credito Fondiario	4.000	1.600	—	2.400	1.000	(b)4.581	458,10
Fondo prev. C.R. Trieste	4.688	1.406	—	3.282	2.003	1.200	59,91
Fondo prev. « Mario Negri »	75.180	37.590	—	37.590	11.075	(b)35.570	321,17
Fondo prev. « L. Gasparotto »	1.019	408	—	611	361	—	—
Fondo prev. « G. Caccianiga »	7.381	2.500	—	4.881	1.200	—	—
Cassa prev. Ufficiali esercito	23.890	7.167	16.723	—	8.938	—	—
Cassa prev. Sottuff. esercito	60.061	17.969	42.092	—	11.494	—	—
Cassa prev. personale telefonico	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7.851.017	3.656.677	2.564.749	61.29.591	3.403.843	3.186.943	93,63

(a) Mutui, obbligazioni ed altri impieghi. In questa colonna sono riportati anche gli importi non ripartiti nel piano tra le varie forme di impiego mobiliare. (b) Sono comprese somme previste per investimenti in precedenti piani d'impiego e utilizzate nel corso del 1992.

M) CONTRIBUTO AL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE.

Gli istituti di patronato e di assistenza sociale, che hanno come finalità istituzionale quella di provvedere alla tutela dei diritti previdenziali dei lavoratori, sono sottoposti ad un regime giuridico del tutto particolare, quale quello previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, concernente il riconoscimento giuridico ed il finanziamento degli istituti di cui trattasi.

Al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale si provvede mediante l'emanazione, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto, alla fine di ciascun anno, di un decreto interministeriale (lavoro-tesoro) impositivo dell'aliquota percentuale di prelievo sul gettito dei contributi incassati dagli istituti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale, aliquota determinata in misura non superiore allo 0,50 per cento.

Chiarito che l'erogazione di fondi da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale costituisce, più propriamente, un « contributo al finanziamento » degli istituti predetti — anche se tale contributo è prevalente rispetto ad altre fonti di finanziamento, quali quelle provenienti dall'associazione promotrice o da altri enti od amministrazioni — la ripartizione dell'ammontare risultante per ciascun esercizio è effettuata, come espressamente dispone l'art. 5 del citato decreto n. 804/1947, sulla base dell'estensione e dell'efficienza dei servizi.

I relativi criteri tengono conto, oltre che dell'organizzazione, soprattutto della specifica attività di patrocinio dimostrata da ciascun istituto, valutata in rapporto all'entità ed alla complessità tecnica degli interventi, statisticamente rilevati e controllati dagli ispettorati provinciali del lavoro, nonché connessi con il conseguimento delle diverse prestazioni previdenziali previste dalla normativa vigente.

La ripartizione definitiva dei fondi, affluiti per ciascun esercizio, tra gli istituti di patronato che hanno effettivamente operato nel corso dell'anno considerato, è attuata in base all'elaborazione, in sede ministeriale, dei dati statistici che pervengono da tutte le province tramite gli ispettorati del lavoro, i quali provvedono, come prescritto dalle disposizioni in vigore, ad inviare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per ciascun esercizio, debitamente convalidati i prospetti statistici corredati dalle varie relazioni specifiche.

In attesa dell'elaborazione di tutti i predetti dati e per assicurare agli istituti interessati adeguati contributi per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali è stata prevista, con decreto interministeriale (lavoro-tesoro) 24 luglio 1970, la possibilità di erogare anticipazioni in corso dei contributi spettanti in via definitiva, fino ad un massimo di sette decimi dell'ammontare complessivo affluito alla data in cui si eroga l'anticipazione, per ogni singolo esercizio. Gli ulteriori tre decimi sono tenuti accantonati, quale necessaria misura prudenziale, per operare, in sede di ripartizione definitiva, i conguagli spettanti.

Per quanto riguarda il modo concreto con cui si procede alla formazione del « Fondo patronati » per ogni esercizio, si evidenzia quanto segue.

Alla fine di ciascun esercizio viene richiesto, a tutti gli enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale, l'ammontare, ancorché provvisorio, dei contributi incassati.

Conosciuto l'ammontare complessivo del gettito contributivo e valutate, da un lato, le esigenze finanziarie dei patronati in relazione all'attività concretamente svolta ed alla loro organizzazione e, dall'altro, le risultanze delle singole gestioni degli enti previdenziali, viene determinata, con decreto interministeriale (lavoro-tesoro), l'aliquota di prelievo sul predetto gettito, come già detto in misura non superiore allo 0,50 % ,al fine di assicurare agli istituti di patronato disponibilità di fondi necessari per fronteggiare le loro esigenze di funzionamento.

TABELLA P-41. - Contributo pubblico al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale
(in milioni di lire)

ISTITUTI DI PATRONATO	1986		1987		1988		1989		1990		1991	
	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Anticipazioni (a)	%
ACLI - Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	28.706	12,2	33.509	12,7	37.431	12,7	41.210	12,8	44.443	12,8	34.139	12,8
INCA - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	56.066	23,8	63.589	24,1	71.450	24,3	77.978	24,3	84.096	24,3	64.598	24,3
IPAS - Istituto di Patronato per l'Assistenza Sociale	8.855	3,8	9.042	3,4	9.115	3,1	9.259	2,9	9.051	2,6	6.953	2,6
INAS - Istituto Nazionale Assistenza Sociale.....	42.702	18,1	47.962	18,2	53.955	18,3	59.317	18,5	63.971	18,5	49.139	18,5
ITAL - Istituto Tutela e Assistenza Lavoratori...	14.863	6,3	16.602	6,3	18.377	6,3	20.075	6,2	21.650	6,3	16.630	6,3
ENAS - Ente Nazionale di Assistenza Sociale ...	4.051	1,7	4.233	1,6	4.572	1,6	4.918	1,5	5.646	1,6	4.336	1,6
EPACA - Ente di Patr. e Ass. Coltivatori Agricoli	24.886	10,5	26.572	10,1	29.521	10,0	26.799	8,3	25.297	7,3	19.431	7,3
ENASCO - Ente Naz. Ass. Commerciali	14.299	6,1	15.115	5,7	17.495	5,9	23.489	7,3	26.302	7,6	20.204	7,6
INAC - Istituto Nazionale Assistenza Contadini..	13.716	5,8	15.261	5,8	16.936	5,8	17.866	5,6	18.228	5,3	14.002	5,3
ANLA - Patronato Anziani d'Azienda	270	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ACAI - Patronato Ass. Cristiana Artigiani Italiani	1.425	0,6	1.519	0,6	1.588	0,5	1.621	0,5	1.799	0,5	1.382	0,5
ENPAC - Ente Nazionale Assistenza Coltivatori..	2.178	0,9	2.390	0,9	2.558	0,9	2.486	0,8	2.920	0,8	2.243	0,8
EPASA - Ente Naz. Patr. Ass. Sociale Artigiani	7.395	3,1	8.354	3,2	9.233	3,1	10.507	3,3	14.104	4,1	10.834	4,1
INAPA - Istituto Naz. Ass. e Patronato Artigiano	3.982	1,7	4.695	1,8	5.175	1,8	5.334	1,7	5.995	1,7	4.605	1,7
INAL - Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori..	1.071	0,4	1.191	0,5	1.279	0,4	1.367	0,4	1.511	0,4	1.161	0,4
CLAAI - Patr. Confed. Lib. Ass. Artigiane Italiane	173	0,1	228	0,1	242	0,1	266	0,1	312	0,1	268	0,1
EASA - Ente Assistenza Sociale per gli Artigiani..	1.478	0,6	1.506	0,6	1.970	0,7	2.249	0,7	2.218	0,6	1.704	0,6
ENCAL - Ente Naz. Confed. Assistenza Lavoratori	3.009	1,3	3.733	1,4	4.205	1,4	5.301	1,6	6.164	1,8	4.734	1,8
IPLAS - Istit. Patronato Lav. Agricoli Subordinati	714	0,3	772	0,3	617	0,2	372	0,1	—	—	—	—
INPAL - Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori	2.010	0,9	2.140	0,8	2.205	0,8	2.389	0,7	2.575	0,8	1.978	0,8
FACI - Istit. Patr. e Ass. Sociale Clero Italiano	426	0,2	561	0,2	647	0,2	673	0,2	762	0,2	586	0,2
SIAS - Servizio Ital. Ass. Soc. per i Serv. Soc. ai Lavoratori.....	3.645	1,5	4.555	1,7	5.463	1,9	6.052	1,9	6.665	1,9	5.120	1,9
ITACO - Istit. Tutela Ass. Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e servizi	—	—	—	—	—	—	1.799	0,6	2.807	0,8	2.156	0,8
SBR - Sozialer Beratungsring	—	—	—	—	—	—	—	—	22	—	17	—
TOTALE FONDO PATRONATI.....	235.920	100,0	263.529	100,0	294.034	100,0	321.377	100,0	346.538	100,0	387.256	100,0

(a) Il totale della somma di colonna risulta diverso da quello riportato in quanto sono state erogate solo anticipazioni nella misura del 70% circa dell'affluito al fondo e le relative percentuali sono state calcolate sulla effettiva somma delle anticipazioni stesse, pari a 286.210 milioni di lire.

Dopo l'avvenuta comunicazione dell'aliquota di prelievo, gli enti previdenziali provvedono a versare presso la Tesoreria centrale dello Stato, quanto dovuto sulla base dei dati provvisori.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale procede, quindi, all'erogazione, nei limiti dei sette decimi di quanto è intanto affluito al Fondo, di anticipazioni in conto dei contributi al finanziamento spettanti in sede di ripartizione definitiva.

Non appena gli enti dispongono dei dati definitivi sul gettito dei contributi incassati provvedono al definitivo versamento sul Fondo di quanto dovuto. Solo allora, pertanto è dato conoscere l'ammontare totale e definitivo del « Fondo patronati » per l'anno considerato e quindi procedere all'erogazione del saldo definitivo per l'esercizio stesso.

Nella tabella vengono riportate le somme attribuite a ciascun istituto, dal 1986 al 1990 in via definitiva e le relative percentuali. Per l'anno 1991 invece, non essendosi potuto procedere ancora all'erogazione del relativo saldo, il totale della colonna è diverso dal totale del Fondo, in quanto, per l'anno stesso, sono state erogate solo anticipazioni nella misura del 70 % circa dell'affluito al Fondo stesso, totale che si è voluto ugualmente evidenziare per motivi di continuità con gli anni precedenti.

Da ultimo, va precisato che l'istituto di patronato per i lavoratori agricoli subordinati — I.P.L.A.S. — è stato sciolto con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 6 marzo 1989; inoltre, nel corso del 1989, si è proceduto al riconoscimento di due nuovi istituti di patronato, in particolare, con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 18 febbraio 1989 si è proceduto al riconoscimento dell'Istituto tutela, assistenza, commercio, turismo e servizi (I.T.A.C.O.), mentre con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 22 novembre 1989 è stata approvata la costituzione dell'Istituto di patronato e di assistenza sociale Sozialer Beratungsring (S.B.R.).

N) ATTIVITÀ INTERNAZIONALE IN TEMA DI SICUREZZA SOCIALE.

I - CEE.

Nel corso dell'anno 1992 il Ministero del Lavoro ha proseguito la propria attività mediante la partecipazione a tutte le iniziative assunte in materia di sicurezza sociale della Commissione e dell'apposito Gruppo di Affari sociali del Consiglio della CEE.

Per quanto concerne la Commissione Amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, organo specializzato della Commissione CEE, competente per la trattazione di questioni interpretative ed applicative dei vigenti Regolamenti di sicurezza sociale nonché per la predisposizione di progetti modificativi ed integrativi degli stessi, si indicano, di seguito, le principali questioni oggetto di esame.

1) Riunioni della CASSTM, Gruppi di Lavoro sono stati dedicati all'esame ed alla soluzione dei delicati problemi di coordinamento relativi all'accordo « Spazio Economico Europeo », in quanto i 7 Paesi aderenti all'EFTA, pur accettando l'« acquis » comunitario, hanno richiesto adattamenti in rapporto alle specificità delle loro legislazioni.

2) A seguito dell'entrata in vigore dei Regolamenti 1247/1992 « prestazioni non contributive » e 1248/1992 « nuovo calcolo delle pensioni », si sono resi necessari approfondimenti tecnici, richiesti da alcune delegazioni, per una corretta attuazione dei Regolamenti in vista dell'applicazione da parte dei Paesi dell'EFTA.

3) È stato istituito un Gruppo di lavoro per la predisposizione di nuovi formulari necessari all'attuazione dell'accordo CEE-EFTA e per la revisione di quelli esistenti, a seguito delle modifiche introdotte nel Regolamento di base.

4) Sono continuati i lavori dei Gruppi « Progetto TESS » per la creazione di una rete telematica necessaria per lo scambio di informazioni sulla base di progetto-pilota nei settori delle pensioni e con lo svolgimento di studi di fattibilità per le prestazioni di malattia, disoccupazione e assegni familiari, limitata a 7 Paesi, fra cui l'Italia, che possono vantare un sistema informatico avanzato. È previsto un ampliamento ai restanti 5 Paesi ed alle materie non ancora ricomprese.

II - Consiglio d'Europa.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa si segnala l'attività dei seguenti Comitati:

1) Comitato Direttivo per la sicurezza sociale: ha proseguito i lavori di coordinamento ed indirizzo delle attività del settore sociale del Consiglio d'Europa.

2) Il Comitato di esperti per l'applicazione della Convenzione Europea di sicurezza asociale ha proseguito i suoi lavori occupandosi dei problemi applicativi derivanti dalle recenti nuove ratifiche della Convenzione da parte di alcuni Stati membri tra i quali anche l'Italia. Inoltre sono proseguiti i lavori per una eventuale modifica della Convenzione stessa che dovrebbe adeguarsi ai principi dei Regolamenti Comunitari.

3) Si è svolta, in primavera, la 5ª Conferenza dei Ministri Europei di sicurezza sociale. In tale sede è stato approvato un documento sul tema: « Le politiche di sicurezza sociale e l'impiego ».

III - O.C.S.E.

Nell'ambito dell'O.C.S.E., si segnala:

1) La partecipazione al Gruppo preparatorio della Conferenza dei Ministri del Lavoro dell'O.C.S.E., che si è tenuta a Parigi nel dicembre scorso che ha toccato vari temi di politica sociale, in particolare il passaggio dalla vita attiva alla pensione.

2) La partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla politica sociale che l'O.C.S.E. organizza annualmente e che riguarda questioni previdenziali ed assistenziali.

3) La predisposizione di 3 rapporti riguardanti il sistema nazionale di sicurezza sociale, la disciplina dei prepensionamenti ed alcune informazioni di carattere generale su particolari branche assicurative.

IV - Convenzioni bilaterali.

Nell'ambito bilaterale si sono svolti incontri con delegazioni di Venezuela, Austria, Nuova Zelanda, Brasile, sia per addivenire alla stipula di convenzioni di sicurezza sociale sia per risolvere problemi tecnici emersi nella fase di attuazione di convenzioni già sottoscritte.

V - *Normativa nazionale con riflessi internazionali.*

Prosegue l'attività relativa all'applicazione della normativa nazionale avente ad oggetto la tutela previdenziale dei lavoratori italiani in Paesi extra-comunitari e dei lavoratori extra-comunitari in Italia enll'attuazione della legge 398/1987.

Si è provveduto a colmare la lacuna giuridica derivante dal combinato disposto delle leggi 160/1988 e 402/1975, nel campo delle prestazioni di disoccupazione ordinarie con legge 426/1991.

È stato emanato di concerto con i Ministeri del Tesoro e degli Affari Esteri, il decreto interministeriale recante Regolamento di attuazione dell'art. 7, comma 1° della legge 407/1990, in materia di pensioni in regime internazionale.

Per ciò che riguarda la concessione delle prestazioni familiari in ambito CEE si segnala il D.L. n. 103 del 29 marzo 1991 convertito in legge n. 166 del 1° giugno 1991, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale.

Tale legge all'art. 10 reca una disposizione in materia di prestazioni familiari per i lavoratori occupati nella CEE.



CAPITOLO IV

RAPPORTO SANITÀ

PREMESSA.

La legge 412/91, all'art. 4, ha previsto, per il 1992, la ripartizione del F.S.N. secondo parametri capitari per popolazione residente riferiti a livelli uniformi di assistenza sanitaria, fissati d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, da assicurare in tutto il Paese. Non essendo stata raggiunta l'intesa il Governo, autorizzato a procedere direttamente alla fissazione dei livelli di assistenza suddetti dall'art. 6, c. 1, del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, li ha definiti con D.P.R. in corso di perfezionamento. Sulla base della verifica compiuta sulle spese sostenute nel 1991 e della dichiarata disponibilità del Governo a riconoscere per il 1992 una spesa finale, al netto dell'autofinanziamento locale e della partecipazione delle Regioni a statuto speciale e Province autonome, di 89.002 miliardi si è reso necessario integrare il F.S.N. di parte corrente 1992, inizialmente fissato in 82.872 miliardi, di 6130 miliardi con D.L. 9/93, convertito, con modificazioni nella legge n. 67 del 18 marzo 1993.

Nel 1992 si è registrata, ancora una volta, la incongruità tra le risorse finanziarie stanziare per le necessità di parte corrente del Servizio Sanitario Nazionale e la relativa spesa da sostenersi dalle strutture in generale deputate all'assolvimento della tutela della salute: infatti a fronte di un finanziamento statale di 89.002 miliardi la stima di spesa ammonta complessivamente a 95.813 miliardi.

Si ribadisce, come nei precedenti rapporti, che la cronica carenza di fondi per il Servizio Sanitario Nazionale, che ha avuto origine con la riforma sanitaria del 1978, si è ripetuta annualmente con costanza in parte per l'effetto moltiplicatore dell'inflazione sui costi (portando un cospicuo incremento nominale), in parte per un effettivo incremento delle risorse finanziarie destinate alla spesa del settore sanitario (portando un incremento reale rispetto al PIL dal 5,2 % nel 1986 al 6,4 % nel 1991) inficiando così la definizione di trend di spesa attendibili per stime e proiezioni.

A quanto detto occorre aggiungere che un'altra causa della sottostima della spesa di competenza di ciascun esercizio è dovuta al meccanismo dei rinnovi dei contratti e delle convenzioni a distanza di tempo notevole dalla scadenza degli stessi, ciò non consente una corretta valutazione degli effetti economici né tantomeno accantonare i relativi importi.

Inoltre, considerando che la previsione di spesa per un esercizio finanziario viene formulata in sede di approntamento della legge finanziaria per l'esercizio stesso, vale a dire tra luglio ed agosto dell'esercizio precedente, risulta che a questa data il Servizio Sanitario Nazionale, sia come organi regionali che come amministrazione centrale dispone di scarse informazioni sull'andamento finanziario dell'esercizio in corso desunte dai rendiconti trimestrali dell'esercizio precedente non pienamente convalidati dai conti consuntivi che, ai

sensi di alcune leggi regionali, possono essere formulati sino a tutto il mese di novembre dell'esercizio successivo. Tutte le amministrazioni pubbliche presentano dati che sono in successione: una mera previsione, poi un preconsuntivo, poi un rendiconto a chiusura d'esercizio ed in fine un conto consuntivo consolidato e definitivo. Gli assestamenti di bilancio in corso d'anno servono appunto ad adeguare gli stanziamenti al grado di conoscenza degli eventi economico finanziari.

La sanità non fa eccezione alla regola: peraltro essendo un settore di dimensioni rilevanti (più di 90.000 mld. di spesa), con centinaia di soggetti istituzionalmente deputati alla spesa (659 USL, 21 Regioni e Province Autonome, 14 IRCCS di diritto pubblico e 10 IZS) è anche il settore che più si espone alle valutazioni esterne ed alla critica per gli assestamenti e gli affinamenti che apporta alle proprie stime.

L'ENTRATA CORRENTE.

2. - Il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale proviene, per la parte corrente (Tabella S-1 e S-2), dalle seguenti fonti finanziarie:

- Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente: è il capitolo 5941 dello stato di previsione della spesa, parte corrente, del Ministero del tesoro ed è alimentato da:

a) *contributi di malattia dei datori di lavoro e dei lavoratori pubblici e privati*; rispetto al 1991 si evidenzia una lieve riduzione sia del valore assoluto che relativo delle entrate contributive dovuta essenzialmente al maggior incremento della spesa sanitaria rispetto all'aumento del monte salari (contenuto, nel 1991 e 1992, a causa dei prepensionamenti e del contemporaneo blocco delle assunzioni) sul quale è calcolato il contributo per il servizio sanitario;

b) *finanziamento statale per la prevenzione* (cioè le somme che lo Stato comunque utilizzava per l'igiene pubblica prima della riforma), *per i poveri* e *l'integrazione effettiva* a copertura del fabbisogno finanziario complessivo; la quota a carico del bilancio dello Stato (42.165 miliardi complessivi, 44 %) risulta lievemente aumentata in valore assoluto e percentuale rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento della spesa sanitaria nel 1992, restando pressoché invariato l'importo complessivo delle rimanenti entrate, e per l'integrazione di 6.130 miliardi del Fondo Sanitario Nazionale 1992 disposta con il D.L. 9/1993 convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1993, n. 67.

- Entrate proprie delle USL rappresentate sostanzialmente dai proventi per attività a pagamento delle USL ai quali vanno aggiunti i proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali e finanziarie delle USL stesse. Si ricorda che fino al 1988 era consentito alle USL di utilizzare fino al 50 % di tali entrate per le spese in conto capitale.

- Minori assegnazioni alle regioni a statuto speciale: le riduzioni percentuali sono disposte con legge; la quota relativa al 1992 è aumentata in valore assoluto ed in percentuale.

- Rate di ammortamento, a carico dello stato e (a partire dal 1990) delle regioni, relative ai mutui per i ripiani dei disavanzi: vedere il paragrafo relativo al ripiano dei disavanzi.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

3. - Per la parte in conto capitale, i finanziamenti sono rappresentati da:

- Fondo Sanitario Nazionale in conto capitale (Tabella S-2): è il capitolo 7082 dello stato di previsione della spesa, conto capitale, del Ministero del bilancio; per il 1992 la legge

TABELLA S-1. - Contributi di malattia - Situazione di competenza (cap. 3342 Entrate dello Stato)

(in miliardi di lire)

RIFERIMENTI	1989 Consuntivo		1990 Consuntivo		1991 Consuntivo		1992 Preconsuntivo	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contr. di malattia lavoratori dipend. privati e pubblici non statali riscossi tramite INPS (a)	21.626	54,19	29.811	67,06	31.569	65,35	32.360	65,47
Contr. di malattia dei lav. aut. e assimilati (b)	4.244	10,63	5.850	13,16	6.195	12,83	6.353	12,85
Altre entrate varie a carico INPS	1.872	4,69	soppresso		soppresso		soppresso	
Eccedenza Fondo Nazionale Assistenza Ospedaliera ...	4.569	11,45	soppresso		soppresso		soppresso	
Totale contributi tramite INPS	32.311	80,96	35.661	80,22	37.764	78,18	38.713	78,32
Contr. a carico dello Stato datori di lavoro e dei lavoro- ratori statali	6.667	16,70	7.923	17,82	9.629	19,94	8.549	17,30
Altre entrate	934	2,34	867	1,96	910	1,88	2.168	4,38
TOTALE ENTRATE...	39.912	100,00	44.451	100,00	48.303	100,00	49.430	100,00
FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA								
Datori di lavoro e lavoratori	33.231	47,80	43.584	54,38	47.393	51,30	47.262	49,33
Entrate varie	934	1,34	867	1,08	910	0,99	2.168	2,26
Fiscalizzazione	5.747	8,27	non disp.		non disp.		non disp.	
Finanziamento statale per i po- veri (8%)	5.562	8,00	6.413	8,00	7.391	8,00	7.665	8,00
Finanziamento statale per igie- ne pubblica (c)	6.815	9,80	7.858	9,80	9.057	9,80	9.393	—
Integrazione effettiva a carico dello stato	15.159	21,80	17.423	21,74	22.486	24,34	25.109	—
Integrazione effettiva a carico delle regioni			1.469	1,83	1.398	1,51		
SPESA SANITARIA (— autofin. to locale e partecip. regioni statuto speciale).....	67.448		77.614		88.635		91.597	
Minori assegn. a reg. stat. spec.			972	1,21	1.220	1,32	1.968	2,05
AUTOFINANZIAMENTO LOCALE .	2.074	2,99	1.572	1,96	2.532	2,74	2.250	2,35
SPESA SANITARIA COMPLESSIVA	69.522	100,00	80.158	100,00	92.387	100,00	95.815	100,00
FONDO SANITARIO NAZIONALE (comprensivo delle integra- zioni per il 1991 e 1992 ..	58.870		64.875		84.440		89.002	
DISAVANZO (riplan. con legge)	8.578		12.739		4.194			
Maggiore spesa da prevedere a carico delle regioni							2.595	

(a) I contributi si intendono al lordo della fiscalizzazione.

(b) La ripartizione tra contribuzione dei lavoratori dipendenti e autonomi è stimata secondo dati INPS poiché confluiscono nello stesso articolo del cap. 3342.

(c) Il contributo dello Stato per igiene pubblica è sviluppato secondo il tasso di incremento della spesa sanitaria.

TABELLA S-2 - Ripartizione del I

(in r

REGIONI, PROVINCE E ISTITUZIONI	Assegna	
	1989	1990
Piemonte	4.537.871	5.055
Valle d'Aosta	114.956	100
Lombardia	9.050.534	10.103
Provincia Autonoma di Bolzano	445.975	398
Provincia Autonoma di Trento	483.090	426
Veneto	4.492.588	5.029
Friuli-Venezia Giulia	1.422.303	1.413
Liguria	2.027.103	2.252
Emilia-Romagna	4.444.175	4.917
TOTALE NORD ...	27.018.595	29.698
Scostamento % (rispetto all'anno precedente) ...	11,85	1
Toscana	3.829.065	4.278
Umbria	873.871	991
Marche	1.481.461	1.660
Lazio	5.597.213	6.183
Abruzzo	1.255.243	1.416
Molise	341.420	386
TOTALE CENTRO ...	13.378.273	14.917
Scostamento % (rispetto all'anno precedente) ...	10,85	1
Campania	5.295.398	6.008
Puglia	3.750.584	4.264
Basilicata	552.296	629
Calabria	1.914.103	2.170
Sicilia	4.821.229	4.955
Sardegna	1.551.149	1.666
TOTALE SUD ...	17.884.759	19.695
Scostamento % (rispetto all'anno precedente) ...	12,63	10
TOTALE REGIONI ...	58.281.627	64.311
Istituti zooprofilattici	—	—
IRCCS	—	—
Legge 879/86 Ancona	—	—
Programmi di piano	—	—
Varie	—	—
TOTALE FSN C/CAPITALE ...	1.517.000	—
Scostamento % (rispetto all'anno precedente) ...	6,50	— 12
Iniziative centrali	25.759	—
IRCCS ricerca finalizzata	15.700	20.
Diabete mellito	8.000	—
CRI	105.000	140.
IZS (compresa legge 462/86)	63.180	100.
Ricerca corrente IRCCS	155.200	168.
Hanseniani	5.675	5.
Accantonamenti quiescenza personale IZS	20.945	15.
Borse di studio	75.000	75.
Vincolate PSN	100.000	(a)
Mutui CCDDPP	13.914	13.
Quote ammortamento per ripiano disavanzi esercizi precedenti	—	—
Specializzandi (Decreto legislativo 257/91)	—	—
Veterinaria e altre vincolate e differenziali	(a)	25.
TOTALE FSN CORRENTE ...	58.870.000	64.874.
Scostamento % (rispetto all'anno precedente) ...	11,81	10

(a) L'importo è già stato ripartito e ricompreso fra le assegnazione alle regioni. - (b) L'importo deve essere ancora definito. - (c) La legge 38/90 esclu

Sanitario Nazionale di parte corrente

di lire)

correnti		Assegnazioni in conto capitale			
1991	1992	1989	1990	1991	1992
6.584.971	6.639.335	135.593	128.820	111.567	128.803
129.375	117.728	3.502	(c)	(c)	(c)
13.159.536	13.955.341	271.305	258.428	224.093	272.179
510.494	480.835	14.186	(c)	(c)	(c)
550.282	523.229	16.487	(c)	(c)	(c)
6.541.817	7.002.306	168.744	160.700	139.184	162.536
1.835.860	1.715.210	51.009	(c)	(c)	(c)
2.938.562	2.963.663	66.800	63.382	54.755	59.644
6.399.493	6.774.878	139.084	132.332	114.610	127.955
38.650.390	40.172.525	866.710	743.662	644.209	751.117
30,14	3,94	7,22	— 14,20	— 13,37	16,60
5.579.665	5.744.043	126.237	120.089	103.954	115.276
1.292.205	1.324.794	28.184	26.849	23.260	26.391
2.157.080	2.393.502	51.866	49.379	42.777	48.196
8.038.939	8.449.732	129.651	123.712	107.457	147.844
1.839.127	1.900.530	45.558	43.442	37.660	42.368
499.925	500.193	10.333	9.845	8.530	9.495
19.406.941	20.312.794	391.829	373.316	323.638	389.570
30,09	4,67	8,89	— 4,72	— 13,31	20,37
7.795.483	8.671.750	144.421	138.163	120.224	145.969
5.541.717	6.141.065	136.265	129.961	112.685	135.925
816.237	853.646	18.642	17.763	15.397	18.824
2.823.872	3.019.134	62.757	59.801	51.847	58.595
6.421.496	6.539.046	142.062	(c)	(c)	(c)
2.161.164	2.304.328	48.314	(c)	(c)	(c)
25.559.969	27.528.969	552.461	345.688	300.153	359.313
29,78	7,70	8,36	— 37,43	— 13,17	19,71
83.617.300	88.014.288	1.811.000	1.462.666	1.268.000	1.500.000
—	—	24.000	20.000	17.000	25.000
—	—	57.000	60.000	54.000	75.000
—	—	—	—	—	—
—	—	—	127.334	160.000	—
—	—	25.000	—	1.000	—
—	—	1.917.000	1.670.000	1.500.000	1.600.000
—	—	6,50	— 12,88	— 10,18	6,67
—	—	—	—	—	—
22.400	25.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
125.000	148.000	—	—	—	—
112.000	129.000	—	—	—	—
195.000	210.000	—	—	—	—
5.675	5.675	—	—	—	—
12.325	—	—	—	—	—
75.000	—	—	—	—	—
(a)	(b)	—	—	—	—
13.762	13.612	—	—	—	—
—	203.000	—	—	—	—
—	60.000	—	—	—	—
261.538	193.713	—	—	—	—
84.440.000	89.002.288	—	—	—	—
30,16	5,40	—	—	—	—

assegnazione in conto capitale le regioni a statuto speciale e le provincie autonome.

TABELLA S-3 - Stato di attuazione art. 20 legge 67/88

ENTE PROPONENTE	FINANZIAMENTI RICHIESTI				Costo totale decennio	FINANZIAMENTI CONCESSI		
	Costo totale Decennio	Costo totale 1° triennio	Mutuo richiesto a carico Stato	Mutuo Reg. + fonti proprie		Costo totale 1° triennio	Mutuo concesso a carico Stato	Mutuo Reg. + fonti proprie
Abruzzo	151.732	103.237	18.037	85.200	3.986	3.787	199	
Basilicata	60.181	25.000	15.500	9.500	—	—	—	
Campania	173.267	66.347	62.460	3.887	115.338	29.070	2.130	
Emilia Romagna	495.412	318.704	256.495	62.209	214.768	42.349	4.611	
Friuli-Venezia Giulia	115.678	52.236	48.572	3.664	8.100	7.695	405	
Lazio	147.011	70.011	66.510	3.501	24.011	22.810	1.201	
Liguria	15.660	15.660	14.630	1.030	—	—	—	
Lombardia	185.345	57.345	54.478	2.867	—	—	—	
Marche	232.935	67.192	61.654	5.538	4.043	1.662	2.381	
Piemonte	61.497	52.030	30.428	21.602	—	—	—	
Puglia	67.000	16.000	15.200	800	—	—	—	
Sicilia	776.174	445.697	338.405	107.292	67.129	53.428	2.701	
Toscana	633.979	258.417	223.879	34.538	392.548	162.883	28.024	
Umbria	38.000	38.000	36.100	1.900	—	—	—	
Veneto	722.576	331.854	254.100	77.754	306.466	144.809	34.906	
Aut. Trento	20.213	20.213	16.160	4.053	8.376	6.945	1.431	
Totale...	3.896.660	1.937.943	1.512.608	425.335	1.144.765	475.438	77.989	

finanziaria 415/1991 ed il provvedimento in materia di finanza pubblica ad essa collegato, legge 412/1991 hanno disposto l'azzeramento del Fondo Sanitario Nazionale in conto capitale, autorizzando in compenso le regioni a statuto ordinario, esclusivamente per le esigenze di manutenzione straordinaria e per gli acquisti di attrezzature sanitarie in sostituzione di quelle obsolete, a contrarre mutui decennali per un complessivo importo di 1.500 miliardi. Per le stesse finalità, per l'anno 1992, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico nonché gli Istituti zooprofilattici sperimentali sono autorizzati, a contrarre mutui per un importo complessivo di lire 100 miliardi, suddiviso rispettivamente in 75 e 25 miliardi. A norma della legge 415/1989 non sono previste assegnazioni, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale in conto capitale, in favore delle regioni a statuto speciale e le provincie autonome.

- Rate di ammortamento, a carico del bilancio dello Stato, relative a mutui per spese di investimento per gli interventi di nuove costruzioni o ristrutturazioni del patrimonio edilizio sanitario (art. 20, legge 67/1988) (Tabella S-3): le regioni e le provincie autonome sono state autorizzate a contrarre mutui, fino al limite massimo di 10.000 miliardi per il triennio 1988-1990 slittato al 1989-1991 e 20.000 miliardi nel periodo 1992-1998 per l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Si ricorda che la legge 412/1991 dà la possibilità di accedere direttamente ai mutui in questione, oltre che alle regioni e provincie autonome anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, agli Istituti zooprofilattici sperimentali, all'Istituto superiore di sanità e ai Policlinici universitari. Una parte di tali risorse è stata stornata ai sensi della legge 135/1990 (interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS) che all'art. 1 prevede (fino ad un massimo mutuabile di 2.100 miliardi) un programma di interventi di costruzione e ristrutturazione dei posti letto per malattie infettive ed il potenziamento dei laboratori diagnostici e di virologia, microbiologia e immunologia.

Difficoltà incontrare nel corso dell'iter previsto per l'approvazione degli studi di fattibilità presentati non ha reso possibile l'utilizzazione di tale finanziamento se non in misura relativamente modesta.

- Finanziamenti FIO (Tabella S-4): sono ancora in corso nel 1992 i finanziamenti FIO che attraverso il Ministero della sanità hanno finanziato la ristrutturazione dell'Istituto Riz-

TABELLA S-4. - Situazione finanziamenti FIO al 31 dicembre 1992

(in milioni di lire)

	Assegnaz. CIPE	Erogati al 31-12-91	% su ass. CIPE	Erogati nel 1992	% su ass. CIPE	Erogati al 31-12-92	% su ass. CIPE	Da erogare	% su ass. CIPE
FIO '83: Istituto ortopedico Riz- zoli - Bologna	23.720	19.995	84,30	—	—	19.995	84,30	3.725	15,70
FIO '85: Istituto zoop. sperim. - Padova	35.000	27.307	78,02	3.664	10,47	30.971	88,49	4.029	11,51
FIO '86 - '88: Istituto fisioterap. ospedale. - Roma	76.647	40.524	52,87	17.333	22,61	57.857	75,49	18.790	24,51
FIO '86 - '89: Istituto tumori - Genova	61.082	28.873	47,27	16.456	26,94	45.329	74,21	15.753	25,79
TOTALI...	196.449	116.699	59,40	37.453	19,06	154.152	78,47	42.297	21,53

zoli (peraltro ferma per contenzioso amministrativo sull'aggiudicazione delle gare di appalto), dell'istituto zooprofilattico di Padova, della costruzione dell'ospedale Nuovo S. Andrea e per il Centro di biotecnologie nell'ambito dell'Istituto Tumori di Genova.

LA SPESA CORRENTE.

4. - I dati, desunti dai rendiconti al 4° trimestre di ciascun anno (per il 1992 non si è ancora in possesso di dati definitivi relativi alla spesa effettivamente sostenuta dalle regioni in quanto alcuni dati contabili regionali sono stimati in carenza di invio del rendiconto), relativi alle spese correnti impegnate sono riportati di seguito: viene riportato il trend quinquennale per la spesa complessiva nonché per grandi aggregati economico-funzionali di spesa; la Tab. S-6 reca invece i dati regionali di spesa pro capite con l'indicazione degli scostamenti percentuali dalla media nazionale. Da quest'ultima si evidenzia come al di là delle singole variazioni numeriche percentuali di scostamento, rispetto al 1991 la spesa pro-capite tende a rimanere costantemente sopra o sotto la media sempre nelle stesse regioni ad esclusione della P.A. di Bolzano e della Sardegna che passano da sotto la media al di sopra della stessa. La spesa corrente per abitante presenta ancora notevoli scostamenti negativi per la Basilicata (-16,4 %) e Calabria (-13,9 %) e positivi per l'Emilia Romagna (22,6 %) e Liguria (13,9 %). Va rilevato che lo scostamento dalla media è nettamente negativo per tutte le regioni meridionali mentre è più contenuto per il Piemonte e la Lombardia.

Composizione percentuale della spesa corrente

	1988	1989	1990	1991	1992 (*)
Spesa corrente	100	100	100	100	100
di cui:					
Personale	39,49	39,04	39,12	40,12	40,02
Beni e servizi	17,11	18,06	17,73	17,27	18,56
Med. Gen. Conv.	6,76	6,22	6,02	6,17	5,73
Ass. farmaceutica ..	17,52	17,47	17,61	16,22	15,10
Ass. Osped. Conv.	9,57	10,09	9,79	9,94	10,31
Ass. Spec. Conv. Int.	1,10	1,09	1,18	1,27	1,22
Ass. Spec. Conv. Est.	4,73	3,86	3,28	2,85	2,15
Altra Ass.	3,19	3,56	4,36	4,95	5,32
Obiett. di piano	0,30	0,30	0,48	0,55	0,50
Mutui e int. pass.	0,23	0,31	0,43	0,66	1,09

(*) Dati stimati.

Analizzando l'andamento del valore assoluto e dei tassi di composizione percentuale delle varie funzioni di spesa corrente negli ultimi anni si evidenziano in particolare:

- *spese di personale*: il costante aumento in valore assoluto (nonostante non ci sia stato nel 1992 il previsto rinnovo del contratto in scadenza) e un lieve decremento percentuale sul totale della spesa corrente;

- *spese per l'assistenza farmaceutica* (altri dati sull'assistenza farmaceutica per regioni sono riportati nella Tab. S-8): diminuzione in valore assoluto e percentuale per effetto delle

TABELLA S-5. - Entrate e uscite correnti delle USL. Gestione di competenza - Anni 1991 e 1992
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	Fondo Sanitario Nazionale (a)		Altre entrate (b)		TOTALI Entrate correnti		TOTALI Spese correnti	
	1991	1992	1991	1992 (c)	1991	1992 (c)	1991	1992 (c)
	Piemonte	6.540.827	6.129.102	290.693	717.825	6.831.520	6.846.927	6.811.528
Valle d'Aosta	162.006	108.678	54.565	16.330	216.571	125.008	193.015	206.318
Lombardia	13.068.020	12.929.488	544.122	1.498.394	13.612.142	14.427.882	13.630.113	14.466.350
Provincia Autonoma di Bolzano	482.527	443.316	28.178	63.063	510.705	506.379	700.380	766.053
Provincia Autonoma di Trento	488.467	483.499	251.041	61.447	739.508	544.946	764.213	805.582
Veneto	6.477.436	6.480.331	1.393.093	775.138	7.870.529	7.255.469	7.194.389	7.487.506
Friuli-Venezia Giulia	1.704.201	1.583.903	290.433	209.299	1.994.634	1.793.202	2.078.134	2.137.992
Liguria	2.897.230	2.733.602	151.816	309.022	3.049.046	3.042.624	3.227.655	3.241.326
Emilia-Romagna	5.936.357	6.260.549	429.200	795.431	6.365.557	7.055.980	7.518.420	7.991.735
NORD	37.757.071	37.152.468	3.433.141	4.445.949	41.190.212	41.598.417	42.117.847	43.964.062
SCOST % risp. anno preced.....	20,02	— 1,60	4,18	29,50	18,52	0,99	15,25	4,38
Toscana	5.570.449	5.305.755	189.253	607.969	5.759.702	5.913.724	6.017.945	6.327.840
Umbria	1.282.606	1.225.085	69.192	141.061	1.351.798	1.366.146	1.435.313	1.445.423
Marche	2.115.789	2.213.610	125.676	262.349	2.241.465	2.475.959	2.537.523	2.681.787
Lazio	8.005.486	7.828.963	1.526.565	778.046	9.532.051	8.607.009	8.862.997	9.090.145
Abruzzo	1.711.278	1.759.779	172.719	186.116	1.883.997	1.945.895	1.909.376	1.970.153
Molise	499.867	463.080	16.000	47.540	515.867	510.620	514.668	517.929
CENTRO	19.185.475	18.796.272	2.099.405	2.023.081	21.284.880	20.819.353	21.277.822	22.033.277
SCOST % risp. anno preced.....	27,73	— 2,03	130,99	3,64	33,63	— 2,19	12,78	3,55
Campania	7.628.553	8.038.999	271.438	790.387	7.899.991	8.829.386	8.833.881	8.979.204
Puglia	5.225.041	5.676.825	526.890	550.448	5.751.931	6.227.273	6.156.130	6.316.853
Basilicata	709.700	789.383	139.601	77.850	849.301	867.233	848.498	866.031
Calabria	2.735.224	2.793.188	118.733	262.786	2.853.957	3.055.974	2.840.310	3.075.069
Sicilia	6.492.708	6.035.473	789.140	578.961	7.281.848	6.614.434	7.908.576	7.814.305
Sardegna	2.225.852	2.132.795	370.826	218.869	2.596.678	2.351.664	2.402.983	2.765.977
SUD	25.017.078	25.466.663	2.216.628	2.479.301	27.233.706	27.945.964	28.990.378	29.817.439
SCOST % risp. anno preced.....	16,86	1,80	4,56	11,85	15,75	2,62	17,15	2,85
TOTALE	81.959.624	81.415.403	7.749.174	8.948.331	89.708.798	90.363.734	92.386.047	95.814.779

(a) Titolo I, cap. 001 (assegnazioni per quota FSN a destinazione indistinta).

(b) Titolo I e titolo II (meno cap. 001).

(c) Dati stimati.

TABELLA S-6. - Spesa corrente delle USL per abitante - Dati regionali
(dai rendiconti delle USL)

REGIONI E PROVINCE	Spesa media per abitante (lire)				Scostamenti percentuali rispetto alla spesa media nazionale			
	1989	1990	1991	1992 (*)	1989	1990	1991	1992
Piemonte	1.176.000	1.321.285	1 563. 630	1.575.033	0,6	- 4,8	- 2,3	- 5,1
Valle d'Aosta	1.213.000	1.453.406	1.663.980	1.778.662	3,7	4,7	4,0	7,2
Lombardia	1.111.000	1.361.854	1.524.719	1.618.263	- 5,0	- 1,9	- 4,7	- 2,5
Provincia Autonoma di Bolzano	1.144.000	1.384.086	1.585.750	1.734.443	- 2,2	- 0,3	- 0,9	4,5
Provincia Autonoma di Trento	1.229.000	1.420.419	1.699.195	1.791.178	5,1	2,3	6,2	8,0
Veneto	1.206.000	1.438.105	1.635.790	1.702.436	3,1	3,6	2,2	2,6
Friuli-Venezia Giulia ..	1.244.000	1.420.717	1.730.297	1.780.137	6,4	2,3	8,2	7,3
Liguria	1.376.000	1.596.550	1.877.415	1.885.367	17,7	15,0	17,3	13,6
Emilia-Romagna	1.356.000	1.649.239	1.913.696	2.034.170	16,0	18,8	19,6	22,6
Toscana	1.280.000	1.514.162	1.689.236	1.776.223	9,5	9,1	5,6	7,1
Umbria	1.220.000	1.462.963	1.744.499	1.756.787	4,3	5,4	9,0	5,9
Marche	1.328.000	1.605.118	1.767.602	1.868.094	13,6	15,6	10,5	12,6
Lazio	1.223.000	1.508.963	1.707.219	1.750.973	4,6	8,7	6,7	5,5
Abruzzo	1.167.000	1.376.001	1.500.625	1.548.391	- 0,2	- 0,9	- 6,2	- 6,7
Molise	1.136.000	1.293.001	1.529.674	1.539.367	- 2,9	- 6,9	- 4,4	- 7,2
Campania	1.095.000	1.294.503	1.509.059	1.533.884	- 6,4	- 6,7	- 5,7	- 7,6
Puglia	1.081.000	1.280.958	1.508.285	1.547.663	- 7,6	- 7,7	- 5,7	- 6,7
Basilicata	952.000	1.144.384	1.358.642	1.386.717	- 18,6	- 17,6	- 15,1	- 16,4
Calabria	986.000	1.096.183	1.318.832	1.427.837	- 15,7	- 21,0	- 17,6	- 13,9
Sicilia	1.112.000	1.302.654	1.521.810	1.503.670	- 4,9	- 6,2	- 4,9	- 9,4
Sardegna	1.059.000	1.329.118	1.443.777	1.661.873	- 9,4	- 4,3	- 9,8	0,2
MEDIA NAZIONALE ...	1.169.442	1.388.117	1.599.865	1.659.241				

(*) Dati stimati.

TABELLA S-7. - Spesa corrente delle USL per grandi aggregati economici. Gestione di competenza - Impegni di spesa. Dati di rendiconto.

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1989	1990	1991	1992 (*)	% (a)
Totali					
Piemonte	5.171.964	5.757.578	6.811.528	6.861.200	7,16
Valle d'Aosta	139.743	167.534	193.015	206.318	0,22
Lombardia	9.919.621	12.136.838	13.630.113	14.466.350	15,10
Provincia Autonoma di Bolzano ..	502.857	608.673	700.380	766.053	0,80
Provincia Autonoma di Trento	551.430	634.805	764.213	805.582	0,84
Veneto	5.320.883	6.306.125	7.194.389	7.487.506	7,81
Friuli-Venezia Giulia	1.513.821	1.708.948	2.078.134	2.137.992	2,23
Liguria	2.396.141	2.757.580	3.227.655	3.241.326	3,38
Emilia-Romagna	5.338.166	6.467.651	7.518.420	7.991.735	8,34
Toscana	4.572.884	5.391.297	6.017.945	6.327.840	6,60
Umbria	1.002.551	1.200.092	1.435.313	1.445.423	1,51
Marche	1.906.359	2.296.484	2.537.523	2.681.787	2,80
Lazio	6.237.879	7.802.352	8.862.997	9.090.145	9,49
Abruzzo	1.480.230	1.742.633	1.909.376	1.970.153	2,06
Molise	381.102	433.605	514.668	517.929	0,54
Campania	6.322.850	7.519.384	8.833.881	8.979.204	9,37
Puglia	4.392.423	5.212.676	6.156.130	6.316.853	6,59
Basilicata	593.571	713.151	848.498	866.031	0,90
Calabria	2.125.261	2.359.577	2.840.309	3.075.069	3,21
Sicilia	5.750.524	6.738.347	7.908.577	7.814.305	8,16
Sardegna	1.756.380	2.203.096	2.402.983	2.765.977	2,89
TOTALB...	67.376.640	80.158.426	92.386.047	95.814.779	

(*) Dati stimati.
(a) Incidenza sul totale Italia.

Segue: TABELLA S-7. - Spesa corrente delle USL per grandi aggregati economici. Gestione di competenza - Impegni di spesa

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1989	1990	1991	1992 (*)	% (a)
<i>di cui: 1) Personale</i>					
Piemonte	2.022.312	2.308.887	2.897.051	2.909.155	42,40
Valle d'Aosta	67.872	80.548	97.641	99.078	48,02
Lombardia	3.654.397	4.554.410	5.247.886	5.507.128	38,07
Provincia Autonoma di Bolzano ..	232.956	286.328	342.120	384.496	50,19
Provincia Autonoma di Trento	260.413	295.382	368.544	367.657	45,64
Veneto	2.421.755	2.847.243	3.287.542	3.364.151	44,93
Friuli-Venezia Giulia	709.554	819.478	933.027	936.150	43,79
Liguria	924.893	1.069.253	1.287.817	1.286.933	39,70
Emilia-Romagna	2.330.367	2.815.321	3.233.637	3.302.402	41,32
Toscana	1.933.301	2.308.969	2.628.286	2.752.963	43,51
Umbria	463.393	548.903	671.061	689.355	47,69
Marche	839.436	1.027.959	1.200.559	1.220.442	45,51
Lazio	2.100.510	2.519.587	2.934.650	2.925.731	32,19
Abruzzo	587.845	727.408	817.318	863.874	43,85
Molise	164.754	192.012	232.384	241.404	46,61
Campania	2.100.322	2.477.020	3.022.140	3.305.000	36,81
Puglia	1.594.876	1.879.029	2.197.575	2.290.755	36,26
Basilicata	229.863	286.984	348.283	346.055	39,96
Calabria	943.624	1.081.367	1.255.031	1.368.000	44,49
Sicilia	1.888.391	2.317.615	2.962.663	2.995.915	38,34
Sardegna	757.432	910.934	1.089.560	1.197.637	43,30
TOTALE ...	26.228.265	31.354.637	37.054.775	38.354.281	40,03
<i>2) Beni e servizi</i>					
Piemonte	1.145.407	1.314.578	1.335.256	1.513.986	22,07
Valle d'Aosta	30.029	36.611	39.165	42.668	20,68
Lombardia	1.906.560	2.294.640	2.521.488	2.849.682	19,70
Provincia Autonoma di Bolzano	127.875	144.926	168.643	190.687	24,89
Provincia Autonoma di Trento	118.012	118.777	138.572	160.941	19,98
Veneto	1.176.000	1.395.153	1.517.395	1.710.661	22,85
Friuli-Venezia Giulia	323.961	353.674	422.562	460.060	21,52
Liguria	483.385	533.523	600.440	637.863	19,68
Emilia-Romagna	1.207.550	1.435.561	1.710.189	1.920.152	24,03
Toscana	979.764	1.105.523	1.199.548	1.334.306	21,09
Umbria	208.024	264.412	299.570	309.784	21,43
Marche	405.039	476.975	532.256	596.834	22,26
Lazio	716.410	883.458	1.052.585	1.149.678	12,65
Abruzzo	269.507	292.505	298.333	316.409	16,06
Molise	74.487	76.633	99.175	97.359	18,80
Campania	854.517	1.010.383	1.183.458	1.340.000	14,92
Puglia	583.042	682.963	786.205	884.017	13,99
Basilicata	116.668	134.620	158.655	185.048	21,37
Calabria	317.490	314.834	310.709	345.000	11,22
Sicilia	783.255	968.635	1.181.590	1.219.879	15,61
Sardegna	308.405	374.102	402.125	520.266	18,81
TOTALE ...	12.135.387	14.212.489	15.957.919	17.785.280	18,56

(*) Dati stimati.

(a) Incidenza sul totale delle spese per regione.

Segue: TABELLA S-7. - Spesa corrente delle USL per grandi aggregati economici. Gestione di competenza - Impegni di spesa
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1989	1990	1991	1992 (*)	% (a)
3) Assistenza farmaceutica					
Piemonte	944.004	959.666	1.033.933	962.291	14,03
Valle d'Aosta	19.000	21.120	22.688	22.613	10,96
Lombardia	1.468.122	1.801.678	1.995.607	1.928.576	13,33
Provincia Autonoma di Bolzano ...	42.473	54.588	59.083	56.336	7,35
Provincia Autonoma di Trento	68.632	78.480	89.187	88.765	11,02
Veneto	681.897	819.023	909.160	892.781	11,92
Friuli-Venezia Giulia	208.530	247.031	269.112	258.478	12,09
Liguria	420.122	501.769	538.067	532.788	16,44
Emilia-Romagna	789.129	964.280	1.072.739	1.019.514	12,76
Toscana	821.967	988.967	1.060.768	1.025.371	16,20
Umbria	184.680	222.970	245.472	231.770	16,03
Marche	350.830	366.960	405.863	412.445	15,38
Lazio	961.587	1.153.753	1.280.439	1.235.784	13,59
Abruzzo	295.894	324.587	348.734	349.518	17,74
Molise	68.139	78.575	83.412	80.716	15,58
Campania	1.355.985	1.820.976	1.803.686	1.526.000	16,99
Puglia	836.864	1.045.297	1.015.167	1.050.237	16,63
Basilicata	131.122	159.122	163.627	166.761	19,26
Calabria	400.672	432.701	599.224	645.000	20,98
Sicilia	1.405.762	1.645.991	1.635.175	1.596.196	20,43
Sardegna	288.955	424.579	335.182	386.047	13,96
TOTALE ...	11.744.366	14.112.113	14.986.325	14.467.987	15,10
4) Assistenza medico-generica convenzionata					
Piemonte	299.800	314.599	433.964	367.483	5,36
Valle d'Aosta	8.500	11.637	10.801	12.012	5,82
Lombardia	593.721	739.136	730.126	762.439	5,27
Provincia Autonoma di Bolzano ...	28.138	36.008	36.008	36.607	4,78
Provincia Autonoma di Trento	32.819	38.417	47.466	44.534	5,53
Veneto	301.425	394.636	395.536	402.421	5,37
Friuli-Venezia Giulia	82.117	83.873	104.072	103.300	4,83
Liguria	121.899	146.971	153.481	149.430	4,61
Emilia-Romagna	290.855	372.241	371.144	379.425	4,75
Toscana	268.776	327.569	333.243	350.173	5,53
Umbria	58.350	61.540	90.202	78.583	5,44
Marche	104.042	130.663	138.474	140.159	5,23
Lazio	377.008	477.167	462.424	457.850	5,04
Abruzzo	91.621	114.814	123.456	123.749	6,28
Molise	25.393	27.045	37.997	33.547	6,48
Campania	441.235	462.951	647.069	590.000	6,57
Puglia	292.293	312.568	424.500	386.742	6,12
Basilicata	47.382	48.712	70.074	60.262	6,96
Calabria	175.339	177.780	262.482	290.000	9,43
Sicilia	405.051	414.428	624.893	542.999	6,95
Sardegna	130.196	135.071	195.886	182.508	6,60
TOTALE ...	4.175.960	4.827.826	5.698.298	5.494.223	5,73

(*) Dati stimati.

(a) Incidenza sul totale delle spese per regione.

Segue: TABELLA S-7. - Spesa corrente delle USL per grandi aggregati economici. Gestione di competenza - Impegni di spesa
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1989	1990	1991	1992 (*)	% (a)
<i>5) Assistenza specialistica convenzionata interna</i>					
Piemonte.....	55.757	58.207	83.943	71.697	1,04
Valle d'Aosta	1.259	1.269	2.085	2.252	1,09
Lombardia	83.389	103.735	117.385	125.085	0,86
Provincia Autonoma di Bolzano ...	2.145	2.708	2.740	2.825	0,37
Provincia Autonoma di Trento	5.229	5.019	8.692	6.576	0,82
Veneto	45.918	67.650	65.566	66.866	0,89
Friuli-Venezia Giulia	11.470	11.843	14.680	13.776	0,64
Liguria.....	33.816	43.478	47.647	47.054	1,45
Emilia-Romagna	56.783	76.640	78.188	81.576	1,02
Toscana.....	42.322	53.722	56.468	58.391	0,92
Umbria	12.207	13.376	20.019	16.809	1,16
Marche	18.628	25.682	28.088	29.199	1,09
Lazio	120.716	173.658	189.132	196.028	2,16
Abruzzo	11.914	16.422	18.690	18.901	0,96
Molise	3.925	5.385	6.637	6.314	1,22
Campania	77.269	86.000	134.487	130.000	1,45
Puglia	43.192	55.015	79.553	72.633	1,15
Basilicata	3.656	4.181	6.362	5.801	0,67
Calabria	30.748	38.296	54.279	58.000	1,89
Sicilia	56.538	84.357	133.963	132.253	1,69
Sardegna	18.531	18.230	27.994	24.527	0,89
TOTALE...	735.412	944.873	1.176.598	1.166.563	1,22
<i>6) Assistenza ospedaliera convenzionata</i>					
Piemonte.....	405.297	464.329	586.877	614.643	8,96
Valle d'Aosta	3.128	2.463	1.218	2.564	1,24
Lombardia	1.444.588	1.671.980	1.815.899	1.900.640	13,14
Provincia Autonoma di Bolzano ...	42.869	45.846	49.722	51.448	6,72
Provincia Autonoma di Trento	39.719	45.592	51.589	66.235	8,22
Veneto	234.522	264.773	350.205	362.909	4,85
Friuli-Venezia Giulia	98.179	120.741	204.091	237.222	11,10
Liguria.....	268.336	289.088	368.704	354.882	10,95
Emilia-Romagna	390.645	519.772	437.573	483.886	6,05
Toscana.....	237.508	218.089	252.651	259.840	4,11
Umbria	20.432	17.374	20.966	20.666	1,43
Marche	71.218	95.880	71.424	122.630	4,57
Lazio	1.371.842	1.844.492	2.063.366	2.272.371	25,00
Abruzzo	104.202	120.671	161.736	148.781	7,55
Molise	20.410	10.883	9.688	12.895	2,49
Campania	636.630	685.804	910.237	963.000	10,72
Puglia	701.472	724.299	1.013.164	1.052.268	16,66
Basilicata	34.206	7.840	9.268	7.067	0,82
Calabria	141.725	160.271	189.920	186.000	6,05
Sicilia	415.486	418.937	471.750	605.098	7,74
Sardegna	101.696	121.714	141.880	153.072	5,53
TOTALE...	6.784.110	7.850.838	9.182.928	9.878.117	10,31

(*) Dati stimati.

(a) Incidenza sul totale delle spese per regione.

Segue: TABELLA S-7. - Spesa corrente delle USL per grandi aggregati economici. Gestione di competenza - Impegni di spesa

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1989	1990	1991	1992 (*)	% (a)
7) Assistenza specialistica convenzionata esterna					
Piemonte.....	87.995	82.546	88.657	73.155	1,07
Valle d'Aosta	1.280	1.244	1.278	1.434	0,70
Lombardia	253.645	268.623	289.124	250.202	1,73
Provincia Autonoma di Bolzano ...	7.970	7.195	7.265	5.671	0,74
Provincia Autonoma di Trento	6.208	7.615	6.375	5.897	0,73
Veneto	112.055	118.708	126.564	105.095	1,40
Friuli-Venezia Giulia	12.460	12.823	12.163	9.800	0,46
Liguria.....	60.666	44.372	45.472	44.582	1,38
Emilia-Romagna	103.872	105.698	95.842	67.734	0,85
Toscana.....	104.330	104.327	103.631	84.812	1,34
Umbria	18.495	16.284	14.754	10.100	0,70
Marche	34.668	34.733	35.078	29.280	1,09
Lazio	362.840	378.885	403.968	258.441	2,84
Abruzzo	41.153	36.956	32.099	23.329	1,18
Molise	10.723	5.946	6.156	4.171	0,81
Campania	549.208	541.376	584.850	450.000	5,01
Puglia	233.144	239.876	230.923	182.001	2,88
Basilicata	11.693	12.200	12.067	8.367	0,97
Calabria	60.965	81.297	79.037	84.000	2,73
Sicilia	497.032	460.177	397.790	295.631	3,78
Sardegna	70.716	70.362	60.966	64.736	2,34
TOTALE...	2.641.114	2.631.243	2.634.059	2.058.438	2,15
8) Altra assistenza					
Piemonte.....	162.494	228.460	319.718	319.270	4,65
Valle d'Aosta	6.493	8.161	9.566	11.098	5,38
Lombardia	437.693	623.780	816.165	996.030	6,89
Provincia Autonoma di Bolzano ...	13.664	27.954	20.626	26.820	3,50
Provincia Autonoma di Trento	13.209	43.120	50.660	60.179	7,47
Veneto	260.068	319.229	458.911	501.862	6,70
Friuli-Venezia Giulia	31.008	36.042	75.000	81.821	3,83
Liguria.....	63.190	87.706	109.193	156.030	4,81
Emilia-Romagna	121.696	133.758	506.563	457.061	5,72
Toscana.....	146.825	246.021	334.024	357.390	5,65
Umbria	27.910	42.590	57.781	65.477	4,53
Marche	41.520	70.340	82.424	38.785	1,45
Lazio	244.712	304.349	320.451	374.990	4,13
Abruzzo	65.680	94.762	95.979	104.809	5,32
Molise	9.931	32.151	30.537	31.852	6,15
Campania	288.165	381.246	456.162	538.000	5,99
Puglia	78.227	218.662	267.901	236.136	3,74
Basilicata	17.432	57.981	77.728	81.818	9,45
Calabria	41.320	62.840	74.800	82.000	2,67
Sicilia	271.360	363.302	403.331	392.607	5,02
Sardegna	48.259	116.007	109.092	187.282	6,77
TOTALE...	2.390.857	3.498.461	4.576.612	5.101.317	5,32

(*) Dati stimati.

(a) Incidenza sul totale delle spese per regione.

TABELLA S-8. - Assistenza farmaceutica per Regione - 1992

REGIONI E PROVINCE	TOTALE FATTURATO INDUSTRIA	Fatturato industria espresso in prezzo al pubblico	RICETTA		SPESA LORDA		TIPORE		SPESA NETTA (b) SOSTENUTA DAL S.S.N.		Incidenza % spesa lorda su fatt. Indus.
			N.	pro capite	migliaia di lire	pro capite	migliaia di lire	pro capite			
Piemonte	1.055,6	1.717,3	33.751.137	7,9	1.255.335.196	292.591	224.640.581	52.359	1.030.694.615	240.232	73,10
Val d'Aosta	27,4	44,5	782.953	6,8	28.557.464	247.471	6.050.621	52.433	22.506.843	195.038	64,17
Lombardia	2.179,0	3.544,8	64.225.296	7,3	2.465.410.144	279.168	479.407.524	54.285	1.986.002.620	224.883	69,55
Prov. di Bolzano (a)			2.358.401	5,4	74.744.704	170.123	17.233.299	39.224	57.511.405	130.899	
Prov. di Trento (a)			3.268.925	7,3	111.048.505	248.122	20.734.444	46.328	90.314.061	201.794	58,30
Veneto	961,8	1.564,6	33.707.935	7,7	1.140.889.857	261.483	224.941.784	51.555	915.948.073	209.928	72,92
Friuli-Venezia Giulia ..	282,7	459,9	9.062.693	7,6	310.466.787	260.127	60.140.547	50.389	250.326.240	209.738	67,51
Liguria	506,8	824,5	17.056.030	10,2	670.605.831	402.023	120.085.837	71.991	550.519.994	330.033	81,33
Emilia-Romagna	1.008,7	1.641,0	35.359.234	9,1	1.273.745.303	326.671	234.378.255	60.110	1.039.367.048	266.561	77,62
Toscana	969,6	1.577,3	34.252.983	9,8	1.267.900.950	361.214	213.424.881	60.803	1.054.476.069	300.411	80,38
Umbria	196,2	319,2	7.897.605	9,8	284.333.958	353.625	40.880.837	50.843	243.453.121	302.782	89,08
Marche	379,7	617,7	13.499.273	9,5	499.998.759	350.221	78.477.752	54.969	421.521.007	295.252	80,95
Lazio	1.124,7	1.829,6	40.681.536	8,1	1.572.359.969	312.520	303.179.562	60.260	1.269.180.407	252.260	85,94
Abruzzo	304,3	495,1	11.221.946	9,0	416.121.888	334.587	59.089.436	47.511	357.032.452	287.075	84,05
Molise	68,8	111,9	2.474.057	7,5	96.131.196	293.179	11.395.433	34.754	84.735.763	258.425	85,91
Campania	1.223,3	1.990,0	41.631.980	7,4	1.759.593.530	314.798	190.988.785	34.169	1.568.604.745	280.630	88,42
Puglia	865,5	1.408,0	34.654.426	8,7	1.278.323.990	320.669	160.559.581	40.277	1.117.764.409	280.392	90,79
Basilicata	125,0	203,3	5.109.105	8,4	193.124.940	318.720	22.287.540	36.782	170.837.400	281.938	95,00
Calabria	471,7	767,4	19.461.054	9,6	729.910.058	358.205	69.134.735	33.928	660.775.323	324.277	95,11
Sicilia	1.276,1	2.076,0	51.095.888	10,3	1.934.644.134	389.940	221.137.521	44.572	1.713.506.613	345.369	93,19
Sardegna	392,4	638,4	12.082.731	7,4	438.711.860	267.882	73.579.847	44.929	365.132.013	222.953	61,72
TOTALE ...	13.615,1	22.149,2	473.635.188	8,4	17.801.959.023	315.574	2.831.748.802	50.198	14.970.210.221	265.376	80,37

(a) Il dato si riferisce alla regione Trentino-Alto Adige.

(b) La spesa a carico del Servizio sanitario nazionale corrisponde alla spesa netta decurtata della quota a carico delle farmacie, pari a 430 nld circa.

manovre di contenimento effettuate nel 1992 con traslazione di parte dell'onere a carico dei cittadini;

– *spese per l'assistenza specialistica convenzionata esterna ed interna*: la costante diminuzione in valore assoluto e percentuale della prima e l'andamento variabile della seconda;

– *spese per mutui ed interessi passivi*: impennata nel 1992 a causa del sempre più frequente ricorso da parte delle UU.SS.LL. alle anticipazioni di cassa con i propri tesorieri per sopperire alla cronica insufficienza di fondi determinata sia dai disavanzi relativi agli esercizi precedenti non ancora ripianati da parte dello Stato sia dall'indisponibilità di parte delle somme assegnate trimestralmente dal Tesoro e accreditate presso i tesorieri stessi a causa dei pignoramenti disposti a favore dei creditori delle UU.SS.LL.

Per quanto riguarda la spesa delle singole regioni per funzione rapportata al totale regionale, si osserva che la più alta percentuale di incidenza di spese per il *personale* si ha nella P.A. di Bolzano (50,19 %) e in Valle d'Aosta (48,02 %), e la più bassa nel Lazio (32,19 %), con una media nazionale del 40,03 %; per la voce *beni e servizi* spendono percentualmente di più e di meno rispettivamente Lombardia ed Emilia e Calabria e Lazio; le più alte spese per la farmaceutica si riscontrano in Calabria (20,98 %) e in Sicilia (20,43 %) mentre la minore spesa si riscontra nella provincia autonoma di Bolzano (7,35 %) e Valle d'Aosta (10,96 %) con una media nazionale del 15,10 %; l'incidenza della spesa per *assistenza medico generica di base* presenta una bassa varianza dalla media che è del 5,73 % con un solo picco del 9,43 % in Calabria; *l'assistenza specialistica convenzionata esterna* (prestata nelle strutture pubbliche da personale convenzionato SUMAI) presenta valori relativi che hanno una bassa varianza rispetto alla media, che è del 1,22 %, tranne per il Lazio in cui si verifica un picco massimo del 2,16 % mentre il valore minimo lo troviamo per la P.A. di Bolzano con lo 0,37 %; *l'assistenza specialistica convenzionata esterna* presenta una alta varianza rispetto alla media che è del 2,15 % con un massimo del 5,01 % per la Campania; anche *l'assistenza prestata in ospedali e case di cura privati convezionati* presenta, nei suoi valori relativi, notevoli variazioni rispetto alla media del 10,31 %: il massimo si ha nel Lazio (25,00 %) mentre i valori più bassi si riscontrano in Basilicata, Valle d'Aosta e Umbria; la voce *altra assistenza* incide mediamente per il 5,32 % della spesa totale variando da un massimo del 9,45 % in Basilicata a un minimo del 1,45 nelle Marche.

Compartecipazione di spesa a carico dei cittadini: è variata nel 1992, in conseguenza dell'applicazione della legge 412/1991 (provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 1992), nel modo seguente:

– *farmaceutica*: la quota di partecipazione è elevata al 50 %, fino ad un massimo di L. 50.000 per ricetta (esclusi i salvavita); la quota fissa sulle singole prescrizioni farmaceutiche (sono esclusi i pensionati esenti per motivi di reddito, gli invalidi di guerra e quelli per servizio, a norma della legge 474/1958) è determinata in L. 3.000 e in L. 1.500 (antibiotici);

– *prestazione di medicina fisica e di riabilitazione*: come per la farmaceutica;

– *prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio*: il limite massimo di partecipazione è fissato in L. 70.000 per prescrizioni contemporanee di ciascuna branca specialistica; la quota fissa è determinata come per la farmaceutica;

– *cure termali*: la quota di partecipazione è determinata nella misura del 50 % delle tariffe convenzionate con il limite massimo di L. 70.000 per ciclo di cura.

LA SPESA PER INVESTIMENTI.

5. - Come già detto dal 1° gennaio 1989 non è stato più consentito alle USL di destinare il 50 % delle entrate proprie al conto capitale. Alla Tabella S-9 si riporta la serie storica degli impegni relativi al titolo II delle spese (spese in conto capitale) desunte dai rendiconti al 4° trimestre delle UU.SS.LL. Come si vede risultano impegnate, a tale titolo, somme anche per le regioni a statuto speciale e le provincie autonome che sono escluse, come previsto dalla legge 415/1989, dai relativi finanziamenti statali: gli enti suddetti provvedono dunque, a tale scopo, con proprie risorse di bilancio.

IL RIPIANO DEI DISAVANZI.

6. - Con il D.L. 18 gennaio 1993, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1993, n. 67, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale si sono ridefinite le modalità di ripiano dei disavanzi relativi agli esercizi 1987, 1988, 1989, 1990, 1991 e 1992. Con legge 498/1992, art. 1, comma 11, viene inoltre disposto che la copertura dei mutui stipulati dopo la data (di entrata in vigore della legge 498/1992) del 13 gennaio 1993 per il ripiano dei disavanzi degli anni 1989, 1990 e 1991 decorre dal 1° gennaio 1994.

In relazione alla Tabella S-10, aggiornata sulla situazione dell'attuazione delle leggi di ripiano alla data del 1° maggio 1993, si osserva quanto segue:

Disavanzi 1985 e 1986.

Gli importi dei disavanzi degli esercizi 1985 e 1986, regolati tuttora dalla legge 456/1987, risultano non ancora determinati in via definitiva (Tabella S-11) relativamente alle sole tre regioni (Molise, Basilicata e Sardegna) che non hanno ancora fatto pervenire le richieste, con l'indicazione del saldo definitivo, di autorizzazione a contrarre i mutui a saldo degli acconti già autorizzati. Sono stati autorizzati ed erogati a tutt'oggi, per il biennio suddetto, a fronte di un disavanzo complessivo di miliardi 8.666, miliardi 8.602.

Disavanzi 1987 e 1988.

Gli importi dei disavanzi degli esercizi 1987 e 1988 sono definitivi (Tabella S-12) solo relativamente alla P.A. di Trento unica ad aver ottenuto il visto di regolarità contabile da parte della delegazione regionale della Corte dei Conti (a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 334/1990 che richiama l'art. 19, comma 1, del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni dalla legge 26 aprile 1989, n. 155) sulla richiesta di autorizzazione a contrarre i mutui a saldo delle autorizzazioni già concesse.

In vista delle difficoltà incontrate ad ottenere il suddetto visto, la legge 67/1993, all'art. 3, comma 1, prevede la possibilità di richiedere un mutuo in via di anticipazione, previa autorizzazione del Ministero del Tesoro, fino alla concorrenza dell'80 % della differenza a saldo dei mutui già contratti, fermo restando, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a contrarre il mutuo residuo, l'obbligo del visto di regolarità contabile di cui alla citata legge 155/1989.

Sono stati autorizzati ed erogati a tutt'oggi, per il biennio suddetto, a fronte di un disavanzo complessivo di miliardi 14.487, miliardi 10.853.

Impegni di spesa in conto capitale

(Importi in milioni)

REGIONI	1989	1990	1991	1992
Piemonte	310.588	392.097	82.453	155.503
Valle d'Aosta	2.500	652	6.322	5.132
Lombardia	234.812	515.841	252.300	218.035
Provincia Autonoma di Bolzano	74.584	78.142	154.442	131.067
Provincia Autonoma di Trento	35.877	39.987	39.936	49.761
Veneto	197.716	367.733	249.808	225.749
Friuli-Venezia Giulia	35.091	20.343	62.430	94.352
Liguria	90.506	80.792	74.869	54.156
Emilia-Romagna	241.047	203.662	150.078	110.650
Toscana	173.113	203.808	120.776	103.874
Umbria	27.219	36.170	24.811	11.671
Marche	68.366	74.963	41.162	(a) 49.311
Lazio	106.225	304.573	62.690	107.023
Abruzzo	63.758	139.427	23.805	(a) 26.960
Molise	1.900	38.120	613	25.500
Campania	81.988	237.116	277.758	190.938
Puglia	55.928	254.679	59.321	(a) 147.131
Basilicata	40.587	55.632	22.297	22.626
Calabria	21.070	19.460	189.868	(a) 70.466
Sicilia	323.683	202.698	130.551	(a) 204.711
Sardegna	152.492	107.822	78.526	95.720
TOTALE...	2.339.050	3.373.717	2.104.816	2.100.336

(a) Dato stimato.

TABELLA S-10. - Ripiano disavanzi anni 1985 - 1992

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
<i>Entrate:</i>								
- FSN	39.200	40.857	47.265	52.650	58.870	64.875	78.840	82.872
integrazioni successive	—	—	—	—	—	—	5.600	6.130
							84.440	89.002
- Entrate proprie	750	950	550	750	2.074	1.572	2.532	(a) 2.250
- Entrate reg. stat. spec.	—	—	—	—	—	972	1.220	1.968
TOTALE ENTRATE...	39.950	41.807	47.815	53.400	60.944	67.419	88.192	93.220
TOTALE SPESE...	42.797	47.625	54.088	61.614	69.522	80.158	92.386	(a) 95.815
Disavanzi complessivi	2.847	5.818	6.273	8.214	8.578	12.739	4.194	(a) 2.595
scostam. % risp. es. precedente	—	104,36	7,82	30,94	4,43	48,51	(67,08)	(38,13)
incidenza % sulla spesa corrente	6,65	12,22	11,60	13,33	12,34	15,89	4,54	2,71
di cui:								
A carico Regioni	—	—	—	—	—	1.469	1.398	2.595
A carico Stato	2.847	5.818	6.273	8.214	8.578	11.270	2.796	—

(a) Dato stimato.

TABELLA S-11. - Ripiano disavanzi anni 1985 e 1986 (legge 456/87)

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	Disavanzo 1985	Disavanzo 1986	TOTALE Disavanzo	Prima anticipazione (40%)	Seconda anticipazione (40%)	Saldo erogato	TOTALE erogato
Piemonte.....	20.838	196.596	217.434	97.608	—	119.826	217.434
Val d'Aosta	10.476	11.141	21.617	—	—	21.617	21.617
Lombardia	147.238	756.948	904.186	384.000	384.000	136.186	904.186
Provincia autonoma di Bolzano	10.729	38.415	49.144	21.006	—	28.138	49.144
Provincia autonoma di Trento	18.820	38.392	57.212	18.299	—	38.913	57.212
Veneto	183.994	439.776	623.770	285.000	214.016	124.754	623.770
Friuli	78.231	133.535	211.766	63.330	—	148.436	211.766
Liguria.....	46.470	126.157	172.627	84.000	56.079	32.548	172.627
Emilia	191.309	599.488	790.797	241.098	313.531	236.168	790.797
Toscana	224.379	347.237	571.616	179.729	179.729	212.158	571.616
Umbria	19.597	68.558	88.155	44.945	44.945	(1.735)	88.155
Marche	96.405	160.295	256.700	91.504	89.712	75.484	256.700
Lazio	419.362	597.046	1.016.408	373.830	373.830	268.748	1.016.408
Abruzzo	43.156	86.767	129.923	52.582	46.365	30.976	129.923
Molise (*)	5.516	10.000	15.516	9.140	3.273	—	12.413
Campania	381.444	801.030	1.182.474	—	986.978	195.496	1.182.474
Puglia	311.044	379.102	690.146	172.000	172.000	346.146	690.146
Basilicata (*)	17.860	30.000	47.860	19.144	19.144	—	38.288
Calabria	146.192	241.143	387.335	179.440	179.440	28.455	387.335
Sicilia	397.499	637.266	1.034.765	461.725	461.725	111.315	1.034.765
Sardegna (*)	76.486	120.000	196.486	66.800	78.590	—	145.390
TOTALE	2.847.045	5.818.892	8.665.937	2.845.180	3.603.357	2.153.629	8.602.166

(*) Gli importi dei disavanzi sono presunti non essendo pervenute le richieste di saldo da parte delle regioni.

TABELLA S-12. - Ripiano disavanzi 1987 e 1988
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	DISAVANZI			MUTUI			
	Totale disavanzi presunti	Totale disavanzi definitivi (a)	Totale mutui già autorizzati (75% del dis. pres.)	Residuo mutui da autorizzare (25% del dis. pres.)	Saldo autorizzato	Saldo da autorizzare D.L. 9/93 (80% del res. pres.)	
Piemonte	422.072		316.554	105.518		84.414	
Val d'Aosta	43.369		32.525	10.844		8.675	
Lombardia	1.650.000		1.237.000	413.000		330.400	
Provincia Autonoma di Bolzano	84.974		63.731	21.243		16.994	
Provincia Autonoma di Trento	96.958	90.139	72.719	24.239	17.420		
Veneto	1.270.000		952.500	317.500		254.000	
Friuli-Venezia Giulia	237.906		175.553	62.353		49.882	
Liguria	338.717		252.499	86.218		68.974	
Emilia-Romagna	1.364.613		1.023.461	341.152		272.922	
Toscana	1.258.535		943.901	314.634		251.707	
Umbria	212.559		159.419	53.140		42.512	
Marche	481.910		361.443	120.467		96.374	
Lazio	991.828		743.870	247.958		198.366	
Abruzzo	282.046		211.534	70.512		56.410	
Molise	56.030		30.817	25.213		20.170	
Campania	1.782.526		1.336.900	445.626		356.501	
Puglia	1.137.664		852.000	285.664		228.531	
Basilicata	106.380		79.785	26.595		21.276	
Calabria	521.633		391.226	130.407		104.326	
Sicilia	1.713.844		1.285.383	428.461		342.769	
Sardegna	440.000		330.000	110.000		88.000	
TOTALE	14.493.564	90.139	10.852.820	3.640.744	17.420	2.893.203	

(a) dati al 15 febbraio 1993.

Disavanzo 1989.

L'art. 3, comma 2, della legge 67/1993 prevede, per il 1989, in sostituzione dell'art. 2-bis della legge 334/1990, la possibilità da parte delle regioni, previa autorizzazione del Ministero del tesoro, di contrarre mutui in via di anticipazione fino al limite del 90 % del disavanzo presunto; ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a contrarre il mutuo residuo l'obbligo del visto di regolarità contabile di cui alla citata legge 155/1989.

È stato pubblicato il decreto interministeriale Sanità-Tesoro per la fissazione dei criteri e delle modalità per le istanze di mutuo in via di anticipazione e a saldo.

Disavanzo 1990.

La quota a carico dello Stato, secondo il disposto degli artt. 3, 3-bis e 3-ter della legge 334/1990, è stata stimata in 11.270 miliardi per la cui copertura è previsto un onere di ammortamento sul Fondo Sanitario Nazionale 1994 di 2.185 miliardi, per il pagamento delle rate annuali di mutuo.

I mutui di cui all'art. 3 predetto a norma dell'art. 3, comma 3 della legge 67/1993 devono essere assunti dalle regioni e provincie autonome entro il 31 dicembre 1993 per la estinzione delle anticipazioni straordinarie di cassa; gli eventuali interessi sulle predette anticipazioni maturati successivamente alla data del 31 dicembre 1993 rimangono a carico dei bilanci regionali e provinciali in aggiunta alla quota di cui al predetto art. 3, comma 3-bis, lett. a), della legge 334/1990 con separata evidenza nel contratto di mutuo.

La regione Veneto è l'unica ad aver stipulato il mutuo entro la fine del 1991; entro la fine del 1992 hanno stipulato invece i mutui la regione Liguria (solo per una parte del disavanzo presunto) e la P.A. di Trento.

Disavanzo 1991.

A norma dell'art. 1 della legge 67/1993, è stata disposta l'integrazione del Fondo Sanitario Nazionale 1991 di 5.600 miliardi, prevedendo la possibilità a favore delle regioni di assumere mutui, con le condizioni, modalità e gli istituti di credito individuati con decreto del Ministero del tesoro (n. 945561 del 3 marzo 1993) con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Il disavanzo risultante per l'esercizio 1991, ammonta dunque complessivamente a 4.194 miliardi pari alle eccedenze delle spese correnti rispetto alle entrate correnti complessive, comprese quelle derivanti dai mutui della prima integrazione di 5.600 miliardi; ad esso si provvede, a norma dell'art. 2, comma 1, della L. 67/93:

– per 2/3 (2.796 miliardi) con l'accensione di mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato; le regioni possono richiedere l'autorizzazione al Tesoro per la stipula dei mutui in via di anticipazione con la cassa DD.PP. fino al limite dell'85 % della intera quota prevista a carico dello Stato; ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a contrarre il mutuo residuo è previsto l'obbligo del visto di regolarità contabile di cui alla citata legge 155/1989;

– per 1/3 (1.398 miliardi) con oneri a carico dei bilanci regionali.

È stato già predisposto ed è in corso di firma il decreto interministeriale Sanità-Tesoro per la fissazione dei criteri e delle modalità per le istanze di mutuo in via di anticipazione e a saldo.

Disavanzo 1992.

A norma dell'art. 2, comma 2, della legge 67/1993 è stata disposta l'integrazione del Fondo Sanitario Nazionale 1992 di 6.130 miliardi prevedendo la possibilità a favore delle regioni di assumere mutui, con la Cassa DD.PP. in ragione del 30% nell'anno 1993 e del rimanente 70% nell'anno 1994, con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Il disavanzo relativo all'esercizio 1992, calcolato sulla base della stima delle entrate correnti complessive, comprese quelle derivanti dall'integrazione del Fondo Sanitario Nazionale 1992 di cui sopra, e delle uscite correnti complessive, ammonta a 2.595 miliardi per i quali non sono previsti ulteriori interventi finanziari a carico dello Stato.

IL PERSONALE.

7. - Il personale dipendente delle UU.SS.LL. (Tabella S-13), secondo gli ultimi dati disponibili al 1° gennaio 1991, ammonta complessivamente a 648.899 unità con un incremento rispetto al personale esistente alla data del 1° gennaio 1989 (non sono disponibili i dati al 1° gennaio 1990) di 17.529 unità (+ 2,77 %).

La distribuzione del personale nei vari ruoli risulta così variata rispetto al 1° gennaio 1989: sanitario + 17.438 (+ 4,58 %); tecnico - 2.632 (- 1,48 %); amministrativo + 5.261 (+ 6,64 %).

TABELLA S-13. - Personale dipendente per ruolo (*)

REGIONI E PROVINCE	RUOLO SANITARIO 61,36 % (a)							Ruolo professionale 0,30 % (c)	Ruolo tecnico 26,96 % (d)	Ruolo amministrativo 11,38 % (d)	Totale personale dipendente
	Medici		Infermieri	Altro personale sanitario	Totale ruolo sanitario	Ruolo professionale 0,30 % (c)	Ruolo tecnico 26,96 % (d)				
	Totale	Di cui a tempo pieno									
Piemonte	7.250	5.783	17.513	5.333	30.096	94	13.900	6.451	50.541		
Valle d'Aosta	233	203	580	241	1.054	3	457	227	1.741		
Lombardia	12.625	9.325	32.978	9.392	54.995	273	25.572	9.207	90.047		
Provin. Autonoma di Bolzano	564	564	2.165	557	3.286	12	1.515	616	5.429		
Provin. Autonoma di Trento	662	645	2.488	643	3.793	8	1.967	639	6.407		
Veneto	7.102	6.520	24.542	5.780	37.424	203	15.634	5.583	58.844		
Friuli-Venezia Giulia	2.166	1.798	7.416	1.818	11.400	46	5.415	1.555	18.416		
Liguria	3.479	2.227	9.266	2.860	15.605	79	8.232	2.816	26.732		
Emilia-Romagna	7.156	6.716	21.388	7.894	36.438	182	13.545	5.675	55.840		
Toscana	5.523	4.327	18.948	5.120	29.591	305	11.422	4.531	45.849		
Umbria	1.549	1.299	3.962	1.140	6.651	11	2.176	1.151	9.989		
Marche	2.646	2.560	7.481	2.444	12.571	29	5.002	2.062	19.664		
Lazio	7.512	5.212	17.779	5.057	30.348	212	13.278	6.588	50.426		
Abruzzo	2.320	1.665	6.315	1.320	9.955	75	4.219	1.588	15.837		
Molise	665	582	1.303	511	2.479	2	992	398	3.871		
Campania	8.442	4.942	18.985	4.264	31.691	105	13.785	7.439	53.020		
Puglia	5.910	4.343	13.275	3.710	22.895	63	10.698	4.617	38.273		
Basilicata	886	827	2.176	646	3.708	8	1.714	673	6.103		
Calabria	3.799	3.046	7.429	2.016	13.244	158	7.520	3.432	24.354		
Sicilia	8.251	5.866	16.655	3.763	28.669	100	11.882	6.740	47.391		
Sardegna	2.921	2.390	7.085	2.206	12.212	32	6.011	1.870	20.125		
TOTALE.....	91.661	70.840	239.729	66.715	398.105	2.000	174.936	73.858	648.899		

(*) Al 31 dicembre 1990. - (d) Incidenza sul totale del personale dipendente.

ALLEGATI STATISTICI

Movimento naturale della popolazione presente

ANNI	Matrimoni	Nati		Morti		Eccedenza dei nati vivi sui morti a - b
		vivi a	morti	totale b	nel 1° anno di vita	
<i>In migliaia</i>						
1968	374	930	16	533	30	397
1969	385	932	15	539	29	393
1970	396	901	14	521	27	380
1971	404	906	13	523	26	383
1972	419	888	12	524	24	364
1973	418	875	12	547	23	328
1974	403	869	11	532	20	337
1975	374	828	9	554	18	274
1976	354	782	8	551	15	231
1977	348	741	7	547	13	194
1978	331	709	7	541	12	168
1979	324	670	6	538	11	132
1980	323	640	5	555	9	85
1981	317	623	5	545	9	78
1982	312	619	5	535	8	84
1983	304	602	4	564	7	38
1984	301	588	4	535	7	53
1985	299	577	4	547	6	30
1986	298	555	4	544	6	11
1987	306	552	3	533	5	19
1988	318	570	3	539	5	31
1989	321	561	3	532	5	29
1990	320	563	3	544	5	25
1991 (a)	308	559	3	548	5	11
1992 (b)	307	561	3	547		14
<i>Quozienti (*)</i>						
1968	7,1	17,6	17,2	10,1	32,7	7,5
1969	7,2	17,5	15,9	10,1	30,8	7,4
1970	7,4	16,8	15,4	9,7	29,6	7,1
1971	7,5	16,8	14,6	9,7	28,5	7,1
1972	7,7	16,3	13,8	9,6	27,0	6,7
1973	7,6	16,0	13,2	10,0	26,2	6,0
1974	7,3	15,8	12,2	9,7	22,9	6,1
1975	6,7	14,9	11,1	10,0	21,2	4,9
1976	6,4	14,0	10,6	9,9	19,5	4,1
1977	6,2	13,2	9,6	9,8	18,1	3,4
1978	5,9	12,6	9,2	9,6	17,1	3,0
1979	5,8	11,9	8,5	9,6	15,7	2,3
1980	5,7	11,3	8,4	9,8	14,6	1,5
1981-90	5,5	10,3	6,6	9,6	10,8	0,7
1991 (a)	5,4	9,9	5,5	9,7	8,2	0,2
1992 (b)	5,4	9,9	4,9	9,6	8,3	0,3

(*) Matrimoni, nati vivi e morti per mille abitanti residenti; nati morti per mille nati; morti nel primo anno di vita per mille nati vivi.
(a) Dati provvisori.
(b) Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

Movimento della popolazione residente secondo le risultanze anagrafiche

Bilancio demografico per il periodo 1967-1992

A N N I	Popolazione residente all'inizio dell'anno a	MOVIMENTO NATURALE			Saldo migratorio c	Popolazione residente alla fine dell'anno a-b+c
		Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti b		
1967	52.504.480	962.197	507.845	454.352	— 129.189	52.829.643
1968	52.829.643	944.837	530.738	414.099	— 100.138	53.143.604
1969	53.143.604	949.155	530.348	418.807	— 72.039	53.490.372
1970	53.490.372	917.496	528.622	388.874	— 47.339	53.831.907
1971	53.831.907	911.084	515.318	395.766	— 39.094	54.188.579
1972	54.188.579	893.061	518.020	375.041	10.491	54.574.111
1973	54.574.111	887.953	544.461	343.492	11.097	54.928.700
1974	54.928.700	886.310	532.753	353.557	10.779	55.293.036
1975	55.293.036	841.858	556.019	285.839	10.091	55.588.966
1976	55.588.966	806.358	556.143	250.215	8.372	55.847.553
1977	55.847.553	757.281	547.011	210.270	5.446	56.063.269
1978	56.063.269	720.545	539.685	180.860	2.888	56.247.017
1979	56.247.017	682.742	541.825	140.917	546	56.388.480
1980	56.388.480	657.278	559.376	97.902	— 7.097	56.479.285
Censim. 1981 - Censim. 1991	56.556.911	5.838.578	5.419.441	419.137	— 198.017	56.778.031
20-10-1991 - 31-12-1991 ..	56.778.031	96.775	105.441	— 8.666	— 12.129	56.757.236
1992 (a)	56.757.236	570.137	545.084	25.053	150.412	56.932.701

(a) Dati provvisori con calcolo a stima del mese di dicembre.

Popolazione secondo la condizione, la regione e il sesso - Anno 1992 (a)
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONI	FORZE DI LAVORO										Non forze di lavoro in età lavorativa	TOTALE POPOLAZIONE PRESENTE
	Occupati		Persone in cerca di occupazione				Non forze di lavoro in età lavorativa		di cui: disposte a lavorare a particolari condizioni	Totals		
	Dichiarati	Altre persone con attività lavorativa	Totals	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totals					
Piemonte.....	1.740	47	1.787	36	62	59	157	1.944	1.441	53	909	4.294
Valle d'Aosta.....	52	—	52	1	1	1	3	55	37	1	25	117
Lombardia.....	3.725	108	3.833	54	75	78	207	4.040	2.961	76	1.867	8.868
Trentino-Alto Adige.....	380	8	388	5	3	5	13	401	278	11	203	882
Bolzano.....	195	4	199	2	1	2	5	204	130	4	103	437
Trento.....	185	4	189	3	2	3	8	197	148	7	100	445
Veneto.....	1.798	40	1.838	33	35	38	106	1.944	1.476	46	933	4.353
Friuli-Venezia Giulia.....	461	8	469	9	10	11	30	499	421	10	264	1.184
Liguria.....	609	9	618	14	31	19	64	682	632	16	377	1.691
Emilia-Romagna.....	1.703	32	1.735	40	25	29	94	1.829	1.227	28	844	3.900
Toscana.....	1.383	36	1.419	40	54	45	139	1.558	1.173	33	793	3.524
Umbria.....	305	6	311	8	15	12	35	346	283	9	188	817
Marche.....	573	16	589	11	20	15	46	635	453	14	335	1.423
Lazio.....	1.913	53	1.966	42	135	71	248	2.214	1.816	54	1.118	5.148
Abruzzo.....	450	13	463	9	31	20	60	523	429	12	311	1.263
Molise.....	116	5	121	3	11	7	21	142	103	5	86	331
Campania.....	1.682	47	1.729	53	318	146	517	2.246	2.050	110	1.542	5.838
Puglia.....	1.266	28	1.294	47	136	67	250	1.544	1.464	66	1.038	4.046
Basilicata.....	186	6	192	16	24	16	56	248	206	10	158	612
Calabria.....	618	19	637	31	95	50	176	813	728	55	567	2.108
Sicilia.....	1.441	37	1.478	69	234	146	449	1.927	1.847	96	1.364	5.138
Sardegna.....	522	18	540	30	55	42	127	667	591	32	392	1.650
TOTALE	20.923	536	21.459	551	1.370	877	2.798	24.257	19.616	737	13.314	57.187

Maschi e Femmine

(a) Vedi nota (b) in Tabella III-12.

Popolazione secondo la condizione, la regione e il sesso - Anno 1992
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONI	FORZE DI LAVORO										Non forze di lavoro in età lavorativa		Totale popolazione presente
	Occupati		Persone in cerca di occupazione				Totale		Totale	di cui: disposte a lavorare a particolari condizioni	Non forze di lavoro in età non lavorativa		
	Dichiarati	Altre persone con attività lavorativa	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale						
Maschi													
Piemonte.....	1.084	21	1.105	17	24	14	55	1.160	516	15	411	2.087	
Valle d'Aosta	31	—	31	1	—	—	1	32	14	—	11	57	
Lombardia	2.322	52	2.374	24	32	21	77	2.451	1.007	23	839	4.297	
Trentino-Alto Adige	240	4	244	2	1	1	4	248	90	3	92	430	
Bolzano	122	2	124	1	—	—	1	125	41	1	47	213	
Trento	118	2	120	1	1	1	3	123	49	2	45	217	
Veneto	1.156	20	1.176	16	14	10	40	1.216	481	12	422	2.119	
Friuli-Venezia Giulia	289	4	293	4	4	3	11	304	147	3	113	564	
Liguria.....	392	5	397	7	14	6	27	424	220	5	161	805	
Emilia-Romagna	1.020	16	1.036	13	10	7	30	1.066	446	8	375	1.887	
Toscana.....	863	18	881	17	20	12	49	930	412	7	355	1.697	
Umbria	190	4	194	5	5	3	13	207	103	4	89	399	
Marche	354	8	362	5	8	5	18	380	159	4	154	693	
Lazio	1.247	22	1.269	21	66	21	108	1.377	587	15	532	2.496	
Abruzzo	294	7	301	5	13	5	23	324	145	3	148	617	
Molise	76	3	79	2	5	2	9	88	35	1	40	163	
Campania	1.217	29	1.246	33	196	39	268	1.514	614	29	757	2.885	
Puglia	891	17	908	27	72	23	122	1.030	429	15	507	1.966	
Basilicata	128	3	131	8	10	4	22	153	71	3	78	302	
Calabria	423	12	435	20	51	17	88	523	240	19	274	1.037	
Sicilia	1.077	23	1.100	50	122	35	207	1.307	537	21	663	2.507	
Sardegna	372	11	383	20	25	9	54	437	186	7	191	814	
TOTALE	13.666	279	13.945	297	692	237	1.226	15.171	6.439	197	6.212	27.822	

Popolazione secondo la condizione, la regione e il sesso - Anno 1992
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONE	FORZE DI LAVORO										Non forze di lavoro in età lavorativa	TOTALE POPOLAZIONE PRESENTE
	Occupati		Persone in cerca di occupazione				Non forze di lavoro in età lavorativa		di cui: disposte a lavorare a particolari condizioni	TOTALE		
	Dichiarati	Altre persone con attività lavorativa	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Totale	Totale				
Piemonte	656	26	682	19	38	45	102	784	925	38	498	2.207
Valle d'Aosta	21	---	21	---	1	1	2	23	23	1	14	60
Lombardia	1.403	56	1.459	30	43	57	130	1.589	1.954	53	1.028	4.571
Trentino Alto Adige	140	4	144	3	2	4	9	153	188	8	111	452
Bolzano	73	2	75	1	1	2	4	79	89	3	56	224
Trento	67	2	69	2	1	2	5	74	99	5	55	228
Veneto	642	20	662	17	21	28	66	728	995	34	511	2.234
Friuli-Venezia Giulia	172	4	176	5	6	8	19	195	274	7	151	620
Liguria	217	4	221	7	17	13	37	258	412	11	216	886
Emilia-Romagna	683	16	699	27	15	22	64	763	781	20	469	2.013
Toscana	520	18	538	23	34	33	90	628	761	26	438	1.827
Umbria	115	2	117	3	10	9	22	139	180	5	99	418
Marche	219	8	227	6	12	10	28	255	294	10	181	730
Lazio	666	31	697	21	69	50	140	837	1.279	39	586	2.652
Abruzzo	156	6	162	4	18	15	37	199	284	9	163	646
Molise	40	2	42	1	6	5	12	54	68	4	46	168
Campania	465	18	483	20	122	107	249	732	1.436	81	785	2.953
Puglia	375	11	386	20	64	44	128	514	1.035	51	531	2.080
Basilicata	58	3	61	8	14	12	34	95	135	7	80	310
Calabria	195	7	202	11	44	33	88	290	488	36	293	1.071
Sicilia	364	14	378	19	112	111	242	620	1.310	75	701	2.631
Sardegna	150	7	157	10	30	33	73	230	405	25	201	836
TOTALE	7.257	257	7.514	254	678	640	1.572	9.086	13.177	540	7.102	29.365

Femmine

Occupati secondo la posizione nella professione, il settore di attività economica, la regione e il sesso - Anno 1992 (a)
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONI	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI ALLE DIPENDENZE							
	Agricoltura	Industria		Altre attività	Agricoltura	Industria		Altre attività	TOTALE			
		Industria in senso stretto	Costruzioni			TOTALE	Industria in senso stretto			Costruzioni	TOTALE	
Maschi e femmine												
Piemonte.....	115	579	139	718	954	1.787	15	526	93	619	655	1.289
Valle d'Aosta	5	6	7	13	35	53	1	6	4	10	23	34
Lombardia	115	1.338	306	1.644	2.074	3.833	40	1.189	213	1.402	1.433	2.875
Trentino-Alto Adige	38	63	38	101	249	388	11	54	28	82	183	276
Bolzano	25	31	19	50	123	198	6	25	14	39	91	136
Trento	13	32	19	51	126	190	5	29	14	43	92	140
Veneto	119	593	150	743	976	1.838	33	513	99	612	661	1.306
Friuli-Venezia Giulia	23	110	36	146	301	470	6	97	25	122	221	349
Liguria	23	94	53	147	449	619	5	81	41	122	310	437
Emilia-Romagna	148	469	130	599	986	1.733	56	399	83	482	651	1.189
Toscana	65	387	100	487	866	1.418	24	317	67	384	582	990
Umbria	25	77	29	106	180	311	9	68	19	87	131	227
Marche	53	165	42	207	330	590	9	140	28	168	220	397
Lazio	90	241	151	392	1.483	1.965	31	214	112	326	1.106	1.463
Abruzzo	47	91	48	139	276	462	9	80	33	113	192	314
Molise	26	16	14	30	65	121	3	13	12	25	44	72
Campania	196	234	188	422	1.112	1.730	77	198	150	348	770	1.195
Puglia	206	200	129	329	759	1.294	138	171	101	272	519	929
Basilicata	35	20	31	51	107	193	13	17	25	42	73	128
Calabria	130	46	87	133	373	636	105	36	71	107	257	469
Sicilia	217	122	190	312	949	1.478	139	94	149	243	683	1.065
Sardegna	73	66	66	132	335	540	24	57	51	108	245	377
TOTALE	1.749	4.917	1.934	6.851	12.859	21.459	748	4.270	1.404	5.674	8.959	15.381

(a) Vedi nota (b) in Tabella III-12.

Occupati secondo la posizione nella professione, il settore di attività economica, la regione e il sesso - Anno 1992
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONI	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI ALLE DIPENDENZE				Totale	
	Agricoltura	Industria		Altre attività	Agricoltura	Industria		Altre attività		
		Industria in senso stretto	Costruzioni			Costruzioni	Totale			
Piemonte.....	69	405	126	531	505	1.105	367	82	449	776
Valle d'Aosta	3	5	6	11	17	31	4	4	8	20
Lombardia	85	882	276	1.158	1.131	2.374	772	188	960	1.697
Trentino-Alto Adige	29	50	35	85	130	244	41	26	67	165
Bolzano	19	24	18	42	63	124	20	13	33	80
Trento	10	26	17	43	67	120	21	13	34	85
Veneto	86	385	141	526	563	1.175	330	91	421	798
Friuli-Venezia Giulia	15	79	33	112	167	294	69	23	92	211
Liguria.....	14	76	50	126	257	397	67	38	105	279
Emilia-Romagna	93	307	120	427	516	1.036	261	74	335	666
Toscana.....	44	254	94	348	491	883	206	62	268	597
Umbria	17	50	28	78	98	193	44	18	62	136
Marche	33	99	40	139	190	362	82	27	109	234
Lazio	50	181	141	322	898	1.270	161	103	264	925
Abruzzo	30	60	46	106	164	300	53	31	84	202
Molise	13	12	14	26	39	78	11	11	22	50
Campania	96	185	183	368	783	1.247	157	146	303	850
Puglia	119	145	125	270	520	909	124	99	223	631
Basilicata	17	16	30	46	68	131	14	24	38	88
Calabria	62	35	85	120	252	434	27	70	97	308
Sicilia	169	106	186	292	639	1.100	83	147	230	771
Sardegna	61	58	65	123	198	382	52	50	102	256
Totale	1.105	3.390	1.824	5.214	7.626	13.945	2.925	1.314	4.239	9.660

Maschi

Occupati secondo la posizione nella professione, il settore di attività economica, la regione e il sesso - Anno 1992
(Media delle quattro rilevazioni eseguite nell'anno - Migliaia)

REGIONI	OCCUPATI IN COMPLESSO					OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
	Agricoltura	Industria			Altre attività	TOTALE	Agricoltura	Industria			Altre attività	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale				Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale		
<i>Femmine</i>												
Piemonte.....	46	174	13	187	449	5	159	11	170	338	513	
Valle d'Aosta	2	1	1	2	18	—	2	—	2	12	14	
Lombardia	30	456	30	486	943	12	417	25	442	724	1.178	
Trentino-Alto Adige	9	13	3	16	119	3	13	2	15	93	111	
Bolzano	6	7	1	8	60	2	5	1	6	48	56	
Trento	3	6	2	8	59	1	8	1	9	45	55	
Veneto	33	208	9	217	413	9	183	8	191	308	508	
Friuli-Venezia Giulia	8	31	3	34	134	2	28	2	30	106	138	
Liguria.....	9	18	3	21	192	2	14	3	17	139	158	
Emilia-Romagna	55	162	10	172	470	25	138	9	147	351	523	
Toscana.....	21	133	6	139	375	5	111	5	116	272	393	
Umbria	8	27	1	28	82	2	24	1	25	64	91	
Marche	20	66	2	68	140	3	58	1	59	101	163	
Lazio	40	60	10	70	585	14	53	9	62	462	538	
Abruzzo	17	31	2	33	112	2	27	2	29	81	112	
Molise	13	4	—	4	26	1	2	1	3	18	22	
Campania	100	49	5	54	329	44	41	4	45	256	345	
Puglia	87	55	4	59	239	65	47	2	49	184	298	
Basilicata	18	4	1	5	39	8	3	1	4	28	40	
Calabria	68	11	2	13	121	60	9	1	10	91	161	
Sicilia	48	16	4	20	310	34	11	2	13	247	294	
Sardegna	12	8	1	9	137	7	5	1	6	108	121	
TOTALE	644	1.527	110	1.637	5.233	303	1.345	90	1.435	3.983	5.721	

**Persone in cerca di occupazione secondo il sesso, la condizione dichiarata e lo stato civile
o il tipo di occupazione ricercata o il tipo di azione di ricerca compiuta**

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Migliaia)

Maschi e femmine

MODALITÀ	1990 (a)				1991				1992			
	Disoc- cupati	Person in cerca di la occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoc- cupati	Person in cerca di la occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoc- cupati	Person in cerca di la occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale
	Stato civile:											
- coniugati	219	151	491	861	200	139	492	831	242	152	473	867
- altro stato civile	264	1.206	420	1.890	269	1.146	406	1.821	309	1.218	404	1.931
TOTALE	483	1.357	911	2.751	469	1.285	898	2.652	551	1.370	877	2.798
Tipo di azione di ricerca compiuta:												
- iscrizione all'ufficio pubblico di collocamento	410	1.202	514	2.126	401	1.142	513	2.056	455	1.186	489	2.130
- iscrizione ad agenzie private di collocamento	9	35	13	57	10	35	15	60	11	30	14	55
- visita personale a possibili datori di lavoro	180	381	125	686	177	370	128	675	196	365	117	678
- segnalazione a datori di lavoro da parte di amici o conoscenti	173	471	182	826	167	428	172	767	186	434	164	784
- invio a datori di lavoro di domande scritte di assegnazione o partecipazione a concorsi	190	806	243	1.239	200	769	244	1.213	217	771	228	1.216
- inserzione sui giornali per richieste di lavoro	28	106	30	164	35	106	31	172	69	179	55	303
- risposta ad inserzioni di datori di lavoro pubblicate sui giornali	61	173	51	285	63	164	54	281	77	194	53	324
- altre azioni di ricerca	6	13	9	28	6	12	6	24	19	20	13	52
TOTALE (b)	1.057	3.187	1.167	5.411	1.059	3.026	1.163	5.248	1.230	3.179	1.133	5.542

(a) Vedi nota (b) in Tabella III-13.
(b) Poiché una persona può aver compiuto nessuna o più di una azione di ricerca, il numero delle azioni non coincide con il numero delle persone.

**Persone in cerca di occupazione secondo il sesso, la condizione dichiarata e lo stato civile
o il tipo di occupazione ricercata o il tipo di azione di ricerca compiuta**

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Migliaia)

Maschi

MODALITÀ	1990 (a)				1991				1992			
	Disoccupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale
Stato civile:												
- coniugati	123	53	87	263	108	46	85	239	132	56	81	269
- altro stato civile	141	614	159	914	148	599	156	903	165	636	156	957
TOTALE ...	264	667	246	1.177	256	645	241	1.142	297	692	237	1.226
Tipo di azione di ricerca compiuta:												
- iscrizione all'ufficio pubblico di collocamento	224	587	75	886	216	572	69	857	242	599	71	912
- iscrizione ad agenzie private di collocamento	5	20	4	29	6	20	3	29	6	15	2	23
- visita personale a possibili datori di lavoro	110	204	17	331	110	200	17	327	115	199	18	332
- segnalazione a datori di lavoro da parte di amici o conoscenti	104	248	25	377	98	224	20	342	109	232	21	362
- invio a datori di lavoro di domande scritte di assunzione o partecipazione a concorsi	87	378	39	504	89	358	35	482	96	365	43	504
- inserzione sui giornali per richieste di lavoro	14	49	5	68	15	54	4	73	35	92	9	136
- risposta ad inserzioni di datori di lavoro pubblicate sui giornali	29	83	7	119	31	82	6	119	36	98	7	141
- altre azioni di ricerca	4	8	2	14	4	7	1	12	12	10	3	25
TOTALE (b) ...	577	1.577	174	2.328	569	1.517	155	2.241	651	1.610	174	2.435

(a) Vedi nota (b) in Tabella III-13

(b) Poiché una persona può aver compiuto nessuna o più di una azione di ricerca, il numero delle azioni non coincide con il numero delle persone.

**Persone in cerca di occupazione secondo il sesso, la condizione dichiarata e lo stato civile
o il tipo di occupazione ricercata o il tipo di azione di ricerca compiuta**

(Media delle quattro rilevazioni eseguite in ciascun anno - Migliaia)

Femmine

MODALITÀ	1990 (a)				1991				1992			
	Disoc- cupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoc- cupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale	Disoc- cupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale
Stato civile:												
- coniugati	96	98	404	598	92	93	407	592	110	96	392	598
- altro stato civile	123	592	261	976	121	547	250	918	144	582	248	974
TOTALE ...	219	690	665	1.574	213	640	657	1.510	254	678	640	1.572
Tipo di azione di ricerca compiuta:												
- iscrizione all'ufficio pubblico di collocamento	186	615	439	1.240	185	570	444	1.199	213	587	418	1.218
- iscrizione ad agenzie private di collocamento	4	15	9	28	4	15	12	31	5	15	12	32
- visita personale a possibili datori di lavoro	70	177	108	355	67	170	111	348	81	166	99	346
- segnalazione a datori di lavoro da parte di amici o conoscenti	69	223	157	449	69	204	152	425	77	202	143	422
- invio a datori di lavoro di domande scritte di as- sunzione o partecipazione a concorsi	103	428	204	735	111	411	209	731	121	406	185	712
- inserzione sui giornali per richieste di lavoro	14	57	25	96	20	52	27	99	34	87	46	167
- risposta ad inserzioni di datori di lavoro pubbli- cate sui giornali	32	90	44	166	32	82	48	162	41	96	46	183
- altre azioni di ricerca	2	5	7	14	2	5	5	12	7	10	10	27
TOTALE (b) ...	480	1.610	993	3.083	490	1.509	1.008	3.007	579	1.569	959	3.107

(a) Vedi nota (b) in Tabella III-13. (b) Poiché una persona può aver compiuto nessuna o più di una azione di ricerca, il numero delle azioni non coincide con il numero delle persone.

Iscritti nelle liste di collocamento nella I classe A (*)

M E S I	1989		1990		1991		1992	
	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale
Gennaio	1.118.612	2.084.930	1.141.043	2.175.446	1.184.262	2.320.009	1.188.246	2.379.995
Febbraio	1.127.317	2.119.387	1.181.167	2.226.678	1.212.035	2.370.696	1.183.497	2.389.598
Marzo	1.095.056	2.058.901	1.125.032	2.208.712	1.187.620	2.342.719	1.191.922	2.414.385
Aprile	1.090.060	2.078.096	1.119.189	2.205.043	1.182.256	2.352.669	1.169.691	2.388.866
Maggio	1.077.260	2.061.817	1.108.732	2.184.739	1.155.380	2.302.039	1.132.747	2.333.505
Giugno	1.045.210	1.983.872	1.069.724	2.096.180	1.152.897	2.293.820	1.120.867	2.321.347
Luglio	1.056.140	2.034.678	1.051.612	2.078.969	1.157.044	2.307.615	1.126.046	2.326.013
Agosto	1.068.471	2.057.868	1.087.556	2.142.236	1.166.427	2.314.030	1.144.137	2.348.011
Settembre	1.061.089	2.053.885	1.106.921	2.191.247	1.158.533	2.323.536	1.175.539	2.429.001
Ottobre	1.068.401	2.068.432	1.122.118	2.217.545	1.194.521	2.374.097	1.200.798	2.491.029
Novembre	1.087.033	2.107.678	1.123.825	2.226.751	1.164.601	2.340.359	1.181.046	2.448.026
Dicembre	1.100.345	2.109.271	1.132.221	2.214.788	1.132.359	2.282.514	1.234.328	2.516.613
Media....	1.082.916	2.068.235	1.114.095	2.180.695	1.170.661	2.327.009	1.170.739	2.398.866

(*) Lavoratori iscritti già occupati.

Iscritti nelle liste di collocamento nella I^a classe B (*)

M E S I	1 9 8 9		1 9 9 0		1 9 9 1		1 9 9 2	
	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale
Gennaio	792.255	1.837.934	846.095	1.936.091	906.733	2.033.841	896.160	2.028.120
Febbraio	805.068	1.854.566	864.887	1.971.266	919.639	2.066.423	925.326	2.093.840
Marzo	801.815	1.873.636	878.582	1.954.678	931.003	2.081.079	902.845	2.050.277
Aprile	811.448	1.864.812	882.092	1.975.469	935.990	2.080.955	887.477	2.034.339
Maggio	811.498	1.873.304	901.188	2.010.396	924.133	2.060.524	866.165	2.008.565
Giugno	816.270	1.900.522	889.669	1.986.147	945.295	2.091.836	906.456	2.052.404
Luglio	828.953	1.910.176	898.462	1.983.349	960.769	2.116.776	909.634	2.061.949
Agosto	834.670	1.895.396	915.763	2.028.297	969.147	2.151.936	916.146	2.074.705
Settembre	845.335	1.939.502	925.557	2.065.132	982.970	2.176.543	949.619	2.145.652
Ottobre	840.577	1.951.948	919.403	2.054.827	992.449	2.225.539	946.484	2.141.433
Novembre	837.507	1.931.439	918.293	2.074.028	965.182	2.162.303	935.707	2.123.943
Dicembre	824.859	1.886.058	902.710	2.034.198	856.748	1.948.548	916.705	2.101.656
Media...	820.855	1.893.274	895.225	2.006.157	940.838	2.099.692	913.227	2.076.407

(*) Lavoratori iscritti in cerca di prima occupazione.

Dati nazionali mensili degli iscritti

N

M E S I	I CLASSE A Iscritti già occupati		
	Uomini	Donne	TOTALI
1990 - Gennaio-Settembre	1.110.108	1.057.586	2.167.694
Ottobre	1.122.118	1.095.427	2.217.545
Novembre.....	1.123.825	1.102.926	2.226.751
Dicembre	1.132.221	1.082.567	2.214.788
Media...	<i>1.114.095</i>	<i>1.066.600</i>	<i>2.180.695</i>
1991 - Gennaio	1.184.262	1.135.747	2.320.009
Febbraio	1.212.035	1.158.661	2.370.696
Marzo	1.187.620	1.155.099	2.342.719
Aprile	1.182.256	1.170.413	2.352.669
Maggio	1.155.380	1.146.659	2.302.039
Giugno	1.152.897	1.140.923	2.293.820
Luglio	1.157.044	1.150.571	2.307.615
Agosto	1.166.427	1.147.603	2.314.030
Settembre	1.158.533	1.165.003	2.323.536
Ottobre	1.194.521	1.179.576	2.374.097
Novembre.....	1.164.601	1.175.758	2.340.359
Dicembre	1.132.359	1.150.155	2.282.514
Media ...	<i>1.170.661</i>	<i>1.156.347</i>	<i>2.327.008</i>
1992 - Gennaio	1.188.246	1.191.749	2.379.995
Febbraio	1.183.497	1.206.101	2.389.598
Marzo	1.191.922	1.222.463	2.414.385
Aprile	1.169.691	1.219.175	2.388.866
Maggio	1.132.747	1.200.758	2.333.505
Giugno	1.120.867	1.200.480	2.321.347
Luglio	1.126.046	1.199.967	2.326.013
Agosto	1.144.137	1.203.874	2.348.011
Settembre	1.175.539	1.253.462	2.429.001
Ottobre	1.200.798	1.290.231	2.491.029
Novembre.....	1.181.046	1.266.980	2.448.026
Dicembre	1.234.328	1.282.285	2.516.613
Media...	<i>1.170.739</i>	<i>1.228.127</i>	<i>2.398.866</i>

liste di collocamento ripartiti per classi

mensili

I CLASSE B Giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione, o rinvii alle armi			ALTRE CLASSI Casalinghe in cerca di prima occupazione, pensionati in cerca di occupazione, occupati in cerca di altra occupazione			TOTALE		
Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
889.144	1.100.948	1.990.092	52.985	52.975	105.960	2.052.237	2.211.509	4.263.746
919.403	1.135.424	2.054.827	53.731	51.612	105.343	2.095.252	2.282.463	4.377.715
918.293	1.155.735	2.074.028	54.140	53.307	107.447	2.096.258	2.311.968	4.408.226
902.710	1.131.488	2.034.198	53.154	50.978	104.132	2.088.085	2.265.033	4.353.118
895.225	1.110.932	2.006.157	53.158	52.723	105.880	2.062.477	2.230.254	4.292.731
906.733	1.127.108	2.033.841	64.260	47.963	112.223	2.155.255	2.310.818	4.466.073
919.639	1.146.784	2.066.423	56.380	49.341	105.721	2.188.054	2.354.786	4.542.840
931.003	1.150.076	2.081.079	56.244	49.684	105.928	2.174.867	2.354.859	4.529.726
935.990	1.144.965	2.080.955	59.955	60.618	120.573	2.178.201	2.375.996	4.554.197
924.133	1.136.391	2.060.524	69.510	43.094	112.604	2.149.023	2.326.144	4.475.167
945.295	1.146.541	2.091.836	48.808	40.057	88.865	2.147.000	2.327.521	4.474.521
960.769	1.156.007	2.116.776	56.404	51.960	108.364	2.174.217	2.358.538	4.532.755
969.147	1.182.789	2.151.936	50.849	40.657	91.506	2.186.423	2.371.049	4.557.472
982.970	1.193.573	2.176.543	58.523	56.954	115.477	2.200.026	2.415.530	4.615.556
992.449	1.233.090	2.225.539	55.438	41.967	97.405	2.242.408	2.454.633	4.697.041
965.182	1.197.121	2.162.303	48.113	43.763	91.876	2.177.896	2.416.642	4.594.538
856.748	1.091.800	1.948.548	48.751	43.042	91.793	2.037.858	2.284.997	4.322.855
940.838	1.158.854	2.099.692	56.103	47.425	103.528	2.167.602	2.362.626	4.530.228
896.160	1.131.960	2.028.120	52.788	43.545	96.333	2.137.194	2.367.254	4.504.448
925.326	1.168.514	2.093.840	58.244	47.955	106.199	2.167.067	2.422.570	4.589.637
902.845	1.147.432	2.050.277	62.048	54.931	116.979	2.156.815	2.424.826	4.581.641
887.477	1.146.862	2.034.339	53.473	39.667	93.140	2.110.641	2.405.704	4.516.345
866.165	1.142.400	2.008.565	59.397	48.825	108.222	2.058.309	2.391.983	4.450.292
906.456	1.145.948	2.052.404	69.341	63.716	133.057	2.096.664	2.410.144	4.506.808
909.634	1.152.315	2.061.949	61.234	49.614	110.848	2.096.914	2.401.896	4.498.810
916.146	1.158.559	2.074.705	67.608	75.320	142.928	2.127.891	2.437.753	4.565.644
949.619	1.196.033	2.145.652	72.996	66.807	139.803	2.198.154	2.516.302	4.714.456
946.484	1.194.949	2.141.433	51.071	26.665	77.736	2.198.353	2.511.845	4.710.198
935.707	1.188.236	2.123.943	60.696	46.446	107.142	2.177.449	2.501.662	4.679.111
916.705	1.184.951	2.101.656	56.117	31.171	87.288	2.207.150	2.498.407	4.705.557
913.227	1.163.180	2.076.407	60.418	49.555	109.973	2.144.383	2.440.862	4.585.245

Dati nazionali mensili degli iscritti al collocamento apparente

M E S I	A G R I C O L T U R A			I N D U S T R I A			A L T R E A T T I V I T À		
	I classe A	I classe B	Totale	I classe A	I classe B	Totale	I classe A	I classe B	To
1990 - Media Genn.-Sett. ...	400.428	82.261	482.689	559.313	189.661	748.974	262.721	109.903	37
Ottobre	394.322	82.845	477.167	558.480	187.637	746.117	274.701	114.614	38
Novembre.....	395.140	86.327	481.467	553.263	186.322	739.585	291.517	119.083	41
Dicembre	409.089	82.686	491.775	550.662	196.665	747.327	284.374	125.810	41
Media ...	400.200	82.684	482.884	558.018	189.798	747.816	267.924	112.386	38
1991 - Gennaio	451.745	88.408	540.153	580.818	183.275	764.093	287.565	116.523	40
Febbraio	457.214	91.156	548.370	594.887	186.995	781.882	283.015	117.128	40
Marzo	451.194	91.254	542.448	587.266	185.226	772.492	283.915	118.868	40
Aprile	440.113	88.339	528.452	585.215	186.756	771.971	287.295	118.990	40
Maggio	431.558	84.936	516.494	569.793	180.695	750.488	279.131	117.366	39
Giugno	425.494	90.061	515.555	563.289	180.704	743.993	271.940	119.480	39
Luglio	429.366	88.946	518.312	563.771	185.609	749.380	266.696	118.888	38
Agosto	419.469	89.382	508.851	565.822	187.744	753.566	269.889	119.411	38
Settembre	402.252	93.584	495.836	566.171	185.133	751.304	284.368	116.710	40
Ottobre	400.931	99.366	500.297	580.831	181.562	762.393	296.134	116.880	41
Novembre.....	401.234	85.379	486.613	563.692	178.306	741.998	294.201	110.577	40
Dicembre	422.769	86.514	509.283	543.133	151.716	694.849	284.265	99.508	38
Media ...	427.778	89.777	517.555	572.057	181.143	753.201	282.368	115.861	39
1992 - Gennaio	457.306	91.607	548.913	570.526	155.662	726.188	289.216	102.614	39
Febbraio	456.307	102.485	558.792	565.084	167.727	732.811	290.352	105.257	39
Marzo	452.204	82.349	534.553	572.525	154.371	726.896	289.287	102.218	39
Aprile	444.212	91.009	535.221	565.578	152.038	717.616	280.923	98.916	37
Maggio	428.562	88.551	517.113	550.339	149.404	699.743	273.504	94.951	36
Giugno	422.566	92.791	515.357	546.099	156.716	702.815	266.395	97.281	36
Luglio	414.283	88.270	502.553	554.158	152.843	707.001	264.592	95.647	36
Agosto	405.667	89.424	495.091	561.674	159.108	720.782	265.312	95.067	36
Settembre	413.071	93.693	506.764	577.836	170.643	748.479	281.130	100.039	38
Ottobre	418.163	93.122	511.285	596.254	164.220	760.474	299.765	102.082	40
Novembre.....	413.510	94.082	507.592	568.690	167.406	736.096	307.409	102.004	40
Dicembre	445.006	97.868	542.874	602.722	185.773	788.495	305.714	102.297	40
Media ...	430.905	92.104	523.009	569.290	161.326	730.616	284.467	99.864	38

alla I classe A e B distinti per settori e per qualifica
mensili

IMPIEGATI			MANODOPERA GENERICA			TOTALE		
I classe A	I classe B	Totale	I classe A	I classe B	Totale	I classe A	I classe B	Totale
573.728	1.053.006	1.626.734	371.504	555.261	926.765	2.167.694	1.990.092	4.157.786
600.984	1.101.742	1.702.726	389.059	567.989	957.048	2.217.546	2.054.827	4.272.373
606.144	1.113.734	1.719.878	380.687	568.562	949.249	2.226.751	2.074.028	4.300.779
590.526	1.090.777	1.681.303	380.137	538.260	918.397	2.214.788	2.034.198	4.248.986
580.101	1.065.276	1.645.376	374.452	556.013	930.465	2.180.695	2.006.157	4.186.851
603.590	1.092.757	1.696.347	396.291	552.878	949.169	2.320.009	2.033.841	4.353.850
636.274	1.112.664	1.748.938	399.306	558.480	957.786	2.370.696	2.066.423	4.437.119
617.281	1.122.653	1.739.934	403.063	563.078	966.141	2.342.719	2.081.079	4.423.798
629.391	1.121.317	1.750.708	410.655	565.553	976.208	2.352.669	2.080.955	4.433.624
620.167	1.118.889	1.739.056	401.390	558.638	960.028	2.302.039	2.060.524	4.362.563
625.265	1.124.182	1.749.447	407.832	577.409	985.241	2.293.820	2.091.836	4.385.656
636.489	1.143.787	1.780.276	411.293	579.546	990.839	2.307.615	2.116.776	4.424.391
644.109	1.164.561	1.808.670	414.741	590.838	1.005.579	2.314.030	2.151.936	4.465.966
658.062	1.184.512	1.842.574	412.683	596.604	1.009.287	2.323.536	2.176.543	4.500.079
670.718	1.226.834	1.897.552	425.483	600.897	1.026.380	2.374.097	2.225.539	4.599.636
664.023	1.203.737	1.867.760	417.209	584.304	1.001.513	2.340.359	2.162.303	4.502.662
631.530	1.096.328	1.727.858	400.817	514.482	915.299	2.282.514	1.948.548	4.231.062
636.408	1.142.685	1.779.093	408.397	570.226	978.623	2.327.009	2.099.692	4.426.701
651.441	1.147.431	1.798.872	411.506	530.806	942.312	2.379.995	2.028.120	4.408.115
657.037	1.170.933	1.827.970	420.818	547.438	968.256	2.389.598	2.093.840	4.483.438
669.669	1.169.455	1.839.124	430.700	541.884	972.584	2.414.385	2.050.277	4.464.662
672.939	1.157.858	1.830.797	425.214	534.518	959.732	2.388.866	2.034.339	4.423.205
663.494	1.147.459	1.810.953	417.606	528.200	945.806	2.333.505	2.008.565	4.342.070
676.207	1.154.964	1.831.171	410.080	550.652	960.732	2.321.347	2.052.404	4.373.751
674.784	1.180.886	1.855.670	418.196	544.303	962.499	2.326.013	2.061.949	4.387.962
691.417	1.183.218	1.874.635	423.941	547.888	971.829	2.348.011	2.074.705	4.422.716
715.142	1.213.072	1.928.214	441.822	568.205	1.010.027	2.429.001	2.145.652	4.574.653
733.400	1.226.353	1.959.753	443.447	555.656	999.103	2.491.029	2.141.433	4.632.462
718.816	1.217.739	1.936.555	439.601	542.712	982.313	2.448.026	2.123.943	4.571.969
716.788	1.183.269	1.900.057	446.383	532.449	978.832	2.516.613	2.101.656	4.618.269
686.761	1.179.386	1.866.147	427.443	543.726	971.169	2.398.866	2.076.407	4.475.273

iscritti nelle liste di collocamento suddi

Me

M E S I	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE		
	I classe A	I classe B	TOTALE	I classe A	I classe B	TOTALE
1990 - Gennaio-Settembre.....	495.875	281.034	776.909	323.287	361.521	684.80
Ottobre	535.298	314.989	850.287	315.204	354.520	669.72
Novembre.....	535.166	296.608	831.774	314.527	351.727	666.25
Dicembre	530.069	273.875	803.944	306.225	348.713	654.93
Media...	505.284	284.565	789.849	320.462	359.054	679.51
1991 - Gennaio	552.541	279.160	831.701	314.608	350.248	664.85
Febbraio	556.670	282.064	838.734	321.370	352.149	673.51
Marzo	546.152	283.727	829.879	323.944	354.938	678.88
Aprile	547.849	286.486	834.335	322.522	352.871	675.39
Maggio	520.830	281.267	802.097	331.407	353.715	685.12
Giugno	519.214	300.355	819.569	328.136	352.297	680.43
Luglio	525.277	311.334	836.611	334.225	351.517	685.74
Agosto	531.292	325.634	856.926	337.972	356.629	694.60
Settembre	571.221	350.528	921.749	349.711	364.723	714.43
Ottobre	596.407	360.611	957.018	351.671	360.664	712.33
Novembre.....	576.452	329.187	905.639	348.378	357.365	705.74
Dicembre	569.083	304.416	873.499	344.563	348.362	692.92
Media...	551.082	307.897	858.980	334.042	354.623	688.66
1992 - Gennaio	589.233	304.058	893.291	354.491	350.349	704.84
Febbraio	598.256	302.731	900.987	364.014	363.671	727.68
Marzo	603.354	299.313	902.667	368.214	369.072	737.28
Aprile	600.079	292.535	892.614	362.277	361.955	724.23
Maggio	568.296	282.556	850.852	364.082	363.541	727.62
Giugno	563.441	288.550	851.991	356.210	362.211	718.42
Luglio	570.992	300.393	871.385	359.392	366.071	725.46
Agosto	579.862	307.170	887.032	364.653	369.687	734.34
Settembre	622.556	330.739	953.295	377.903	381.690	759.59
Ottobre	662.535	331.532	994.067	380.359	381.617	761.97
Novembre.....	651.272	316.276	967.548	367.140	372.140	739.28
Dicembre	668.320	302.413	970.733	379.735	372.227	751.96
Media...	606.516	304.856	911.372	366.539	367.853	734.39

per ripartizioni geografiche (I classe A e B)

mensili

ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE			T O T A L E		
I classe A	I classe B	TOTALE	I classe A	I classe B	TOTALE	I classe A	I classe B	TOTALE
820.162	928.377	1.748.539	528.370	419.160	947.530	2.167.694	1.990.092	4.157.786
829.624	947.328	1.776.952	537.419	437.990	975.409	2.217.545	2.054.827	4.272.372
821.369	976.669	1.798.038	555.689	449.024	1.004.713	2.226.751	2.074.028	4.300.779
821.415	962.510	1.783.925	557.079	449.100	1.006.179	2.214.788	2.034.198	4.248.986
821.156	936.825	1.757.981	533.793	425.713	959.506	2.180.695	2.006.157	4.186.851
880.737	951.552	1.832.289	572.123	452.881	1.025.004	2.320.009	2.033.841	4.353.850
906.177	964.449	1.870.626	586.479	467.761	1.054.240	2.370.696	2.066.423	4.437.119
882.440	970.093	1.852.533	590.183	472.321	1.062.504	2.342.719	2.081.079	4.423.798
872.098	969.338	1.841.436	610.200	472.260	1.082.460	2.352.669	2.080.955	4.433.624
851.262	950.207	1.801.469	598.540	475.335	1.073.875	2.302.039	2.060.524	4.362.563
844.445	959.287	1.803.732	602.025	479.897	1.081.922	2.293.820	2.091.836	4.385.656
846.185	972.240	1.818.425	601.928	481.685	1.083.613	2.307.615	2.116.776	4.424.391
847.826	979.637	1.827.463	596.940	490.036	1.086.976	2.314.030	2.151.936	4.465.966
825.254	994.659	1.819.913	577.350	466.633	1.043.983	2.323.536	2.176.543	4.500.079
840.555	1.020.433	1.860.988	585.464	483.831	1.069.295	2.374.097	2.225.539	4.599.636
852.954	1.011.022	1.863.976	562.575	464.729	1.027.304	2.340.359	2.162.303	4.502.662
793.646	824.280	1.617.926	575.222	471.490	1.046.712	2.282.514	1.948.548	4.231.062
853.632	963.933	1.817.565	588.252	473.238	1.061.491	2.327.009	2.099.692	4.426.701
849.028	900.083	1.749.111	587.243	473.630	1.060.873	2.379.995	2.028.120	4.408.115
836.406	954.731	1.791.137	590.922	472.707	1.063.629	2.389.598	2.093.840	4.483.438
848.986	910.257	1.759.243	593.831	471.635	1.065.466	2.414.385	2.050.277	4.464.662
831.035	913.453	1.744.488	595.475	466.396	1.061.871	2.388.866	2.034.339	4.423.205
826.289	908.164	1.734.453	574.838	454.304	1.029.142	2.333.505	2.008.565	4.342.070
842.583	957.428	1.800.011	559.113	444.215	1.003.328	2.321.347	2.052.404	4.373.751
829.548	958.496	1.788.044	566.081	436.989	1.003.070	2.326.013	2.061.949	4.387.962
843.702	956.189	1.799.891	559.794	441.659	1.001.453	2.348.011	2.074.705	4.422.716
863.358	983.684	1.847.042	565.184	449.539	1.014.723	2.429.001	2.145.652	4.574.653
876.752	992.645	1.869.397	571.383	435.639	1.007.022	2.491.029	2.141.433	4.632.462
892.125	993.693	1.885.818	537.489	441.834	979.323	2.448.026	2.123.943	4.571.969
904.131	967.101	1.871.232	564.427	459.915	1.024.342	2.516.613	2.101.656	4.618.269
853.662	949.660	1.803.322	572.148	454.039	1.026.187	2.398.866	2.076.407	4.475.273

Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento e avviati al lavoro

REGIONI	ISCRITTI AL 31-12-92						AVVIATI DAL 1-1-92 AL 31-12-92					
	I Classe A			I Classe B			Totale	Uomini	Donne	Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale					Uomini	Donne
Piemonte.....	2.119	640	2.759	1.396	622	2.018	4.777	1.262	4.777	6.911	1.291	8.202
Valle d'Aosta	149	12	161	3	2	5	152	14	166	899	115	1.014
Lombardia	4.970	871	5.841	5.434	786	6.220	12.061	1.657	12.061	19.748	5.456	25.204
Provincia Autonoma Bolzano..	376	54	430	115	8	123	553	62	553	2.100	179	2.279
Provincia Autonoma Trento ..	419	80	499	109	47	156	655	127	655	1.753	280	2.033
Veneto	1.802	579	2.381	1.478	595	2.073	4.454	1.174	4.454	10.215	1.969	12.184
Friuli-Venezia Giulia	527	293	820	327	251	578	1.398	544	1.398	2.095	531	2.626
Liguria.....	1.347	422	1.769	532	160	692	2.461	582	2.461	1.950	493	2.443
Emilia-Romagna	2.959	824	3.783	2.171	693	2.864	6.647	1.517	6.647	11.975	2.334	14.309
Toscana.....	1.372	623	1.995	1.591	931	2.522	4.517	1.554	4.517	7.094	2.718	9.812
Umbria	578	216	794	366	185	551	1.345	401	1.345	2.302	402	2.704
Marche	447	210	657	354	146	500	1.157	356	1.157	2.409	519	2.928
Lazio	1.222	175	1.397	10.007	994	11.001	12.398	1.169	12.398	6.389	8.611	15.000
Abruzzo	329	117	446	305	96	401	847	213	847	1.609	288	1.897
Molise	101	43	144	9	4	13	157	47	157	220	39	259
Campania	2.719	794	3.513	1.096	585	1.681	5.194	1.379	5.194	3.863	2.009	5.872
Basilicata	158	38	196	5	—	5	201	38	201	468	53	521
Puglia	737	144	881	411	84	495	1.376	228	1.376	3.097	624	3.721
Calabria	804	197	1.001	227	54	281	1.282	251	1.282	1.099	280	1.379
Sicilia	4.503	1.248	5.751	3.026	590	3.616	9.367	1.838	9.367	6.587	1.298	7.885
Sardegna	653	94	747	522	65	587	1.334	159	1.334	1.283	131	1.414
TERRITORIO NAZIONALE.....	28.291	7.674	35.965	29.484	6.898	36.382	72.333	14.572	72.347	94.066	29.620	123.686

Movimenti per avviamenti o cessazioni 1992

M E S I	LAVORATORI AVVIATI													
	Agricoltura		Industria		Altre attività		Pubbl. ann.		Totale		Di cui sv. 1ª volta		Cessazioni	
	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Uomini	Totale
Gennaio ...	68.307	132.051	76.532	105.694	48.325	98.912	4.994	13.255	198.158	349.912	91.330	158.442	207.016	342.996
Febbraio ...	54.939	105.611	83.118	112.234	50.536	95.722	4.962	12.963	193.555	326.530	73.414	121.291	138.890	220.302
Marzo	54.054	101.107	89.100	116.495	51.919	100.969	5.052	14.226	200.125	332.797	76.048	137.409	153.993	240.947
Aprile	61.910	115.881	79.111	104.292	55.073	109.659	4.874	12.037	200.968	341.889	71.594	119.213	149.146	236.307
Maggio	57.760	120.431	83.318	109.806	61.440	120.599	4.824	12.941	207.342	363.777	70.308	119.651	148.389	237.902
Giugno	49.940	103.081	91.670	119.486	80.676	165.753	5.031	12.555	227.317	400.875	73.307	123.662	152.049	247.830
Luglio	58.074	120.979	80.927	106.416	76.256	151.858	4.220	10.010	219.477	389.263	69.138	115.707	156.223	257.078
Agosto	56.962	119.769	43.323	60.090	38.465	75.264	2.607	6.162	141.357	261.285	48.035	80.205	142.938	233.461
Settembre ..	65.295	133.725	79.193	107.759	45.462	92.916	3.593	10.384	193.543	344.784	59.579	100.478	233.558	406.130
Ottobre ...	59.283	137.318	73.693	99.545	44.317	91.797	3.398	10.945	180.691	339.605	50.094	89.709	195.105	343.577
Novembre...	47.671	94.691	68.752	90.875	40.851	82.905	3.228	9.735	160.502	278.206	41.317	70.224	164.289	280.254
Dicembre ..	34.043	62.181	45.210	59.933	43.295	88.009	3.059	8.749	125.607	218.872	38.054	67.664	225.520	397.774
Media...	668.238	1.346.825	893.947	1.192.625	636.615	1.274.363	49.842	133.982	2.248.642	3.947.795	762.218	1.303.655	2.067.116	3.444.558

Lavoratori che fruiscono della Cassa Integrazione Guadagni straordinaria a

REGIONI	Fino a 29 anni				30-45 anni			
	Operai		Impiegati		Operai		Impiegati	
	U	D	U	D	U	D	U	I
Piemonte.....	327	301	80	114	823	1.364	164	
Valle d'Aosta	2	—	—	—	5	1	—	
Lombardia	345	350	30	33	756	971	106	
Trentino-Alto Adige	6	14	—	—	44	42	1	
Veneto	29	63	1	10	149	545	29	
Friuli-Venezia Giulia	48	122	5	28	151	258	16	
Liguria.....	185	46	16	2	220	110	31	
Emilia-Romagna	46	68	10	28	191	219	63	
Toscana.....	91	87	7	19	488	483	67	
Marche	43	213	2	15	73	291	21	
Umbria	55	108	9	22	457	387	47	
Lazio	143	73	25	27	1.182	2.279	230	
Abruzzo	106	41	5	14	335	641	50	
Molise	4	18	—	—	87	21	8	
Campania	3.039	772	65	38	8.910	3.429	471	
Puglia	127	75	1	—	713	348	19	
Basilicata	443	178	12	21	1.444	1.576	77	
Calabria	61	19	2	2	1.116	461	100	
Sicilia	103	71	7	7	672	328	27	
Sardegna	220	12	1	1	1.205	183	75	
TOTALE...	5.423	2.631	278	381	19.021	13.937	1.602	1
TOTALE AGGREGATO (U+D)...	8.054		659		32.958		3.015	

ore con pagamento INPS - per regione, classe di età, qualifica e sesso (anno 1992)

46-50 anni				51-65 anni				Oltre 65 anni				TOTALI			
Operai		Impiegati		Operai		Impiegati		Operai		Impiegati		Operai		Impiegati	
U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
414	461	69	37	618	166	78	11	—	—	—	—	2.182	2.292	391	363
1	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	9	4	—	—
312	281	36	25	312	96	22	10	1	—	—	—	1.726	1.698	194	207
7	6	—	1	26	1	1	—	—	—	—	—	83	63	2	7
56	99	25	5	85	45	14	2	—	—	—	—	319	752	69	77
55	107	9	5	186	78	10	1	1	—	—	—	441	565	40	65
67	46	11	6	86	32	6	—	—	—	—	—	558	234	64	29
111	133	26	31	168	55	34	11	—	—	—	—	516	475	133	155
177	133	15	11	188	67	15	1	2	—	1	—	946	770	105	88
25	47	1	5	53	42	3	—	—	—	—	1	194	593	27	53
169	141	11	15	256	61	14	4	—	—	—	—	937	697	81	107
535	510	161	54	860	231	133	10	1	1	—	—	2.721	3.094	549	376
122	227	26	10	300	75	18	2	1	—	—	—	864	984	99	93
39	4	2	1	73	6	2	—	1	—	—	—	204	49	12	5
2.332	318	180	42	2.927	144	219	7	3	—	—	—	17.211	4.663	935	255
257	23	12	3	426	24	13	1	—	—	—	—	1.523	470	45	19
505	119	43	11	612	22	30	1	2	1	—	—	3.006	1.896	162	108
306	61	18	4	469	51	15	2	—	—	—	—	1.952	592	135	40
232	24	13	4	395	3	10	—	—	—	—	—	1.402	426	57	32
414	59	34	17	426	11	13	2	—	—	—	—	2.265	265	123	68
6.136	2.801	692	287	8.467	1.211	650	65	12	2	1	1	39.059	20.582	3.223	2.147
8.937		979		9.678		715		14		2		59.641		5.370	

Cassa Integrazione Guadagni: Ore autorizzate agli operai per settore di attività industriale, per regione e per ripartizione geografica nel 1992

Gestione ordinaria: Interventi ordinari

(in migliaia)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Esrazione di minerali metallici e non metallici	Legno	Alimentari	Metallurgiche	Mecchaniche	Tessili	Vestitario, abbigliamento e arredamento	Chimiche	Pelli e cuoio	Trasformazione minerali	Carta e poligrafiche	Tabacchi-coltura	Altre e varie	TOTALE
Piemonte.....	14	560	323	3.340	23.638	1.793	1.202	1.546	583	468	593	—	1.301	35.361
Valle d'Aosta	—	—	—	11	11	2	—	35	—	18	—	—	18	95
Lombardia	35	751	642	2.382	23.681	10.483	3.149	2.679	1.423	739	1.325	—	1.320	48.609
Liguria.....	—	12	44	851	1.679	10	112	503	—	425	33	1	234	3.904
1ª Ripartizione	49	1.323	1.009	6.584	49.009	12.288	4.463	4.763	2.006	1.650	1.951	1	2.873	87.969
Trentino-Alto A.	7	210	48	73	718	73	8	45	5	176	42	—	124	1.529
Veneto	6	424	143	534	3.254	521	1.490	322	1.390	378	136	—	361	8.959
Friuli-Venezia G. ...	—	262	12	166	1.037	196	45	79	58	75	311	—	265	2.506
Emilia-Romagna ...	22	349	179	54	5.353	409	525	426	658	848	164	—	280	9.267
2ª Ripartizione.....	35	1.245	382	827	10.362	1.199	2.068	872	2.111	1.477	653	—	1.030	22.261
Toscana	122	268	154	86	2.775	330	895	222	1.868	615	98	—	497	7.930
Umbria	1	48	83	16	619	111	755	83	105	189	70	24	149	2.253
Marche	1	416	19	43	1.601	206	815	289	797	73	32	—	174	4.466
Lazio	—	31	181	240	4.507	251	213	1.104	3	397	199	—	350	7.476
3ª Ripartizione.....	124	763	437	385	9.502	898	2.678	1.698	2.773	1.274	399	24	1.170	22.125
Abruzzo	12	28	53	52	2.551	289	743	126	99	124	31	2	197	4.307
Molise	9	—	—	1	670	—	53	5	3	58	3	—	60	862
Campania	—	201	300	258	8.525	309	854	484	1.819	937	273	3	718	14.681
Puglia	—	180	204	1.362	3.809	262	914	263	757	613	89	—	731	9.184
Basilicata	—	28	3	20	549	28	103	29	6	78	3	—	140	987
Calabria	1	10	13	—	80	15	39	17	—	63	1	—	360	599
Sicilia	47	29	78	214	2.011	265	232	264	20	343	101	—	514	4.118
Sardegna	167	37	39	34	879	97	23	148	—	106	361	2	201	2.094
4ª Ripartizione.....	236	513	690	1.941	19.074	1.265	2.961	1.336	2.704	2.322	862	7	2.921	36.832
ITALIA.....	444	3.844	2.518	9.737	87.947	15.650	12.170	8.669	9.594	6.723	3.865	32	7.994	169.187

Cassa Integrazione Guadagni: Ore autorizzate agli impiegati per settore di attività industriale, per regione e per ripartizione geografica nel 1992

Gestione ordinaria: Interventi ordinari

(n migliaia)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Estrazione di minerali metalliferi e non metalliferi	Legno	Alimen- tari	Metal- lurgiche	Meccaniche	Tessili	Vestitrio, abbiglia- mento e arreda- mento	Chimiche	Pelli e cuoio	Trasfor- mazione minerali	Carta e poli- grafiche	Tabacchi- coltura	Altre e varie	TOTALE
Piemonte.....	—	31	20	236	2.448	77	69	139	25	37	159	—	210	3.451
Valle d'Aosta	—	—	—	1	1	—	—	6	—	—	—	—	—	8
Lombardia	—	59	42	201	3.144	718	142	256	26	45	100	—	170	4.903
Liguria.....	—	1	5	121	198	—	29	86	—	22	7	—	25	494
1* Ripartizione	—	91	67	559	5.791	795	240	487	51	104	266	—	405	8.856
Trentino-Alto A. ..	—	11	4	3	105	6	—	4	—	9	3	—	6	151
Veneto	—	14	8	37	169	16	41	15	19	6	4	—	27	356
Friuli-Venezia G.	—	9	—	3	82	4	2	3	—	1	8	—	1	113
Emilia-Romagna	—	10	4	3	534	29	14	29	4	35	5	—	16	683
2* Ripartizione	—	44	16	46	890	55	57	51	23	51	20	—	50	1.303
Toscana.....	—	10	4	16	171	12	24	21	14	29	5	—	21	327
Umbria	—	4	3	—	84	2	15	1	—	21	4	—	6	140
Marche	—	32	—	3	63	2	10	1	5	4	2	—	—	122
Lazio	—	2	15	4	305	17	2	90	—	8	14	—	11	468
3* Ripartizione	—	48	22	23	623	33	51	113	19	62	25	—	38	1.057
Abruzzo	2	—	3	—	120	3	4	5	—	2	1	—	3	143
Molise	—	—	—	—	33	—	—	—	—	2	—	—	2	37
Campania	—	12	22	19	436	9	8	15	14	129	20	—	22	706
Puglia	—	6	9	241	302	9	10	22	11	14	4	—	17	645
Basilicata	—	2	—	1	26	—	23	1	—	3	—	—	6	62
Calabria	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	1	4
Sicilia	—	—	1	15	316	—	172	286	41	8	3	—	7	849
Sardegna	20	1	1	2	45	8	—	11	—	1	41	—	5	135
4* Ripartizione	22	21	36	278	1.279	31	217	340	66	159	69	—	63	2.581
ITALIA	22	204	141	906	8.583	914	565	991	159	376	380	—	556	13.797

Cassa Integrazione Guadagni: Ore autorizzate agli operai per settore di attività industriale, per regione e per ripartizione geografica nel 1992

Gestione ordinaria: Interventi straordinari

(in migliaia)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Esrazione di minerali metalliferi e non metalliferi	Legno	Alimen-tari	Metallurgiche	Meccaniche	Tessili	Vestitario, abbigliamento e arredamento	Chimiche	Pelli e cuoio	Trasfor-mazione minerali	Carta e poli-grafiche	Tabacchi-coltura	Altre e varie	TOTALE
Piemonte.....	124	44	33	834	13.822	3.167	730	1.309	354	130	447	—	167	21.161
Valle d'Aosta	—	—	—	808	45	—	—	—	—	—	—	—	—	853
Lombardia	578	20	308	3.725	9.724	2.641	1.258	1.774	259	11	170	—	1.009	21.477
Liguria.....	—	18	180	830	4.910	145	94	83	17	73	50	—	567	6.967
1ª Ripartizione	702	82	521	6.197	28.501	5.953	2.082	3.166	630	214	667	—	1.743	50.458
Trentino-Alto A. ...	—	—	15	654	421	69	40	313	—	1	—	—	8	1.521
Veneto	—	79	63	50	2.328	1.980	1.664	1.441	244	34	11	—	289	8.183
Friuli-Venezia G. ...	45	491	139	286	1.388	116	—	612	988	92	56	—	8	4.221
Emilia-Romagna ...	—	184	86	30	3.391	144	219	405	320	717	89	—	65	5.650
2ª Ripartizione.....	45	754	303	1.020	7.528	2.309	1.923	2.771	1.552	844	156	—	370	19.575
Toscana	74	124	95	2.273	2.540	1.510	1.478	765	426	473	66	—	477	10.301
Umbria	—	—	55	2.572	368	30	456	593	—	21	—	61	515	4.671
Marche	—	104	37	9	1.230	121	666	217	235	120	30	—	38	2.807
Lazio	—	443	284	152	2.855	3.477	485	1.247	—	314	426	—	3.194	12.877
3ª Ripartizione.....	74	671	471	5.006	6.993	5.138	3.085	2.822	661	928	522	61	4.224	30.656
Abruzzo	1	44	56	79	617	92	789	88	104	336	74	84	2.160	4.524
Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60	—	—	204	264
Campania	—	134	449	4.154	19.936	3.945	2.089	1.909	2.758	1.670	628	197	19.238	57.107
Puglia	—	25	84	3.748	6.528	—	451	1.762	294	150	642	—	3.211	16.895
Basilicata	—	118	266	—	837	1	235	1.823	—	74	363	—	1.134	4.851
Calabria	—	11	58	—	788	279	393	864	—	84	—	—	3.821	6.298
Sicilia	382	—	14	41	3.555	674	192	1.069	1	258	18	—	913	7.117
Sardegna	57	—	—	50	1.052	547	—	740	—	18	48	—	822	3.334
4ª Ripartizione.....	440	332	927	8.072	33.313	5.538	4.149	8.255	3.157	2.650	1.773	281	31.503	100.390
ITALIA.....	1.261	1.839	2.222	20.295	76.335	18.938	11.239	17.014	6.000	4.636	3.118	342	37.840	201.079

Cassa Integrazione Guadagni: Ore autorizzate agli impiegati per settore di attività industriale, per regione e per ripartizione geografica nel 1992

Gestione ordinaria: Interventi straordinari

(in migliaia)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Esrazione di minerali metalliferi e non metalliferi	Legno	Alimentari	Metal-lurgiche	Meccaniche	Tessili	Vestituario, abbigliamento e arredamento	Chimiche	Pelli e cuoio	Trasfor-mazione minerali	Carra e poligrafiche	Tabacchi-coltura	Altre e varie	Totale
Piemonte.....	—	6	64	205	2.793	523	64	251	37	10	65	—	99	4.117
Valle d'Aosta	—	—	—	170	3	—	—	—	—	—	—	—	—	173
Lombardia	125	11	85	633	2.638	310	108	852	21	24	107	—	357	5.271
Liguria.....	—	6	29	277	939	44	1	360	—	2	13	—	3	1.674
1ª Ripartizione	125	23	178	1.285	6.373	877	173	1.463	58	36	185	—	459	11.235
Trentino-Alto A.	—	—	—	77	63	7	7	41	—	—	—	—	2	197
Veneto	—	4	40	20	331	262	155	411	41	3	15	—	34	1.316
Friuli-Venezia G.	5	35	13	17	144	10	—	156	59	1	25	—	45	510
Emilia-Romagna	—	4	46	3	738	26	43	65	11	169	20	—	105	1.230
2ª Ripartizione	5	43	99	117	1.276	305	205	673	111	173	60	—	186	3.253
Toscana	5	5	61	405	440	178	99	170	54	60	5	—	114	1.596
Umbria	—	—	61	516	44	6	26	75	—	4	1	7	53	793
Marche	—	46	4	—	143	12	15	31	14	7	—	—	17	289
Lazio	—	55	25	2	785	368	9	168	—	23	86	—	1.187	2.708
3ª Ripartizione	5	106	151	923	1.412	564	149	444	68	94	92	7	1.371	5.386
Abruzzi	—	11	8	9	152	2	267	51	14	109	5	7	220	855
Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	16	20
Campania	—	12	56	605	1.815	306	96	298	115	182	34	15	829	4.363
Puglia	—	9	42	821	1.289	—	5	361	9	5	68	—	147	2.756
Basilicata	—	9	14	—	90	—	2	295	—	4	138	—	31	583
Calabria	—	—	10	—	54	15	53	53	—	4	—	—	120	309
Sicilia	63	—	11	1	360	52	71	760	—	10	3	—	47	1.378
Sardegna	1	—	—	3	114	60	—	295	—	3	381	—	138	995
4ª Ripartizione	64	41	141	1.439	3.874	435	494	2.113	138	321	629	22	1.548	11.259
ITALIA.....	199	213	569	3.764	12.935	2.181	1.021	4.693	375	624	966	29	3.564	31.133

Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente nella grande industria

(base: 1988=100)

RAMI E CLASSI	Media annua		Variazione %
	1991	1992	1992 su 1991
TOTALE INDUSTRIA	96,3	96,2	- 0,1
Energia, gas, acqua	98,9	98,8	- 0,1
Estrattive, trasformazione minerali non energetici, chimiche	93,6	94,4	+ 0,9
- Trasformazione minerali non energetici	94,5	93,7	- 0,8
- Chimiche ed affini	91,7	93,3	+ 1,7
Lavorazione e trasformazione dei metalli	96,3	96,0	- 0,3
- Meccaniche e meccanica di precisione	99,4	100,3	+ 0,9
- Costruzione mezzi di trasporto	91,3	89,7	- 2,1
Alimentari, tessili, legno ed altre manifatturiere	98,5	98,3	- 0,2
- Alimentari, bevande, tabacco	100,2	101,9	+ 1,7
- Tessili e abbigliamento	95,0	94,0	- 1,1
- Legno, carta e gomma	98,6	97,7	- 0,9

Indici delle ore di Cassa Integrazione Guadagni nella grande industria

(base 1988=100)

RAMI E CLASSI	Media annua		Variazione %
	1991	1992	1992 su 1991
TOTALE INDUSTRIA	144,1	155,4	+ 7,8
Energia, gas, acqua	94,6	39,7	- 58,0
Estrattive, trasformazione minerali non energetici, chimiche	145,5	148,3	+ 1,9
- Trasformazione minerali non energetici	199,5	223,8	+ 12,2
- Chimiche ed affini	118,4	108,6	- 8,3
Lavorazione e trasformazione dei metalli	160,6	175,9	+ 9,5
- Meccaniche e meccanica di precisione	136,8	130,2	- 4,8
- Costruzione mezzi di trasporto	201,9	244,7	+ 21,2
Alimentari, tessili, legno ed altre manifatturiere	96,9	110,5	+ 14,0
- Alimentari, bevande, tabacco	35,9	35,7	- 0,6
- Tessili e abbigliamento	121,1	162,1	+ 33,9
- Legno, carta e gomma	125,8	118,1	- 6,1

Conflitti di lavoro - Ore lavorative perdute

(in migliaia)

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	CONFLITTI ORIGINATI DAL RAPPORTO DI LAVORO						COMPLESSO DEI CONFLITTI (a)					
	1987	1988	1989	1990	1991	1992 (b)	1987	1988	1989	1990	1991	1992 (b)
	Agricoltura	697	2.335	484	662	1.768	100	1.520	2.610	1.254	662	2.265
Industrie estrattive	70	149	71	339	46	203	219	156	116	339	46	235
Industrie manifatturiere	7.246	5.994	4.826	23.436	4.642	3.173	13.601	9.354	9.657	23.436	9.526	9.810
- Aliment., tabac. e affini	863	195	267	38	641	260	1.911	975	707	38	799	703
- Tessili	877	506	178	423	392	71	1.243	696	575	423	527	680
- Metallurgiche e mecc.	3.218	3.562	3.277	20.139	2.171	1.837	6.858	5.094	5.975	20.139	6.192	6.258
- Altre	2.288	1.731	1.104	2.836	1.438	1.005	3.589	2.589	2.400	2.836	2.008	2.169
Industrie delle costruzioni ..	2.712	336	1.005	1.147	2.563	232	3.141	523	1.278	1.147	2.790	811
Elettricità, gas, acqua	161	165	190	116	8	32	228	262	236	116	45	68
Commercio	989	395	516	1.838	721	83	1.742	808	1.286	1.838	1.254	1.248
Trasporti e comunicazioni ...	4.618	3.597	5.150	3.325	574	683	5.414	4.099	6.013	3.325	1.142	1.916
Credito e assicurazioni	410	340	3.875	2.964	143	143	643	476	4.121	2.964	355	349
Servizi e Pubbl. Ammin. ...	3.254	3.775	4.884	2.442	1.108	818	5.732	4.918	7.092	2.442	3.472	3.593
TOTALE	20.157	17.086	21.001	36.269	11.573	5.467	37.240	23.206	31.053	36.269	20.895	19.159

(a) Compresi quelli estranei al rapporto di lavoro - (b) Dati provvisori.

Conflitti di lavoro - Ore perdute per tipo di conflitto e settore di attività economica

(in migliaia)

TIPO DI CONFLITTO	1991		1992 (a)		Differenze	
	Numero conflitti	Ore perdute	Numero conflitti	Ore perdute	Numero conflitti	Ore perdute
<i>Agricoltura</i>						
Azienda	30	280	20	67	— 10	— 213
Categoria	1	1.488	1	33	—	— 1.455
Più categorie (a)	3	497	4	1.029	1	532
TOTALE ...	34	2.265	25	1.129	— 9	— 1.136
<i>Industria</i>						
Azienda	377	2.860	501	2.920	124	60
Categoria	13	4.399	8	720	— 5	— 3.679
Più categorie (a)	10	5.148	13	7.284	3	2.136
TOTALE ...	400	12.407	522	10.924	122	-- 1.483
<i>Altre attività</i>						
Azienda	342	902	311	639	— 31	— 263
Categoria	21	1.644	20	1.088	— 1	— 556
Più categorie (a)	19	3.677	24	5.379	5	1.702
TOTALE ...	382	6.223	355	7.106	— 27	883
TOTALE						
Azienda	749	4.042	832	3.626	83	— 416
Categoria	35	7.531	29	1.841	— 6	— 5.690
Più categorie (b)	7	9.322	8	13.692	1	4.370
TOTALE ...	791	20.895	869	19.159	78	— 1.736

(a) Dati provvisori.
 (b) Il dato relativo al numero complessivo dei conflitti risulta inferiore alla somma dei dati per settore, in quanto i conflitti interessanti più settori di attività economica (più categorie) vengono conteggiati, nel totale una sola volta.

Maturi delle scuole secondarie superiori

ANNO DI CONSEGUIMENTO DELLA MATURITÀ	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo artistico	Istituto magistrale e scuola magistrale	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti d'arte	Licei linguistici	TOTALE
<i>Numero</i>									
1981	33.031	61.924	4.660	41.999	162.253	25.561	3.972	5.375	338.775
1982	32.684	59.089	4.753	45.024	165.071	29.433	4.239	6.832	347.125
1983	39.630	64.458	4.203	46.105	175.132	33.285	4.555	8.191	375.559
1984	37.785	61.424	4.683	46.131	177.613	37.921	4.487	8.718	378.762
1985	37.435	59.558	4.771	45.178	179.404	41.443	4.905	9.522	382.216
1986	35.764	57.643	5.045	43.152	178.523	45.373	5.209	9.786	380.495
1987	35.402	59.276	5.518	37.215	183.244	47.700	5.587	9.526	383.468
1988	37.928	64.569	6.073	36.355	193.683	50.964	6.200	10.044	405.816
1989	38.042	66.882	6.356	37.665	198.062	53.546	6.263	9.892	416.708
1990	38.623	73.269	6.769	37.740	210.258	55.335	6.818	9.800	438.612
1991	40.359	75.554	7.348	37.514	215.831	59.852	7.604	9.492	453.554
1992	41.989	78.789	7.549	37.486	222.504	60.388	7.549	9.435	465.689
<i>Maturi su 100 del totale</i>									
1981	9,7	18,3	1,4	12,4	47,9	7,5	1,2	1,6	100,0
1982	9,4	17,0	1,4	13,0	47,5	8,5	1,2	2,0	100,0
1983	10,5	17,2	1,1	12,3	46,6	8,9	1,2	2,2	100,0
1984	10,0	16,2	1,2	12,2	46,9	10,0	1,2	2,3	100,0
1985	9,8	15,6	1,3	11,8	46,9	10,8	1,3	2,5	100,0
1986	9,4	15,2	1,3	11,3	46,9	11,9	1,4	2,6	100,0
1987	9,2	15,5	1,4	9,7	47,8	12,4	1,5	2,5	100,0
1988	9,3	15,9	1,5	9,0	47,7	12,6	1,5	2,5	100,0
1989	9,1	16,1	1,5	9,0	47,5	12,9	1,5	2,4	100,0
1990	8,8	16,7	1,6	8,6	47,9	12,6	1,6	2,2	100,0
1991	8,9	16,6	1,6	8,3	47,6	13,2	1,7	2,1	100,0
1992	9,0	16,9	1,6	8,1	47,8	13,0	1,6	2,0	100,0
<i>Maturi su 100 coetanei</i>									
1981	3,9	7,3	0,5	5,0	19,2	3,0	0,5	0,6	40,0
1982	3,8	6,8	0,5	5,2	19,0	3,4	0,5	0,8	40,0
1983	4,4	7,3	0,5	5,2	19,6	3,7	0,5	0,9	42,1
1984	4,0	6,5	0,5	4,8	18,7	4,0	0,5	0,9	39,9
1985	3,8	6,0	0,5	4,6	18,2	4,2	0,5	1,0	38,8
1986	3,7	5,9	0,5	4,4	18,3	4,6	0,5	1,0	38,9
1987	3,7	6,2	0,6	3,9	19,0	5,0	0,6	1,0	40,0
1988	4,0	6,9	0,6	3,9	20,6	5,4	0,7	1,1	43,2
1989	4,1	7,1	0,7	4,0	21,2	5,7	0,7	1,1	44,6
1990	4,2	8,0	0,7	4,1	22,8	6,0	0,7	1,1	47,6
1991	4,4	8,3	0,8	4,1	23,8	6,6	0,8	1,1	49,9
1992	4,7	8,8	0,8	4,2	24,7	6,7	0,8	1,0	51,7

Maturi degli istituti di istruzione tecnica

ANNO DI CONSEGUIMENTO DELLA MATURITÀ	Istituti industriali	Istituti commerciali	Istituti per geometri	Altri istituti	TOTALE
<i>Numero</i>					
1981	37.560	84.311	21.887	18.495	162.253
1982	37.838	84.933	21.796	20.504	165.071
1983	38.732	90.931	23.296	22.173	175.132
1984	39.745	93.328	23.734	20.806	177.613
1985	40.146	93.806	24.118	21.334	179.404
1986	39.449	92.742	24.877	21.455	178.523
1987	40.054	95.863	25.781	21.546	183.244
1988	43.676	100.804	26.244	22.959	193.683
1989	46.985	104.990	24.613	21.474	198.062
1990	50.251	113.549	24.456	22.002	210.258
1991	48.316	117.781	27.195	22.539	215.831
1992	52.599	119.423	27.628	22.854	222.504
<i>Maturi su 100 del totale</i>					
1981	23,1	52,0	13,5	11,4	100,0
1982	22,9	51,5	13,2	12,4	100,0
1983	22,1	51,9	13,3	12,7	100,0
1984	22,4	52,5	13,4	11,7	100,0
1985	22,4	52,3	13,4	11,9	100,0
1986	22,1	52,0	13,9	12,0	100,0
1987	21,9	52,3	14,1	11,7	100,0
1988	22,6	52,0	13,5	11,9	100,0
1989	23,7	53,0	12,4	10,9	100,0
1990	23,9	54,0	11,6	10,5	100,0
1991	22,4	54,6	12,6	10,4	100,0
1992	23,6	53,7	12,4	10,3	100,0
<i>Maturi su 100 coetanei</i>					
1981	4,4	10,0	2,5	2,2	19,2
1982	4,4	9,8	2,6	2,3	19,0
1983	4,3	10,2	2,5	2,5	19,6
1984	4,2	9,8	2,6	2,2	18,7
1985	4,1	9,5	2,5	2,2	18,3
1986	4,0	9,5	2,5	2,2	18,2
1987	4,2	10,0	2,7	2,2	19,1
1988	4,6	10,7	2,8	2,5	20,6
1989	5,0	11,3	2,6	2,3	21,2
1990	5,4	12,3	2,7	2,4	22,8
1991	5,3	13,0	3,0	2,5	23,8
1992	5,8	13,3	3,1	2,5	24,7

Spese per l'istruzione e la cultura ^(a)

(in miliardi di lire)

ANNO	Stato (a)	Regioni (c)	Province (d)	Comuni	TOTALE
1979	(b) 12.695,9	1.256,7	602,3	2.964,9	17.519,8
1980	16.238,8	1.518,9	640,5	3.251,8	21.650,0
1981	18.882,3	1.508,8	904,7	4.383,9	25.679,7
1982	21.815,2	1.970,2	1.073,0	5.440,4	30.298,8
1983	26.773,6	2.092,3	1.424,1	6.642,5	36.932,5
1984	28.954,8	2.101,7	1.521,9	7.602,9	40.181,3
1985	32.150,0	1.782,9	1.711,4	8.470,4	44.114,7
1986	35.268,1	2.833,0	1.929,8	9.261,7	49.292,6
1987	41.199,8	2.799,6	2.486,3	10.806,7	57.292,4
1988	46.829,6	3.361,1	2.613,7	12.017,2	64.821,6
1989	49.413,5	3.873,6	2.824,5	12.624,3	68.735,9
1990	54.894,2	4.374,0	3.048,0	13.244,0	75.560,2
1991(e).....	59.569,3	4.849,0	3.289,0	14.035,0	81.742,3
1992(e).....	62.067,0	—	—	—	—

Su 100 del totale

1979	72,5	7,2	3,4	16,9	100,0
1980	75,0	7,0	3,0	15,0	100,0
1981	73,5	5,9	3,5	17,1	100,0
1982	72,0	6,5	3,5	18,0	100,0
1983	72,5	5,7	3,8	18,0	100,0
1984	72,1	5,2	3,8	18,9	100,0
1985	72,9	4,0	3,9	19,2	100,0
1986	71,6	5,7	3,9	18,8	100,0
1987	71,9	4,9	4,3	18,9	100,0
1988	72,2	5,2	4,0	18,6	100,0
1989	71,9	5,6	4,1	18,4	100,0
1990	72,6	5,8	4,0	17,6	100,0
1991	72,9	5,9	4,0	17,2	100,0

- (a) Si tratta di somme impegnate per spese correnti e in conto capitale. Sono escluse le spese effettuate dalle Università con fondi propri.
 (b) Le spese dello Stato, comprensive di quelle sostenute per l'istruzione e la cultura dei vari Ministeri, sono al netto dei contributi degli Enti locali per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle province. Nel 1979 tali contributi sono stati soppressi.
 (c) Dal 1973 sono compresi i contributi alle Regioni a statuto ordinario e le spese delle Province autonome.
 (d) Dal 1973 sono escluse le spese delle Province autonome.
 (e) Dati provvisori.

Spese dello Stato per l'istruzione e la cultura

(in miliardi di lire)

A N N O	Spese per l'istruzione e la cultura (a)	Spese complessive	Entrate complessive	Rapporto percentuale delle spese per l'istruzione e la cultura sulle:	
				spese complessive	entrate complessive
1979	12.695,9	116.255,3	89.073,9	10,9	14,3
1980	16.238,8	155.963,7	106.585,8	10,4	15,2
1981	18.882,3	186.645,0	131.243,7	10,1	14,4
1982	21.815,2	235.167,0	201.061,7	9,3	10,9
1983	26.773,6	279.165,2	272.588,0	9,6	9,8
1984	28.954,8	347.883,0	321.673,6	8,3	9,0
1985	32.150,0	388.863,2	357.841,6	8,3	9,0
1986	35.268,1	452.227,1	394.132,1	7,8	8,9
1987	41.199,8	462.176,9	371.765,5	8,9	11,1
1988	46.829,6	545.085,5	442.076,4	8,6	10,6
1989	49.413,5	516.378,2	460.299,3	9,6	10,7
1990	54.894,2	665.906,0	611.463,8	8,2	9,0
1991	59.569,3	687.937,0	684.058,0	8,7	8,7
1992 (c)	(b)62.067,0	(b) 742.900,0	(b) 698.640,1	8,4	8,9

(a) Fino al 1978 comprendono le somme trasferite agli Enti locali.

(b) Dati comprensivi dell'edilizia scolastica ed universitaria.

(c) Dati provvisori.

**Spese per l'istruzione e la cultura in rapporto al prodotto interno lordo
ed alla popolazione residente**

A N N O	Spese per l'istruzione e la cultura	Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	Spese per istruzione e cultura in percentuale del PIL	Numero degli abitanti all'inizio dell'an- no indicato	Spesa media per abitante
	(in miliardi di lire)	(in miliardi di lire)	(in percentuale del PIL)	(in migliaia)	(in lire)
1980	21.650,0	387.669	5,6	56.388	383.839
1981	25.679,7	464.030	5,5	56.479	454.677
1982	30.298,8	545.124	5,6	56.536	535.920
1983	36.932,5	633.441	5,8	56.742	650.885
1984	40.181,3	727.225	5,5	56.929	705.814
1985	44.114,7	812.751	5,4	57.080	772.857
1986	49.292,6	899.903	5,5	57.202	861.729
1987	57.292,4	983.803	5,8	57.291	1.000.024
1988	64.821,6	1.091.837	5,9	57.399	1.129.316
1989	68.735,9	1.193.462	5,8	57.505	1.195.303
1990	72.258,3	1.311.638	5,5	57.576	1.255.007
1991	81.960,7	1.427.342	5,7	57.746	1.419.331
1992	—	—	—	57.818	—

**Spesa media del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica per studente e per classe di scuola statale**

VOCI DI SPESA	Spese (a) (in miliardi di lire)		Spesa media per alunno (in lire)			Spesa media per classe (in milioni di lire)		
	1991	1992	1991	1992	Varia- zioni percen- tuali	1991	1992	Varia- zioni percen- tuali
Spese generali e indivisibili (1) ..	10.247	10.634						
Istruzione elementare	10.670	10.915	3.797.948	3.958.542	4,2	59,1	62,6	6,0
Istruzione secondaria inferiore (2)	10.323	10.298	4.779.831	5.009.912	4,8	93,9	97,5	3,8
Istruzione secondaria superiore (3)	10.262	10.593	3.947.755	4.078.318	3,3	84,8	86,1	1,5
Istruzione universitaria (4)	11.026	11.882	^(b) 8.260.284	^(b) 8.057.128	-2,5			
Altre spese (5)	3.076	3.214						
TOTALE...	55.604	57.536	^(c) 5.899.779	^(c) 6.113.923	3,6	^(c) 127,7	^(c) 134,8	5,6

(a) Fonte: Ministero del Tesoro - Bilancio consuntivo del Ministero della Pubblica Istruzione, somme impegnate. - (b) Compresi i fuori corso. - (c) Si tiene conto anche delle «spese generali indivisibili» ma non delle «altre spese».

(1) Sono comprese le voci: spese per i servizi generali, spese per l'edilizia e l'arredamento della scuola e le spese comuni per l'istruzione. - (2) Sono comprese le voci: spese per la scuola media e il 60% delle spese per l'educazione fisica. - (3) Sono comprese le voci: spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale, spese per l'istruzione tecnica e professionale, spese per l'istruzione artistica e il 40% delle spese per l'educazione fisica. - (4) Sono comprese le voci: ricerca scientifica; edilizia universitaria ed istruzione universitaria di competenza esclusivamente del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica. - (5) Sono comprese le voci: spese per la scuola materna, spese per gli istituti di educazione e spese per le relazioni culturali con l'estero.

Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane

Rilevazioni

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AZIENDE ARTIGIANE			
	Numero degli stabilimenti	Numero degli apprendisti		
		Uomini	Donne	Totale
Industrie estrattive	227	296	27	
Industrie manifatturiere	111.408	137.075	81.357	218.
a) Industrie alimentari e affini	6.769	6.641	4.747	11.
b) Industrie del tabacco	10	8	4	
c) Industrie delle pelli e del cuoio	2.578	3.820	5.730	9.
d) Industrie tessili	3.138	2.310	5.029	7.
e) Industrie del vestiario, ab- bigliamento, arredamento e affini	25.601	12.592	46.294	58.
f) Industrie del legno	11.061	16.406	2.466	18.
g) Industrie della carta e della cartotecnica	989	1.550	996	2.
h) Industrie poligrafiche, edito- riali e affini	3.049	3.943	1.917	5.
i) Industrie foto-fono-cinema- tografiche	641	706	422	1.
l) Industrie metallurgiche	4.807	6.723	772	7.
m) Industrie meccaniche	43.857	71.380	7.833	79.
n) Industrie della trasforma- zione dei minerali non metal- liferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) ...	2.821	3.431	1.244	4.
o) Industrie chimiche e affini ..	1.408	1.879	1.091	2.
p) Industrie della gomma ela- stica	741	954	422	1.
q) Industrie manifatturiere varie	3.938	4.732	2.390	7.
Industrie delle costruzioni e delle installazioni di impianti	34.944	52.494	1.944	54.
Produzione e distribuzione di ener- gia elettrica e gas - distribu- zione di acqua	2.020	2.639	341	2.
Trasporti e comunicazioni	456	467	78	
Commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi	6.913	4.920	6.360	11.
Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	828	313	429	
Attività e servizi vari	19.230	11.617	18.970	30.
TOTALE GENERALE...	176.026	209.821	109.506	319.

ripartiti per sesso, rami e classi di attività economica

31 agosto 1992

AZIENDE NON ARTIGIANE				TOTALE AZIENDE			
Numero degli stabilimenti	Numero degli apprendisti			Numero degli stabilimenti	Numero degli apprendisti		
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
136	159	27	186	363	455	54	509
30.826	46.550	26.035	72.585	142.234	183.625	107.392	291.017
2.552	3.549	2.300	5.849	9.321	10.190	7.047	17.237
7	10	4	14	17	18	8	26
1.037	1.701	1.920	3.621	3.615	5.521	7.650	13.171
1.424	1.638	2.046	3.684	4.562	3.948	7.075	11.023
5.591	4.505	11.624	16.129	31.192	17.097	57.918	75.015
2.723	4.866	1.162	6.028	13.784	21.272	3.628	24.900
502	963	546	1.509	1.491	2.513	1.542	4.055
1.202	1.987	905	2.892	4.251	5.930	2.822	8.752
204	285	188	473	845	991	610	1.601
1.358	2.413	383	2.796	6.165	9.136	1.155	10.291
10.960	20.053	3.154	23.207	54.817	91.433	10.987	102.420
868	1.419	338	1.757	3.689	4.850	1.582	6.432
926	1.192	616	1.808	2.334	3.071	1.707	4.778
355	538	232	770	1.096	1.492	654	2.146
1.117	1.431	617	2.048	5.055	6.163	3.007	9.170
6.444	13.613	568	14.181	41.388	66.107	2.512	68.619
2.875	967	212	1.179	4.895	3.606	553	4.159
414	391	168	559	870	858	246	1.104
48.855	36.636	42.856	79.492	55.768	41.556	49.216	90.772
3.550	1.591	3.678	5.269	4.378	1.904	4.107	6.011
8.253	4.709	8.247	12.956	27.483	16.326	27.217	43.543
101.353	104.616	81.791	186.407	277.379	314.437	191.297	505.734

Apprendisti occupati nelle aziende arti

REGIONI	Aziende artigiane			
	Apprendisti occupati		Differenze	
	31-8-1991	31-8-1992	in valore assoluto	in percentuali
Piemonte.....	27.585	26.465	- 1.120	- 4
Valle d'Aosta.....	641	638	- 3	- 0,5
Lombardia.....	64.983	59.152	- 5.831	- 9
Trentino-Alto Adige.....	6.167	6.676	+ 509	+ 8
Veneto.....	52.369	49.599	- 2.770	- 5
Friuli-Venezia Giulia.....	5.536	5.065	- 471	- 8
Liguria.....	4.881	4.778	- 103	- 2
Emilia-Romagna.....	34.949	32.743	- 2.206	- 6
ITALIA SETTENTRIONALE...	197.111	185.116	- 11.995	- 6
Toscana.....	38.981	41.573	+ 2.592	+ 6
Umbria.....	4.887	4.322	- 565	- 11
Marche.....	12.761	11.749	- 1.012	- 7
Lazio.....	6.928	6.709	- 219	- 3
ITALIA CENTRALE...	63.557	64.353	+ 796	+ 1
Molise.....	974	1.058	+ 84	+ 8
Abruzzi.....	7.774	7.944	+ 170	+ 2
Campania.....	12.694	12.497	- 197	- 1
Puglia.....	29.778	28.695	- 1.083	- 3
Basilicata.....	2.072	1.715	- 357	- 17
Calabria.....	3.435	2.619	- 816	- 23
ITALIA MERIDIONALE...	56.727	54.528	- 2.199	- 3
Sicilia.....	10.064	10.013	- 51	- 0,5
Sardegna.....	5.317	5.317	-	-
ITALIA INSULARE...	15.381	15.330	- 51	- 0,3
ITALIA...	332.776	319.327	- 13.449	- 4

e non artigiane ripartiti per Regioni

Aziende non artigiane				Totale aziende			
Apprendisti occupati		Differenze		Apprendisti occupati		Differenze	
31-8-1991	31-8-1992	in valore assoluto	in percentuale	31-8-1991	31-8-1992	in valore assoluto	in percentuale
12.663	13.217	+ 554	+ 4,37	40.248	39.682	- 566	- 1,41
823	1.097	+ 274	+ 33,29	1.464	1.735	+ 271	+ 18,51
30.347	29.955	- 392	- 1,29	95.330	89.107	- 6.223	- 6,53
7.065	8.117	+ 1.052	+ 14,89	13.232	14.793	+ 1.561	+ 11,80
28.843	28.797	- 46	- 0,16	81.212	78.396	- 2.816	- 3,47
4.860	4.292	- 568	- 11,69	10.396	9.357	- 1.039	- 9,99
59.29	5.554	- 375	- 6,32	10.810	10.332	- 478	- 4,42
22.468	21.210	- 1.258	- 5,60	57.417	53.953	- 3.464	- 6,03
112.998	112.239	- 759	- 0,67	310.109	297.355	- 12.754	- 4,11
17.757	17.353	- 404	- 2,28	56.738	58.926	+ 2.188	+ 3,86
1.962	2.282	+ 320	+ 16,31	6.849	6.604	- 245	- 3,58
7.489	7.181	- 308	- 4,11	20.250	18.930	- 1.320	- 6,52
7.011	7.928	+ 917	+ 13,08	13.939	14.637	+ 698	+ 5,01
34.219	34.744	+ 525	+ 1,53	97.776	99.097	+ 1.321	+ 1,35
288	301	+ 13	+ 4,51	1.262	1.359	+ 97	+ 7,69
4.478	4.560	+ 82	+ 1,83	12.252	12.504	+ 252	+ 2,06
8.743	8.096	- 647	- 7,40	21.437	20.593	- 844	- 3,94
17.866	14.809	- 3.057	- 17,11	47.644	43.504	- 4.140	- 8,69
831	592	- 239	- 28,76	2.903	2.307	- 596	- 20,53
2.122	1.912	- 210	- 9,90	5.557	4.531	- 1.026	- 18,46
34.328	30.270	- 4.058	- 11,82	91.055	84.798	- 6.257	- 6,87
5.536	5.315	- 221	- 3,99	15.600	15.328	- 272	- 1,74
3.910	3.839	- 71	- 1,82	9.227	9.156	- 71	- 0,77
9.446	9.154	- 292	- 3,09	24.827	24.484	- 343	- 1,38
190.991	186.407	- 4.584	- 2,40	523.767	505.734	- 18.033	- 3,44

Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1991				RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1992			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive	706	1.054	1,49	0,20	363	509	1,40	0,10
Industrie manifatturiere	153.647	307.820	2,00	58,77	142.234	291.017	2,05	57,54
a) Alimentari ed affini....	9.684	17.373	1,79	3,32	9.321	17.237	1,85	3,41
b) Tabacco	21	152	7,24	0,03	17	26	1,53	0,01
c) Pelli e cuoio	4.566	12.428	2,72	2,37	3.615	13.171	3,64	2,61
d) Tessili	4.296	10.547	2,46	2,01	4.562	11.023	2,42	2,18
e) Vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini ..	34.499	82.888	2,40	15,83	31.192	75.015	2,40	14,83
f) Legno	14.436	25.294	1,75	4,83	13.784	24.900	1,81	4,92
g) Carta e cartotecnica ...	1.664	4.015	2,41	0,77	1.491	4.055	2,72	0,80
h) Poligrafiche, editoriali ed affini	4.658	9.288	1,99	1,77	4.251	8.752	2,06	1,73
i) Foto-fono-cinematogra- fiche.....	1.170	2.119	1,81	0,41	845	1.601	1,89	0,32
l) Metallurgiche.....	6.305	10.653	1,69	2,03	6.165	10.291	1,67	2,03
m) Meccaniche	60.271	110.427	1,83	21,08	54.817	102.420	1,87	20,25
n) Trasformazione dei mine- rali non metalliferi (esclu- si i derivati del petrolio e del carbone).....	3.884	6.948	1,79	1,33	3.689	6.432	1,74	1,27
o) Chimiche ed affini	2.563	4.928	1,92	0,94	2.334	4.778	2,05	0,95
p) Gomma elastica	1.058	2.203	2,08	0,42	1.096	2.146	1,96	0,42
q) Manifatturiere varie ...	4.572	8.557	1,87	1,63	5.055	9.170	1,81	1,81
Industrie delle costruzioni e della installazione impianti	44.676	69.138	1,55	13,20	41.388	68.619	1,66	13,57
Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas - distribuzione di acqua ...	2.597	4.942	1,90	0,94	4.895	4.159	0,85	0,82
Trasporti e comunicazioni ..	1.007	1.515	1,50	0,29	870	1.104	1,27	0,22
Commercio, turismo alberghi e pubblici esercizi	58.495	88.388	1,51	16,88	55.768	90.772	1,63	17,95
Credito, assicurazione e ge- stioni finanziarie	5.094	5.805	1,14	1,11	4.378	6.011	1,37	1,19
Attività e servizi vari	29.960	45.105	1,10	8,61	27.483	43.543	1,58	8,61
TOTALE GENERALE...	296.182	523.767	1,77	100,00	277.379	505.734	1,82	100,00

Apprendisti occupati nelle aziende artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1991				RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1992			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
<i>Industrie estrattive</i>	425	602	1,42	0,18	227	323	1,42	0,10
<i>Industrie manifatturiere</i>	120.531	231.835	1,92	69,67	111.408	218.432	1,96	68,40
a) Alimentari ed affini ...	6.853	11.771	1,72	3,54	6.769	11.388	1,68	3,56
b) Tabacco	10	15	1,50	0,01	10	12	1,20	0,01
c) Pelli e cuoio	3.496	8.419	2,41	2,53	2.578	9.550	3,70	2,99
d) Tessili	3.071	7.243	2,36	2,18	3.138	7.339	2,34	2,29
e) Vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini ..	28.343	64.786	2,29	19,47	25.601	58.886	2,30	18,44
f) Legno	11.444	19.153	1,67	5,76	11.061	18.872	1,71	5,91
g) Carta e cartotecnica ...	1.092	2.479	2,27	0,74	989	2.546	2,57	0,80
h) Poligrafiche, editoriali ed affini	3.402	6.439	1,89	1,93	3.049	5.860	1,92	1,84
i) Foto-fono-cinematogra- fiche.....	940	1.670	1,78	0,50	641	1.128	1,76	0,35
l) Metallurgiche.....	5.016	8.046	1,60	2,42	4.807	7.495	1,56	2,35
m) Meccaniche	48.244	85.403	1,77	25,66	43.857	79.213	1,81	24,81
n) Trasformazione del mine- rali non metalliferi (esclu- si i derivati del petrolio e del carbone).....	2.908	5.058	1,74	1,52	2.821	4.675	1,66	1,46
o) Chimiche ed affini	1.522	3.131	2,06	0,94	1.408	2.970	2,11	0,93
p) Gomma elastica	697	1.406	2,02	0,42	741	1.376	1,86	0,43
q) Manifatturiere varie ...	3.493	6.816	1,95	2,05	3.938	7.122	1,81	2,23
<i>Industrie delle costruzioni e della installazione impianti</i>	36.202	54.553	1,51	16,40	34.944	54.438	1,56	17,05
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas - distribuzione di acqua ...</i>	1.815	3.401	1,87	1,02	2.020	2.980	1,48	0,94
<i>Trasporti e comunicazioni ..</i>	297	400	1,35	0,12	456	545	1,20	0,17
<i>Commercio, turismo alberghi e pubblici esercizi</i>	7.127	10.591	1,49	3,18	6.913	11.280	1,63	3,53
<i>Credito, assicurazione e ge- stioni finanziarie</i>	736	376	0,51	0,11	828	742	0,90	0,23
<i>Attività e servizi vari.....</i>	20.408	31.018	1,52	9,32	19.230	30.587	1,59	9,58
TOTALE GENERALE...	187.541	332.776	1,77	100,00	176.026	319.327	1,81	100,00

Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1991				RILEVAZIONE AL 31 AGOSTO 1992			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
<i>Industrie estrattive</i>	281	452	1,61	0,24	136	186	1,37	0,10
<i>Industrie manifatturiere</i>	33.116	75.985	2,29	39,78	30.826	72.585	2,35	38,94
<i>a) Alimentari ed affini....</i>	2.831	5.602	1,98	2,93	2.552	5.849	2,29	3,14
<i>b) Tabacco</i>	11	137	12,45	0,07	7	14	2,00	0,01
<i>c) Pelli e cuoio</i>	1.070	4.009	3,75	2,10	1.037	3.621	3,49	1,94
<i>d) Tessili</i>	1.225	3.304	2,70	1,73	1.424	3.684	2,59	1,98
<i>e) Vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini ..</i>	6.156	18.102	2,94	9,48	5.591	16.129	2,88	8,65
<i>f) Legno</i>	2.992	6.141	2,05	3,22	2.723	6.028	2,21	3,23
<i>g) Carta e cartotecnica ...</i>	572	1.536	2,69	0,80	502	1.509	3,01	0,81
<i>h) Poligrafiche, editoriali ed affini</i>	12.56	2.849	2,27	1,49	1.202	2.892	2,41	1,55
<i>i) Foto-fono-cinematogra- fiche.....</i>	230	449	1,95	0,24	204	473	2,32	0,26
<i>l) Metallurgiche.....</i>	1.289	2.607	2,02	1,36	1.358	2.796	2,06	1,50
<i>m) Meccaniche</i>	12.027	25.024	2,08	13,10	10.960	23.207	2,12	12,45
<i>n) Trasformazione dei mine- rali non metalliferi (esclu- si i derivati del petrolio e del carbone).....</i>	976	1.890	1,94	0,99	868	1.757	2,02	0,94
<i>o) Chimiche ed affini</i>	1.041	1.797	1,73	0,94	926	1.808	1,95	0,97
<i>p) Gomma elastica</i>	361	797	2,21	0,42	355	770	2,17	0,41
<i>q) Manifatturiere varie ...</i>	1.079	1.741	1,61	0,91	1.117	2.048	1,83	1,10
<i>Industrie delle costruzioni e della installazione impianti</i>	8.474	14.585	1,72	7,64	6.444	14.181	2,20	7,61
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas - distribuzione di acqua ...</i>	782	1.541	1,97	0,81	2.875	1.179	0,41	0,63
<i>Trasporti e comunicazioni ..</i>	710	1.115	1,57	0,58	414	559	1,35	0,30
<i>Commercio, turismo alberghi e pubblici esercizi</i>	51.368	77.797	1,51	40,73	48.855	79.492	1,63	42,64
<i>Credito, assicurazione e ge- stioni finanziarie</i>	4.358	5.429	1,25	2,84	3.550	5.269	1,48	2,83
<i>Attività e servizi vari.....</i>	9.552	14.087	1,47	7,38	8.253	12.956	1,57	6,95
TOTALE GENERALE...	108.641	190.991	1,76	100,00	101.353	186.407	1,84	100,00

Evoluzione di alcuni importi unitari delle pensioni

(in lire)

TIPI DI PENSIONE	1992					
	Al 1° gennaio		Al 1° maggio		Al 1° novembre (a)	
	Aumento percentuale	Importo unitario	Aumento percentuale	Importo unitario	Aumento percentuale	Importo unitario
PENSIONI INPS						
1. Pensioni del fondo lavoratori dipendenti:						
al minimo fino a 780 contributi settimanali ...	0,4	563.100	2,6	577.750	—	577.750
al minimo con almeno 781 contributi settimanali	0,4	—	2,6	—	—	—
superiori al livello minimo	0,4	—	2,6	—	—	—
inferiori al livello minimo	0,4	—	2,6	—	—	—
2. Pensioni supplementari	0,4	—	2,6	—	—	—
3. Pensioni ai lavoratori autonomi	0,4	563.100	2,6	577.750	—	577.750
4. Pensione sociale	—	320.850	2,6	329.200	—	329.200
PENSIONI STATO ED ENTI LOCALI						
Pensioni ordinarie	0,4	—	2,6	—	—	—
PENSIONI MINISTERO INTERNO						
1. Non vedenti assoluti:						
non ricoverati	—	339.000	2,6	347.815	—	347.815
ricoverati	—	313.490	2,6	321.640	—	321.640
indennità di accompagnamento	—	857.480	—	857.480	—	857.480
indennità di accompagnamento minori di 18 anni pluriminorati	—	1.094.105	—	1.094.105	—	1.094.105
2. Non vedenti 1/20:						
ricoverati e non	—	313.490	2,6	321.640	—	321.640
indennità speciale	—	78.470	—	78.470	—	78.470
3. Non vedenti 1/10	—	232.610	2,6	238.660	—	238.660
4. Invalidi civili:						
riduzione totale e parziale	—	313.490	2,6	321.640	—	321.640
indennità di accompagnamento	—	673.130	—	673.130	—	673.130
5. Non udenti	—	313.490	2,6	321.640	—	321.640
indennità di comunicazione	—	268.880	—	268.880	—	268.880
6. Indennità di frequenza a minori di 18 anni non ricoverati	—	321.640	2,6	321.640	—	321.640

(a) L'articolo 2 comma 1 del D.L. 19 Settembre 1992 n. 384, convertito in legge n. 43 de 114 Novembre 1992 ha disposto la sospensione dell'aumento dell'1,8% dovuto alla perequazione automatica delle pensioni previsto per il mese di Novembre 1992.

Evoluzione di alcuni importi unitari delle pensioni

(in lire)

TIPI DI PENSIONE	1993 (a)					
	Al 1° gennaio		Al 1° maggio		Al 1° novembre	
	Aumento percentuale	Importo unitario	Aumento percentuale	Importo unitario	Aumento percentuale	Importo unitario
PENSIONI INPS						
1. Pensioni del fondo lavoratori dipendenti:						
al minimo fino a 780 contributi settimanali....	—	577.750	1,8	588.150	1,7	598.150
al minimo con almeno 781 contributi settimanali	—	—	1,8	—	1,7	—
superiori al livello minimo	—	—	1,8	—	1,7	—
inferiori al livello minimo	—	—	1,8	—	1,7	—
2. Pensioni supplementari	—	—	1,8	—	1,7	—
3. Pensioni ai lavoratori autonomi	—	577.750	1,8	588.150	1,7	598.150
4. Pensione sociale	—	329.200	1,8	333.150	1,7	340.850
PENSIONI STATO ED ENTI LOCALI						
Pensioni ordinarie	—	—	1,8	—	1,7	—
PENSIONI MINISTERO INTERNO						
1. Non vedenti assoluti:						
non ricoverati	—	347.815	1,8	354.100	1,7	360.120
ricoverati	—	321.640	1,8	327.450	1,7	333.020
indennità di accompagnamento	—	930.880	—	930.880	—	930.880
indennità di accompagnamento minori di 18 anni pluriminorati (b)	—	—	—	—	—	—
2. Non vedenti 1/20:						
ricoverati e non	—	321.640	1,8	327.450	1,7	333.020
indennità speciale	—	82.750	—	82.750	—	82.750
3. Non vedenti 1/10	—	238.660	1,8	242.950	1,7	247.080
4. Invalidi civili:						
riduzione totale e parziale	—	321.640	1,8	327.450	1,7	333.020
indennità di accompagnamento	—	710.980	—	710.980	—	710.980
5. Non udenti	—	321.640	1,8	327.450	1,7	333.020
indennità di comunicazione	—	286.000	—	286.000	—	286.000
6. Indennità di frequenza a minori di 18 ann ¹ non ricoverati	—	321.640	1,8	327.450	1,7	333.020

(a) Il D.L. n. 384 convertito in legge n. 43 del 14/11/92 oltre a disporre la sospensione dell'aumento dell'1,8% dovuto alla perequazione automatica delle pensioni, previsto per il mese di novembre 1992, regola in via definitiva gli aumenti per il 1993, 1,8% dal 1° giugno 1,7% dal 1° dicembre.

(b) I pluriminorati dal 1993 cumulano le varie indennità dovute secondo il tipo di menomazione.